

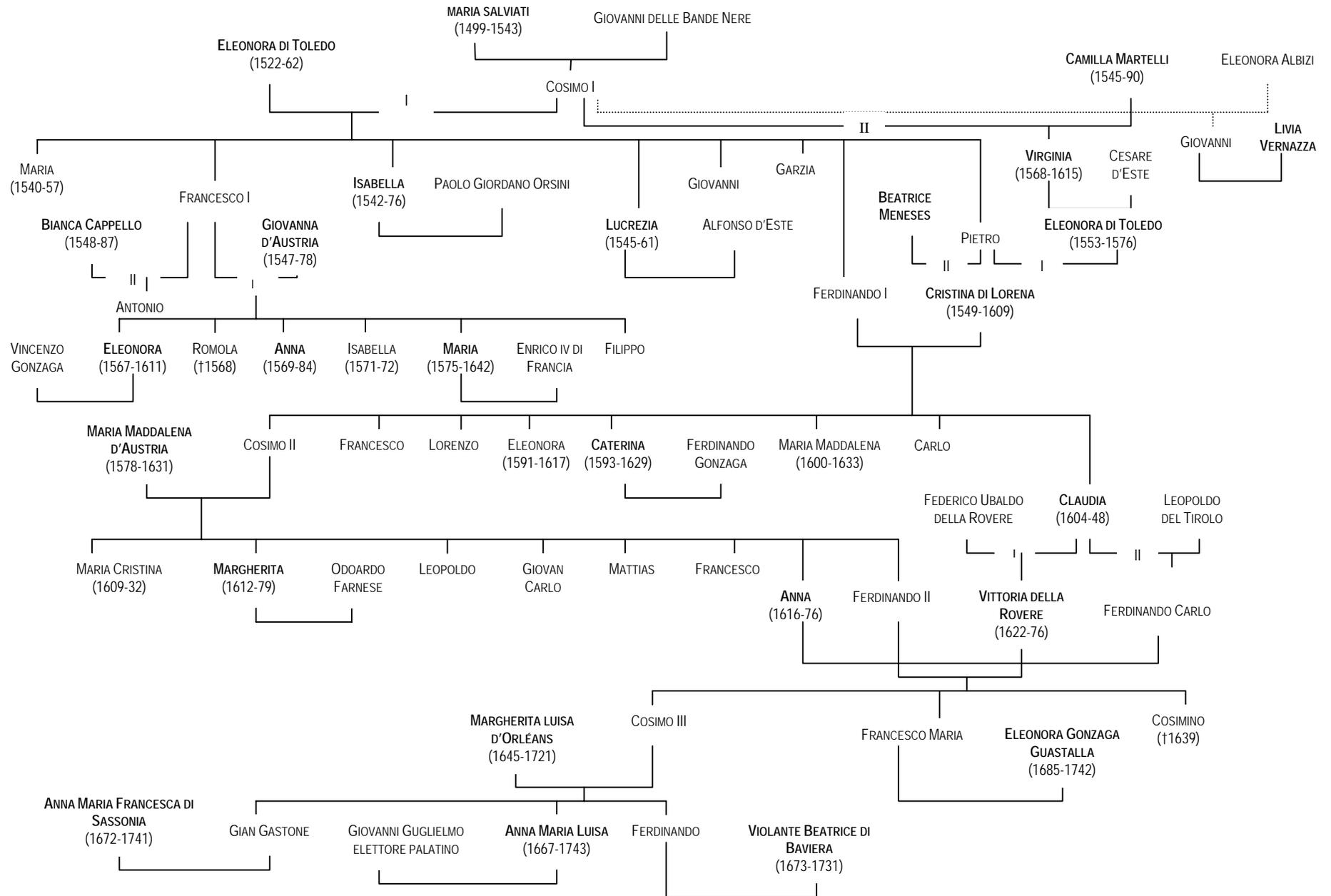
Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze
(Mediceo avanti il Principato, Mediceo del Principato, Miscellanea Medicea, Guardaroba Medicea,
Carte Stroziane I^a e III^a serie, Depositeria Generale, Ducato d'Urbino, Acquisti e doni*)

GEORGIA ARRIVO

INDICE	
<i>CASA MEDICI: L'ALBERO</i>	2
<i>MARIA SALVIATI</i>	3
<i>ELEONORA DI TOLEDO</i>	14
<i>CAMILLA MARTELLI</i>	25
<i>ISABELLA DI COSIMO I</i>	29
<i>LUCREZIA DI COSIMO I</i>	31
<i>VIRGINIA DI COSIMO I</i>	33
<i>ELEONORA DI TOLEDO MOGLIE DI DON PIETRO DE' MEDICI</i>	35
<i>BEATRICE MENESES</i>	36
<i>GIOVANNA D'AUSTRIA</i>	36
<i>BIANCA CAPPELLO</i>	43
<i>ELEONORA DI FRANCESCO I</i>	49
<i>MARIA DI FRANCESCO I</i>	51
<i>ANNA DI FRANCESCO I</i>	55
<i>LIVIA VERNAZZA</i>	55
<i>CRISTINA DI LORENA</i>	57
<i>MARIA MADDALENA</i>	64
<i>ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA</i>	64
<i>CATERINA DI FERDINANDO I</i>	69
<i>CLAUDIA DI FERDINANDO I</i>	72
<i>VITTORIA DELLA ROVERE</i>	75
<i>MARGHERITA DI COSIMO II</i>	81
<i>ANNA DI COSIMO II</i>	82
<i>MARGHERITA D'ORLÉANS</i>	84
<i>ELEONORA GONZAGA GUASTALLA</i>	88
<i>VIOLANTE BEATRICE DI BAVIERA</i>	89
<i>ANNA MARIA FRANCESCA DI SASSONIA</i>	92
<i>ANNA MARIA LUISA DI COSIMO III</i>	93
<i>APPENDICE: MEDICEO DEL PRINCIPATO IL CARTEGGIO DI BIANCA CAPPELLO (1581-1587)</i>	101

* Su questi archivi si veda la guida on line dei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze:
www.archiviodistato.firenze.it/siasfi/index2.html e la *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, II, Roma,
Ufficio centrale per i beni archivistici, 1983, pp. 17-173 (consultabile anche in rete all'indirizzo
http://www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguidda/finde_x_guida)

CASA MEDICI: L'ALBERO



MARIA SALVIATI

(1499-1543)

BIOGRAFIA

Figlia di Jacopo Salviati e Lucrezia Medici, sposò, all'età di 17 anni, nel novembre 1516, Giovanni delle Bande Nere, figlio di Giovanni Medici detto il Popolano e Caterina Sforza, il quale si trovava sotto la tutela di Jacopo. Con questo matrimonio si riunirono i due rami della famiglia Medici, quello di Cosimo, da cui discendeva Maria per via materna, e quello di Lorenzo, da cui discendeva Giovanni.

Da questa unione nascerà, il 12 giugno 1519, un unico figlio, Cosimo, che nel 1537 assumerà il governo di Firenze che da allora rimarrà nelle mani della famiglia Medici fino alla sua estinzione avvenuta nel 1737.

Maria, pur rimanendo sempre a Firenze durante le lunghe assenze del marito impegnato nelle vicende militari dell'epoca, partecipò attivamente alla vita politica di Giovanni, offrendogli i suoi consigli e soprattutto occupandosi della gestione del patrimonio di famiglia che doveva servire a finanziare le sue campagne militari. I rapporti tra i due coniugi sono attestati da una fitta corrispondenza conservata sia nel fondo Mediceo Avanti il Principato che tra le Carte Stroziane.

In particolare, secondo Young, Maria cercò tra il 1523 ed il 1525 di convincere il marito a diffidare del papa Clemente VII. Era infatti convinta che il pontefice volesse liberarsi di Giovanni mandandolo a morire in guerra. Di fatti Giovanni morì il 30 novembre 1526 a seguito delle ferite riportate in battaglia.

Rimasta vedova, con il figlio Cosimo dell'età di sette anni e con una situazione finanziaria alquanto dissestata, Maria si ritirò a vivere nella villa di Trebbio del Mugello, dedicandosi prevalentemente all'educazione del figlio che affidò al precettore Pierfrancesco Riccio. Questi accompagnò Cosimo a Venezia dove si sarebbe svolta la sua istruzione.

Contrastanti le opinioni riguardo al ruolo di Maria nella conquista del potere operata da Cosimo nel 1537. Secondo Young, dopo la morte di Giovanni, Maria avrebbe rinunciato a tutte le ambizioni politiche e avrebbe tentato di dissuadere il figlio dall'intraprendere la conquista del potere dopo la morte di Alessandro Medici. Secondo Pieraccini, al contrario, Maria avrebbe continuato a partecipare attivamente alla politica e, al momento dell'assassinio di Alessandro, trovandosi a Firenze, avrebbe avvertito il figlio consigliandolo di rientrare tenendo un atteggiamento di saggia prudenza.

Un piccolo nucleo di lettere scritte negli anni 1538-42 contenute nella filza 5926 del fondo Mediceo del Principato e indirizzate perlopiù al figlio Cosimo, mostra la partecipazione di Maria alla vita politica Toscana anche in questo periodo, sia attraverso un continuo ruolo di mediazione delle numerose istanze di favori, grazie e raccomandazioni rivolte da diversi personaggi al granduca, sia attraverso la gestione finanziaria del patrimonio familiare. Ad esempio la lettera del 27 febbraio 1538 (cc. 3-4), scritta due giorni prima della partenza dei delegati Ridolfi e Niccolini per Napoli dove avrebbero trattato del matrimonio tra Cosimo ed Eleonora di Toledo, mostra il ruolo svolto da Maria Salviati nell'organizzazione della spedizione. Ella scrive a Cosimo, che si trova a Pisa, delle trattative condotte con i due per ridimensionare le loro richieste economiche per le spese della missione.

Inoltre si occupò spesso dei nipoti durante i numerosi viaggi di Cosimo e Eleonora.

Morì nel 1543.

BIBLIOGRAFIA

Felice B., *Maria Salviati, moglie di Giovanni dalle Bande Nere*, in «Rassegna nazionale», 152, 1905, pp. 620-625.

Hurtubise P., *Une famille – témoin: les Salviati*, Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana, 1985.

Lanyi J., *Pontormos Bildnis der Maria Salviati de' Medici*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», vol. IV, quad. 2-3, 1933, pp. 90-102.

Maria Salviati Medici, in «Arte e storia», XXVII, 1908, fasc. 9-10, pp. 74-75.

Moisè F., Milanese C., *Lettere inedite e testamento di Giovanni de' Medici detto delle Bande Nere con altre di Maria e Iacopo Salviati, di principi cardinali, ecc.*, in «Archivio storico italiano», t. VII, 1858, parte I, pp. 3-40, parte II, pp. 3-48; t. IX, 1859, parte I, pp. 3-29, parte II, pp. 109-146.

Parigino G.V., *Il tesoro del principe: funzione pubblica e privata del patrimonio della famiglia Medici nel Cinquecento*, Firenze, 1999, pp. 37-38.

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. I.

Pratesi L., *Maria Salviati*, in «Rivista fiorentina», I, 1909, pp. 9-17.

Tosi C.O., *A proposito di una inesattezza di Riguccio Galluzzi nella sua storia [la morte di Maria Salviati]*, in «Arte e storia», XXIX, 1916.

Young G.F., *I Medici*, Firenze, 1943, pp. 186-204.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo avanti il Principato

- F. 66** n. 224 Breve di Clemente VII di condoglianze a Maria Salviati per la morte del marito, Roma, 4 dic. 1526.
- F. 85** n. 640 Dare e avere tra Marcello di Giovanni Strozzi e Maria Salviati, 19 ott. – 21 nov. 1524.
- F. 86** cc. 448-51 Lorenzo e Giuliano di Pierfrancesco de' Medici fanno eccezione di incompetenza al tribunale della Mercanzia nella causa promossa contro di essi innanzi a detto tribunale da Cosimo di Giovanni de' Medici e Maria Salviati sua madre, Firenze, 7 giu. 1535.
- F. 97** n. 93 Elenco di masserizie appartenenti probabilmente a Maria Salviati, s.d.
n. 119 Istanza fatta da Maria Salviati quale tutrice e curatrice del figlio Cosimo, perché il tribunale di Mercanzia approvi un bilancio della compagnia de' Medici, s.d.
- F. 99** n. 50 cc. 181-83 Minute di lettere di Maria Salviati al padre e ad altri a Roma, 1530.
n. 55 cc. 162-179 Atti attinenti alla tutela di Cosimo de' Medici.
- F. 128** cc. 507-10 Atti frammentari relativi a una lite vertente tra Lorenzo e Giovanni di Pierfrancesco Medici da una parte e Cosimo de' Medici e Maria Salviati dall'altra, s.d.
- F. 140** nn. 239-58 Varie ricevute di elemosine fatte a diversi monasteri fiorentini da Maria Salviati per proprio conto o per conto di Caterina de' Medici, 1534.
- F. 156** cc. 8 r-v Regesto del contenuto della sentenza emessa dal giudice dei Pupilli a istanza di Cosimo de' Medici e Maria Salviati relativa agli interessi del pupillo, s.d.
- F. 69** *Lettere di Maria Salviati a Francesco Fortunati pievano di Cascina:*
n. 433 Venezia, 20 mag. 1527.
n. 431 *Idem*, 24 mag. 1527.
n. 434 *Idem*, 29 mag. 1527.
n. 455 *Idem*, 13 lug. 1527.
n. 503 *Idem*, 20 ott. s.a.
nn. 497-500, 504, 546-547, 550-552 s.l., s.d.
n. 457 Lettera di Maria Salviati a Francesco Soasio, 22 giu. 1527.
- F. 71** *Lettere di Maria Salviati a Francesco Fortunati pievano di Cascina:*
n. 657 Trebbio, 20 ago. 1518.
n. 671 Firenze, 19 nov. 1518.
n. 662 Firenze, 11 dic. 1518.
n. 924 s.l., 27 mag. 1525.

n. 925 Narni, 30 mag. 1525.

F. 85 *Lettere di Maria Salviati a suo marito Giovanni delle Bande Nere:*

n. 475 Firenze, 24 dic. 1520.

n. 423 Trebbio, 3 apr. 1523.

n. 488 Roma, 18 mag. 1525.

n. 538 Firenze, 13 lug. 1526.

Lettere di diversi a Maria Salviati:

n. 397 Lucantonio Cuppano, Parma, 8 apr. 1527.

n. 398 Pierfrancesco Riccio, Venezia, 17 dic. 1526.

n. 399 *Idem*, 2 gen. 1526.

n. 494 *Idem*, 15 gen. 1526.

n. 495 *Idem*, 15 gen. 1526.

n. 496 *Idem*, 19 gen. 1526.

n. 502 *Idem*, 30 gen. 1526.

n. 507 *Idem*, 4 feb. 1526.

n. 509 *Idem*, 6 feb. 1526.

n. 511 *Idem*, 13 feb. 1526.

n. 519 *Idem*, 17 feb. 1526.

n. 526 *Idem*, 22 mar. 1526.

n. 527 *Idem*, 2 mar. 1526.

n. 530 *Idem*, 9 mar. 1526.

n. 532 *Idem*, 9 mar. 1526.

n. 533 *Idem*, 16 mar. 1526.

n. 534 *Idem*, 20 mar. 1526.

n. 536 *Idem*, 23 mar. 1526.

n. 537 *Idem*, 23 mar. 1526.

n. 540 Pierfrancesco Riccio, Marradi, 3 dic. 1526.

n. 541 *Idem*, Faenza, 4 dic. 1526.

n. 548 *Idem*, Ravenna, 6 dic. 1526.

n. 549 *Idem*, Venezia, 10 dic. 1526.

n. 550 *Idem*, 13 dic. 1526.

n. 551 *Idem*, 14 dic. 1526.

n. 552 *Idem*, 15 dic. 1526.

n. 553 *Idem*, 17 dic. 1526.

n. 557 *Idem*, 21 dic. 1526.

n. 558 *Idem*, 22 dic. 1526.

n. 560 *Idem*, 31 gen. 1526.

n. 561 *Idem*, 4 gen. 1526.

n. 582 *Idem*, 5 apr. 1527.

n. 589 *Idem*, 11 apr. 1527.

n. 591 *Idem*, 11 apr. 1527.

n. 594 Pierfrancesco Riccio, Padova, 19 apr. 1527.

n. 629 *Idem*, Venezia, 6 apr. 1527.

n. 400 Francesco Soasio, in casa, 23 feb. 1517.

n. 402 *Idem*, Firenze, 12 apr. 1517.

n. 437 *Idem*, Trivio, 29 mag. 1524.

n. 444 *Idem*, 10 giu. 1524.

n. 450 *Idem*, 20 giu. 1524.

n. 456 *Idem*, 22 lug. 1524.

n. 457 *Idem*, 2 ago. 1524.

n. 492 Francesco Soasio, Trebbio, 22 ago. 1526.

- n. 512 *Idem*, 13 feb. 1526.
- n. 524 *Idem*, 14 feb. 1526.
- n. 525 *Idem*, 1 mar. 1526.
- n. 531 *Idem*, 9 mar. 1526.
- n. 559 *Idem*, 31 dic. 1526.
- n. 586 *Idem*, 9 apr. 1527.
- n. 588 *Idem*, 11 apr. 1527.
- n. 652 *Idem*, 11 apr. 1527.
- n. 401 Giovanni de' Medici, s.l., 19 mar. 1517.
- n. 430 *Idem*, Milano, 6 feb. 1524.
- n. 441 *Idem*, San Secondo, 6 giu. 1524.
- n. 482 *Idem*, Piacenza, 24 feb. 1525.
- n. 406 Cardinale Giovanni Salviati, Roma, 6 mar. 1520.
- n. 480 *Idem*, Piacenza, 7 feb. 1525.
- n. 481 *Idem*, Piacenza, 22 feb. 1525.
- n. 407 Antonio di Lorenzo Vaini, Trebbio, 25 apr. 1520.
- n. 411 *Idem*, 8 dic. 1520.
- n. 408 Lorenzo Gondi, Cesena, 25 set. 1521.
- n. 409 Maestro Giovanni di S. Marino, Cesena, 27 set. 1521.
- n. 410 Nerio degli Acciaiuoli, Certaldo, 27 nov. 1521.
- n. 412 Francesco Canisiano, Arezzo, 10 mar. 1522.
- n. 413 Francesco Albizi, Mantova, 22 mag. 1522.
- n. 541 *Idem*, Ginazzano, 8 dic. 1526.
- n. 556 *Idem*, Roma, 19 dic. 1526.
- n. 568 *Idem*, Mulazzano, 18 feb. 1527.
- n. 414 Vescovo Francesco Sforza Riario, Luce, 6 giu. 1522.
- n. 416 *Idem*, 12 giu. 1526.
- n. 415 Frate Andrea da Cremona vicevicario, S. Gallo, 3 lug. 1522.
- n. 476 Marcantonio Gondi, Venezia, 4 gen. 1526.
- n. 477 *Idem*, 24 gen. 1526.
- n. 478 *Idem*, 5 feb. 1526.
- n. 516 *Idem*, 17 feb. 1526.
- n. 651 *Idem*, 1526.
- n. 417 Benedetto d' Alessandro sarto, Lione, 16 feb. 1523.
- n. 418 Bindo di Pietro Piaciti, Ancisa, 1 mar. 1523.
- n. 419 Francesca Salviati de' Gualterotti, Firenze, 1 mar. 1523.
- n. 464 *Idem*, 6 ott. 1524.
- n. 420 Cambio di Bologna, S. Maria Maggiore, 2 mar. 1523.
- n. 422 Pietro di Luigi Malegonnelle, Firenze, 5 mar. 1523.
- n. 424 Costanza de' Bardi, Firenze, 6 apr. 1523.
- n. 425 Federigo, Firenze, 6 mar. 1523.
- n. 447 *Idem*, 15 giu. 1524.
- n. 426 Antonius Melotius eques hierosolimitanus, Roma, 9 ott. 1523.
- n. 428 Giovanni Mellini, Rubbiana, 25 ott. 1523.
- n. 465 *Idem*, Firenze, 7 ott. 1524.
- n. 427 Andrea Larioni, Rubbiana, 23 ott. 1523.
- n. 429 *Idem*, 26 ott. 1523.
- n. 440 *Idem*, Firenze, 6 giu. 1524.
- n. 459 *Idem*, in Piano di Empoli, 29 ago. 1524.
- n. 473 *Idem*, Firenze, 9 giu. 1524.
- n. 431 Cassandra Larioni, Firenze, 24 feb. 1524.

- n. 433 *Idem*, 15 mar. 1524.
- n. 432 Suor Gostanza priora, Firenze, 4 mar. 1524.
- n. 455 *Idem*, 16 lug. 1524.
- n. 458 *Idem*, 19 ago. 1524.
- n. 432 bis Bianca de' Rossi di Sansecondo, Sansecondo, 1 mar. 1524.
- n. 434 Zenobio Guidotti, Firenze, 16 apr. 1524.
- n. 435 Bernardo di maestro Giorio, Roma, 24 apr. 1525.
- n. 479 *Idem*, Piacenza, 6 feb. 1525.
- n. 484 *Idem*, 26 feb. 1525.
- n. 486 *Idem*, 10 mar. 1525.
- n. 436 Luca di Giannino oste, Firenze, 25 mag. 1524.
- n. 428 Raffaello, Firenze, 30 mag. 1524.
- n. 442 *Idem*, 7 giu. 1524.
- n. 446 *Idem*, 14 giu. 1524.
- n. 449 *Idem*, 17 giu. 1524.
- n. 452 *Idem*, 21 giu. 1524.
- n. 454 *Idem*, 15 lug. 1524.
- n. 469 *Idem*, 28 ott. 1524.
- n. 489 *Idem*, 24 mag. 1525.
- n. 439 Manfredo, Civita, 4 giu. 1524.
- n. 443 Bernardo, Firenze, 9 giu. 1524.
- n. 445 Agnese Salviati, Firenze monastero di S. Orsola, 13 giu. 1524.
- n. 448 Pierfrancesco Medici, Fiesole, 25 giu. 1524.
- n. 451 Francesco Campano, Firenze, 20 giu. 1524.
- n. 453 F. cavaliere, Roma, in palazzo apostolico, 4 lug. 1524.
- n. 644 *Idem*, s.d.
- n. 460 Domenico Ghattini, Pisa, 31 ago. 1524.
- n. 461 Francesco Boschetti, Parma, 16 set. 1524.
- n. 463 Silvio Passerini cardinale di Cortona, Firenze, 29 set. 1524.
- n. 466 Maddalena Petrucci de' Bardi, Siena, 10 ott. 1524.
- n. 468 *Idem*, 20 ott. 1524.
- n. 471 *Idem*, 18 nov. 1524.
- n. 467 Gasparo dicto Gusbachi, Firenze, 13 ott. 1524.
- n. 472 Stefano di maestro Luca preposto di Ognissanti, Firenze, 19 nov. 1524.
- n. 474 Francesco Magalotti e Ginevra sua moglie, Firenze, 14 dic. 1524.
- n. 483 Gianfrancesco Cantalupo, Piacenza, 24 feb. 1525.
- n. 485 Gianfrancesco Nigro, Piacenza, 5 mar. 1525.
- n. 487 Francesco Giocondi, Lione, 1 apr. 1525.
- n. 491 Giovanni Parenti, Firenze, 24 mag. 1525.
- n. 493 *Idem*, Montecatini, 11 gen. 1526.
- n. 523 *Idem*, 23 feb. 1526.
- n. 524 *Idem*, 27 feb. 1526.
- n. 498 D***, Roma, 20 gen. 1526.
- n. 500 Camerino, Venezia, 23 gen. 1524.
- n. 505 *Idem*, 30 gen. 1526.
- n. 506 *Idem*, 30 gen. 1526.
- n. 521 *Idem*, 17 feb. 1526.
- n. 564 *Idem*, 11 gen. 1527.
- n. 577 *Idem*, 11 mar. 1527.
- n. 578 *Idem*, 30 mar. 1527.
- n. 501 Cosimo Medici, Venezia, 30 gen. 1526.

- n. 508 *Idem*, 4 feb. 1526.
- n. 510 *Idem*, 6 feb. 1526.
- n. 513 *Idem*, 13 feb. 1526.
- n. 520 *Idem*, 17 feb. 1526.
- n. 528 *Idem*, 2 mar. 1526.
- n. 529 *Idem*, 9 mar. 1526.
- n. 580 *Idem*, 30 mar. 1527.
- n. 585 *Idem*, 5 apr. 1527.
- n. 587 *Idem*, 10 apr. 1527.
- n. 593 *Idem*, 15 apr. 1527.
- n. 503 Alamanno Salviati, Venezia, 30 gen. 1526.
- n. 504 Benedetto Goretti, Venezia, 30 gen. 1526.
- n. 515 Cristofano Sernigi, Arezzo, 16 feb. 1526.
- n. 518 Fra Giovanbattista da Lucca priore, Camaldoli, 17 feb. 1526.
- n. 522 Costanza Salviati, Pisa, 19 feb. 1526.
- n. 542 Domenico de M., Ferrara, 4 dic. 1526.
- n. 543 S.f., Roma, 4 dic. 1526.
- n. 544 [Giov. Matteo Giberti] datario apostolico, Roma, 5 dic. 1526.
- n. 545 F[ranciscus Minerbetti] episcopus turritanus, S. Giovanni Maggiore, 5 dic. 1526.
- n. 546 Gino Urchiepti, Mantova, 6 dic. 1526.
- n. 555 Daniel, Roma, 18 dic. 1526.
- n. 562 Iacobus Salviatus, Roma, 5 gen. 1527.
- n. 563 *Idem*, 10 gen. 1527.
- n. 565 *Idem*, 1 feb. 1527.
- n. 567 *Idem*, 14 feb. 1527.
- n. 566 Giovane Tiepolo, Venezia, 4 feb. 1527.
- n. 569 Giovanbattista Salviati, Pisa, 18 feb. 1527.
- n. 573 *Idem*, 27 feb. 1527.
- n. 570 [Francesco Maria della Rovere] duca di Urbino, Casalmaggiore, 19 feb. 1527.
- n. 571 Iacopo di Natalia, Roma, 20 feb. 1527.
- n. 572 Salvestro del Bianco, Roma, 25 feb. 1527.
- n. 574 Battista Figiovanni, Firenze, 29 feb. 1527.
- n. 641 *Idem*, 8 ago. s.a.
- n. 642 *Idem*, 10 ott., 1527.
- n. 575 Antonelo Maurice, Napoli, 17 mar. 1527.
- n. 575 Guidi Maurice, Napoli, 17 mar. 1527.
- n. 579 Guido Medices castellanus, Roma Castel S. Angelo, 30 mar. 1527.
- n. 581 Cristofano Sernigi, Arezzo, 31 mar. 1527.
- n. 584 Bartolino di Matteo, Cascina, 3 apr. 1527.
- n. 592 *Idem*, 15 apr. 1527.
- n. 630 Giovambattista Bracci, Firenze, 13 gen. 1528.
- n. 631 Basilida priore, Firenze, 19 gen. 1528.
- n. 632 Giovambattista da Verrazzano, Ferrara, 1 mar. 1528.
- n. 635 Caterina Salviati ne' Nerli, Firenze, 12 mag. 1529.
- n. 636 S.f. s.d.
- n. 649 Monache e monastero di S. Giuseppe, Firenze, s.d.
- n. 650 [Elena d' Appiano Salviati] signora di Piombino, s.d.
- n. 653 Suor Camilla Vernaci nelle Convertite, Firenze, s.d.
- n. 654 Francesco de Burgi paduano, [Firenze], s.d.

Lettere di Maria Salviati a Giovanni Goretti:

- n. 596 Poggio, 4 mag. 1527.

- n. 597 Poggio, 7 mag. 1527.
- n. 603 Venezia, 24 mag. 1527.
- n. 616 *Idem*, 12 giu. 1527.
- n. 610 *Idem*, 22 giu. 1527.
- n. 611 *Idem*, 27 giu. 1527.
- n. 614 *Idem*, 5 lug. 1527.
- n. 633 *Idem*, 28 mag. 1528.
- n. 497 Lettera di Maria Salviati a suo padre, Firenze, 19 gen. 1526.
- n. 550 Lettera di Maria Salviati a Lorenzo Cecchi, Firenze, 8 apr. 1527.

F. 96 *Lettere di Maria Salviati a:*

- n. 385 Francesco Suasio, Firenze, 31 dic. 1526.
- n. 403 Pierfrancesco Riccio 9 gen. 1532.
- n. 410 ***, Castello, 2 giu. 1534.
- n. 468 Clemente VII e al figlio Cosimo, s.d.
- n. 478 Bartolomeo ***, s.d.

F. 97 n. 168 Lettera di Maria Salviati a ***, Trebbio, 3 ago. 1522.

F. 98 n. 486 Lettera di Maria Salviati a Paolo Luzzasco, luogotenente di Giovanni de' Medici, Trebbio, 19 ago. 1530.

- n. 505 Lettera di Maria Salviati a ***, Roma, 16 mar. 1516.

F. 101 n. 11 Lettera di Maria Salviati a Giovanni Bandini alla corte di Sua Maestà, 25 mag. 1542.

- n. 12 *Idem*, 22 lug. 1537.

F. 103 n. 45 Lettera di Maria Salviati a Francesco Suasio, Firenze, 9 apr. 1516.

F. 106 *Lettere di Maria Salviati a:*

- n. 54 Lucantonio Cuppano, maestro di casa di Giovanni de' Medici, Firenze, 17 ott. 1525.
- n. 56 *Idem*, Firenze, 15 lug. 1523.
- n. 67 Francesco Suasio, Venezia, 5 ott. 1527.
- n. 80 *Idem*, Venezia, 8 set. 1527.
- n. 86 *Idem*, Trebbio, 23 ago. 1518.
- n. 96 *Idem*, Firenze, 8 apr. 1527.
- n. 110 *Idem*, Firenze, 23 set. 1525.
- n. 131 *Idem*, Firenze, 30 ago. 1526.
- n. 145 *Idem*, Roma, 3 gen. 1525.
- n. 147 *Idem*, Castello, 21 ott. 1526.
- n. 149 *Idem*, Castello, 22 apr. s.a.
- n. 133 *Idem*, Castello, 5 ott. 1526.
- n. 134 *Idem*, Castello, s.d.
- n. 137 *Idem*, Firenze, 27 ago. 1525.
- n. 142 *Idem*, Firenze, 4 feb. 1526.
- n. 143 *Idem*, Firenze, 7 feb. 1526.
- n. 144 *Idem*, Venezia, 23 ago. 1527.
- n. 146 Trebbio, 25 ago. 1528.
- n. 148 Firenze, 31 ago. 1525.
- n. 57 Michele Ruberti, Firenze, 26 lug. 1537.
- n. 55 Clemente VII, Firenze, 5 dic. 1523.
- n. 64 priora di S. Giuseppe a Firenze, Firenze, 9 mar. 1515.

Lettere di diversi a Maria Salviati:

- n. 58 Gianfrancesco Franceschi, Trebbio, 28 ago. 1530.
- n. 61 *Idem*, Firenze, 27 ott. 1530.
- n. 59 Giovan Battista Corsellini, Roma, 10 giu. 1536.
- n. 60 Iacopo Spini, Napoli, s.d.

n. 62 Battista Salviati, Chamerata, 11 mar. 1527.

F. 112 *Lettere di Maria Salviati a suo marito Giovanni delle Bande Nere:*

- n. 16 Firenze, 4 mag. 1514.
- n. 49 Firenze, 19 nov. 1516.
- n. 27 Firenze, 3 gen. 1516.
- n. 53 Firenze, 22 feb. 1517.
- n. 54 Firenze, 28 feb. 1517.
- n. 55 Sant'Orsola, 1 mar. 1517.
- n. 58 Firenze, 5 mar. 1517.
- n. 135 Firenze, 27 mar. 1518.
- n. 184 Castello, 4 ott. 1518.
- n. 62 Firenze, 11 mar. 1518.
- n. 30 Firenze, 12 mar. 1518.
- n. 194 Firenze, 12 nov. 1519.
- n. 221 Firenze, 4 feb. 1519.
- n. 231 Firenze, 16 mar. 1519.
- n. 234 Firenze, 24 mar. 1519.

F. 119 n. 31 Lettera di Maria Salviati a Francesco di Luigi degli Albizi, tesoriere di Giovanni de' Medici, Firenze, 18 mag. 1520.

F. 120 *Lettere di Maria Salviati a suo marito Giovanni delle Bande Nere:*

- n. 68 s.l., 7 apr. 1520.
- n. 332 Firenze, 11 giu. 1520.
- n. 212 Trebbio, 24 set. 1520.
- n. 214 Roma, 25 set. 1520.
- n. 227 Firenze, 4 ott. 1520.
- n. 286 Firenze, 4 nov. 1520.
- n. 336 Firenze, 26 dic. 1520.

F. 121 *Lettere di Maria Salviati a suo marito Giovanni delle Bande Nere:*

- n. 448 Firenze, 28 mar. 1520.
- n. 446 Firenze, 5 mar. 1520.
- n. 447 Firenze, 21 mar. 1520.
- n. 7 Firenze, 10 gen. 1521.
- n. 246 Firenze, 1 apr. 1522.
- n. 263 Trebbio, 19 ago. 1522.
- n. 434 s.l., 28 lug. 1524.
- nn. 379-380 Lettere di Maria Salviati a Pierfrancesco Riccio con Cosimo a Bologna, Firenze, 15 feb. 1532.

F. 126 n. 201 Lettera di Maria Salviati ad un ecclesiastico, s.d.

F. 137 n. 950 Lettera di Maria Salviati a Giulio de' Medici poi Clemente VII [1527].

- n. 732 Lettera di Maria Salviati a Giovanni Goretti piovano di Corezzo, suo cappellano a Firenze, Venezia, 20 lug. 1527.
- n. 751 Lettera di Maria Soderini de' Medici a Maria Salviati a Roma, Firenze, 7 dic. 1524.
- n. 951 Minuta di lettera di Maria Salviati al padre, s.d.
- n. 1045 Lettere di Maria Salviati al maestro di Cosimo al Trebbio, s.d.

F. 140 Oltre 200 lettere ricevute da Maria Salviati da diversi.

Mediceo del Principato

Lettere di Maria Salviati a:

F. 335 c. 546 Firenze, 21 dic. 1538 [Cosimo I].

- c. 611 Firenze, 1 mar. 1538 [Cosimo I].
- c. 616 Firenze, 8 mar. 1538 [Cosimo I].
- F. 337** c. 253 Firenze, 12 set. 1539 [Cosimo I].
- F. 338** c. 22 Firenze, 19 mar. 1538 [Cosimo I].
 - c. 136 Castello, 18 ott. 1539 [Pierfrancesco Riccio segretario a Firenze].
- F. 343** c. 513 Castello, 5 set. 1540 [Cosimo I].
 - c. 514 Castello, 12 set. 1540 [Cosimo I].
- F. 345** c. 10 Firenze, 4 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 11 Firenze, 4 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 12 Firenze, 4 lug. 1540 [Eleonora di Toledo].
 - c. 62 Firenze, 6 lug. 1540 [Cosimo I].
 - c. 168 Firenze, 9 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 283 Firenze, 17 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 364 Castello, 21 lug. 1540 [Eleonora di Toledo].
 - c. 380 Castello, 22 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 454 Castello, 28 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 506 Castello, 31 lug. 1540 [Ugolino Grifoni segr.].
- F. 347** c. 128 Firenze, 13 ott. 1540 [Cosimo I].
 - c. 625 Firenze, 23 nov. 1540 [Cosimo I].
 - c. 690 Firenze, 26 nov. 1540 [Cosimo I].
- F. 348** c. 289 Firenze, 25 [gen.] 1540 [Caterina Salviati de Tornabuoni].
- F. 350** c. 122 Firenze, 22 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 134 Firenze, 23 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 188 Firenze, 25 apr. 1541 [Cosimo I].
 - c. 190 Firenze, 25 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 212 Firenze, 26 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 247 Firenze, 28 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 275 Castello, 29 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 281 Castello, 29 apr. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
- F. 351** c. 84 Castello, 8 mag. 1541 [Cosimo I].
 - c. 124 Castello, 11 mag. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 205 Castello, 16 mag. 1541 [Cosimo I].
 - c. 240 Castello, 17 (mag.) 1541 [Cosimo I].
 - c. 280 Castello, 19 (mag.) 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 322 Castello, 22 mag. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
 - c. 468 Castello, 28 mag. (1541) [Lorenzo Pagni segr.].
- F. 352** c. 11 Relazione sulla malattia di Maria Salviati, Firenze, 2 giu. 1541 [allegata a una lettera del segr. Pagni].
- F. 353** c. 121 Firenze, 4 ago. 1541 [Lorenzo Pagni segr.].
- F. 354** c. 66 Firenze, 20 set. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 226 Castello, 13 ott. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 296 Castello, 29 ott. 1541 [all. supplica del cap. Pietro Gori].
 - c. 308 Castello, 30 ott. 1541 [Cosimo I].
 - c. 313 Castello, 30 ott. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
- F. 355** c. 3 Castello, 1 nov. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 28 Castello, 3 nov. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 64 Poggio, 8 nov. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - c. 133 Castello, 15 nov. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
 - cc. 309-10 Firenze, 23, dic. 1541 [Cosimo I].

- c. 385 Firenze, 23 gen. 1541 [Ugolino Grifoni segr.].
- F. 360** c. 247 Castello, 6 mag. 1543 [(Ugolino Grifoni) mons. di Altopascio e segr.].
c. 468 Castello, 26 mag. 1543 [Eleonora Toledo].
c. 476 Castello, 27 mag. 1543 [Pierfrancesco Riccio].
- F. 5926** c. 11 Castello, 1 mag. 1542 [Ugolino Grifoni].
c. 12 Castello 6 mag. 1542 [Ugolino Grifoni].
c. 14 Castello, 11 mag. 1542 [Cosimo I].
c. 27 Castello, 12 mag. 1542 [Cosimo I].
c. 28 Firenze, 21 lug. 1542 [Lorenzo Pagni].
c. 29 Firenze, 29 lug. 1542 [Lorenzo Pagni. Maria si incarica di provvedere per una nuova balia per il futuro parto della duchessa].
c. 30 Firenze, 10 ott. 1542 [Lorenzo Pagni. Maria da notizie della salute di Isabella].
c. 31 Castello 5 nov. 1542 [Eleonora di Toledo. Maria la informa della salute di Isabella, di Francesco e di Maria che ha messo i denti e potrebbe essere svezzata].
c. 33 Firenze, 27 apr. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 34 Castello, 29 apr. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 35 Castello, 30 apr. 1543 [Cosimo I].
c. 36 Castello 13 mag. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 37 Castello, 29 mag. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 38 Firenze, 8 giu. 1543 [Cosimo I].
c. 51 Firenze, 9 set. 1539 [Cosimo I].
c. 52 Firenze, 11 set. 1539 [Cosimo I. Maria riferisce di aver ricevuto una delegazione di cittadini che aveva chiesto che si desse ordine di far pregare nelle chiese per la fine della pioggia e chiede quindi 50 scudi per pagare le elemosine. Gli stessi cittadini si sono lamentati “di questo accatto, et gridono al pagarlo, aspettando il p[ro]getto, parendo loro che e tempi angusti nol comportino, io mi vo defendendo con loro il meglio so, dando loro buone parole, parendomi in vero che sendo si debile non dovessino scandalizarsi”].
c. 53 Firenze, 19 sett. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 54 Castello, 21 sett. 1543 [Ugolino Grifoni].
c. 55 Castello, 4 dic. 1543, [Eleonora di Toledo].
c. 56 Firenze, 7 set. 1539 [Cosimo I].
c. 57 Firenze, 9 set. 1539 [Cosimo I].
c. 58 Firenze, 15 sett. 1539 [Cosimo I].
c. 59 Firenze, 27 giu. 1539 [Cosimo I].
c. 60 Firenze, 23 giu. 1538 [Cosimo I].
c. 61 Firenze, 22 giu. 1539 [Cosimo I. Maria si felicita per l’arrivo della duchessa a Livorno].
c. 62 Firenze, 17 giu. 1539 [Cosimo I].

Lettere a Maria Salviati di:

- F. 330** c. 141 Maurizio [Albertani] Pisa, 18 feb. 1536.
c. 191 Otto e gonfaloniere di Giustizia del Popolo di Prato, Prato, 25 feb. 1537.
c. 417 Filippo de Nerli, Ferrara, 19 mar. 1536.
- F. 331** c. 310 Cosimo I, Roma 30 mag. 1537 [indirizzata a Lucrezia Medici Salviati ma rivolta a Maria].
- F. 335** c. 115 [Giovanni Gerolamo de Rossi] vesc. di Pisa, Tavernelle, 23 gen. 1537.
- F. 338** c. 285 Luisa Doria Malaspina, Genova, 28 nov. 1539.
- F. 339** c. 55 Pierfrancesco [Riccio], Pisa, 21 giu. 1539.
c. 90 Giuliano de Medici, Borgo S. Sepolcro «di forteza», 27, giu. 1539.
c. 91 Giovanni Borromei, comm. Borgo S. Sepolcro, 27 giu. 1539.

- F. 340** c. 129 Nicolò Barzi da Piombino, Lucca, 2 ott. 1539.
F. 345 c. 284 Cosimo I, Cafagiolo, 10 lug. 1540.
F. 347 c. 626 F(rancesco) [Minerbetti Medici] vesc. di Torres, Fiesole, 21 nov. 1540.
F. 349 cc. 68-69 Giuliano Salviati, Bologna, 20 feb. 1540.
F. 350 c. 254 Filippo de Nerli capitano, Cortona, 28 apr. 1541.
F. 355 c. 423 Filippo de Nerli, s.l., 26 gen. [1541].
F. 362 c. 536 [Giulio Rossi] conte di Caiazzo, Caiazzo, 9 set. 1543.
F. 363 c. 416 Lucrezia Salviati de Medici, Roma, 7 nov. 1543.
F. 364 c. 81 Lucrezia Salviati de Medici, Roma, 6 dic. 1543.
c. 221 Iacopo Torsoli, Fontainebleau, 15 dic. 1543.
F. 5926 c. 15 Arcivescovo Turritanus de' Medici, Fiesole 10 mag. 1542.

Miscellanea Medicea

- F. 39** ins. 9 cc. 2-3 Estratto da lettera di Pier Francesco Riccio a Maria Salviati.
F. 301 ins. 1 Lettera di Maria Salviati a Lorenzo de' Medici, Firenze, 3 mag. 1537.
F. 660 ins. 2 Lettera di Maria Salviati a Giovanni Bandini, Firenze, 2 nov. 1537.
Idem, Firenze, 17 nov. 1537.
Lettera di Maria Salviati al commissario delle Bande messer Girolamo delli Albizi, Badia di Fiesole, 3 dic. 1537.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 3** c. 177 Lettera di Francesco Suasio piovano a Maria Salviati, 15 dic. 1527.
c. 178 Lettera di Gianfrancesco Franceschi a Maria Salviati, 9 feb. 1527.
F. 15 cc. 49-50 Brano di lettera per mano di Bernardo Rucellai scritta per conto di Maria Salviati e forse diretta a Lucrezia Medici in cui si ragiona del ventilato matrimonio fra Cosimo e una figlia del marchese Malaspina, s.d.
F. 23 Lettera di Maria Salviati ai priori e Gonfalonieri di Giustizia di S. Gimignano con i complimenti per l'elezione del figlio, 14 gen. 1536.
F. 153 cc. 371 e 374 Lettera di Maria Salviati al fratello cardinale, Roma, 23 gen. 1525.
F. 335 cc. 33 e 46 Lettera di Maria Salviati a Iacopo Salviati a Roma, Imola, 7 mag. 1530 [raccomanda Pantaleone Pantaleoni governatore del Castello di Imola perché possa ottenere anche il governo della Rocca d'Oriolo].
cc. 88 e 96 Lettera di Maria Salviati a Lucrezia Medici ne' Salviati sua madre, Imola, 7 mag. 1530 [annuncia la morte di Pier Gualterotti avvenuta a Bologna il 22 del mese per una malattia].
c. 142 *Idem*, Firenze 7 giu. 1533 [riferisce di quanto fatto per intraprendere un trattato di matrimonio (non specificato) e consiglia sua madre ad affidare il negoziato a suo fratello parendole che "fussi meglio a esser maneggiato da altri che da donna"].

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 n. 6 Lettera di Maria Salviati al comune di S. Gimignano, da Firenze, 30 gen. 1540.

ELEONORA DI TOLEDO

(1522-1562)

BIOGRAFIA

Nata in Spagna nel 1522 da don Pedro di Toledo e Maria Osorio Pimentel, marchesa di Villafranca, si trasferì ancora bambina, nel 1532, a Napoli dove suo padre assunse la carica di viceré.

A Napoli Eleonora visse in un ambiente culturale particolarmente stimolante e vivace in cui le donne e la committenza femminile giocavano un ruolo centrale. Durante la sua vita Eleonora svolse costantemente un'attività di committenza artistica commissionando opere in particolare a Bronzino, Cellini e Baccio Bandinelli e si fece protettrice della cultura ad esempio patrocinando la nascita a Firenze dell'Accademia degli Elevati destinata a favorire lo studio della poesia.

A Napoli la sua educazione fu affidata a Benvenida Abrabanel, gentildonna ebrea appartenente ad una delle più importanti famiglie ebraiche del Regno, e moglie del tesoriere di don Pedro. All'influenza di Benvenida si deve probabilmente la conoscenza e la predilezione di Eleonora, anche come committente, per i soggetti dell'Antico Testamento, nonché il successivo atteggiamento favorevole da lei tenuto nei confronti della comunità ebraica fiorentina e i rapporti fra questa e la casa Medici. Un atteggiamento che aveva echi ancora nel secolo successivo se, come segnala B. L. Edelstein, nel 1650 veniva dato alle stampe ad Amsterdam un *Elogio di Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I, protettrice degli Ebrei Toscani* di Menashshèsh ben Israel. Eleonora rimase infatti in contatto con la cultura ebraica anche dopo la partenza da Napoli per il matrimonio con Cosimo I de' Medici avvenuto nel 1539 e probabilmente, secondo alcune testimonianze, rimase in rapporto anche con la sua antica istitutrice che nel 1541 aveva dovuto lasciare Napoli a causa dell'espulsione degli ebrei dal Regno e aveva dovuto trasferirsi a Ferrara. Questi contatti non erano solamente di natura personale e culturale ma anche finanziaria. Infatti Benvenida con la sua famiglia esercitò il prestito oltre che a Ferrara anche a Firenze. Il figlio di Benvenida, Jacopo Abrabanel fu banchiere di Cosimo I a Ferrara e si incaricò di fornire circa la metà della dote promessa ad Alfonso d'Este per Lucrezia, figlia di Cosimo ed Eleonora.

Ciò nonostante Eleonora ebbe un ruolo importante nell'introduzione dei gesuiti a Firenze. Scelse come confessore Jacopo Lainez uno dei primi compagni di S. Ignazio e suo successore come generale dell'ordine.

Nonostante una certa immagine tradizionale di Eleonora, basata principalmente sulle valutazioni di Pieraccini che la ritraeva come sposa feconda e fedele, pia, severa ed orgogliosa, dedita soprattutto all'educazione dei suoi numerosi figli (ne ebbe otto, tre femmine e cinque maschi), estranea invece alla vita politica, diversi studi hanno ormai messo in luce il suo notevole ruolo pubblico nei difficili anni del consolidamento del potere mediceo sulla Toscana. «Seconda fondatrice della famiglia» la definisce ad esempio Young (p. 249) per l'apporto strategico di un notevole patrimonio di ricchezze e soprattutto relazioni personali fondamentali per il consolidamento del nascente stato toscano.

Il matrimonio con Eleonora, deciso dopo il fallito tentativo di portare a termine un'unione con Margherita, vedova di Alessandro Medici e figlia naturale di Carlo V, rientrava all'interno della politica di stretta alleanza con l'impero portata avanti da Cosimo I. Eleonora portava con sé una rete di relazioni politiche e parentali preziose soprattutto in vista degli impegni bellici contro Siena.

Ma Eleonora non si limitò a rappresentare passivamente l'anello di congiunzione fra la Toscana e l'impero. Il suo ruolo fu ben più attivo. Condivise sempre con il marito gli impegni ufficiali accompagnandolo spesso, e nonostante le numerose gravidanze, nei suoi viaggi come ad esempio nel 1560 a Siena e poi a Roma. Si occupò in maniera diretta anche del governo dello stato, in particolare durante le assenze del marito come ad esempio in occasione dei suoi viaggi a Genova, nel 1541 e nel 1544 e poi ancora nel 1544-45 durante una grave malattia di Cosimo. Nella filza 653 del fondo Mediceo del Principato troviamo ad esempio un nucleo di lettere tutte risalenti al giugno 1543 che attestano l'attività di governo di Eleonora in quel periodo. Si tratta infatti perlopiù di lettere di giurisdicenti locali che riferiscono alla granduchessa la situazione locale con particolare

riferimento alla sicurezza militare dei confini e agli individui sospetti. Due sono le questioni che vengono trattate in questa corrispondenza: la prima riguarda l'allarme suscitato da un avviso proveniente da Urbino a proposito di una mobilitazione di truppe. Vengono perciò allertate le zone di confine a vigilare. La seconda è la restituzione delle fortezze di Firenze e Livorno da parte dell'imperatore che sembrerebbe essere stata trattata dal cardinale di Ravenna che riferisce a Eleonora l'esito positivo della trattativa e parrebbe attribuire il buon esito della questione proprio all'intervento della duchessa.

Oltre che negli affari di stato e nel ruolo di intermediazione delle istanze e suppliche che giungevano al granduca, l'attività di Eleonora si concentrò particolarmente sulla gestione finanziaria. La sua azione contribuì a ridare prosperità al logorato patrimonio della famiglia Medici. Secondo gli studi di Parigino, Eleonora fu particolarmente attiva nella gestione patrimoniale di casa Medici e il suo ruolo non si limitò all'apporto di capitali attraverso la dote, per altro non particolarmente ingente (20.000 ducati secondo Parigino), ma fu importante proprio nella gestione di una politica di accrescimento patrimoniale portata avanti da Cosimo soprattutto dopo il forte indebitamento subito a causa della guerra di Siena. Proprio le sue relazioni le permisero di stabilire un canale privilegiato per il commercio tra la Toscana e il Regno di Napoli con particolare riferimento ad un settore strategico come quello del commercio dei grani a cui Eleonora partecipò in prima persona. Inoltre, soprattutto dopo la fine della guerra di Siena, che aveva inferto un duro colpo al patrimonio mediceo, Eleonora, oltre a contribuire con una cifra di oltre 150.000 scudi alla copertura dell'ingente debito contratto da Cosimo, partecipò attivamente alla politica del marito volta appunto al consolidamento del patrimonio familiare attraverso l'acquisto di beni immobili e proprietà terriere. A lei si deve l'acquisto, nel 1540, per 9000 scudi, di Palazzo Pitti, residenza della famiglia a partire dal 1550. Questa politica di acquisti immobiliari che si esercitò su diverse zone dello stato toscano non aveva solo una valenza "privata", ma rispondeva nello stesso tempo anche a precisi intenti politici come quello di rilanciare lo sviluppo di determinate aree come ad esempio la maremma e l'area pisana. Parigino ha notato infatti come gli acquisti immobiliari di Eleonora si concentrassero soprattutto nella zona paludosa di Barbaricina nei pressi di Pisa. L'impegno di Eleonora per il rilancio della città si esplicò anche nel contributo dato alla riforma dello Studio Pisano.

Eleonora morì a Pisa nel 1562, pochi giorni dopo la morte dei due figli Garzia e Giovanni colpiti da febbri malariche.

BIBLIOGRAFIA

Arrighi V., voce *Eleonora di Toledo* in DBI, vol. 42, Roma, 1993, pp. 437-41.

Baia A., *Leonora di Toledo duchessa di Firenze e Siena*, Todi, 1907.

Cassuto U., *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze, 1918, pp. 80 e ss.

Cistellini A., *La componente religiosa nella personalità dei granduchi del '500*, in *La nascita della Toscana*, Firenze, 1980.

Coniglio G., *Note sulla società napoletana ai tempi di don Pietro di Toledo*, in *Studi in onore di R. Filangieri*, Napoli, 1959, vol. II, p. 348.

D'Addario A., *Aspetti della controriforma a Firenze*, Roma, 1972.

Eleonora di Toledo duchessa di Firenze e Siena, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 25-42.

Edelstein B.L., *Nobildonne napoletane e committenza: Eleonora d'Aragona e Eleonora di Toledo a confronto*, in «Quaderni storici», 104, 2000, pp. 295-319.

The Early Patronage of Eleonora di Toledo: the Camera Verde and its Dependencies in Palazzo Vecchio, Ph.D. diss., Harvard University, 1995, 2 voll.

Bronzino in the service of Eleonora di Toledo and Cosimo I de' Medici: coniugal patronage and the painter-courtier, in D. Wilkins, S. Reiss (a cura di) *Beyond Isabella: secular women patrons of art in Renaissance Italy*, «Sixteenth Century Essays and Studies», 2000.

Martini S. *Lo spazio sacro della Firenze medicea*, Firenze, 1995, pp. 220-21.

- Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 116-25.
 Parigino G. V., *Il tesoro del principe: funzione pubblica e privata del patrimonio della famiglia Medici nel Cinquecento*, Firenze, 1999, in particolare pp. 90-106.
 Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II.
 Rahner H., *Saint Ignatius Loyola: letters to Women*, Freiburg-Edimburg-London, 1960, pp. 93-107.
 Sánchez H. C. J., *Castilla y Nápoles en el siglo XVI. El virrey Pedro de Toledo. Linaje, estado y cultura (1532-53)*, Salamanca, 1994.
 Scaduto M., *L'epoca di Giacomo Lainez*, Roma, 1964-1974, 2 voll. in particolare vol. I, pp. 577-85; vol. II, pp. 368-71.
 Tosi C.O., *Eleonora di Toledo reggente lo stato*, in «Illustratore Fiorentino», Calendario storico compilato da G. Carocci, 1910, pp. 162-66.
 Winspeare F., *Isabella Orsini e la corte medicea del suo tempo*, Firenze, 1961.
 Young, *I Medici*, Firenze, 1943, pp. 213-15; 221; 224; 244-47; 249-54.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

Lettere di Eleonora di Toledo a:

- F. 338** c. 55 Cosimo I, Napoli, 18 mag. 1539.
F. 353 c. 369 Domenico Ottavanti e Donato Ridolfi e allegata ad una lettera del segr. Pierfrancesco Riccio a Cosimo I, Firenze, 31 ago. 1541 [consigli per alloggiare e approvvigionare i soldati nel Mugello].
F. 354 cc. 15, 17-18 Cosimo I, Firenze, 2 set. 1541.
 c. 34 Cosimo I, Firenze, 3 set. 1541 [all. lettera di Camillo Colonna a Juan de Luna e dello stesso a Eleonora].
 c. 132 Cosimo I, Firenze, 26 set. 1541.
F. 401 c. 155 Giulia Medici Cantelmo, 14 gen. 1550.

Lettere di diversi a Eleonora di Toledo:

- F. 338** c. 133 Alfonso Sancez, Napoli, 24 set. 1539.
 c. 292 Don Pedro de Toledo, Napoli, 30 nov. (1539).
F. 343 c. 27 [Don Lope Moscoso] conte d'Altamira, Santiago, 6 gen. (1540).
 c. 144 Rinaldo Strozzi, Valladolid, 27 feb. 1540.
 c. 270 Don Luis [Fernandez] Manrique, Roma, 26 set. (1540).
F. 345 c. 12 Maria Salviati, Firenze, 4 lug. 1540.
 c. 13 Donna Maria de Contreras, Firenze, 4 lug. (1540).
 c. 90 Giovanni Taddei, [Firenze] «di carciere», s.d.
 c. 364 Maria Salviati, Castello, 21 lug. 1540.
F. 346 c. 301 Otto e Gonfaloniere di Prato, Prato, 8 set. 1540.
F. 347 c. 479 [Paolo] Giovio vesc. di Nocera, (Roma), (9 nov. 1540) [con minuta di supplica per don Pedro de Toledo e minuta di risposta di Eleonora de Toledo del 12 nov. 1539].
F. 350 c. 300 Baldassarre [Turini] da Pescia, Roma, 30 apr. 1541.
F. 351 c. 406 Don Francesco [Alvarez] de Toledo, Roma, 25 mag. 1541.
F. 353 c. 208 [Roberto Pucci] vesc. di Pistoia, Granaiolo «da palazo», 25 ago. 1541.
 c. 312 Donato Ridolfi comm. Marradi, 28 (ago.) 1541 [in all. Percorso di fanterie e loro accantonamenti].
 c. 332 Giovanni Maria de Pilli e Alamanno Ughi comm.i, Barberino del Mugello, 29 ago. 1541.
 c. 356 Roberto del Beccuto pod. di Prato, 30 ago. 1541.

- F. 354** c. 26 Domenico Ottavanti, Barberino del Mugello, 1 set. [1541] [all. ad una lettera del segr. Pagni a Cosimo I a Genova].
cc. 27-28 Donato Ridolfi, [Barberino del Mugello], 31 ago. [1541] [all. ad una lettera del segr. Pagni a Cosimo I a Genova].
c. 47 Camillo Colonna, Montale, 4 set. 1541 [all. ad una lettera del segr. Pagni a Cosimo I a Genova].
cc. 50-51 Donato Ridolfi Figline di Prato, 3 set. 1541 [all. ad una lettera del segr. Pagni a Cosimo I a Genova].
c. 308 Maria Salviati, Castello, 30 ott. 1541.
- F. 359** c. 110 Leonora Cibo, Carrara, 27 dic. 1542.
- F. 360** c. 468 Maria Salviati, Castello, 26 mag. 1543.
c. 475 Marzio [Marzi Medici vesc. di Marsico], Genova, 27 mag. 1543.
c. 501 Averardo Serristori, Bologna, 28 mag. 1543.
c. 520 Averardo Serristori, Bologna, 30 mag. 1543.
cc. 529-30 Soprastanti e Buoniuomini delle Stinche, [Firenze] [24 mag. giu. 1543].
- F. 361** c. 39 Rodolfo Carnesecchi, Pietrasanta, 13 giu. 1543.
c. 56 Mucchio [de Medici] Arezzo «di castello», 14 giu. 1543.
c. 57 Bastiano [Nolfi] d'Arezzo, Cortona, 15 giu. 1543.
c. 60 Francesco Sfondrati, Siena, 15 giu. 1543.
c. 69 Donato Ridolfi, Borgo Sansepolcro, 16 giu. 1543.
c. 83 Camillo Colonna, Siena, 17 giu. 1543.
cc. 625-26 Rosso [de Medici], Pavia, 12 giu. 1543.
c. 628 Conservatori del popolo e gonfaloniere di giustizia del Borgo S. Sepolcro, Borgo S. Sepolcro, 21 giu. 1543.
- F. 362** c. 289 [Giuliano Gabrielli] Brescioldo, Pisa, 21 ago. 1543.
c. 295, 298 Lucantonio [Cuppano] e Rodolfo Baglioni, Pisa, 22 ago. 1543.
c. 322, 319 Francesco Zati, Pisa, 24 ago. 1543.
c. 338 Chiarissimo de Medici, Pisa, 25 ago. 1543.
c. 341 Francesco Zati, Pisa, 25 ago. 1543.
c. 342 Rodolfo Baglioni, Pisa, 25 ago. 1543.
c. 350 Francesco Zati, Pisa, 26 ago. 1543.
c. 353 Stefano Colonna, Bonn, 17 ago. 1543.
c. 357 Lavinia Colonna, Bologna, 28 ago. 1543.
c. 358 Domenico Ottavanti, Bologna, 28 ago. 1543.
c. 359 Giuliano Cesarini Mantova, 28 ago. 1543.
cc. 361-63 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 28 ago. 1543.
c. 398 Francesco Zati, Pisa, 31 ago. 1543.
cc. 399-402 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 28 ago. 1543.
c. 414 Francesco Zati, Pisa, 1 set. 1543.
c. 415 Girolamo degli Albizi, Volterra, 1 set. 1543.
c. 429 Chiarissimo de' Medici, Pisa, 1 set. 1543.
cc. 430-31 Lucantonio Cuppano e Rodolfo Baglioni, Pisa, 1 set. 1543.
c. 432 Lucantonio Cuppano e Rodolfo Baglioni, Pisa, 2 set. 1543.
c. 433 Francesco [Zati], Pisa, 2 set. 1543.
c. 436 Rodolfo Carnesecchi, Pietrasanta, 4 set. 1543.
cc. 437-38 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 4 set. 1543.
c. 454 Lucantonio Cuppano, Pisa, 4 set. 1543.
c. 457 Francesco Zati, Pisa, 5 set. 1543.
c. 460 Girolamo degli Albizi, Castelfiorentino, 5 set. 1543.
c. 461 Lorenzo Venturi cam., Pisa, 5 set. 1543.

- c. 463 Luchino Valazana, Volterra «di forteza», 5 set. 1543.
- c. 469 Vincenzo Cellesi da Pistoia, 7 set. 1543.
- c. 472 Francesco Zati, Pisa, 7 set. 1543 [all. minute di bandi per lo studio di Pisa].
- c. 501 Chiarissimo de Medici, Pisa, 7 set. 1543.
- c. 502 Nicolò Bufalini, Pisa, 7 set. 1543.
- c. 509 Lucantonio Cuppano e Rodolfo Baglioni, Pisa, 8 set. 1543.
- c. 510 Chiarissimo de Medici, Pisa, 8 set. 1543.
- c. 511, 513 Nicolò Bufalini, Carrara, 8 set. 1543.
- c. 521 Francesco Zati, Pisa, 8 set. 1543.
- cc. 523-24 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 8 set. 1543.
- c. 527 Nicolò Ambrogio pot. Barga, 8 set. 1543.
- c. 529 Giulio Rossi conte di Caiazzo, Caiazzo, 9 set. 1543.
- c. 531 Francesco Zati, Pisa, 9 set. 1543.
- c. 535 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 9 set. 1543.
- c. 543 Lucantonio Cuppano e Rodolfo Baglioni, Pisa, 9 set. 1543.
- c. 547 Luchino Valazana, Volterra «di forteza», 10 set. 1543.
- c. 550, 553 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 2 set. 1543.
- cc. 551-52 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 11 set. 1543.
- c. 571 Orsina Orsini Colonna, Roma, 2 set. 1543.
- c. 572 Paolo [Migliorati] da Castello, 2 set. 1543.
- c. 573 Ansalone Cellesi, Pistoia, (1543).
- c. 577 Francesco Zati, Pisa, 13 set. 1543.
- c. 578 Giovanni Battista Malatesta di Sogliano, Sogliano [al Rubicone], 13 set. 1543.
- c. 581 Marco Bracci, Roma, 14 set. 1543.
- c. 585, 622 Abate [Tommaso] di Negro, Genova, 15 set. 1543.
- c. 589 Domenico Galeotti, Pescia, 16 set. 1543.
- c. 591 Francesco Zati, Pisa, 17 set. 1543.
- cc. 640-41 Giovanni Antonio de Tassis, Roma, 23 set. 1543.
- c. 643 Paolo [Migliorati] da Castello, Pietrasanta, 23 set. 1543.
- cc. 644-45 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 24 set. 1543.
- c. 652 Francesco Altoviti, Pietrasanta, 25 set. 1543.
- c. 658 Giovanni Battista de Medici, Milano, 27 set. 1543.
- c. 659 Ufficiali dell'ospedale della terra di Pescia, Pescia, 27 set. 1543.
- c. 660 Andrea Turini da Pescia fisico, Pescia, 27 set. 1543.
- c. 666 Chiarissimo de Medici, Pisa, 28 set. 1543.
- cc. 668-69 Nicolò Bufalini, Pietrasanta, 28 set. 1543.
- c. 697 Rodolfo Baglioni, Pisa, 29 set. 1543.
- c. 701 Francesco Zati, Pisa, 29 set. 1543.
- c. 705, 702 Mucchio [de Medici] Arezzo «di castello», 29 set. 1543.
- c. 749 Giovanni Battista de Medici, Milano, 30 set. 1543 [all. avvisi da Vienna].
- c. 777 Iacopo de Medici, Mugello, 30 ago. 1543.
- c. 779 Francesco Antonio Nori, Pistoia, 31 ago., 1543 [all. lista di arresti per i disordini di Montagnana].

- F. 363** c. 1 Lucantonio Cuppano, Pisa, 3 ott. 1543.
c. 5 Protonotario [Giovanni Angelo] de Medici, Poznan, 8 ott. 1543.
c. 246 Marco Antonio [Ciechi] da Tolentino, Roma, 26 ott. 1543.
c. 257 Provveditori e maestri della Dogana do Firenze, Firenze, 27 ott. 1543.
c. 351 Lavinia Colonna, Bologna, 4 nov. 1543.
c. 391 [Antonio Pucci] card. Santi Quattro [Coronati] penitenziere maggiore, Roma, 5 nov. 1543.

- F. 364** c. 286 Carlo Feo, Firenze, 28 dic. 1543.

- F. 365** c. 224 Pandolfo Pucci, Roma, 25 apr. 1544.
c. 366 Rodolfo Baglioni, Alessandria, 30 apr. 1544.
c. 492 Rodolfo Baglioni, Piovera, 9 mag. 1544.
- F. 366** c. 24 Averardo Serristori, Roma, 3 giu. 1544.
c. 228 Don Francisco de Toledo, Roma, 1 lug. 1544.
c. 234 Leonor Osorio, (Roma), 2 lug. (1544).
c. 265 Averardo Serristori, Roma, 3 lug. 1544.
c. 431 Alessandro Puccinelli da Pietrasanta, [Livorno], 11 lug. 1544.
- F. 367** c. 19 Rodolfo Baglioni, Milano, 17 lug. 1544.
- F. 368** c. 138 Lucantonio Cuppano, Prato, 11 ago. 1544.
c. 340 Pasquini Bertini, castello, 31 ago. 1544.
- F. 369** c. 222 Suor Costanza nel monastero della Misericordia, Firenze, 24 set. 1544.
c. 274 Abate [Tommaso] di Negro, Genova, 28 set. 1544.
c. 276 Abate [Tommaso] di Negro, Genova, 26 set. 1544.
c. 365 Valerio Orsini, Padova, 21 ott. 1544.
c. 423 Priori del popolo e capitani di Parte di Pescia, Pescia, 2 nov. 1544.
c. 435 Michele Ruberti, Firenze, 5 nov. 1544.
c. 554 Baccia già donna di Bartolomeo Lanfredini, 12 nov. 1544.
c. 556 Giuliano de medici, Pistoia, 12 nov. 1544.
c. 749 Monache di S. Pietro di Luco di Mugello, Luco di Mugello, 28 nov. 1544.
- F. 370** c. 388 Badessa e monache del monastero di Portico, Portico di Romagna, (1544).
c. 418 Vincenzo de Nobili, Montepulciano, 19 gen. 1544.
c. 468 Giulia Malaspina, Bibola, 25 gen. 1544.
c. 507 Priori del popolo e capitani di Parte di Pescia, Pescia, 29 gen. 1544.
- F. 371** c. 314 Giacomo Masini, Cesena, 19 feb. 1544.
- F. 372** c. 89 Abate [Tommaso] di Negro, Genova, 23 gen. 1544.
- F. 392** c. 19 Pietro Iacopo Lo Casale, Campiglia, 5 mar. 1548.
c. 127 [Giovanni Gerolamo de Rossi] vesc. di Pavia, Milano, 19 mar. 1549.
- F. 393** c. 74 [Giovanni Gerolamo de Rossi] vesc. di Pavia, Milano, 5 apr. 1549.
c. 168 Juan Mahona, Milano, 12 apr. 1549.
c. 323 Giovan Battista Lercaro, Genova, 23 apr. 1549.
c. 441 Canonici del Capitolo di Pisa, Pisa, 8 mag. 1550.
c. 468 Marchese Luigi Gonzaga, Castelgoffredo, 1 giu. 1549.
c. 521 Simone Porzio, Posillipo, 8 giu. 1549.
- F. 394** c. 151 Ippolita Gonzaga Colonna, Vigevano, 15 ago. 1549.
c. 234 Elena della Rovere Colonna, Palestrina, 21 ago. 1549.
c. 350 Enrico Maltesi agente di Simone Porzio, Filettole 1 set. 1549.
- F. 395** c. 513 Alamanno Salviati, Firenze, 18 gen. 1549.
c. 562 Luisa Doria Malaspina, Fosdinovo, 23 gen. 1550.
c. 606 Ippolito Pagano, Ferrara, 26 gen. 1550.
c. 764 Don Fernando de Lanoy, Villars-sous-Il, [19 feb. 1554].
- F. 396** c. 415 [Giovan Battista Ricasoli] vesc. di Cortona, Pisa, 25 mar. 1550.
c. 433 Caterina Cibo da Varano cont. di Camerino, Roma, 26 mar. 1550.
c. 467 Valerio Tornabuoni, Roma, 28 feb. 1549.
- F. 397** c. 378 Filippo de Nerli e Piero Salviati, Roma, 22 apr. 1550.
c. 467 Caterina Cibo da Varano cont. di Camerino, Roma, 3 mag. 1550.
c. 510 Iacopo de Medici, Arezzo, 5 mag. 1550.
- F. 397A** c. 912 Baldovino [Ciocchi] del Monte S. Savino, Roma, 17 giu. 1550.

- c. 952 Ippolito da Correggio, Correggio, 18 giu. 1550.
- F. 398** c. 649 Tolomeo Tolomei, Firenze, 27 ago. 1550.
- F. 399** c. 26 Ugucione Rangoni, Modena, 2 set. 1550.
c. 27 Antonia Pallavicini Rangoni, Modena, 2 set. 1550.
c. 28 Eleonora Rossi Rangoni, Modena, 2 set. 1550.
c. 31 Pietro Iacopo Lo Casale, Campiglia, 3 set. 1550.
c. 60 Vincenzo de Nobili, Ancona, 5 set. 1550.
c. 344 Giovanni [Belloni] da Torino, Moncalieri, 16 set. 1550.
c. 469 [Isabella Capua Gonzaga] princ. di Molfetta, Milano, 4 ott. 1550.
- F. 400** c. 211 Luigi Capponi ambasciatore in Francia, Julich, 16 nov. 1550.
c. 241 Niccolò Grimaldi, Genova, 19 nov. 1550.
c. 244 Nicole Bonvallet Perrenot de Granvelle, Besançon, 20 nov. 1550.
c. 339 [Giulio Rossi] conte di Caiazzo, Napoli, 26 nov. 1550.
c. 393 Giulia de Medici Cantelmo, Popoli, 29 nov. 1550.
c. 608 Piero de Nerli cap. e provv. Livorno, 13 dic. 1550.
- F. 401** c. 100 Alessandro Gentili corso, Erbalonga, 8 gen. 1551.
c. 180 [Ugolino Grifoni] maestro gen. di Altopascio, Fucecchio, 18 gen. 1550.
c. 617 Girolama Farnese Orsini, di castello, 16 mar. 1550.
c. 706 [Alfonso] Tornabuoni vesc. di S. Sepolcro, Firenze, 19 mar. 1550.
- F. 402** c. 50 Agnolo Niccolini, Firenze, 18 mar. 1550.
c. 341 Angela Rossi Vitelli, Città di Castello, 18 apr. 1551.
- F. 403** c. 51 Contessina Nerli Scotti, Piacenza, 3 giu. 1551.
- F. 403A** c. 805 Bartolomeo Serristori vesc. di Trani, Roma, 3 lug. 1551.
c. 1211 Agnolo Niccolini, Firenze, 23 lug. 1551.
cc. 1240-41 Onofrio [Bartolini Medici] arciv. di Pisa, Firenze, 22 lug. 1551.
- F. 404A** c. 909 [Ugolino Grifoni] maestro gen. di Altopascio, Montecchio, 17 ott. 1551.
- F. 405** cc. 73-74 Onofrio [Bartolini Medici] arciv. di Pisa, Firenze, 11 set. 1551.
c. 220 Simone Porzio, Firenze, 19 set. 1551.
- F. 406** c. 184 Domenico Sandonnini, Lucca, 16 nov. 1551.
c. 240 Troilo Rossi, Mirandola, 20 nov. 1551.
c. 657 Gerolamo Somenzi, Pisa, 21 dic. 1551.
- F. 407** c. 24 Gerolamo Somenzi, Ferrara, 5 gen. 1552.
c. 248 [Taddeo Gaddi] arciv. di Cosenza, Roma, 22 gen. 1552.
c. 358 Piero de Nerli cap., Livorno, 6 feb. 1551.
c. 525 Ersilia Cortese [Ciocchi] del Monte, Roma, 20 feb. 1552.
c. 567 Baldovino [Ciocchi] del Monte, Roma, 26 feb. 1552.
c. 802 Averardo di Pietro Salviati e compagni, Firenze, 21 mar. 1552.
- F. 408** c. 5 Adam Centurione, Genova, 26 mar. 1552.
c. 132 Gherardo Pinitesi, Lucca, 11 apr. 1552.
c. 391 Alessandro de Cavalieri, Firenze, 23 apr. 1552.
c. 428 Ersilia Cortese [Ciocchi] del Monte, Roma, 23 apr. 1552.
- F. 408A** c. 1004 Giovanni Tommaso Tucca, Lucca, 26 mag. [1552].
- F. 409** c. 195 Fabrizio Ferraro, Bologna, 13 giu. 1552.
- F. 410** c. 399 Paolo Migliorati da Castello, Volterra, 10 ago. 1552.
- F. 411** c. 252 Luca Grilli, Lucca, 18 set. 1552.
cc. 374-75 Lucantonio Cuppano, Livorno, 27 set. 1552.
- F. 412** c. 66 Luca Martini, Genova, 11 nov. 1552.
c. 142 Abate [Tommaso] di Negro, Genova, 16 nov. 1552.

- c. 217 Luca Martini, Genova, 22 nov. 1552.
- c. 314 Gerolamo da Correggio, Correggi, 12 dic. 1552.
- c. 476 Alvisa Doria Malaspina, Fosdinovo, 20 dic. 1552.
- c. 696 Chiara da Correggio, Correggio, 31 dic. 1552.
- F. 413** c. 155 Adam Centurione, Genova, 10 gen. 1553.
- c. 969 Vincenzo de Nobili, Roma, 1 mar. 1553.
- c. 1103 Elena della Rovere Colonna, Palestrina, 9 mar. 1553.
- c. 1261 Giovanni Battista Buondelmonti balio, Pera, 20 mar. 1553.
- F. 414** c. 88 Onorio Savelli, Albano, 30 mar. 1553.
- c. 290 [Ugolino Grifoni] maestro gen. di Altopascio, Pescia, 11 apr. 1553.
- F. 415** c. 181 Alessandro Vitelli, dal campo cesareo, 15 giu. 1553.
- c. 568 Giovanna d'Aragona, Roma, 14 lug. 1553.
- c. 637 Felice Orsini Colonna, Roma, 16 lug. 1553.
- c. 663 Sforza Sforza, Roma, 17 lug. 1553.
- c. 669 Marcantonio Colonna, Roma, 18 lug. 1553.
- c. 866 Domenico Sandonnini, Lucca, 26 lug. 1553.
- c. 902 Lorenzo Strozzi, Venezia, 29 lug. 1553.
- F. 447** c. 61 [Giovanni Gerolamo de Rossi] vesc. di Pavia, Citerna, 3 giu. 1555.
- c. 115 Badessa e monache del monastero di Ognissanti, Siena, 5 giu. 1555.
- c. 519 Emilia Gonzaga, Gazzuolo, 25 giu. 1555.
- c. 576 Giovanni Battista Lercaro, Genova, 27 giu. 1555.
- F. 448** c. 484 Baldovino [Ciocchi] del Monte S. Savino, Bagnaia, 9 nov. 1555.
- c. 539 Elena della Rovere Colonna, Palestrina, 22 nov. 1555.
- F. 449** c. 20 Sforza Sforza, Siena 13 mag. 1555.
- F. 451** c. 104 Dea Thiene dei Soderini, Vicenza, 8 gen. 1555.
- F. 453** c. 297 Deputati della città di Massa, Massa Marittima, 4 mag. 1556 [Nota degli uomini per il cui ritorno la città di Massa supplica la duchessa].
- cc. 683v-682 ... march., Valladolid, 16 giu. 1554.
- F. 455** c. 371 Fabiano Ciocchi del Monte S. Savino, Monte S. Savino, 26 set. 1556.
- F. 456** c. 175 Elisabetta della rovere Cybo Malaspina march. di Massa, Carrara, 11 nov. 1556.
- c. 176 Alberico I Cybo Malaspina march di Massa, Carrara, 11 nov. 1556.
- c. 221 Supplica di Lucrezia Bartolini perché le sia consentito rimanere in convento, 1556.
- c. 683 Paolo Giordano Orsini, Bracciano, 25 dic. 1556.
- c. 763 Eusebio da Ancona gen. dei Cappuccini, Milano, 8 dic. 1556.
- c. 773 Lelia Martinengo, Collebeato, 22 dic. 1556.
- F. 457** c. 105 Federico Barbolani dei conti di Montauto, Pisa 9 gen. 1557.
- c. 106 Margherita Barbolani di Montauto, Pisa, 9 gen. 1557.
- F. 459** c. 185 Violante sertori Boschetti, Modena, 12 mar. 1556.
- c. 381 Lattanzio Gorini, Firenze, 24 mar. 1555.
- F. 460** c. 314 Alessandro Crivelli Canelli, 2 mag. 1557.
- c. 408 maddalena Ibarra Cuppano, Montefalco, 15 mag. 1557.
- F. 462** c. 303 [Giovanni Ricci] card. S. Vitale, Roma, 1 lug. 1557.
- F. 464** c. 10 Niccolò Grimaldi, Genova, 1 set. 1557.
- c. 175 Anton Maria Salviati, Milano, 9 set. 1557.
- F. 467** c. 322 Francesco Zara, Rovereto, 18 mar. 1558.
- c. 392 Don Francesco d'Este, Montalcino, 21 mar. 1558.
- F. 468** c. 445 Vincenzo Vitelli, Roma, 31 mar. 1557.

- F. 469** c. 19 Tommaso Massi, Roma, 12 mar. 1557.
- F. 470** c. 320 Brigida Bertolucci, Pietrasanta, 22 apr. 1558.
- F. 470A** c. 706 [Vittoria Farnese della Rovere] duchessa di Urbino, Gradara, 31 mag. 1558.
- F. 471** c. 248 Baccio Bandinelli, Firenze, 30 mag. 1558.
c. 588 Alfonso Quistelli, Firenze, 19 giu. 1558.
- F. 472A** c. 1036 Carlo Lercaro, Genova, 23 ago. 1558.
c. 1152 Maddalena Vettori de Capponi, 30 ago. 1558.
- F. 473** c. 21 Giulia de Medici, [Firenze] «di S. Clemente», 2 set. [1558].
- F. 473A** cc. 580-81 Giorgio Stratigi Greco «patrone della galeotta Pelegrina», Creta «dalli Navigli Candiotti nel viaggio di Venezia in cathena», 5 ott. 1558.
c. 648 Lorenzo Albizi pod., Barga, 11 ott. 1558.
- F. 474** cc. 515-16 [Grazia Lopez de] Alvarado, Roma, 29 nov. 1558.
- F. 474A** c. 1077 Angelo Biffoli, Firenze, 24 dic. 1558.
- F. 475** c. 2 Giovan Piero del Serra, Firenze, 1 gen. 1558.
c. 27 Ercole Estense Tassoni, Ferrara, 3 gen. 1558.
- F. 477** c. 189 Goffredo Lercaro, Genova, 13 feb. 1559.
c. 328 Raffaello Guicciardini cap. di Livorno, Livorno, 24 feb. 1558.
c. 329 Supplica di [Maria Greca], [Livorno], [feb. 1558] (Rinviata da Lelio Torelli a Raffaello Guicciardini cap. di Livorno).
c. 477 Sforza Sforza, Castell'Arquato, 5 mar. 1559.
c. 531 Alfonso d'Este, Ferrara, 11 mar. 1559.
- F. 478** cc. 211-12 Domenico Rinuccini, Barga, 13 apr. 1559.
- F. 479** c. 8 Maria Strozzi Ridolfi, Firenze, 10 mag. 1559.
c. 9 Federico Centurione, Gioffredo Lercaro, Michele Imperiali fidecommissari di Carlo Lercaro e Ottaviano Doria per Claudia Lercaro, Genova, 11 mag. 1559 [indirizzata a Eleonora e Cosimo].
c. 41 Giovampiero del Serra, Firenze, 14 mag. 1559.
c. 732 Luca Barlachi, [Cipro], [30 lug. 1559].
- F. 480** c. 89 Franco Boromei da S. Miniato «forzato et istiavo», Famagosta, 6 ago. 1559.
c. 339 Ufficiali di balia di Siena, Siena, 21 ago. 1559.
- F. 481** c. 222 Contessa di Nola, Napoli, 17 set. 1559.
c. 269 Giovanni Battista di Girolamo Pollini, Firenze, 23 set. 1559.
c. 291 Leonarda d'Este Bentivoglio, Ferrara, 24 set. 1559.
c. 475 Ascanio della Cornia, Castiglione del Lago, 16 ott. 1559.
c. 495 Renée [Valois d'Este] de France, Ferrara, 26 ott. 1559.
- F. 482** c. 335 Alessandro de Fiaschi, Ferrara, 19 dic. 1559.
- F. 483** c. 150 Suor Niccolaia del monastero di S. Giorgio, Firenze, 15 gen. 1559.
c. 470 [Ugolino Grifoni] maestro gen. d'Altopascio, Scarperia, 11 feb. 1559.
- F. 483A** cc. 609-10 Sozino Cappelli, Castiglione della Pescaia, 23 feb. 1559.
c. 629 [Cristofano de] Herrera, Firenze, 24 feb. 1559.
c. 974 ***, s.l., 22 mar. 1560.
c. 1098 Andrea Imperiali, Bastia, 24 mar. 1560.
- F. 484** c. 159 Bernardo Vecchietti, Firenze, 3 apr. 1560.
c. 244 Rosso Rosani cavaliere, Firenze, 6 apr. 1560.
- F. 485A** c. 1086 Cesare Gonzaga, Bagni di Lucca, 29 lug. 1560.
- F. 486** c. 556 Lorenzo Strozzi card., Padova, 8 set. 1560.
- F. 486A** c. 743 deputati della fabbrica di S. Giovanni dei Fiorentini, Roma, 21 set. 1560.

- c. 1109 Cesare Gonzaga, Campobasso, 23 ott. 1560.
c. 1172 Paolo Giordano Orsini, Campagnano, 30 ott. 1560.
c. 1180 Giovanni Carafa duca di Paliano, Roma «da castel S. Angelo», 31 ott. 1560.
c. 1181 Giovan Maria Burbon marchese del Monte Santa Maria, Monte S. Maria, 31 ott. 1560.
c. 1185 Zaccaria Delfino vescovo, Vienna, 31 ott. 1560.
- F. 487** c. 27 Astudillo dottore, Napoli, 6 nov. 1560.
c. 68 Cesare Gonzaga, La Serra, 9 nov. 1560.
c. 83 Zaccaria Delfino vesc., Vienna, 15 nov. 1560.
cc. 331-32 Dionisio Paleologo arcivesc., Montalegre, 8 dic. 1560.
c. 500 Ascanio Caracciolo, Firenze, 28 dic. 1561.
c. 511 Andrea Pasquali fisico, Firenze, 30 dic. 1561.
c. 514 Orazio Flavio «Falisco», «Città Falisca», 30 dic. 1560 [all. discorso allegorico di Orazio Flavio Falisco].
c. 540 Andrea Pasquali fisico, Firenze, 31 dic. 1561.
- F. 487A** c. 983 Antonio di Bramante mazziere, Castel del Rio, 8 feb. 1560.
c. 1151 Ciro Alidosi, Bologna, 20 feb. 1561.
c. 1167 Girolamo Grati, Roma, 21 feb. 1561.
- F. 488** c. 61 Achille Gieri, Castiglione della Pescaia, 8 apr. 1561.
c. 132 Margherita Paleologo Gonzaga duchessa di Mantova, Mantova, 14 apr. 1561.
c. 425 Federico Borromeo, Ravenna, 3 mag. 1561.
- F. 653** *Lettere di diversi alla duchessa Eleonora, 1537-1570:*
ins. 1 c. 49 Supplica di Giulio di Paolo da Urbino, soldato stipendiato raccomandato da don Garzia fratello di Eleonora, s.d.
ins. 4 c. 220 Lettera di Eleonora a Cosimo, Firenze, 13 set. 1541. [Chiede che le mandi lo smeraldo e il rubino per pagare un debito].
c. 222 Lettera di Maria Salviati a Eleonora, Firenze, 8 giu. 1542. Comunica l'arrivo al Poggio fra due giorni.
ins. 5 c. 226 Lettera del cardinale di Ravenna, Pisa, 9 giu. 1543.
c. 228 Idem, Pisa, 15 giu. 1543.
[Trattano entrambe della restituzione delle fortezze da parte dell'Imperatore a Cosimo I].
ins. 6 c. 230 Lettera di Signorotto, Montacuto, 15 ott. 1544 [Porge i ringraziamenti del duca e della duchessa di Urbino per aver battezzato la loro primogenita Virginia].
ins. 7 c. 235 Copia di lettera di Donato Ridolfi, s.l. 5 set. 1541.
c. 239 Lettera di Donato Ridolfi, Borgo S. Sepolcro, 10 giu. 1543.
c. 241 Idem, Borgo S. Sepolcro, 7 giu. 1543 [Su un avviso a proposito del fatto che le bande di Urbino si fossero messe in arme].
ins. 13 *Varie lettere di diversi alla granduchessa Eleonora: 1543.*
c. 334 Sig. Vecchia Alexio, Montepulciano, 8 giu. 1543.
c. 336 Francesco Antonio Nori com., Pistoia, 9 giu. 1543.
c. 338 Copia di lettera di Domenico Ottaviani, 5 giu. s.a.
c. 340 Francesco Altoviti cap., Pietrasanta, 14 giu. 1543.
[Tutte e quattro a proposito della restituzione delle fortezze di Firenze e Livorno da parte dell'imperatore al duca].
c. 342 Francesco Zati, Pisa, 14 giu. 1543 *Idem.*
c. 344 Prinzivalle della Stufa, Arezzo, 15 giu. 1543 *Idem.*
c. 346 Giovanni Corsi, Pisa, 14 giu. 1543.
c. 348 Giovambattista di Giordano, Firenze, 15 giu. 1543 [Informazione su una causa civile di una povera tessitrice].

- c. 350 Bartolomeo Lanfredini, Pavia, 3 giu. 1543.
- c. 352 Francesco Antonio Nori com., Pistoia, 11 giu. 1543.
- c. 354 Giovambattista di Giordano, Firenze, 15 giu. 1543 [A proposito della causa di cui nella lettera a c. 348 il tessitore Piero Cechi, avendo detto pubblicamente vicino alla piazza ducale “O Firenze chi ti governa” e che non c’era giustizia, era stato condannato dai conservatori di Legge alla mitra, asino e scopa e ad avere la lingua forata sulla porta dell’ufficio dei conservatori nonché a tre anni nelle stinche, ma si era ritenuto di sospendere l’esecuzione fino a nuovo ordine vista la notizia della restituzione delle fortezze].
- c. 356 Roberto Leoni capitano, Montepulciano, 8 giu. 1543.
- c. 358 Giovanni Corsi, Pisa, 11 giu. 1543.
- c. 360 Bernardo Alberti [?] capitano, Livorno, 10 giu. 1543.

- F. 635** «Spoglio dei debitori dei libri della duchessa di Firenze, 1574» scritto da Tommaso de’ Medici.
- F. 642** Inventario delle possessioni di Casa Medici in Toscana fatto da Vieri de’ Medici, governatore delle possessioni di Pisa e Maremma, 1562 [Contiene l’inventario di tutte le proprietà e il bestiame appartenente o gestito da Eleonora di Toledo].
- FF. 4136-4140** Possessioni [libri di contabilità di Eleonora di Toledo].
- F. 4591** Lettere della granduchessa Eleonora a Bernardo Medici, 1544-45.
- F. 5922a** Lettere di diversi; contratti e quietanze relative alle sue proprietà; testamento, 1540-62.
- F. 5922b** Registro di lettere e di ricordi, «tenuto per mano di Tommaso de’ Medici per la amministrazione delle faccende che fa per S.E.I.», 1552-1554.

Miscellanea Medicea

- F. 9** ins. 69 Suppliche alla granduchessa di Salimbene Salimbeni (cc. 2-3); Silvestro Brunacchi (cc. 4-5); Anna Maria de Soto (cc. 6-7).
- F. 16** ins. 15 cc. 1-7 Lettere di Francesco I alla madre Eleonora, 16 gen. 1552 – 18 ott. 1562.
- F. 22** ins. 11 cc. 1-10 Privilegio relativo a rendite in Spagna concesso a Eleonora di Toledo, 27 giu. 1559.
- F. 23** ins. 43 cc. 91-96 Lettere di Giuliano del Tovaglia, cassiere dell’esercito nella guerra di Siena, alla duchessa Eleonora, 1558 [è un inserto relativo ad un processo subito da del Tovaglia].
- F. 24** ins. 18 cc. 1-4 Rinunzia di Tommaso di Jacopo de’ Medici ad un legato annuo concesso da Eleonora, 11 ago. 1570.
ins. 28 cc. 2-146 Vendita di grani da parte di Eleonora di Toledo alla città di Siena tramite il governatore Francisco de Mendoza, cardinale di Burgos: strumenti di procura, contratti, ricevute, 1555-58.
- F. 54** ins. 80 cc. 2-3 Lettera degli Anziani e Gonfaloniere di Giustizia di Lucca a Eleonora, 15 giu. 1543.
cc. 4-6 Copia di lettere degli Anziani di Lucca a Eleonora, 8 mar. – 28 apr. 1540 [nello stesso inserto memoria di Cosimo I al Papa circa la vertenza con Lucca].
- F. 94** ins. 1 Lettera di Raffaello de’ Medici e Prinzivalle della Stufa incaricati di accompagnare il Papa Paolo III attraverso la Toscana a Eleonora, 1541.
- F. 105** ins. 4 cc. 1-8 Affitto e livello di terreni concessi dalla Comunità di Campiglia Marittima a Eleonora di Toledo, 1550; 1592.
- F. 126** ins. 7 cc. 46-47 Lettera di Eleonora di Toledo a Carlo Antinori, s.d.
- F. 360** ins. 1 Carte riguardanti l’acquisto fatto dalla granduchessa Eleonora dei beni della Misericordia di Pisa nelle località di Monte Nero, Salviano e Fregoli nell’anno 1558.

F. 370 ins. 11 Copia dell'istrumento di locazione a fino perpetuo delle pasture di Massa fatta dai massari alla duchessa Eleonora, 22 mar. 1559.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 13 cc. 63-65 Minuta dell'istrumento del matrimonio di Cosimo I con Eleonora di Toledo, Napoli, 23 apr. 1539.

F. 33 n. 85 Lettera [In spagnolo] alla duchessa Eleonora, di Liofredo Lercaro, Genova, 26 mag. 1559.

n. 86 *Idem*, Genova, 8 giu. 1562.

n. 84 Lettera [In spagnolo] alla duchessa Eleonora, di don Luigi di Toledo, Madrid, 10 giu. 1562.

n. 89 Lettera alla duchessa Eleonora di Michelangelo Angeli da Barga medico, Barcellona, 13 lug. 1562.

F. 40 n. 3 Lettera di Filippo II di Spagna alla duchessa Eleonora, Madrid, 21 ott. 1561.

F. 49 Registro di lettere nella partita di S.E, per Genova alla corte Cesarea, scritte dal segretario Pagni per conto di Eleonora, 25 ago. 1541-5 feb. 1542.

Continua il precedente, 8 gen. 1542- 28 set. 1542.

F. 75 n. 41 Lettera della duchessa Eleonora a Pier Filippo Pandolfini, ambasciatore presso l'imperatore, Firenze, 5 lug. 1554.

n. 86 *Idem*, Firenze, 2 ott. 1554.

F. 85 Lettera dell'ambasciatore Pandolfini alla duchessa, 14 ago. 1554.

Idem, 30 sett. 1554.

Idem, 28 ott. 1554.

F. 86 cc. 71-72 Motuproprio di Pio IV con cui fa donazione a Eleonora di Toledo delle spoglie ecclesiastiche di secolari e regolari del suo Stato, da convertirsi però ed erogarsi da lei "in pios et non alios usus", S. Pietro, 23 dic. 1560.

c. 73 Nota di "Dubii da risolversi sopra le spoglie comprese nel breve" cioè nel motuproprio suddetto.

Carte Stroziane, Serie Terza

F. 82 cc. 302-303 Lettera di Eleonora di Toledo a Giovanni di Carlo di Giovanni Strozzi, Caffagiolo, 1 ago. 1562.

Acquisti e doni

F. 320 ins. 1 Registro di pagamenti fatti ai Pitti per l'acquisto del palazzo.

Guardaroba medicea

F. 13 (110) Nota di gioielli inviati alla granduchessa Eleonora, 15 ott. 1552 (1c.)

CAMILLA MARTELLI

(1545-1590)

BIOGRAFIA

Figlia di un gentiluomo fiorentino, nobile ma povero, Pieraccini la descrive come una donna bella ma di scarsa cultura e intelligenza, nonché «capricciosa, irrequieta, vana, poco affettuosa, noiosissima» (vol. II, p. 73).Suo padre, Antonio Martelli, era lo zio di Leonora degli Albizi, divenuta amante di Cosimo I dopo la morte di Eleonora di Toledo. Attraverso questa parentela, Antonio Martelli era entrato in contatto con la corte e con Cosimo sotto la cui protezione voleva

collocare sua figlia Camilla per sistemarla in un buon matrimonio. Nel 1567 Cosimo interruppe la relazione con Leonora degli Albizi dandola in sposa al nobile Carlo Panciatichi. A quello stesso periodo risale probabilmente l'inizio della relazione di Cosimo con Camilla che nel maggio 1568 partorì una bambina, Virginia.

Nel marzo 1570, subito dopo aver lasciato il governo nelle mani del figlio Francesco e dopo aver ricevuto dal papa la corona granducale, Cosimo sposò in segreto Camilla Martelli comunicando a suo figlio la notizia e le motivazioni del suo matrimonio solo due giorni dopo che esso era già avvenuto. Questa unione suscitava infatti grande resistenza nella famiglia e il matrimonio provocò scandalo anche nelle corti europee. Sia l'imperatore Massimiliano II che il re di Spagna Filippo II colsero l'occasione di queste nozze per protestare con il papa Paolo V per aver concesso a Cosimo il titolo granducale (Diaz, p. 188).

Particolarmente forte fu l'avversione di Francesco Medici nei confronti della nuova moglie di suo padre, nonostante si trattasse di un matrimonio morganatico. Cosimo, prima di morire volle provvedere all'indipendenza economica di Camilla e di Virginia. Già nel 1569 aveva concesso a Camilla l'usufrutto del mulino di Grosseto. Nel 1573 dispose che alla sua morte Camilla ricevesse un fondo di 140.000 ducati e una rendita annua di 5.760 scudi che sarebbe poi passata a Virginia dopo la morte di sua madre. Francesco con un atto notarile del 20 febbraio 1574 (Miscellanea Medicea f. 12 ins. 1), poco prima della morte di suo padre, impugnò qualsiasi donazione, assegnazione o privilegio fatto da Cosimo a favore di Camilla o Virginia. Sembra però che questo atto unilaterale non servisse ad annullare la volontà di Cosimo tanto che in una lettera del 1584 Camilla chiedeva a Francesco un prestito di 3000 scudi impegnandosi a restituirlo rinunciando a 100 scudi al mese sulla sua rendita (M.d.P. 5926, c. 217). Solo nel 1586, in occasione delle nozze di Virginia, Francesco riuscì ad ottenere da Camilla la rinuncia ai vitalizi lasciatile da Cosimo (Diaz, p. 237).

Lo stesso giorno della morte di Cosimo (21 aprile 1574) Camilla fu costretta da Francesco ad entrare in convento, prima quello delle Murate, poi quello, meno rigido, di Santa Monaca dove era stata allevata. Qui Camilla godette ampia libertà di tessere relazioni sociali con l'esterno in particolare attraverso la protezione esercitata nei confronti di una serie di fanciulle da marito con l'elargizione di sussidi dotali. Inoltre si preoccupò sempre di tenere i rapporti con tutti i membri della famiglia Medici ed in particolare con le figlie di Cosimo e con le due mogli di Francesco, Giovanna e poi soprattutto Bianca Cappello (cfr. M.d.P. lettere a Bianca Cappello).

Diversamente che con Francesco I, Camilla fu in buoni rapporti con Ferdinando che, in veste di cardinale, aveva ottenuto per lei dal papa Gregorio XIII una deroga alle leggi di clausura del convento con il privilegio di introdurre in monastero a suo piacimento donne vedove e fanciulle da maritare e di godere di altre deroghe ai rigori delle regole convenute. Francesco, nel maggio 1586, aveva sollecitato il nuovo papa Sisto V a revocare questi privilegi che, a suo dire, provocavano la degenerazione della vita del monastero suscitando grande scandalo in città. Nello stesso tempo si raccomandava anche di tenere l'iniziativa segreta per non farla giungere all'orecchio di Ferdinando evidentemente più favorevole alla comune matrigna (M.d.P., f. 3475a cc. 221 e 227). Infatti, divenuto granduca nel 1587, Ferdinando concesse a Camilla di vivere per un anno fuori del convento in una villa presso Firenze.

BIBLIOGRAFIA

Diaz F., *Il Granducato di Toscana: i Medici*, Torino, 1976, pp. 189; 127; 232; 237.

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II.

Winspeare F., *Isabella Orsini e la corte medicea del suo tempo*, Firenze, 1961, pp. 119-128.

Young, *I Medici*, Firenze, 1943, pp. 261; 207.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 3475a c. 221 Lettera di Francesco I a Francesco Gerini agente a Roma, Firenze 17 mag. 1586.

«R. nostro carissimo, Il Cardinale de' Medici ottenne da Papa Gregorio senza alcuna mia partecipazione, che la signora Camilla Martelli moglie già del Gran Duca buona memoria potessi introdurre nel monasterio di santa Monaca, dove ella si trova, certa quantità di donne vedove maritate et fanciulle, con facultà di uscirne et rientrarvi a ogni sua posta, et con tante altre larghezze, di stanze, et altre comodità, che di monasterio ben stretto, e venerando, si è ridotto con questo concorso di donne, et con questi abusi, a uno scandolo pubblico della città. Onde noi che conosciamo in quanto pericolo stia non solo quella signora che pur fu moglie di nostro padre, ma anco molte fanciulle che ella tiene in sua compagnia, per evitare maggiori scandali ci siamo risoluti di supplicare Sua Santità a farci gratia non solo di revocare, et annullare tutte le gratie et brevi concessi da papa Gregorio alla signora Camilla, et ad altre donne et huomini, fuor dell'ordine della clausura, ma ancora a ordinare al cardinale di Fiorenza, che se bene questo monasterio è sotto la custodia de frati di S. Spirito, lo visiti lui stesso, et ponga remedio a tutti quelli abusi et inconvenienti, che giudicherà necessarij secondo la sua conscientia, et honore di quel monasterio, dicendo a Sua Santità che ci moviamo a domandarle questa gratia et per il zelo dell'honor di Dio, et conservatione di questo venerando luogo, ma anco per quel che con questa larghezza, potessi toccare lo scandolo della buona memoria di nostro padre. Et volendo Sua Santità porre rimedio, come vogliamo credere, è necessario che il cardinale de' Medici per degli rispetti non sappia né questa nostra domanda, né il remedio che piacerà a Sua Santità di darci con la revocatione delli altri brevi, et con la visita del cardinale. Però conferitelo solo a Sua Santità supplicandola a operare in modo che non si sappi per persona prima che si sia dato remedio al disordine che potria ad ogni hora cagionare tanta larghezza prohibita dal Concilio, et da tutti li ordini Pontificij, et voi non ne trattate con altri che con Sua Santità medesima la quale potrete assicurare che sotto questa larghezza entra in quel monasterio ogni sorta di gente, con molto pericolo non solo dell'honore di nostro padre, ma di tutto il monasterio, et che è necessario il presto remedio poi che il pericolo soprasta a ogni hora. Però supplicate Sua Santità a farci questa gratia, che oltre a esser cosa ragionevole ci preme infinitamente per li rispetti che ella può considerare et entreremmo ne particolari, se credessimo che Sua Santità non si sia per muovere e consolarci in cosa che può toccare all'honore, et senza pregiudicio d'altri. Però procurate quanto prima il breve per il cardinale di Fiorenza et l'annullatione delli altri, inviandocelo quanto prima supplicando Sua Santità che letta la lettera credentiale in voi la stracci per ogni buon rispetto sapendo quanto queste cose siano tenere et gelose, poi che a lei confideremo sempre ogni cosa nostra. Et ottenuto che havrò da Sua Santità la gratia che si domanda, la supplicherete ancora che posto che si sarà remedio a tutti inconvenienti, se alcuno o di qua o di costà ricorressi da lui o per nuova concessione di gratie o annullatione della fatta a noi Sua Santità mostri di non si esser mossa ad instantia nostra ma di haverlo fatto di suo moto proprio per la notitia che haveva di molti particolari non convenienti, et havervi voluto rimediare per honore di quel monasterio et di chi vi è dentro et che vuol persistere in questo suo buon volere».]

c. 227 *Idem* del 3 giu. 1586.

[Invia a Gerini il breve che a suo parere il papa dovrebbe mandare per soddisfare alla grazia richiesta che il pontefice ha accordato.

«Breve pro reparatione privilegiorum Camilla Expediatur per motum proprium S.mi D[?] N. Sixti pp.m V. et committatur Ill.mo et Rev.mo Car.li de Florentia loci ordinario.

Specialiter continere debet remotionem omnium et quorumcunquem privilegiorum per quoscunque[m] summos pontefices predecessores etiam per S. S.tem etiam simili motu concessorum praefatae Camillae vel ipsius respectu monasterio S.ta Monica ordini S. Augustini civitatis Florentiae ubi ad praesens p.ta Camilla cum suis mulieribus commoratur, circa facultatem ut ipsa Camilla vel pupilla et alia mulieres secum commorantes clausura exire possint, et post modum intra clausuram redire.

Item circa facultatem admittendi intra clausuram quascunques personas tam masculos quem feminas etiam consanguineitatis causa se visitandi vel alia quacunques, etiam ad breve tempus et omnia privilegia p.ta revocantur ad terminos Concilii Tridentini et Bullas g.nalos Pii V et Gregorii XIII salva nihilus remanente gratia eidem facta commorandi in dicto monasterio cum suis mulieribus.

Exequutio committatur Ill.mo et R.mo Cardinali de Florentia loci ordinario et insuper eidem concedatur facultas visitandi p.tum monasterium, cum sit sub cura fratrum eremitarum S.ti Augustini cum potestate corrigendi moniales et quascunques alias personas ibi degentes, et repertas culpabiles carcerandi, ac etiam id causa exigente pro bono pacis ad tempus in aliud monasterium transferendi.

Et cum clausulis et derogationibus opportunis»].

F. 5926 *Lettere di Camilla Martelli a:*

c. 215 Bianca Cappello, Firenze, 18 mag. 1584.

c. 216 *Idem*.

[in queste due lettere si parla di un ritratto di Virginia, figlia di Camilla, che deve essere fatto per inviarlo a Cesare d'Este].

c. 217 Francesco I, 20 ago. 1584 [chiede un prestito di 3000 scudi per pagare i debiti «per conto di dote di mie fanciulle» ed altro e per riscattare alcune cose impegnate. Si impegna a restituire la cifra con una diminuzione di 100 scudi al mese sulla sua rendita].

c. 218 *Idem*, Firenze, 20 ott. 1585 [chiede che suo padre, Antonio Martelli, riceva la dignità di senatore].

c. 219 Ferdinando I, s.l., 31 gen. 1588 [chiede udienza].

c. 220 Leonora Orsina, Firenze, 14 ago. 1589.

c. 224 *Idem*, Firenze, 28 ott. 1589.

c. 221 Maria Medici, Firenze, 14 ago. 1589.

c. 225 *Idem*, Firenze, 28 ott. 1589.

c. 222 Cristina di Lorena, Firenze, 14 ago. 1589.

c. 223 Porzia Petra, Firenze, 28 ott. 1589.

Lettere di Camilla Martelli a Bianca Cappello dal monastero:

F. 5928 cc. 103, 186, 231, 307, 337.

F. 5931 cc. 99, 160, 499-500.

F. 5932 cc. 586, 631, 636, 693, 716, 892, 898.

F. 5933 c. 552.

F. 5935 cc. 132, 200, 273, 665, 666.

F. 5936 c. 803.

F. 5937 cc. 239, 553.

F. 5938 cc. 76, 87, 214.

F. 5940 c. 904

Miscellanea Medicea

F. 12 ins. 1 cc. 9-14 Strumento notarile rogato dal notaio Francesco di Giordano il 20 feb. 1573 ab inc.

«Protestatione fatta dal serenissimo granduca Francesco, che se egli avesse sottoscritto, ratificato, o approvato o, in qualunque modo confermato, o in avvenire sottoscrisse o approvasse assegnazione, donazione, privilegio o altro atto fatto o da farsi per il serenissimo garnduca Cosimo suo padre nominatamente a favore della signora Camilla sua moglie, o signora Virginia sua figliola, non intenda osservarla

perché l'aveva fatta per reverentia paterna e per non contrastare, e disobbedire il padre infermo, et ridotto a morte».

cc. 16-19 «Inventario di gioie, veste et altro che la ill.ma Camilla a consegnato alla ill.ma signora donna Virginia Medici sua figliuola», 7 feb. 1585.

cc. 20-22 «Inventario di gioie che sono in mano della signora Camilla», 22 apr. 1574.

cc. 23-28 «Inventario di robbe che si ritrovano nel monastero di Santa Monacha della illustrissima signora Camilla Martelli già consorte del serenissimo granduca di Toscana in mano di suor Cherubina de' Rossi», 22 apr. 1574.

[Questo inserto avrebbe dovuto contenere anche il breve di Gregorio XIII che autorizzava Camilla Martelli a tenere in monastero fanciulle e vedove, ma manca].

ins. 3 cc. 64-65 Strumento di donazione di Camilla Martelli a Virginia sua figlia [ins. riguardante il matrimonio di Virginia], 7 dic. 1583.

F. 111 ins. 8 cc. 1-10 Inventari di oggetti appartenenti a Camilla Martelli e sua figlia Virginia, 1574.

F. 295 ins. 3 c. 5 Lettera di Camilla Martelli al segretario Serguidi, Firenze, 25 nov. 1582.

ISABELLA DI COSIMO I

(1542-1576)

BIOGRAFIA

Figlia terzogenita di Cosimo I e Eleonora di Toledo, nacque il 31 agosto 1542. Ricevette un'educazione umanistica al pari dei fratelli imparando le lingue classiche e avendo come maestro di latino Antonio Angeli da Barga e di greco il famoso umanista Pier Vettori. Dalla madre apprese lo spagnolo e il francese. Studiò anche il tedesco e la musica. L'immagine di Isabella è quindi quella di una donna colta e brillante, dal carattere libero e indipendente, dalla vivace vita mondana e dalla condotta morale non proprio irreprensibile. Come tale la storia della sua vita, come quella della cognata Eleonora e di altre principesse medicee dell'epoca, è avvolta da un alone romanzesco a cui contribuirono soprattutto le circostanze misteriose della sua morte.

Il matrimonio di Isabella con Paolo Giordano Orsini, duca di Bracciano, si inquadra nello scenario politico della guerra contro Siena. Infatti gli Orsini, i cui possedimenti confinavano con il senese, erano alleati dei francesi a loro volta alleati dei senesi. A Cosimo premeva dunque sottrarre gli Orsini dall'orbita francese e pensò di farlo attraverso un'alleanza matrimoniale con questa casata. Paolo Giordano, allora sedicenne, era l'erede della casa Orsini. Delle trattative fu incaricato nel 1553 l'ambasciatore toscano a Roma, Averardo Serristori, e l'11 luglio di quell'anno fu stipulata la scritta di matrimonio *per verba de futuro*. La dote assegnata a Isabella fu di 50.000 ducati in oro più 5.000 ducati in gioie.

Il matrimonio fu celebrato il 29 gennaio 1557 a Firenze, ma fu consumato solo nel settembre 1558 quando Isabella compì 16 anni. Durante quell'anno Isabella rimase a Firenze sotto la stretta custodia della madre, insieme alla sorella minore Leonora anch'essa sposata e rimasta a Firenze in attesa del ritorno del marito da una missione in Francia.

La coppia stabilì la sua residenza a Firenze. Cosimo mise a disposizione di Isabella e suo marito il palazzo di via Larga dove Isabella organizzò una propria corte frequentata da molti letterati dell'epoca.

Alla fine del 1559 Isabella rimase incinta, ma abortì al quarto mese. Nel 1560 partorì una bambina, Eleonora, che, da adulta sposerà il duca Sforza di Santa Fiora. Ebbe altri due figli. Una femmina, Isabella, nata nel 1571 e morta all'età di un anno, e un maschio, Virginio, nato nel 1572 che sarà l'erede di casa Orsini e marchese dell'Anguillara.

La vita splendida e lussuosa condotta dai due coniugi, perlopiù in modo separato, produsse un assottigliamento del patrimonio familiare e Paolo Giordano dovette più volte ricorrere al sostegno

finanziario del suocero. L'8 marzo 1564 Cosimo I concesse a Paolo Giordano un prestito di 30.000 scudi in cambio dell'affitto per tre anni delle entrate del ducato di Bracciano. Questo contratto, rinnovato poi fino al marzo 1581, dava di fatto ai Medici il governo del piccolo ducato.

A partire dal 1561 i soggiorni di Paolo Giordano a Roma si fecero sempre più lunghi e i periodi di separazione tra i due coniugi prevalsero su quelli di convivenza. Anche le rispettive vite sentimentali si separarono.

Dopo la morte di sua madre e di due dei suoi fratelli Isabella, essendo rimasta l'unica donna di casa Medici, si occupò dell'andamento della casa paterna. Fu in relazione con l'amante di Cosimo, Eleonora Albizi, e su questa relazione teneva aggiornati i fratelli che temevano un nuovo matrimonio. Fu in buoni rapporti anche con l'amante di suo fratello Francesco, Bianca Cappello, futura granduchessa. Al padre la univa uno stretto rapporto di confidenza che suscitò negli storici antimedicei come il Settimanni (*Memorie fiorentine*) la diceria che fra i due ci sarebbero stati rapporti incestuosi. Inoltre le stesse cronache le attribuiscono diversi amanti, ma sembra probabile un'unica relazione extraconiugale di Isabella, quella con Troilo Orsini, cugino di Paolo Giordano. Troilo era stato tra i capitani di Cosimo durante la guerra contro Siena e nel 1569 era stato mandato in Francia per un'ambasciata per conto di Cosimo. Fu anche al servizio di Paolo Giordano Orsini che se ne servì per trattare le questioni finanziarie con Cosimo e per "custodire" Isabella in sua assenza.

La relazione risalirebbe circa al 1566. Dieci anni dopo, la notte del 15 luglio 1576, Isabella morì nella villa di Cerreto dove si trovava con suo marito. La sua morte fu attribuita a Paolo Giordano che l'avrebbe strangolata con l'assenso ottenuto nei giorni precedenti da parte di Francesco I.

BIBLIOGRAFIA

Carrara G., *Donna Isabella Orsini, duchessa di Bracciano*, in «Nuova Antologia», XCVI, 1961, fasc. 483, pp. 517-24.

Celesia E., *Isabella de' Medici*, Genova, 1842.

Fiorentini I., *Isabella Orsini, duchessa di Bracciano*, Firenze, 1887.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 126-35.

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II.

Saltini G. E., *Due principesse medicee (Eleonora di Toledo, moglie di don Pietro de' Medici e Isabella Medici)*, in «Rassegna nazionale», 1901-02.

Winspeare F., *Isabella Orsini e la corte medicea del suo tempo*, Firenze, 1961.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 239; 249; 273-74.

Alcune opere letterarie ispirate alla figura di Isabella Medici sono:

Guerrazzi F.D., *Isabella Orsini, duchessa di Bracciano. Drame in quattro atti*, Firenze, 1844.

Mosenthal S.H., *Isabella Orsini. Drama in fünf Aufzügen*, Lipsia, 1869.

Petrilli F., *Isabella Medici tragedia in cinque atti*, Firenze, 1943.

Ricci F., *Isabella de' Medici: opera seria*, Trieste, s.d.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 466 c. 330 Lettera di Paolo Giordano Orsini a Isabella Medici Orsini, Roma, 2 feb. 1558.

F. 522 c. 733 Lettera di Isabella Medici a Francesco I, Firenze, 13 set. 1566.

F. 6366 Lettere di Isabella Medici a Francesco I e a Cosimo I [si tratta di una filza di lettere di membri di casa Orsini ai granduchi di Toscana e alla segreteria inviate tra il 6 apr. 1540 e il dicembre 1579].

Miscellanea Medicea

- F. 12** ins. 6 cc. 1-2 notizie sulla vendita della villa di Baroncelli di proprietà di Paolo Giordano Orsini, giu. 1622.
cc. 3-6 Notizie biografiche, s.d.
- F. 54** ins. 14 cc. 1-4 Minuta del patto dotale tra Paolo Orsini e Isabella, s.d. [1555].
- F. 360** ins. 3 Donazione della villa e beni di Baroncelli fatta da Cosimo I alla figlia Isabella e suo marito, 1565.
- F. 508** c. 22v-24 Mandati di Cosimo I per il pagamento di somme dovute alla figlia Isabella, 1568-69.
- F. 660** fasc. 11 Lettere autografe di Isabella Medici Orsini a:
Cardinale Ferdinando a Roma, Firenze, 15 apr. 1570 [sul matrimonio di Cosimo I con Camilla Martelli].
Idem, Firenze, 18 feb. 1571.
Francesco de' Medici, s.l., s.d.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 32** c. 26 Fede di Angelo Mezzarella notaio come Paolo Orsini aveva pagato la gabella di 50.000 ducati dote di Isabella, in tre tempi dall'ottobre 1558 al ottobre 1559.
- F. 338** cc. 273 e 282 Lettera di Isabella a Pandolfo Pucci, di Villa, 26 lug. 1575.
cc. 292 e 313 *Idem*, 17 apr. 1576.
- F. 369** cc. 73-74 Diploma di Cosimo I col quale dona a sua figlia Isabella la villa di Baroncelli presso Firenze a lui pervenuta per confisca dei beni di Alessandro di Piero Salviati, insieme con i diritti che gli spettano per cessione fattagliene da Lucrezia e Maddalena del fu Piero Salviati sopra il podere livellare detto il Santuccio, 1 ott. 1565.
c. 75 Diploma del granduca Francesco con cui, essendo morta intestata Isabella, dona a Paolo Orsini suo marito e a Virginio loro figlio la villa di Baroncelli con che ritorni a lui e ai suoi successori dopo la morte, 26 ott. 1576.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 n. 8 Lettera di Isabella Orsini a Giannozzo da Cepperello, da Caffagiolo, 11 lug. 1564.
- F. 296** Un inserto relativo a Isabella Orsini.
- F. 301** ins. 2 Piccolo inserto di lettere originali di provenienza incerta (forse miscellanea medicea) che forse si riferiscono a Isabella Orsini e Eleonora di Toledo.

LUCREZIA DI COSIMO I

(1545-1561)

BIOGRAFIA

Figlia quintogenita di Cosimo I e Eleonora di Toledo, nacque il 14 febbraio 1545. Fin da piccolissima fu oggetto di diversi progetti matrimoniali. Tra il 1549 ed il 1550 furono avviate trattative per un'unione con Pietro d'Aragona duca di Montalto. A sette anni, nel 1552, fu promessa in sposa a Fabio Dal Monte, nipote del papa Giulio III. Questo matrimonio non si realizzò a causa della morte del pontefice avvenuta nel 1555 e Lucrezia, qualche anno dopo, andò a sostituire la defunta sorella maggiore Maria nell'alleanza matrimoniale tessuta da Cosimo con la casa d'Este. Il matrimonio con Alfonso d'Este, avvenuto a Firenze il 3 luglio 1558, si inserisce infatti nel quadro del tentativo operato da parte di Cosimo di superare le rivalità con le corti italiane e stringere nuove alleanze. Dal 1541 una lunga disputa sulle precedenza aveva contrapposto le diplomazie toscana e

ferrarese. Nel 1557 Cosimo si era adoperato per il trattato di pace fra la Spagna e Ferrara, concluso nel 1558, e, nell'ambito di queste trattative, era stata fatta la promessa verbale per il matrimonio fra Maria, figlia primogenita di Cosimo, e Alfonso figlio di Ercole II duca di Ferrara. Ma di lì a poco Maria era morta e quindi Cosimo aveva deciso di sostituirla con Lucrezia di appena 14 anni.

Dopo il matrimonio Lucrezia rimase a Firenze in attesa del ritorno del marito partito per la Francia. Nel febbraio 1560 si trasferì a Ferrara. «Di modesta levatura mentale, con scarsa cultura, buona, contegnosa, religiosissima, ma taciturna e poco espansiva» la definisce Pieraccini (vol. II, p. 93), ebbe una vita breve. Infatti morì a Ferrara il 21 aprile 1561 di tubercolosi. Anche sulla sua morte si diffusero, probabilmente ad opera della fazione antimedicca, le solite leggende di un presunto avvelenamento da parte del marito geloso.

BIBLIOGRAFIA

Andata di donna Lucrezia de' Medici a Ferrara, in «Zibaldone, notizie, aneddoti, curiosità e documenti inediti o rari raccolti da una brigata di studiosi», I, 1888, pp. 137-38.

Balis – Crema de' Medici V., *Lucrezia de' Medici duchessa di Ferrara*, in «Rivista araldica», XLIV, 1946, pp. 39-42.

Lazzari A., *Le ultime tre duchesse di Ferrara: Lucrezia de' Medici*, in «Rassegna Nazionale», n. 168 e 176, 1909-10.

Pieraccini G., *La stirpe de' Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II, pp. 93-103.

Rodi F., *La solenne entrata in Ferrara di Lucrezia Medici venuta sposa al duca Alfonso d'Este*, 1894.

Saltini G.F., *Tragedie mediche: Lucrezia de' Medici duchessa di Ferrara*, Roma, 1893.

Sardi Alessandro di Gaspare, *Viaggio e feste seguite in Ferrara per Lucrezia de' Medici venuta sposa al duca Alfonso II d'Este*, Ferrara, 1868.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 475 c. 434 Lettera di Elisabetta della Rovere Cybo Malaspina marchesa di Massa a Lucrezia Medici d'Este, Massa, 25 gen. 1559.

F. 488a cc. 656-59 Relazione medica sulla malattia di Lucrezia Medici d'Este, s.d.

F. 2880 Lettere di duchi e principi estensi. [Contiene anche alcune lettere di Lucrezia de' Medici].

F. 4072 Lettere di Francesco Babbi inviato straordinario per trattare il matrimonio della principessa Lucrezia de' Medici con Pietro d'Aragona, duca di Montalto, 16 gen. 1549- 23 ott. 1550.

F. 6357 Trattato di matrimonio fra Lucrezia Medici e don Pietro d'Aragona.

Miscellanea Medicea

F. 12 ins. 5 c. 1 Notizie biografiche s.d.

c. 2 Ricevuta del procuratore del duca di Ferrara di un acconto sulla dote, 16 mag. 1558.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 32 cc. 27 e 32 Ricevuta del duca Alfonso d'Este di aver ricevuto dal suocero 11.000 scudi d'oro in oro, 14 gen. 1560.

VIRGINIA DI COSIMO I

(1568-1615)

BIOGRAFIA

Figlia della relazione tra Cosimo I e Camilla Martelli, nacque il 29 maggio 1568 e fu legittimata dopo il matrimonio fra i suoi genitori avvenuto nel 1570.

In un primo momento fu promessa sposa a Francesco Sforza conte di Santa Fiora, ma questo parentado non andò in porto per diversi intrighi familiari. Il fratellastro Ferdinando si adoperò allora per concludere un'alleanza con gli Este di Ferrara. I Medici cercavano infatti, anche attraverso la politica matrimoniale, di rompere l'isolamento della Toscana nell'ambito degli stati italiani, un isolamento che si manifestava nelle questioni di precedenza che opponevano i Medici agli Este e ai Savoia. Per realizzare il progetto Ferdinando si avvalse soprattutto dell'intervento del cardinale Luigi d'Este e nel 1586 furono celebrate le nozze tra Virginia e Cesare d'Este. Importante fu anche il ruolo svolto da Bianca Cappello, moglie di Francesco I, nella conclusione di questa alleanza matrimoniale. Non ci sono notizie della sua vita matrimoniale a Ferrara. Pieraccini sostiene che ebbe nove figli, sei maschi e tre femmine.

Morì il 15 gennaio 1615.

BIBLIOGRAFIA

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II, pp. 215-16.

Saltini G.F., *Tragedie medicee domestiche (1557-87)*, Firenze, 1898.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

Lettere di Virginia Medici a Bianca Cappello:

F. 5928 c. 280.

F. 5930 c. 161.

F. 5932 c. 628.

F. 5935 c. 718.

F. 5937 c. 246.

F. 5938 cc. 38, 626, 685, 713, 744, 852.

F. 5941 cc. 60, 63, 125, 191, 200, 243, 438, 472, 562.

F. 5943 cc. 70, 320, 374, 518, 559, 561, 840.

F. 6357 Scritture riguardanti il matrimonio di Virginia Medici con Cesare d'Este.

Miscellanea Medicea

F. 12 ins. 2 cc. 2-4 note biografiche, s.d.

cc. 5-6 Contratto di affitto di un terreno nella comunità di Montemurlo di proprietà di Virginia e Cesare d'Este, 24 nov. 1594.

cc. 7-15 Mandati di procura di Virginia e Cesare al marchese Bartolomeo Malaspina, 7-9 nov. 1598.

ins. 3 cc. 2-5 Contratto di matrimonio, poi non concluso, tra Virginia Medici e Francesco Sforza, conte di S. Fiora, 25 ott. 1575.

cc. 6-23 Strumento del pagamento del residuo della dote di Virginia Medici, 7 ago. 1588.

cc. 24-30 Nota sui garanti proposti da Cesare d'Este per la dote di Virginia Medici, s.d. [1588].

cc. 31-32 Lettera di Raffaello Medici a Pietro Usimbardi.

- cc. 33-35 Lettera di Lorenzo Bonvisi al granduca Ferdinando I, s.d. [apr. 1588].
- cc. 37-40 Nota dei creditori del cardinale Luigi d'Este a Roma, 1587.
- cc. 41-42 Copia di una partita del libro di vendite e depositi del Monte di Pietà concernente un credito di Alfonso d'Este in conto della dote di Virginia Medici, 20 feb. 1585.
- cc. 43-46 Supplica di Cesare d'Este al duca di Ferrara per una deroga agli statuti di Ferrara, con lettera di accompagnamento di Raffaello Medici a Pietro Usimbardi, 4 apr. 1588.
- cc. 95-100 *Idem* con lettera di accompagnamento di Alfonso II al suo ambasciatore a Firenze, 8 giu. 1588.
- cc. 47-52 Lettere di Cesare d'Este al granduca Ferdinando I, all'arcivescovo di Pisa, Carlo Antonio dal Pozzo, a Pietro Usimbardi, 1588.
- cc. 54-60 Istruzione relativa agli adempimenti chiesti a Cesare d'Este per ottenere il residuo della dote di Virginia Medici, s.d. [1588].
- cc. 61-63 Dichiarazione di Virginia Medici di non consentire alle nozze con Francesco Sforza, 7 dic. 1583 [copia a c. 67].
- cc. 64-65 Strumento di donazione di Camilla Martelli a Virginia sua figlia, 7 dic. 1583 [copia a cc. 68-69].
- cc. 70-77 Rinuncia di Virginia Medici alla pensione mensile assegnatale dal padre Cosimo I e relativa supplica al granduca Francesco I, 7 dic. 1583.
- cc. 80-83 Minuta del contratto di matrimonio tra Virginia Medici e Cesare d'Este, 8 dic. 1583 [copia a cc. 84-87].
- cc. 91-94 Dichiarazione di Alfonso d'Este relativa all'aumento dotale di Virginia Medici, 8 dic. 1583.
- cc. 101-104 Procura fatta da Cesare d'Este e Virginia Medici ad Alberto da Como per ritirare il residuo della dote dal Monte di Pietà di Firenze, 14 giu. 1588.
- cc. 105-108 Fideiussione di Vincenzo Malpilio e altri sulla dote di Virginia Medici, 30 giu. 1588.

F. 21 ins. 20 c. 1 Fede del matrimonio tra Virginia e Cesare sottoscritta dal cardinale Alessandro de' Medici, 6 feb. 1585.

F. 292 ins. 19 Procura di don Cesare d'Este e Virginia Medici ad Alberto da Como per certo loro denaro da ritirare a Firenze, 1589.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 32 ins. 39, cc. 173 e 178 Copia di lettera del cardinale d'Este al cardinale Ferdinando Medici, 19 nov. 1583 [Tratta del matrimonio di Cesare d'Este].

F. 91 n. 88 Lettera di Virginia d'Este a Belisario Vinta segretario del Granduca di Toscana, Ferrara, 22 mar. 1588.

n. 72 *Idem*, 4 giu. 1588.

n. 81 *Idem*, 4 ott. 1588.

n. 166 *Idem*, 29 gen. 1590.

n. 181 *Idem*, 9 mar. 1590.

[Si tratta perlopiù di lettere di raccomandazione].

F. 314 cc. 173-74 Lettera del duca di Ferrara al signor don Alfonso d'Este, 7 nov. 1583. [Tratta del matrimonio fra don Cesare d'Este e Virginia Medici].

ELEONORA DI TOLEDO MOGLIE DI DON PIETRO DE' MEDICI

(1553-1576)

BIOGRAFIA

Figlia di don Garzia di Toledo, fratello della duchessa Eleonora, e di Vittoria d'Ascanio Colonna, nacque nel marzo 1553 a Firenze dove si erano recati i suoi genitori in occasione della spedizione dell'esercito spagnolo in Toscana per la guerra di Siena. Perse subito entrambi i genitori e rimase a Firenze presso gli zii crescendo alla corte medicea dove strinse amicizia in particolare con la cugina più grande Isabella.

Nel 1568 fu stipulata la promessa di matrimonio che la univa al cugino don Pietro, con il quale si sposò nel 1571. Dopo il matrimonio visse quasi sempre a Pisa dove frequentava la corte della cugina Isabella che spesso passava dei periodi invernali in quella città.

Negli anni '70 cominciarono a diffondersi voci di una sua relazione con Bernardino Antinori il quale fu per questo fatto uccidere nelle carceri del Bargello di Firenze dove si trovava essendo stato arrestato per una rissa nel 1576. Anche il cardinale Ferdinando da Roma sollecitava il fratello Francesco a prendere provvedimenti contro la vita ritenuta troppo libera della cognata e della sorella Isabella.

Eleonora morì nella notte tra il 9 e il 10 luglio 1576 nella villa di Caffagiolo e subito si diffuse la notizia che fosse stata strangolata dal marito. Questa versione dei fatti è confermata da una lettera di Francesco I all'ambasciatore presso il re di Spagna nella quale il granduca ordina di comunicare al re che era stato lo stesso don Pietro ad uccidere la moglie per tutelare il suo onore minato dalla condotta della donna.

La storia di Eleonora, così come quella di sua cognata Isabella, è circondata da un alone romanzesco e nell'Ottocento diede spunto ad opere letterarie e liriche.

BIBLIOGRAFIA

Saltini G. E., *Due principesse medicee (Eleonora di Toledo, moglie di don Pietro de' Medici e Isabella Medici)*, in «Rassegna nazionale», 1901-02.

Winspeare F., *Isabella Orsini e la corte medicea del suo tempo*, Firenze, 1961.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, pp. 270-72.

Alcune opere letterarie ispirate alla figura di Eleonora di Toledo sono:

Eleonora di Toledo, tragedia lirica di Filippo Barattani posta in musica da Benedetto Zalban, 1861.

Giozza P. G., *Eleonora da Toledo: dramma storico in quattro atti in versi*, Benevento, 1876.

Pacini P., *Eleonora di Toledo: tragedia*, Lucca, 1843.

Pieri G., *Eleonora di Toledo: tragedia domestica in quattro atti*, Firenze, 1860 ca.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Miscellanea Medicea

F. 297 ins. 27 Nota degli eredi di Leonora di Toledo moglie di don Pietro de' Medici, 1573.

F. 660 fasc. 10 Lettera decifrata dalla Spagna non firmata in cui si dice di aver riferito a Sua Maestà la vera causa della morte di Eleonora, vale a dire l'uccisione per motivi di onore, 15 ago. 1576.

Lista della corte di Eleonora.

Acquisti e doni

F. 301 ins. 2 Piccolo inserto di lettere originali di provenienza incerta (forse Miscellanea Medicea) che forse si riferiscono a Isabella Orsini e Eleonora di Toledo.

BEATRICE MENESES

BIOGRAFIA

Portoghese, figlia del duca di Villa Reale, Pieraccini la definisce «brutta ed avanzata in età» quando sposò, nel 1593, Pietro Medici (vol. II, p. 194). Il contratto di sponsali era stato firmato nel 1589 ma c'erano stati contrasti politici e dotali che avevano condotto sull'orlo della rottura. Anche il matrimonio si rivelò travagliato e i due coniugi convissero solo saltuariamente.

BIBLIOGRAFIA

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II, p. 194.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 5038 Scritture varie attinenti al matrimonio di Don Pietro Medici e Beatrice Meneses.

F. 5046 Documenti notarili relativi al matrimonio di don Pietro Medici con Beatrice Meneses.

Miscellanea Medicea

F. 18 ins. 2 cc. 63-64 Licenza del cardinale Anton Maria Sauli a Beatrice Meneses dell'Ara di ritirarsi nel monastero di Averro, 10 ott. 1607.

F. 297 ins. 22 Dimostrazione anonima al granduca Ferdinando I dei fini che potevano avere gli spagnoli nell'incitare don Pietro a muovere pretese contro il granduca e a persuaderlo a pigliare per moglie donna Beatrice Meneses portoghese. s.d. (6 cc.)

ins. 23 Mandato di procura di don Pietro a Vincenzo Alamanni, oratore del granduca presso S. M. Cattolica, e in Giulio Battaglini a trattare il matrimonio con Beatrice Meneses, figlia del duca di Villa Reale, 5 nov. 1588 (2 cc.)

ins. 24 Strumento con il quale don Pietro nomina un procuratore per contrarre matrimonio in suo nome, 24 nov. 1587 (2 cc.)

ins. 25 Copia dell'atto di procura, 16 dic. 1588 (2 cc.)

GIOVANNA D'AUSTRIA

(1547-1578)

BIOGRAFIA

Nata a Praga il 24 gennaio 1547 da Ferdinando I d'Asburgo imperatore e Anna figlia di Ladislao II re di Boemia e Ungheria, sposò Francesco de' Medici nel dicembre 1565. Cosimo I infatti, nel tentativo di farsi concedere il titolo granducale, aveva cercato per il suo primogenito un matrimonio asburgico. Falliti i tentativi presso la corte spagnola, Cosimo si era rivolto a quella viennese. Nel 1561 aveva chiesto informazioni sulle figlie di Ferdinando ricevendo dall'inviato Giovan Battista Concino il parere che la candidata migliore fosse Margherita, mentre su Giovanna, pur definita «bellissima», venivano avanzate perplessità sulla buona costituzione «di persona – scriveva l'inviato - non mostra 9 anni, se ben n'ha 13 o 14» (Carte strozziane, 41).

Alla fine la scelta cade comunque su Giovanna che al momento del matrimonio aveva 17 anni. Secondo il giudizio di Pieraccini «oltre che piccola di corpo e povera d'intelligenza, fu anche una semi-incolta» (vol. II, p. 129), «dotata solo delle virtù femminili che sono d'ordine più frequente, quali la religiosità, la compassione, la carità, la pazienza e la remissione» (p. 130). Fu anche, sempre secondo Pieraccini, «fuor della comune orgogliosa e pomposa, e spendereccia» cosa per cui si trovò spesso indebitata.

Questa immagine è stata messa in discussione dagli studi più recenti. «Le lettere di Giovanna – afferma Maria Fubini Leuzzi che ha analizzato in particolare la corrispondenza contenuta nella filza

5947b del fondo Mediceo del Principato - ci rimandano l'immagine dunque di una donna complessa, diversa da quella tratteggiata dagli osservatori stranieri a Firenze che ne segnalavano soprattutto la modestia della personalità fisica e morale e dagli storici come Galluzzi che, di fronte alle umiliazioni subite scrive "esigeva la comprensione dei buoni" o degli storici positivisti quali Saltini e Pieraccini che propendono a considerare il suo orgoglio come dote negativa. In verità Giovanna, come donna, ebbe un grande merito: quello di non accettare che la sua vita fosse regolata esclusivamente dalla ragion di stato, che avrebbe voluto imporle di subire in silenzio l'umiliante trascuratezza del marito, che si rifletteva nella diffidenza riservatela a corte e in città. Le crisi coniugali sono per noi un segnale della sua scarsa propensione alla rassegnazione e all'ottusa ubbidienza nel duplice ruolo di granduchessa e di moglie-madre, sempre comunque un ruolo pubblico di cui era perfettamente consapevole» (Fubini Leuzzi, pp. 430-31).

Le crisi coniugali erano dovute alla relazione tutt'altro che segreta di Francesco I con la nobile veneziana Bianca Cappello, già intrapresa prima del matrimonio con Giovanna. In particolare quella relazione minacciava uno dei ruoli fondamentali della granduchessa, quello di madre del futuro erede. Infatti, nonostante le numerose gravidanze, Giovanna fin quasi alla fine della sua vita non riuscì a mettere al mondo il sospirato figlio maschio. Il momento più critico della vita coniugale coincise quindi con la nascita, nel 1576, di don Antonio, figlio di Bianca immediatamente legittimato da Francesco. In quell'occasione Giovanna chiese segretamente a suo fratello Massimiliano di poter rientrare a Vienna, appoggiata in particolare dall'altro fratello, l'arciduca Ferdinando. La questione si risolse attraverso l'intermediazione dell'inviato a Vienna Giovan Battista Concino e l'anno dopo Giovanna mise al mondo il tanto sospirato erede legittimo, Filippo.

La granduchessa austriaca costituì sempre il filo di unione tra la Toscana e l'impero in un momento particolarmente importante nelle relazioni con Vienna quando era in gioco il riconoscimento del titolo granducale da parte dell'imperatore. Ad esempio in occasione della crisi dovuta al matrimonio di Cosimo con Camilla Martelli, quando Massimiliano colse quel pretesto per protestare contro la concessione del titolo già fatta dal papa ed esortò la sorella a non stabilire alcun rapporto con la nuova suocera, Giovanna si fece mediatrice per risolvere il contrasto.

La sua corrispondenza, sebbene spesso costituita da lettere di circostanza, rivela una vasta rete di relazioni con le principali case regnanti e con i vertici della gerarchia ecclesiastica. Da segnalare poi, per il prestigio che questa relazione poteva apportare alla casa Medici, la corrispondenza con Caterina de' Ricci sviluppatasi tra il 1569 ed il 1573.

Quanto poi alla presunta bigotteria e scarsa cultura di Giovanna occorre notare che fra le sue letture si segnala il Decameron in versione integrale e altri libri messi all'indice per i quali aveva ottenuto nel 1574 una dispensa dall'inquisitore.

Morì di parto nel 1578 e la relazione medica dettagliata di questo avvenimento fu pubblicata da Pieraccini (Carte strozziane, *Serie Prima*, F. 32, ins. 36, cc. 246-48).

BIBLIOGRAFIA

Berti L., *Il principe dello studiolo. Francesco I dei Medici e la fine del rinascimento fiorentino*, Firenze, 1967.

Bibl V., *Erzherzogin Johanna, erste Grossherzogin von Toskana*, in «Beitrage zur neueren Geschichte Österreichs», IV, 1908.

Carnesecchi C., *Giovanna d'Austria in pellegrinaggio*, in «Illustratore fiorentino», 1910, pp. 50-61.

Diaz F., *Il Granducato di Toscana: i Medici*, Torino, 1976, pp. 110; 185-87; 234; 236.

Fényes G., *Nuovi contributi sulla morte di Francesco e Giovanna de' Medici*, in «Rivista di storia delle scienze mediche e naturali», XXVIII, 1937, fasc. 1-2.

Fiumi E., *Il regalo della comunità di Volterra a Giovanna d'Austria per le sue nozze con Francesco de' Medici (1565)*, in «Rassegna volterrana», XIV-XVI, 1942, pp. 239-242.

Fubini Leuzzi M., *Straniere a corte. Dagli epistolari di Giovanna d'Austria e Bianca Cappello*, in G. Zarri (a cura di), *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia, secoli XV-XVII*, Roma, 1999, in particolare pp. 420-31.

- Ginori Conti P., *L'apparato per le nozze di Francesco de' Medici e Giovanna d'Austria*, Firenze, 1936.
- Guasti G. (a cura di), *Le lettere spirituali e familiari di S. caterina de' Ricci*, Prato, 1861, pp. 97-101.
- Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 135-139.
- Tabacchi S., voce *Giovanna d'Austria*, in D.B.I., Roma, 2000, vol. 55, pp. 489-492.
- Tosi O., *Del matrimonio del principe Francesco de' Medici con l'arciduchessa Giovanna d'Austria*, in «Rivista fiorentina», 1908.
- Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 253-55; 276-78.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 5094** ins. 1 cc. 1-6 Sette lettere di Giovanna d'Austria al duca di Urbino inviate nel corso di diversi anni tra il 1566 ed il 1577. Si tratta di sei lettere di circostanza e di una lettera di raccomandazione per la grazia ad un condannato.
- c. 8 Lettera di Giovanna d'Austria al papa, 10 mag. 1566. Chiede una grazia per il nobile signor Luca Romer comendator dell'ordine teutonico della provincia del Tirolo, gentiluomo dell'imperatore suo fratello che si trova al suo servizio.
- Lettere di diversi alla granduchessa, 1566-1577:*
- cc. 9-29 Ventitre lettere datate fra il novembre 1565 ed il marzo 1566 indirizzate a Giovanna da vari personaggi e città (es. il duca e governatori della città di Genova; i priori del popolo della città di Volterra; il duca di Mantova; gli Anziani e gonfaloniere del popolo di Lucca; il duca di Savoia) di congratulazioni per il matrimonio. La lettera del 7 nov. 1565 (c. 12) è di Antonio di Giuseppe degli Albizi e si tratta di una supplica perché la granduchessa prenda come sua damigella la figlia tredicenne Lisabetta. Due lettere sono di Leonora, duchessa di Mantova che si firma "Amorevolissima sorella" e che in quella del 25 feb. 1566 prega Giovanna di intercedere presso suo marito affinché le dia come damigella la figlia di Pietro Giorgio Visconti ex ambasciatore in Milano del duca di Mantova e ora capitano di giustizia del re cattolico. Del 19 feb. 1566 una lettera del dottor Giovanni Pietro Merenda che riferisce a Giovanna dei miglioramenti della salute di sua sorella Margherita.
- cc. 30-46 Diciassette lettere datate tra il gennaio ed il dicembre 1566. Ancora qualche lettera di congratulazioni per il matrimonio (es. il duca di Ferrara, il Gran Maestro di Malta), e di saluti. Una lettera di Gabriele Giovio da Venezia del 27 mar. 1566 (c. 31) che invia a Giovanna un libro appena stampato di Lodovico Dolce sulla vita dell'imperatore Ferdinando, padre della granduchessa, con la preghiera di farlo poi pervenire nelle mani del granduca. Una lettera della sorella Barbara, duchessa di Ferrara, del 4 mag. 1566 (c. 33) che si scusa di non aver potuto favorire un raccomandato di Giovanna; una della sorella Anna, duchessa di Baviera, del 10 ago. 1566 (c. 35) che chiede alla sorella di mandarle un "pezzo artificioso" (probabilmente un tessuto ricamato riccamente) perché "V. A. sa bene che il mio marito et io sogliamo una volta l'anno presentarci – insieme - l'un l'altro et egli prepara et mi ordina una camera artificiosa". Una lettera di Leonora duchessa di Mantova, del 25 ott. 1566 (c. 41) di raccomandazione.
- Vi sono richieste di raccomandazione tra cui una del marchese di Massa che chiede una lettera di presentazione per l'imperatore a cui deve mandare un proprio inviato per chiedere delle grazie (c. 43). Una di Margherita d'Austria, Bruxelles, 15 dic. 1566, che si scusa di non aver potuto soddisfare una raccomandazione chiestale.
- Del 9 dic. 1566 una lettera di Francesco I che racconta della caccia e del 16 dic. 1566 una lettera di Bartolomeo Concino che fa sapere alla granduchessa che il duca la

avverte di togliere le pietre preziose ad ornamento del capo quando porterà la corona entrando in città perché potrebbero cadere e perdersi.

n. 47-74 Perlopiù biglietti di congratulazioni per il parto da parte di vari personaggi del marzo 1567. Una lettera della duchessa di Mantova Leonora la rassicura della concessione di un favore richiesto. Una richiesta di raccomandazione presso il granduca del vescovo di Montalcino, sempre del 1567, in nome della sua servitù con il duca di Baviera. Una lettera del conte della Mirandola del 2 mag. 1567 che chiede alla granduchessa che tenga a battesimo il figlio che sta per nascergli «sperando che questo legame del comparatico, se non altro, sia per ridurla ad accettarmi per suo devoto servitore et a comandarmi» (n. 71). Una lettera della sorella Barbara duchessa di Ferrara del 27 giu. 1567 a proposito di alcune grazie richieste da Giovanna per dei condannati (n. 72).

nn. 75-80 Lettere datate tra febbraio e aprile 1568. Tutte richieste di raccomandazione (due lettere sono della duchessa di Mantova).

n. 81 Lettera della duchessa di Mantova, 16 gen. 1569 [raccomandazione].

n. 82 Lettera di Cosimo I, 11 gen. 1570 [a proposito di una lettera tedesca dell'imperatore, rimanda la risposta].

nn. 84-89 Lettere datate 1572 di Francesco I (due scritte dal segretario Serguidi) sulla malattia di Cosimo I a Pisa. La n. 86, in latino, è dell'imperatore Massimiliano.

nn. 90-93 Quattro lettere scritte tra il 29 aprile e il 5 giugno 1573 a Giovanna in occasione del suo viaggio per un pellegrinaggio a Loreto. Una è del marito e una del segretario Serguidi che danno notizie sulla famiglia rimasta a Firenze. Le altre due del 26 mag. e 5 giu. 1573 sono del vescovo Odescalchi incaricato da Giovanna di richiedere al papa un breve che le concedesse di poter entrare con le sue dame nei monasteri dei frati. Il papa si mostra restio a questa concessione, richiesta da molte principesse e regine, per non creare pericolosi precedenti. Perciò le concede di poter entrare nei monasteri di frati e monache con solo 10 o 12 dame, pergandola di accontentarsi. Nelle stesse lettere Odescalchi riferisce anche di aver ottenuto per ms. Flaminio Ruffo, zio del segretario della duchessa, la promessa di un ufficio in Romagna non appena disponibile.

n. 94 Lettera di complimento in latino indirizzata a "Ill.ma et excell.ma ducissa congnata ac soror charissima" datata Francoforte, 7 set. 1573.

nn. 95-96 Due lettere del 25 mar. 1574 dalla Santa Casa di Loreto di ringraziamento per il dono ricevuto da parte della duchessa.

nn. 97-105 Nove lettere del 1575. La prima, dell'8 febbraio (n. 97) è della sorella Leonora da Mantova che si rallegra della notizia che i contrasti tra Giovanna e suo marito siano stati superati e si raccomanda di non incorrere più in situazioni del genere comportandosi "come una savia principessa" e affidandosi a Dio. La n. 98 è una lettera di complimento del cardinale de' Medici da Roma. Le nn. 99 e 100 sono di un personaggio spagnolo sbarcato a La Spezia e diretto in Baviera. La n. 101 è del cardinale di Como da Roma del 2 set. 1576 e comunica alla duchessa che il papa ha concesso che il permesso di entrare nei monasteri rimanga valido nonostante la bolla di revocazione di tali privilegi emanata dal Santo Padre. Le lettere 102-103 sono firmate Carolus da Vienna e si riferiscono alla cattura di certi delinquenti richiesta da Giovanna. Le 104 e 105 sono la stessa lettera in tedesco e traduzione scritta a Giovanna dalla principessa Maddalena sua sorella da Vienna il 22 dic. 1575. Parla di una raccomandazione in cui è coinvolta anche la sorella che sta in Baviera e la prega di non scriverle di sua mano perché non riesce a comprendere la calligrafia.

nn. 106-124 Diciannove lettere del 1576 (alcune sono traduzioni di una versione tedesca). La n. 106 è una lettera da Vienna del 12 mar. 1576 dell'imperatore Massimiliano (in latino) di congratulazioni per la nomina di Francesco a granduca.

Le lettere n. 109 (Vienna 29 mag. 1576), 112 (Ratisbona, 19 giu. 1576), 115 (Ratisbona, 9 lug. 1576) e 119 (Ratisbona 26 lug. 1576) sono tradotte dal tedesco e inviate dal barone Sigfrid Prainer che informa Giovanna sulla politica imperiale ed in particolare sulla questione della Polonia e sull'invasione turca. Le lettere n. 108 (Roma, 24 mag. 1576), 110 (Roma, 1 giu. 1576) e 120 (Roma, 12 dic. 1576) sono del cardinale Medici e riguardano la raccomandazione presso il papa del vescovo di Pavia che a sua volta scrive una lettera (n. 117) a Giovanna per assicurarla di aver fatto il necessario per soddisfare una sua raccomandazione. Con la n. 113 (Roma, 7 lug. 1576) il cardinale Colonna ringrazia Giovanna dei favori esercitati verso suo fratello Prospero presso l'imperatore. La n. 123 (Ratisbona, 4 nov. 1576) è la traduzione dal tedesco di una lettera dell'imperatore Massimiliano che comunica l'elezione del figlio Rodolfo a re dei Romani e si impegna ad occuparsi delle questioni sottopostegli da Giovanna non appena rientrato a Vienna.

nn. 125-131 Alcune suppliche di diversi e una lettera dell'imperatore Massimiliano di felicitazioni per il parto.

nn. 132-140 Suppliche rivolte a Francesco I.

ins. 2 Si tratta di un inserto di 262 carte. Tutte lettere in tedesco, molte senza intestazione, alcune firmate dall'imperatore Massimiliano.

F. 5923 Lettere di diversi alla granduchessa Giovanna, 1 nov. 1565 – 1578.

F. 5924 Lettere di diversi alla granduchessa Giovanna, 1573 – 1578. Si tratta di 109 lettere di cui 21 del 1573, 7 del 1574, 5 del 1575, una del 1576, 59 del 1577, 16 del 1578. Si tratta perlopiù di lettere di omaggio o di richieste di raccomandazioni. Fra quelle del 1574 quattro sono di condoglianze per la morte di Cosimo I e fra quelle del 1577 ventiquattro sono di congratulazioni per la nascita dell'erede. Alle cc. 181-184 «copia dei capitoli portati di germania». Si tratta della copia dell'atto con cui Ferdinando e Carlo fratelli di Giovanna si impegnano a dare alla sorella una dote di 100.000 fiorini, la prima metà nel primo anno dopo la consumazione del matrimonio, la seconda nell'anno seguente. Questa dote doveva essere assicurata da beni immobili nel ducato fiorentino. La *donatio propter nuptias* è fissata nel frutto annuo di 10.000 scudi da conservarsi anche durante lo stato vedovile nel caso in cui Giovanna fosse rimasta a Firenze. Nella stessa filza sono presenti diverse relazioni provenienti dalla Francia e indirizzate perlopiù al segretario Bartolomeo Concino sulla situazione politica in quel paese e sulla questione degli ugonotti.

F. 5925 Lettere di diversi alla granduchessa Giovanna, 1571-1576. Si tratta di 262 lettere di cui 18 del 1571, 55 del 1572, 72 del 1573, 59 del 1574, 39 del 1575, 19 del 1576. Si tratta perlopiù di lettere di omaggio e saluto, congratulazioni, condoglianze e auguri, e lettere di richiesta o risposta riguardo a favori e raccomandazioni. Fra i corrispondenti la sorella Leonora, duchessa di Mantova, la nipote Isabella, ragina di Francia, il fratello, imperatore Massimiliano, il cognato don Pietro de' Medici. Inoltre molti ecclesiastici fra cui, oltre al cognato Ferdinando, soprattutto il vescovo Odescalchi. Fra le lettere del 1572, quattro sono scritte da Pisa dal segretario Serguidi e riguardano la malattia di Cosimo I. Diverse lettere del 1573 riguardano il viaggio di Giovanna a Loreto.

F. 5026 cc. 77-80 Quattro lettere di Giovanna, una dell'ottobre e tre del dicembre 1565 scritte (tre a Francesco e una a Cosimo I) alla vigilia dell'arrivo a Firenze.

cc. 81-82 Lettera di Giovanna a Cosimo I, Dal Poggio, 4 mag. 1567. Si fa intermediaria della richiesta da parte dell'imperatore di aiuti in armi e cose necessarie per la guerra per i commissari cesarei che si trovano al Finale «per domare con la spada i ribelli villani di quel luogo». Giovanna è chiamata a fare da intermediaria, come spiega il commissario Romer in una sua lettera indirizzata a lei per spiegare la faccenda, «acciò che mentre che noi tratteremo queste cose, l'autorità et degnità di Sua Maestà non si diminuisca, in caso

che noi come commissari cesarei in virtù della suddetta lettera [dell'imperatore a Cosimo I], domandassimo aiuto o altra cosa» (c. 82v).

cc. 83-84 Due lettere di Giovanna a Cosimo I del febbraio 1569 in occasione del viaggio del granduca a Roma. In una gira a Cosimo una raccomandazione fattale da sua sorella la duchessa di Mantova.

cc. 85-86 Due lettere di Giovanna a Cosimo I del 22 e 26 lug. 1570 in cui chiede al suocero di intercedere presso il papa in favore degli studenti di nazione tedesca in Siena affinché non siano perseguitati come eretici solo perché tedeschi.

cc. 87-89 e 103-108 Nove lettere del settembre 1570 scritte in occasione del viaggio di Giovanna a Siena di cui una autografa di Giovanna. Si tratta della corrispondenza tra Giovanna e Cosimo I in cui Cosimo informa dettagliatamente Giovanna di una malattia della figlia Leonora assicurandola dei progressi fatti e dello scampato pericolo. Giovanna raccomanda sua figlia alle cure del nonno.

cc. 110-112 Tre lettere autografe di Giovanna al marito Francesco in occasione del viaggio del lug.-ago. 1571.

c. 113 Lettera di Giovanna a Cosimo I, 9 mar. 1571. Gira al suocero una raccomandazione chiesta da sua nipote Isabella regina di Francia.

c. 116 Lettera autografa di Giovanna a Cosimo I, 1 apr. 1572. Gli comunica il sospetto di essere gravida augurandosi che possa nascere il sospirato erede «Dio faccia che sia per servizio di questa casa».

c. 141 Lettera di Giovanna a Cosimo I, 20 feb. 1572. Chiede una grazia per conto della sorella duchessa di Mantova.

cc. 142-146 Lettere di Giovanna dell'aprile 1573. Scritte in occasione del viaggio a Loreto.

F. 5927 Lettere di diversi alla granduchessa, 8 giu. 1572 – 13 feb. 1590.

F. 5927a Minute e copie di lettere di Giovanna, 24 dic. 1565 – 10 apr. 1572.

F. 6355 Documenti riguardanti il trattato di matrimonio tra Giovanna d'Austria e Francesco I, 1565.

F. 6355a *Idem.*

F. 6357 *Idem.*

Miscellanea Medicea

F. 16 ins. 4 cc. 2-5 Memorie sulle nozze di Francesco I e Giovanna d'Austria, 1565.

ins. 5 cc. 2-5 Sunto di clausole di contratto di dote di Giovanna d'Austria.

ins. 6 Documenti relativi al matrimonio fra Giovanna d'Austria e Francesco Medici, 1565:

cc. 2-3 Credenziali degli accompagnatori della sposa.

cc. 6-9 Procura di Cosimo I per i patti matrimoniali.

cc. 10-14 Dichiarazione relativa ai gioielli donati alla sposa e relativa approvazione imperiale.

cc. 15-22 Patti matrimoniali.

cc. 23-30 Assegnazione di appannaggio.

cc. 31-32 Consenso di Cosimo I alla rinuncia da parte di Giovanna ai diritti ereditari.

cc. 33-38 Ratifica dei patti matrimoniali.

ins. 7 cc. 2-3 Donativi fatti a Giovanna d'Austria in occasione delle nozze.

ins. 13 cc. 1-3 Breve di Pio V di accompagnamento alla Rosa d'oro concessa a Giovanna d'Austria, 29 apr. 1568.

ins. 21 cc. 1-2 Lettera di Giovanna d'Austria a Cosimo I, 26 gen. 1571.

F. 48 ins. 1 c. 13 Lettera di Giovanna d'Austria al papa, s. d. [1565].

F. 126 ins. 1 cc. 29-33 Lettera del papa Pio V a Giovanna d'Austria 7 dic. 1569.

- F. 416** ins. 10 Repertorio delle lettere della granduchessa Giovanna, 1566-1575; si tratta di un indice alfabetico dei destinatari della corrispondenza della granduchessa con il numero di riferimento della lettera corrispondente che però manca. Da esso si possono ricavare i nomi dei corrispondenti della granduchessa con il numero delle lettere inviate in quel lasso di tempo. In particolare spicca una lunga lista di cardinali fra i quali, oltre a Ferdinando de' Medici a cui sono inviate 24 missive, si nota il cardinale Alessandrino a cui sono destinate 15 lettere. Fra i parenti, oltre a 12 lettere indirizzate al granduca, altri corrispondenti sono la duchessa di Mantova (7 lettere), quella di Ferrara (7 lettere), e la regina di Francia (6 lettere).
- F. 329** ins. 29 Lettera del preposto e canonici di Pistoia alla granduchessa in cui scrivono di essere pronti a nominare maestro di cappella la persona che lei desidera.
Lettera di risposta designante il nome del raccomandato, 1577.
- F. 418** Sunto dell'ingresso in Firenze di Giovanna d'Austria, 1565.
- F. 660** ins. 2 Lettera autografa di Giovanna d'Austria a Mondragone, Firenze, 1 gen. 1572 [Lo ammonisce a governare la sua casa piuttosto che il suo principe].
Risposta di Mondragone a Giovanna d'Austria, s.l., 1 gen. 1572 [Respinge le accuse di ingerirsi troppo negli affari del principe].
ins. 3 Relazione sull'alloggio in Fabriano della granduchessa Giovanna durante il pellegrinaggio a Loreto, 1573.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 32** ins. 11 cc. 93-94 Convenzioni per il matrimonio di Giovanna d'Austria con Francesco de' Medici, copia.
ins. 12 cc. 95-100 Strumento della rinuncia fatta da Giovanna d'Austria all'eredità paterna e materna, copia.
ins. 13 cc. 96-99 Strumento per l'assegnazione di scudi 10.000 annui da parte di Cosimo I a Giovanna d'Austria, copia.
ins. 14 cc. 16 e 21 Minuta della cedola o lettera obbligatoria dell'imperatore Massimiliano II a Cosimo I per il prestito di 200.000 scudi d'oro, Vienna, 15 lug. 1565.
ins. 15 cc. 10-13 Strumento della confessione dei 50.000 scudi ricevuti in prestito da Massimiliano II, Milano, 23 ago. 1565.
ins. 16 cc. 17-20 Bozza dello strumento precedente.
ins. 36 cc. 246-48 Relazione sul parto della granduchessa Giovanna che la portò alla morte il 10 apr. 1578.
ins. 37 cc. 249 e 253 Lettera del granduca Francesco al cardinale Gesualdo in Roma, Firenze, 22 apr. 1578. [Riguarda la morte di Giovanna].
ins. 38 cc. 250-51 Istruzioni di Francesco I al vescovo di Volterra monsignor Serguidi in partenza per Roma, Firenze, 22 apr. 1578 [Riguarda la morte di Giovanna].
ins. 62 Lettera di Pio V alla granduchessa, 28 gen. 1568 [Le presenta il cardinale Giovanni di Montepulciano, mandato a rallegrarsi con lei del parto e a tenere a battesimo la bambina].
Idem, 10 set. 1568 [La manda a visitare da Scipione Lancillotto che va oratore dall'imperatore Massimiliano].
- F. 33** ins. 31 cc. 158-173 «De laudibus Ioannae Austriacae natae reginae Ungariae et Boemiae liber».
- F. 41** cc. 94-96 Lettera minuta del Concino a Cosimo I con la lista delle sorelle dell'imperatore da poter dare in moglie al principe Francesco, 1 mar. 1561.
cc. 97-98 *Idem*, 31 gen. 1562.
- F. 42** cc. 38-56 Documenti relativi al matrimonio del principe Francesco con Giovanna d'Austria.
- F. 48** c. 71 Breve di Gregorio XIII al granduca Francesco riguardante la morte di Giovanna, Roma, 10 mag. 1578.

- F. 90** cc. 11 e 16 Lettera del segretario Serguidi (in nome del granduca?) alla granduchessa Giovanna, 29 ago. 1565.
c. 94 *Idem*, 18 set. 1570.
c. 179 *Idem*, s.d.
c. 180 Lettera del granduca alla granduchessa Giovanna, s.d.
c. 232 Due lettere al cardinale Alessandrino in nome della granduchessa Giovanna, s.d.
- F. 137** cc. 279 e 287 Lettera di Francesco Verino alla granduchessa, 31 gen. 1576 ; le dedica un libro sulla dottrina platonica.
- F. 359** cc. 114-17 Lettera latina dell'imperatore Massimiliano II al granduca per annunciare il prossimo invio di un mediatore che in nome suo e degli arciduchi Ferdinando e Carlo cercherà di ristabilire la concordia tra lui e la granduchessa Giovanna loro sorella, Ratisbona, 20 ago. 1576.
cc. 118-19 Informazione mandata dall'arciduca Ferdinando da Innsbruck all'imperatore Rodolfo, circa le querele portate dal granduca allo stesso imperatore contro di lui. La seconda querela riguarda le relazioni tra il granduca e la granduchessa, s.d.
cc. 120-121 Relazione su un negozio trattato da Giovan Battista Concino con l'imperatore riguardo alle relazioni fra il granduca Francesco e l'arciduca Ferdinando, s.d.

Acquisti e doni

- F. 28** ins. 2 n. 7 Lettera di S. Caterina de' Ricci a Giovanna d'Austria, 9 mag. 1566.

Guardaroba Medicea

- F. 66** (1216) Registro di entrata e uscita di denaro destinato ad elemosine, distribuite da Alessandro Baccioni per conto della principessa Giovanna d'Austria, 3 set. 1568 – 14 mag. 1569.
- F. 101** (223) fasc. 3-8 Conti, ricevute e note inviate alla principessa Giovanna d'Austria.

BIANCA CAPPELLO

(1548?-1587)

BIOGRAFIA

Bianca Cappello nacque a Venezia forse nel 1548 (non si conosce l'esatta data di nascita e pare che ella stessa la ignorasse) figlia di Bartolomeo Cappello e Pellegrina Morosini, entrambi appartenenti a due importanti famiglie dell'aristocrazia veneziana. Nel 1559 Bartolomeo, rimasto vedovo, sposò in seconde nozze Lucrezia Grimani, nipote del doge Antonio Grimani e sorella del patriarca di Aquileia.

Nel novembre 1563 Bianca fuggì da Venezia con Pietro Bonaventuri, giovane mercante fiorentino, e fu per questo denunciata dal padre presso il Senato veneto che condannò i due giovani. Il sospetto di una gravidanza fu forse all'origine della fuga precipitosa da Venezia. Infatti nel luglio 1564 nacque a Firenze la figlia Pellegrina. Nel frattempo, il 12 dic. 1563, era stato celebrato il matrimonio con Pietro a Firenze. Nel 1564 Francesco Medici fu investito della reggenza dello stato e fu a lui che Bianca si rivolse, tramite degli intermediari, per cercare protezione contro le persecuzioni e le minacce della sua famiglia. Di lì a poco nacque una relazione amorosa destinata a durare fino alla morte di entrambi nonostante il matrimonio di Francesco avvenuto nel 1565.

Il 26 giugno 1572 Bianca rimase vedova. Suo marito Pietro fu assassinato da Roberto Ricci che lo avrebbe ucciso per vendicare l'onore familiare infangato dalla relazione del Bonaventuri con Cassandra Bonciani, uccisa anch'essa il giorno seguente. Su questa morte sono state avanzate diverse congetture da quelle di Saltini e Pieraccini che la attribuiscono a Bianca, desiderosa di sbarazzarsi di uno scomodo marito, a quelle di Diaz che la fa risalire ai nemici personali dell'uomo.

Comunque sia, dopo la morte di Pietro, Bianca, confortata dai consigli di Isabella Medici Orsini, sorella di Francesco, con la quale aveva stretto amicizia, intraprese una strenua battaglia ancora una volta contro la sua famiglia per evitare di rientrare a Venezia come avrebbe voluto suo padre. Le lettere di Bianca in proposito mettono il padre e il fratello di fronte all'opportunità, anche dal punto di vista del prestigio e delle possibilità di avanzamento della famiglia, di conservare il legame con il granduca Francesco. Di fatto molto fitta fu la rete di relazioni attivata da Bianca in favore della sua famiglia negli anni successivi, come attesta la fittissima corrispondenza scambiata con il padre e il fratello Vittorio, il quale ad esempio fu beneficiario di una pensione e della dote per sua figlia. Inoltre, subito dopo la morte di Pietro Bonaventuri, Bianca si preoccupò di stabilire una sua indipendenza anche dalla famiglia del marito rivendicando ad esempio, sempre con l'aiuto di Francesco, il possesso di alcuni beni immobili acquistati dal marito e ottenendo di fatto la tutela di sua figlia affidata in un primo momento al nonno paterno (cfr. *Miscellanea Medicea*, 660, fasc. 4). Anche nella sua veste di granduchessa Bianca non si disinteressò della gestione del suo patrimonio. Secondo le ricerche di Parigino effettuò acquisti di case e terre per una somma di 8.400 scudi. I suoi beni si distribuivano fra Venezia e la Toscana. Con il testamento del 1581 dispose che i beni veneziani andassero a suo padre, mentre quelli toscani toccassero a suo figlio Antonio.

Un altro episodio particolarmente controverso della vita di Bianca Cappello è proprio quello legato alla nascita di suo figlio Antonio, avvenuta il 29 agosto 1576. Francesco, ancora privo di un erede maschio legittimo, aveva subito legittimato questo figlio suscitando fra l'altro una grave crisi coniugale con sua moglie Giovanna che si sarebbe risolta solo nel luglio dell'anno successivo con la nascita dell'erede legittimo Filippo. Il ritrovamento fra i documenti medicei dell'Archivio di Stato di Firenze di un cosiddetto dossier su don Antonio nel quale, attraverso una serie di testimonianze, si metteva in dubbio la vera identità del bambino, aveva dato adito alla versione, per altro ancora non del tutto abbandonata in tempi relativamente recenti (cfr. Marzi Ciotti), secondo la quale Bianca, non riuscendo ad avere figli da Francesco, avrebbe inventato una gravidanza spacciando per suo il figlio di un'altra donna. L'intera questione è stata analizzata nel dettaglio da Cantagalli che ha dimostrato non solo la falsità dei documenti contenuti nel dossier, ma ne ha anche attribuito l'origine a Ferdinando Medici, il quale al momento di prendere il potere, si era premunito contro ogni possibile rivendicazione di don Antonio, per altro mai messa in atto. Ferdinando infatti non solo non ebbe bisogno di tirare fuori il dossier per difendere la sua successione al granducato, ma riuscì anche ad estromettere don Antonio dalla successione ereditaria al patrimonio di casa Medici facendo scomparire il testamento del fratello Francesco redatto nel 1582 che lasciava don Antonio suo erede universale. Il documento è stato ritrovato solo in tempi recenti.

Il 5 giugno 1578, meno di due mesi dopo la morte di Giovanna d'Austria, si celebrava in modo informale il matrimonio fra Bianca e Francesco I. A differenza di quanto aveva fatto suo padre con Camilla Martelli, Francesco non si accontentò di un matrimonio morganatico. Infatti il 12 ottobre 1579 le nozze furono ripetute in forma solenne e Bianca fu incoronata granduchessa.

Anche la sua morte, avvenuta a poche ore di distanza da quella del marito il 20 ottobre 1587 fu circondata da una leggenda nera che la attribuiva ad un avvelenamento maturato nell'ambito della sua rivalità con il cognato cardinale Ferdinando.

Bianca Cappello è senz'altro uno dei personaggi di casa Medici che ha maggiormente suscitato l'interesse di storici, biografi e letterati e la cui storia è stata avvolta da un alone romanzesco di mistero e intrigo. Numerose sono le sue biografie e le opere letterarie ispirate alla sua vicenda avventurosa. Fra i documenti di casa Medici custoditi nell'Archivio di Stato di Firenze incontriamo ad esempio una anonima *Vita e morte della signora Bianca Cappello, e come ella divenisse moglie di Francesco de' Medici gran duca di Toscana* (*Miscellanea Medicea*, F. 502, ins. 11, cc. 127-140), tre capitoli altrettanto anonimi di un'altra biografia e infine una *Vita di Bianca Cappello dama veneziana e poi granduchessa di Toscana*, scritta dall'arciprete Baldassarre Zamboni nel XVIII secolo su incarico degli eredi Cappello. Zamboni segnala come fonti antiche per una biografia di Bianca Cappello Celio Malespini (contemporaneo di Bianca) autore di un *Dugento novelle* in cui le

nov. 84 e 85 parlano di Bianca; l'elogio scritto in latino dal giureconsulto veronese Francesco Pola dal titolo *Bianca Cappellia magni Hebruriae ducis Francisci uxor*. Segnala anche una vita di Bianca Cappello pubblicata a Parigi nel tomo 11° delle vite delle dame illustri copiata poi come romanzo storico dal titolo *Storia della vita e tragica morte di Bianca Cappello dama veneziana, granduchessa di Toscana* dal signore di S. Severino e stampata a Berlino nel 1776. Numerose furono infatti le opere letterarie ispirate alla vita della veneziana, dalle novelle di Malespini a romanzi storici e opere teatrali ottocentesche (cfr. bibliografia).

Particolarmente difficile quindi nel caso di Bianca Cappello distinguere la leggenda dalla realtà. Anche gli storici sono stati attirati in questo caso soprattutto dagli aspetti avventurosi e romanzeschi certamente presenti nella vita di questa donna, mentre ben poco si sa del suo effettivo ruolo alla corte medicea in particolare come granduchessa al fianco di Francesco I.

Generalmente ne è stato fatto il ritratto tipico della cortigiana intrigante, dedita al lusso, alle feste, al gioco e ai pettegolezzi, inetta alla vita politica (cfr. ad es. De Caro che sostiene che la politica le fu sempre estranea, e quando cercò di prendervi parte, come in occasione della crisi nei rapporti tra Venezia e Firenze causata dalle incursioni corsare, ebbe scarso successo). Ma forse l'analisi della sua corrispondenza negli anni del matrimonio con Francesco I (cfr. Appendice) potrebbe contribuire a riportare il "personaggio" Bianca alla realtà storica del suo tempo, inquadrandone meglio il ruolo a corte, tanto importante quanto indubbio fu il suo ascendente sul marito – persino il cognato Ferdinando, generalmente additato come acerrimo nemico della veneziana, si rivolgeva a lei per ottenere un prestito da suo fratello Francesco - e la sua capacità di gestire una rete di relazioni costruita personalmente e non acquisita a priori per nascita.

BIBLIOGRAFIA

Allodoli E., *Bianca Cappello*, in «Donne celebri». Prima raccolta di brevi monografie raccolte da Vittorio Giglio, Milano, 1950.

Baratti P., *La corte medicea livornese e Bianca Cappello*, in «Liburni civitas», IV, 1931, fasc. 3.

Bax C., *Bianca Cappello*, Londra, 1927.

Biondelli B., *Amori di Carlo Gonzaga e di Francesco de' Medici. Manoscritti anonimi ed inediti*, Milano, 1861.

Blanche C.A., *Bianca Cappello, la bella veneziana*, in «Cultura moderna», Milano, agosto 1931.

Cantagalli R., *Bianca Cappello e una leggenda da sfatare: la questione del figlio supposto*, in «Nuova Rivista Storica», 1969, XLIX (fasc. V-VI), pp. 636-52.

Cappelletti L., *Principesse e grandi dame (Bianca Cappello, Maria Stuarda ecc.)*, Torino 1906.

Casanova E., *Note di storia senese. Beni concessi a Bianca Cappello nella Maremma Toscana*, in «Miscellanea di Storia Senese», IV-V, 1898, pp. 1-4.

Cicogna E., *Bianca Cappello. Cenni storico-critici*, Venezia, 1828.

De Bury B., *Bianca Cappello grande duchesse de Toscane*, in «Revue des Deux Mondes», 1884, vol. III, fasc. 4.

De caro G., voce *Cappello Bianca*, in D.B.I., vol. 10, Roma, 1968.

De Gubernatis A., *La fille de la république de Venise: Bianca Cappello*, in «Nouvelle Revue», 1879, vol. I.

Diaz F., *Il Granducato di Toscana: i Medici*, Torino, 1976, pp. 235-36.

Fubini Leuzzi M., *Straniere a corte. Dagli epistolari di Giovanna d'Austria e Bianca Cappello*, in G. Zarri (a cura di), *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia, secoli XV-XVII*, Roma, 1999, in particolare pp. 431-40.

Gauthiez P., *Vie de Bianca Cappello*, Parigi, 1929.

Giachetti C., *Bianca Cappello. La leggenda e la storia*, Firenze, 1936.

Grottanelli L., *Fra Geremia da Udine e Bianca Cappello*, in «Nuovo Archivio Veneto», VII, 1900.

Loredana (pseudonimo di Anna Loredana Zacchia Rindini), *La granduchessa Bianca Cappello e i madrigali di Torquato Tasso*, in «Cordelia», XLIV, n. 9.

Bianca Cappello, patrizia veneta, granduchessa di Toscana, Roma, 1936.

- Marchetti Ferrante G., *Rose del mondo: Giulia Farnese, Giovanna d'Aragona, Bianca Cappello, etc.*, Milano, 1932.
- Marinelli G., *La bella Veneziana (Vita e amori di Bianca Cappello)*, Milano, 1944.
- Mariotti Masi M.L., *Bianca Cappello: una veneziana alla corte dei Medici*, Milano, 1986.
- Marzi Ciotti, *Bianca Cappello*, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 43-55.
- Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 140-163.
- Odorici F., *Bianca Cappello*, in «Strenna Italiana», 1859.
- Bianca Cappello, nuove ricerche... con lettere inedite della stessa*, Milano, 1860.
- Petri A., *Due lettere alla granduchessa Bianca Cappello a favore dell'attività tessile laniera*, in «Archivio Storico Pratese», XXXVI, 1960, pp. 61-67.
- Ransan A., *Bianca Cappello reine de Florence*, Parigi, 1947.
- Roda Spencer, *Bianca Cappello*, in «Rivista de España», 1882, vol. I.
- Saltini G.F., *Della morte di Francesco de' Medici e di Bianca Cappello. Relazione storica*, Firenze, 1863.
- La storia di Bianca Cappello da Venezia: memoria storica*, Firenze, 1883.
- Bianca Cappello*, Pistoia, 1898.
- Bianca Cappello e Francesco I*, Firenze, 1900.
- Schütz Wilson, *The story of Bianca Cappello*, in «The Nineteenth Century», XXIX, 1881.
- Siebenkees G.F., *Storia della vita di Bianca Cappello*, Firenze, 1868.
- Steeermann M., *Bianca Cappello*, Londra, 1913.
- Tarchiani N., *Il romanzo di Bianca Cappello*, in «Il Marzocco», XXXIV, 1929.
- Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 280-93.
- Zacchetti C., *Una biografia inedita di Bianca Cappello*, in «Rassegna Nazionale», XIX, 1916.

Alcune opere letterarie ispirate alla figura di Bianca Cappello sono:

- Bencivenni I., *Bianca Cappello. Racconto storico*, Torino 1878.
- Bulwer R.D., *Bianca Cappello. An historical romance*, Londra, 1843.
- Calvi Pietro, *Bianca Cappello: dramma in versi in un prologo e 5 atti*, Roma, 1884.
- Giuliani C., *Bianca Cappello. Dramma semi-serio (in tre atti e in versi)*, Roma, 1842.
- Kinney E.C., *Bianca Cappello. A tragedy [in five acts and in verse]*, New York, 1873.
- Rastrelli M., *Bianca Cappello. Tragedia in cinque atti e in versi*, Firenze, 1792.

Bianca Cappello fu in contatto con Torquato Tasso che le chiese protezione e le dedicò una serie di madrigali:

Gargani G.T., *Cinquanta madrigali inediti del signor Torquato Tasso alla granduchessa Bianca Cappello nei Medici*, Firenze, 1871.

Anche il marito Francesco I le dedicò dei suoi componimenti poetici raccolti da:

Galletti P. (a cura), *Poesie di don Francesco Medici a Mad. Bianca Cappello. Tratte da un codice della Torre al Gallo*, Firenze, 1904.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 3475a** Lettere di Bianca Cappello ad Alessandro Medici (a Roma), 1576-1587.
- F. 5928** Lettere di diversi, 1 gen. 1581 – 31 mar. 1582.
- F. 5929** Lettere di diversi, 29 apr. – 31 dic. 1581.
- F. 5930** Lettere di diversi, 1 apr.-29 set. 1582.
- F. 5931** Lettere di diversi, 18 ott. 1582 – 25 mar. 1583.
- F. 5932** Lettere di diversi, 7 gen. 1583 – mar. 1584.
- F. 5933** Lettere di diversi, 11 apr. 31 lug. 1583.

- F. 5934** Lettere di diversi, ago. – 30 nov. 1583.
- F. 5935** Lettere di diversi, gen. 1584 – mar. 1585.
- F. 5936** Lettere di diversi, 1 apr. – giu. 1585.
- F. 5937** Lettere di diversi, 1 lug. – 30 nov. 1585.
- F. 5938** Lettere di diversi, gen. 1585 – mar. 1586.
- F. 5939** Lettere di diversi, 1 apr. – 31 lug. 1586.
- F. 5940** Lettere di diversi, 1 ago. – 30 nov. 1586.
- F. 5941** Lettere di diversi, gen. 1586 – mar. 1587.
- F. 5942** Lettere di diversi, 1 apr. – lug. 1587.
- F. 5943** Lettere di diversi, ago. – nov. 1587.
- F. 5944** Lettere di diversi, 1 apr.- giu. 1587.
- F. 1545** Lettere di diversi, 1 lug. – ott. 1587.
- F. 5946** Lettere di diversi, 24 giu. 1581 – 13 ott. 1587.
- F. 5947a** Lettere di diversi, 1561- 1629.
- F. 5947b** Lettere della granduchessa ai suoi parenti a Venezia, 1573-1587; si tratta di 196 lettere scritte ai cugini Andrea e Girolamo Cappello più poche lettere indirizzate al cognato Ferdinando.
- F. 5947** Copia del testamento della granduchessa, 1575.
Atto originale ultime disposizioni, 1587.
Deliberazione dei Pregadi e privilegio del Senato veneto a favore della granduchessa, 1579.
Documenti attinenti alla reversibilità del principato di Capestrano alla granduchessa, 1584-85.
Ordine di Ferdinando I di far aprire il corpo della granduchessa, 1587.
Lettere contenenti notizie relative alla stessa di mano di vari segretari, 1576-83.
Documenti relativi a compre di case a Venezia, 1577-78.
Documenti relativi al matrimonio e ad elemosine, 1575-87.
- F. 5947c** «Vita di Bianca Cappello dama veneziana e poi granduchessa di Toscana scritta da Baldassarre Zamboni arciprete di Calvisano (provincia di Brescia) per incarico che n'ebbe dai signori Cappello», con copie di lettere e documenti utilizzati dall'autore, sec. XVIII.

Miscellanea Medicea

- F. 7** ins. 1 cc. 26-27 Elenco dei documenti conservati “nello stagnone” relativi al granduca Francesco I, Bianca Cappello e Antonio de' Medici, s.d.
- F. 12** ins. 8 cc. 2-5 Lettere di Bianca all'arcivescovo Alessandro de' Medici e al cardinale Ferdinando de' Medici 1581-86.
- F. 16** ins. 14 cc. 1-5 Dichiarazione del padre Giovan Battista Confetti sul matrimonio tra Francesco I e Bianca Cappello, 8 feb. 1587.
- F. 28** ins. 22 cc. 3-4 Lettera di Guglielmo Sangalietti al granduca Francesco I, 17 ott. 1587.
cc. 5-8 Relazione sulla malattia e autopsia di Francesco I e Bianca Cappello, 26-28 ott. 1587.
c. 9 Nota dei corrieri inviati nelle varie corti d'Italia in occasione della morte di Francesco I e Bianca Cappello, s.d.
- F. 29** ins. 43 cc. 2-26 «Carteggio segreto confidenziale fra il cardinale Ferdinando e don Pietro de' Medici toccante gli stratagemmi della Bianca per supporre un figlio al granduca Francesco», 22 feb. – 13 mag. 1586.

- ins. 46 cc. 7-8 Lettera del cardinale Ferdinando de' Medici a Bianca Cappello, 14 dic. 1581.
- F. 45** ins. 2 cc. 50-55 Comunicazioni di Francesco I circa il suo matrimonio con Bianca Cappello, 1579.
- F. 281** Questa filza contiene documenti riguardanti don Antonio.
ins. 3-4 Documenti relativi alla compra della casa di Venezia da parte di Bianca Cappello per ducati 17.000, 1577.
ins. 5 Atto di donazione *inter vivos* di tutti i beni della granduchessa Bianca a don Antonio suo figlio ed agli altri figli che da essa nasceranno, 11 lug. 1581.
- F. 295** ins. 38 Lettera della duchessa di Toscana a monsignor Guglielmo Sangalletti in Firenze, Pisa, 4 mag. 1582.
- F. 365** ins. 48 c. 494 Lettera di Nello Nelli al segretario della granduchessa su una tenuta di Grosseto di proprietà della duchessa Bianca, mag. 1586.
- F. 502** ins. 11 cc. 127-140 «Vita e morte della sig.ra Bianca Cappello, e come ella divenisse moglie di Francesco de' Medici gran duca di Toscana». Anonima.
- F. 660** ins. 4 Pagamento di Piero di Zanobi Bonaventuri [marito di Bianca] ad Agnolo di Lorenzo della Stufa e ai suoi fratelli di lire 237.10 per valuta di bestiami, 2 mar. 1566.
Convenzione tra Bianca Cappello e Zanobi Bonaventuri suo suocero riguardo alla tutela della figlia Pellegrina, 6 feb. 1572 [Zanobi che ha la tutela della nipote la trasmette a Bianca anche in caso di nuove nozze o di trasferimento della stessa].
Supplica di Bianca Cappello a Francesco I riguardo alla proprietà di alcuni beni immobiliari acquistati dal marito e di cui rivendica la proprietà affermando che furono comprati con i suoi soldi, e rescritto del granduca che dichiara i beni di proprietà di Bianca, 4 ago. 1572.
Minuta di Bianca Cappello di mano del segretario Giovannini indirizzata a Elena Cappello, Firenze, 22 giu. 1582.
Deposizione fatta da maestro Pietro Cappelli relativa al supposto parto di don Antonio, creduto figlio di Bianca Cappello e di Francesco I e consegnata al cardinale Ferdinando, 1 gen. 1587 stile fiorentino.
- F. 667** Contiene alcuni capitoli di una biografia anonima e non datata:
«Storia di come pervenisse la signora Bianca Cappelli nobile veneziana granduchessa di Firenze» (6 cc.)
«Successo della morte di Pietro Bonaventuri marito della signora Bianca Cappello» (7cc.)
«Sposalizio e morte della signora Bianca Cappello e del serenissimo Gran Duca Francesco» (4 cc.)
Due copie di una lettera latina firmata dal doge veneziano Niccolò da Ponte e indirizzata a Francesco I, che comunica la nomina di Bianca Cappello a figlia della Repubblica.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 15** ins. 26 c. 113 Lettera di Bianca Cappello ad Anton Francesco Gondi, 1579.
- F. 22** ins. 24 c. 316 Lettera di Niccolò da Ponte alla granduchessa, Venezia, 17 giu. 1579.

Acquisti e doni

- F. 1** ins. 12 Lettera di Bianca Cappello a Girolamo Cappello a Venezia, 23 gen. 1579.
Lettera di Ferdinando de' Medici a Girolamo Cappello a Venezia, 27 ago. 1588.
Lettera di don Antonio a Girolamo Cappello governatore del regno di Candia, 4 giu. 1609.

F. 15 ins. 2 Notizie sulla morte di Bianca Cappello e del granduca Francesco e sulla successione al trono di Ferdinando, sec. XVII.

F. 142 ins. 8 Lettera di Bianca Cappello a Ulisse Bentivogli, 31 dic. 1583.

ELEONORA DI FRANCESCO I

(1567-1611)

BIOGRAFIA

Primogenita di Francesco I e Giovanna d'Austria, nacque a Firenze il 28 febbraio 1567.

Nel 1579, subito dopo la morte di Giovanna sua madre, il segretario Belisario Vinta fu mandato a Mantova per trattare il matrimonio con il primogenito del duca di Mantova, Vincenzo Gonzaga. Le trattative fallirono forse a causa dell'ostilità a questa unione manifestata della duchessa Eleonora di Mantova, sorella di Giovanna. Nel 1518 arrivò la proposta di un matrimonio con il principe ereditario di Lorena, ma Francesco rifiutò. La politica matrimoniale del granduca, come dimostrava anche il matrimonio della sorellastra Virginia con Cesare d'Este, puntava infatti soprattutto a stringere alleanze nell'ambito degli stati italiani per porre fine agli attriti che fino ad allora avevano caratterizzato i rapporti fra Firenze e le altre corti d'Italia. Così, nel 1582, ripresero le trattative con i Gonzaga, mentre Vincenzo procedeva allo scioglimento del matrimonio precedentemente contratto con Margherita Farnese. Nel gennaio 1582 furono firmati i capitoli matrimoniali, ma il Gonzaga, intorno al quale erano corse voci di una presunta impotenza, dovette sottoporsi ad una prova sulle cui modalità rimane un'ampia testimonianza documentaria. Superata la prova, nell'aprile 1582 a Firenze fu celebrato il matrimonio.

Da quell'unione nacquero sei figli, quattro maschi, Francesco (1586), Ferdinando (1587), Guglielmo Domenico (1589) e Vincenzo (1594), e due femmine Margherita (1591) ed Eleonora (1598).

Eleonora tornò a Firenze nell'aprile 1589 per le nozze del granduca Ferdinando con Cristina di Lorena e nel 1599 per il matrimonio della sorella Maria con Enrico IV e in quell'occasione accompagnò gli sposi fino a Marsiglia. Nel 1606 accompagnò in Francia la figlia Margherita che andava in sposa a Enrico di Lorena.

Fu una donna colta e amante della cultura e dell'arte. Si fece protettrice di Torquato Tasso che conobbe il 25 luglio 1586 e che soggiornò alla sua corte.

Si occupò personalmente delle finanze di famiglia disastrose dagli sperperi di Vincenzo e resse più volte il governo di Mantova in occasione delle assenze del marito.

Morì a Mantova il 9 settembre 1611.

BIBLIOGRAFIA

Il parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe don Vincenzo Gonzaga e i cimenti a cui fu costretto il detto principe per attestare come egli fosse abile alla generazione: documenti inediti tratti dal R. Archivio di Stato di Firenze, in «Giornale di erudizione», Firenze, 1888.

Altri documenti inediti sul parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe don Vincenzo Gonzaga e i cimenti a cui fu costretto il detto principe per accertare la sua potenza virile tratti dal R. Archivio di Mantova e pubblicati con una nota storica di Giuseppe Conti, in «Giornale di erudizione», Firenze, 1893.

Berti L., *Il principe dello Studiolo. Francesco I dei Medici e la fine del rinascimento fiorentino*, Firenze, 1967, pp. 278-310.

Bourne M., *Come fu curata la duchessa Eleonora de' Medici*, in «La reggia», VI, n. 3 set. 1998.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 164-72.

Pellizzer S., voce *Eleonora de' Medici*, in D.B.I., vol. 42, Roma, 1993, pp. 434-37.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 279-80.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 3972** Lettere di Belisario Vinta inviato a Mantova per il matrimonio della principessa Eleonora con il duca Vincenzo Gonzaga.
- F. 5926** c. 168 Lettera di Eleonora Medici a suo padre del 10 mar. 1577.
c. 175 *Idem* 13 gen 1582.
c. 176 *Idem* 16 feb. 1582.
c. 193 *idem* 19 feb. 1583 [Chiede al padre di poter tornare a Firenze per rivedere un'ultima volta la sorella Anna gravemente ammalata].

Lettere di Eleonora Medici a Bianca Cappello:

- F. 5931** cc. 425, 844.
- F. 5932** c. 589.
- F. 5935** cc. 373, 431, 487, 846, 853, 890, 893
- F. 5936** cc. 241, 429, 434, 438, 537, 621, 651, 744, 760, 804, 844, 936
- F. 5937** cc. 48, 101, 131, 132, 188, 549.
- F. 5938** cc. 29, 37, 502, 624, 625, 664, 854.
- F. 5939** cc. 70, 182, 376, 452, 524, 659, 672, 809, 905, 1039.
- F. 5940** cc. 149, 334, 415, 555, 572, 836, 937.
- F. 5941** cc. 148, 190, 223, 238, 282, 290, 295, 440, 685, 722, 723.
- F. 5943** cc. 65, 152, 185, 222, 242, 243, 426, 459, 602, 651, 652, 843.
- F. 5946** cc. 569, 579, 597, 641, 761.
- F. 6354** Scritture varie sul matrimonio tra Eleonora e Vincenzo Gonzaga, 1578-1585.
- F. 6355** *Idem*.
- F. 6357** *Idem*.

Miscellanea Medicea

- F. 12** ins. 10 cc. 143-155 Notizie biografiche.
- Documenti relativi al matrimonio con Vincenzo Gonzaga:
- cc. 2-9 Breve di Gregorio XIII a Vincenzo Gonzaga ed Eleonora Medici per dispensa matrimoniale, copia autentica, 27 nov. 1584.
 - cc. 10-21 Contratto di matrimonio tra Vincenzo Gonzaga ed Eleonora Medici, 29 apr. 1584.
 - cc. 23-53 Procura del duca di Mantova, Guglielmo Gonzaga, a Carlo Gonzaga per stipulare lo strumento dotale di Eleonora, 23 mag. 1584.
 - cc. 55-56 Procura di Vincenzo Gonzaga a Marcello Donati per intervenire alla stipula dello strumento dotale di Eleonora, 24 mag. 1584.
 - cc. 58-111 Strumento di costituzione di dote per Eleonora Medici, 26 mag. 1584.
 - cc. 138-142 Consenso del cardinale Gian Vincenzo Gonzaga all'ipoteca sui beni liellari posta a garanzia della dote di Eleonora Medici, 15 lug. 1585.
 - cc. 112-117 Consenso del vescovo di Mantova, Alessandro Andreasi, all'ipoteca posta dal duca di Mantova su alcuni beni livellari del vescovado a garanzia della dote di Eleonora Medici, 16 lug. 1585.
 - cc. 157-162 Consenso dei monaci di S. Girolamo di Mantova alla stessa, 19 lug. 1585.
 - cc. 324-28 Consenso di Marcantonio Gonzaga primicerio di S. Andrea di Mantova all'accensione di ipoteca sui beni della curia, 12 giu. 1586.

cc. 118-134 Mandato di procura del duca di Mantova a Carlo Gonzaga per dare quietanza di parte della dote di Eleonora Medici, 16 lug. 1585.

cc. 153-56 Mandato di procura di Vincenzo Gonzaga a Marcello Donati per la quietanza di un acconto della dote di Eleonora Medici, 17 lug. 1585.

cc. 163-201 Strumento di pagamento della dote, 19 lug. 1585 [copia a cc. 202-235].

cc. 236-300 Strumento di pagamento del residuo della dote di Eleonora Medici, 20 giu. 1586.

cc. 301-316 Mandato di procura del duca di Mantova a Carlo Gonzaga per la riscossione e la quietanza del residuo della dote di Eleonora Gonzaga, 19 giu. 1586.

cc. 319-21 *Idem* di Vincenzo Gonzaga a Marcello Donati, 20 giu. 1586.

F. 36 ins. 5 c. 13 Lettera di Decio Azzolino, segretario del papa, ad Eleonora duchessa di Mantova.

F. 264 ins. 20 Ruolo della duchessa di Mantova del 1584.

F. 455 ins. 7 Relazione del viaggio e della permanenza a Parma della duchessa di Mantova, s.d.

F. 474 ins. 9 Inventario di gioie della principessa Eleonora.

F. 513 ins. 39 c. 325 Lettera scritta da Eleonora al Granduca Francesco, Mantova, 12 mar. e 6 ott. 1609.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 91 n. 24 Lettera di Eleonora Gonzaga a Belisario Vinta, segretario del granduca di Toscana, Mantova, 25 apr. 1587.

n. 26 *Idem*, 8 mag. 1587.

n. 190 *Idem*, 28 giu. 1591; parla di un piccolo quadro di Nostra Signora attribuito ad Andrea del Sarto e prega il segretario di stare in allerta per la vendita di «tavole, antigaglie e altre cose rare» che gli eredi di un antiquario potrebbero vendere.

n. 226 *Idem*, 9 ago. 1591; parla di tre ritratti che deve ricevere e della raccomandazione per il figlio del conte Scipione Avogadro.

Acquisti e doni

F. 1 ins. 15 n. 12 Lettera di Eleonora Medici al cardinale Alessandro de' Medici, 18 feb. 1592.

F. 308 ins. 6 Notizie diverse concernenti la prova matrimoniale del duca Vincenzo Gonzaga prima di sposare Leonora Medici, manoscritto del sec. XIX.

MARIA DI FRANCESCO I

(1573-1642)

BIOGRAFIA

Figlia di Francesco I e Giovanna d'Austria, nacque a Firenze il 26 aprile 1573. Sposò Enrico IV di Francia nel dicembre 1600 con il quale ebbe sei figli. Per questa unione, e per la prematura vedovanza, la sua vita si intreccia strettamente con le travagliate vicende della Francia scossa dalle guerre di religione e dall'instabilità politica e dinastica di quegli anni.

Lo stesso matrimonio di Maria con il sovrano francese fu segnato da molte tensioni, ma Enrico ebbe fiducia nelle capacità della moglie tanto da affidarle la reggenza alla vigilia della guerra con la Spagna.

Il 14 maggio 1610, morto Enrico, Maria fu nominata reggente per conto del figlio Luigi, ancora minorenne. La sua politica interna fu improntata alla moderazione nel tentativo di non esasperare le tensioni religiose tra cattolici e Ugonotti. In politica estera perseguì l'alleanza con la Spagna cementata anche dal matrimonio di Luigi con la figlia del re di Spagna.

Il suo maggior consigliere fu Concino Concini che, invisato a Luigi, fu fatto assassinare da lui nel 1617. Infatti i rapporti tra Maria e suo figlio furono improntati ad una crescente tensione che portò, sempre nel 1617, alla fuga della regina da Parigi alla volta di Blois e ad una serie di scontri armati che si conclusero nel 1620 con la pace di Angers. Con essa Maria poté rientrare a Parigi e riacquistare tutti i suoi diritti.

Gli anni seguenti videro l'ascesa del cardinale Richelieu, protetto da Maria. Col passare del tempo però, anche questo rapporto andò logorandosi e alla fine Maria fu costretta ad abbandonare di nuovo Parigi per rifugiarsi, nel 1630, nei Paesi Bassi. Non riuscì più a rientrare a Parigi nonostante i tentativi operati con l'appoggio spagnolo.

Morì a Colonia nel 1642.

BIBLIOGRAFIA

Baguenault de Puchesse G., *Marie de Médicis jugée par les ambassadeurs florentins*, in «Revue d'Histoire Diplomatique», XIII, 1899.

Batiffol L., *La journée de Marie de Médicis*, in «Revue de Paris», XI, 1904.

Marie de Médicis, in «Revue Historique», LXXIX, 1905.

La maison de Marie de Médicis, in «Revue de Paris», XII, 1905.

Bourgeois L., *Les six couches de Marie de Médicis*, Parigi, 1875.

Marie de Médicis et les arts, in «Gazette des Beaux Arts», XLVII, 1905, vol. II; XLVIII, 1906, vol. I.

Le finances de la reine Marie de Médicis, in «Revue des deux mondes», 1906.

La vie intime d'une reine de France [Marie de Médicis], Parigi, 1906.

Il parto di una regina (Maria de' Medici) raccontato dalla sua levatrice, Siena, 1912.

Capefigue M., *Marie de Médicis*, Parigi, 1862.

Castelot A., *Maria de' Medici*, Milano, 1996.

Datta de Albertis G., *Maria de' Medici 1573-1642*, Milano, 1938.

De Lottin Laval, *Maria de' Medici. Storia del regno di Luigi XIII*, Milano, 1875.

Le marechal d'Estrées, *Mémoires sur la régence de Marie de Médicis (1610-1616) e sur celle d'Anne d'Autriche (1643-1650)*, pubblicate da P. Bonnefons, Parigi, 1910.

Etat de la maison du roy Louis XIII, de sa mère Marie de Médicis... comprenant les années 1601 à 1665, pubblicato da E. Griselle, Parigi 1911.

Lettres de le Roy Henri IV à ses maîtresses et à la reine Marie de Médicis, Parigi, 1924.

Loiseleur J., *L'évasion d'une reine de France: épisode du règne de Louis XIII*, in «Revue Contemporaine», 101, 1868.

Lord A.P., *The regency of Maria de Medici*, Londra, 1904.

Mamone S., Venturi F., *Firenze e Parigi due capitali dello spettacolo per una regina, Maria de' Medici. Ricerca iconografica*, Cinisello Balsamo, 1988.

Marchi P., *Le feste fiorentine per le nozze di Maria de' Medici nell'anno 1600*, in M. Gergori (a cura di) *Rubens e Firenze*, Firenze, 1983, pp. 85- 101.

Mariotti Masi M.L., *Maria de' Medici*, Milano, 1993.

Marrow D., *The art patronage of Maria de' Medici*, Londra, 1980.

Mastellone S., *La reggenza di Maria de' Medici*, Firenze, 1962.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 164-72.

Nouaillac J., *L'affaire de Mantoue en 1613. L'«avis» de Villeroy à Marie de Médicis*, in «Revue Historique», CV, 1910.

Pardoe J., *The life of Marie de Medici*, Londra, 1852.

Pavie E., *La guerre entre Louis XIII et Marie de Médicis (1619-20)*, Angers, 1899.

Pellegrini C., *Caterina e Maria de' Medici regine di Francia*, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 56-70.

Perrens T., *L'Église et l'Etat en France sous le règne de Henri IV et la régence de Marie de Médicis*, Parigi, 1872.

Rosemont A., *Lettre autographe de Marie de Médicis, régente de France, à Charles I de Gonzague, duc de Nevers (19 octobre 1616)*, Nevers, 1895.

Saward S., *The golden age of Marie de' Medici*, Ann Arbor, 1982.

Squillari S., *Maria de' Medici, regina di Francia (1600-20)*, Catania, 1890.

Tencajoli O.F., *Maria de' Medici regina di Francia*, nel suo *Principesse italiane nella storia di altri paesi*, Roma, 1933.

Von Reumont A., *La morte di Maria de' Medici*, in «Archivio Storico Italiano», serie IV, XIV, 1885.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 280; 305-7; 315-18; 330-32.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 4726a Lettere del cavalier Cavriana medico della regina Maria alla segreteria, 17 ago. 1570 – 13 apr. 1607

F. 4749 Lettere del granduca Ferdinando I a Belisario Vinta durante il suo viaggio in Francia per accompagnarvi la regina Maria, 1600-1601.

F. 4760 Lettere di cardinali e diversi alla regina Maria per congratularsi per le nozze, 22 apr. – ago. 1600.

F. 5926 c. 173 Lettera di Maria Medici a sua madre, 3 mar. 1581.

c. 198 *Idem*, 15 set. 1585.

c. 194 Lettera a suo padre, 17 mar. s.a.

c. 195 *Idem*, 8 dic. 1584.

c. 196 *Idem*, 5 feb. 1584.

c. 197 *Idem*, 2 mar. 1584.

F. 6023 Negoziati in Francia e in Lorena del padre agostiniano Stefano Arbinot, confessore della granduchessa Cristina per prevenire la fuga della regina Maria e per sistemare la questione dei denari della Concina, 1618- 26.

F. 6355 Scritture relative al matrimonio, 1600.

F. 6355a *Idem*, 1622.

F. 6377 Viaggio di Pietro Aldobrandini, cardinale legato, a Firenze e in Francia, per il matrimonio di Maria, 1600.

Miscellanea Medicea

F. 9 ins. 70 cc. 2-3 Lettera di don Pietro de' Medici a Maria concernente la trattativa di matrimonio fra questa e Enrico IV.

F. 18 ins. 4 cc. 1-277 Preparativi per i festeggiamenti delle nozze con Enrico IV, 1600.

ins. 5 cc. 4-7 Rinuncia di Maria ai beni ereditati a favore di Ferdinando I, 19 mag. 1600.

cc. 11-16 Patti dotali, 25 apr. 1600.

cc. 20-24 Disegni di gioielli.

cc. 25-28 Relazioni sull'allontanamento di Maria dalla corte di Francia, sul trasporto del suo cadavere, 1645.

cc. 29-36 Notizie anonime sulla vita privata di Maria, 10 mar. 1644.

cc. 37-39 Lettere di ***Sanhomond contenenti notizie sulla vita di Maria, s.d.

cc. 40-43 Correzione della cronaca delle nozze riportata nella "Storia di Francia" di Omero Tortora, s.d.

cc. 44-54 Dichiarazione di Maria sulle cause della sua partenza dai Paesi Bassi, s.d.

cc. 55-62 Istruzioni di Maria al Visconte Fabroni suo residente presso la santa Sede.

cc. 64-70 Approvazione delle trattative condotte da Belisario Vinta per la dote di Maria e delle spese da lui sostenute in quella missione, 1601.

- F. 48** ins. 5 c. 4 Lettera di *** a Maria in occasione della maggiore età di Luigi XIII.
ins. 13 c. 162 Scrittura di Maria indirizzata all'abate Fabroni residente a Roma circa un prestito da parte del granduca, 1635.
ins. 33 cc. 1-2 «Deliberazioni della Corte per lo reggimento della Regina [Maria de' Medici] durante la bassa età del Re [Luigi XIII]», a stampa, 1610.
- F. 92** ins. 7 cc. 26-27 Lettera di Pietro de' Medici a Maria.
- F. 96** ins. 43 cc. 1-4 Procura di Enrico IV al suo ambasciatore a Roma de Sillery per le trattative del suo matrimonio con Maria de' Medici, 6 gen. 1600.
ins. 44 cc. 1-2 Relazione della pubblicazione delle nozze tra Enrico IV e Maria, apr. 1600.
ins. 45 cc. 1-4 Relazione delle cerimonie nunziali svoltesi a Firenze, ott. 1600.
ins. 46 cc. 1-4 Ruolo del seguito di Maria nel suo viaggio a Marsiglia, 1600.
ins. 47 cc. 1-4 Relazione dell'arrivo di Maria a Livorno, 1600.
cc. 5-8 Relazione del viaggio di Maria a Lione, 1600.
ins. 56 cc. 12-13 Lettera di Vittorio Amedeo I a Maria, 1619.
ins. 58 cc. 2-9 Carteggio tra Luigi XIII e Maria.
ins. 106 cc. 1-6 Discorso di Cesare Vaiari di Siena alla Regina madre di Francia sul governo Francese, s.d. [1610-14].
- F. 109** Intitolata Notizie di vari stati d'Italia.
cc. 192-97 Lettera del governatore di Milano Giovanni Hurtado de Mendoza alla regina Maria sulla morte del duca di Mantova, 1613.
- F. 115** cc. 1-454 Compilazione anonima contenente copie di memorie e carteggi relativi alla ribellione del principe Enrico di Condè contro la reggente Maria de' Medici, 1614.
- F. 136** Depositeria Generale.
cc. 56-59, 65 Conti e bilanci relativi a Maria de' Medici.
- F. 174** ins. 5 cc. 1-4 Lettera di Luigi XIII all'ambasciatore francese a Roma relativa all'allontanamento di Maria de Medici dalla Corte, 1631.
ins. 21 cc. 1-16 Lettera di Enrico di Borbone principe di Condé alla regina madre per chiedere la convocazione degli stati generali, con responsiva, 1614.
ins. 23 cc. 1-2 Lettera di Maria a Luigi XIII, 1619.
- F. 175** ins. 46 cc. 1-2 Lettera del papa Urbano VIII a Maria de' Medici.
ins. 67 cc. 1-12 Dichiarazione di Maria relativa ai motivi della sua partenza dai Paesi Bassi e al disconoscimento di un manifesto politico diffuso a suo nome, 1638.
- F. 182** Raccolta di scritture e negoziati manoscritti fatta dall'abate Vittorio Siri tomo V.
cc. 39-56 Dispacci dell'ambasciatore francese a Roma ***de Breues alla regina Maria, 1610-11.
- F. 195** ins. 2 c. 15 Lettera di Maria di Francia al cardinale Carlo de' Medici, 1633.
c. 63 Lettera minuta del cardinale Carlo de' Medici a Maria, s.d.[1630ca.].
- F. 293** ins. 19 «Motivi delle male soddisfazioni passate fra la regina Maria e Monsieur suo figliuolo», 1634 (27 cc.)
- F. 331** ins. 7 «Articoli accordati alla regina madre Maria in nome del Re dal cardinale Laroche foucaud e da Monsieur de Bethune (Sully) per il suo trattamento» (4 cc.)
- F. 483** Registro di stanziamenti, ordini, rescritti, copie di lettere concernenti le cerimonie per le nozze di Maria de' Medici, 1600.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 20** cc. 132-33 e 141 Lettere di Maria de' Medici.
- F. 28** Memorie del maestro di casa sulle nozze di Maria di Francia e sul battesimo della principessa Leonora.

F. 294 Ventuno lettere originali della regina Maria.

Scritture e lettere varie in copia perlopiù sui contrasti fra Maria e suo figlio (65 documenti).

Carte Stroziane, Serie Terza

F. 82 c. 271 Lettera di Maria de' Medici a Carlo di Giovanni Strozzi, Castello 20 set. 1542.

Guardaroba Medicea

F. 82 (1682) fasc. 5 Inventari di biancheria e argenteria di Maria de' Medici, 1572-73.

fasc. 6 Spese per le commedie rappresentate per le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV, 1572-73.

F. 1152 (505) fasc. 1-5 Note e conti di lavori eseguiti a Palazzo Pitti per le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV.

ANNA DI FRANCESCO I

(1569-1584)

BIOGRAFIA

Figlia terzogenita di Francesco I e Giovanna d'Austria, fu fin da piccola di costituzione gracile e di salute cagionevole tanto che nel 1578 si ammalò di una grave forma di rosolia che riuscì tuttavia a superare. Fu promessa sposa all'arciduca Carlo d'Austria ma il matrimonio non si realizzò per la morte prematura sopraggiunta all'età di quindici anni.

BIBLIOGRAFIA

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. 2, pp. 254-57.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Meidceo del Principato.

F. 5931 c. 861 lettera di Anna Medici a Bianca Cappello.

F. 5938 c. 570 *Idem*.

Miscellanea Medicea

F. 12 ins. 9 cc. 2-13 Promessa di matrimonio tra Anna de' Medici e l'arciduca Carlo d'Austria, 15 dic. 1578.

ins. 15 cc. 2-4 Notizie biografiche.

cc. 5-9 Lettere relative alla morte e funerale, 1583.

LIVIA VERNAZZA

(1590 - ?)

BIOGRAFIA

Figlia di Bernardo Vernazza, materassaio genovese, nacque il 26 gennaio 1590 e si sposò, all'età di quindici anni, il 6 gennaio 1605, con il quarantenne Battista Granara, anch'egli materassaio genovese. Il matrimonio durò poco perché Livia abbandonò il marito dopo circa un anno per convivere con un amante. Si trasferì poi a Lucca e quindi a Firenze dove si dice condusse vita da meretrice fino al 1609 quando iniziò la relazione con Giovanni de' Medici, figlio naturale di Cosimo I che l'aveva avuto dalla relazione con Eleonora degli Albizzi. Livia, per liberarsi del legame matrimoniale precedente in vista di un nuovo matrimonio, intraprese presso il tribunale della curia genovese una causa di annullamento che si concluse con esito a lei favorevole il 12

giugno 1619. Battista Granara, sostenuto dal granduca Cosimo II che voleva evitare ad ogni costo la disonorevole unione di Giovanni con una donna di bassa condizione e cattiva fama, interpose appello alla sentenza, ma la sua istanza fu respinta. Così il 25 agosto 1619 si celebrò a Venezia il matrimonio tra Giovanni Medici e Livia Vernazza, unione dalla quale nacquero due figli, un maschio e una femmina.

Secondo Pieraccini morì nel 1621 a Firenze dove era appena rientrata dopo la morte di suo marito. Secondo un'altra versione, Livia, rimasta vedova il 21 luglio 1621, fu convinta dalle reggenti, Cristina di Lorena e Maria Maddalena d'Austria, a rientrare a Firenze. Una volta giunta in città però fu segregata nella villa della Macina e allontanata da suo figlio, erede del cospicuo patrimonio di Giovanni Medici di cui le reggenti volevano rientrare in possesso. Nel 1623 fu arrestata e incarcerata a Firenze nella fortezza di Belvedere dove rimase prigioniera per 16 anni. Nel 1639 fu liberata da Ferdinando II e si ritirò nella villa della Macina, unico bene rimastole, dove morì.

BIBLIOGRAFIA

Galasso Calderara E., *La granduchessa Maria Maddalena d'Austria: un'amazzone tedesca nella Firenze medicea del Seicento*, Genova, 1985, pp. 99-101.

Peraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, vol. II, pp. 228-33.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 5145 Lettere di Livia Vernazza a Giovanni di Cosimo I, 30 ago. 1612 – 16 set. 1622.

Lettere di diversi a Livia Vernazza, 30 ago. 1612 – 16 set. 1622.

F. 5160 Processo per la causa matrimoniale del principe Giovanni con Livia Vernazza contro Giovan Battista Granara, 1617-23.

F. 5159 *Idem*, 1622.

F. 1562 Lettere e documenti esibiti nel processo, 1614-48.

F. 1561 *Idem*, 1619-27.

F. 6355 Documenti relativi al matrimonio tra Livia Vernazza e Giovanni di Cosimo I.

Miscellanea Medicea

F. 4 ins. 3 cc. 2-3 Notizie sulla vita, s.d.

cc. 4-7 Lettere di Livia Vernazza a don Giovanni de' Medici 10 – 14 ott. 1617.

cc. 8-37 Lettere di don Giovanni de' Medici a Livia Vernazza, 1617-19.

ins. 4 cc. 1-12 Pareri sulla validità del matrimonio di Livia Vernazza con Giovan Battista Granara, s.d.

F. 301 ins. 2 Inventario di oggetti appartenenti a Livia Vernazza, 1627.

F. 502 ins. 20 cc. 241-90 «Discorso di Cosimo Baroncelli circha la vita di Don Giovanni de' Medici, notizie del Marescial Concini, e della Livia pretesa moglie di Don Giovanni».

F. 667 Sentenza di annullamento del matrimonio tra Livia Vernazza e Battista Granara perché contratto per forza e con minaccia, emessa dal protonotario apostolico arcivescovo di Genova il 17 ago. 1617.

Copia dell'atto di matrimonio contratto tra Livia Vernazza e don Giovanni de' Medici a Venezia nella chiesa di S. Giovanni decollato il 25 ago. 1619.

Contratto di affitto di una casa di Livia Vernazza in Firenze in via del Parione a Cosimo Baroncelli per un anno, 30 apr. 1616.

Conti vari riguardanti Livia Vernazza.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 48 cc. 122-138 Documenti relativi a don Giovanni de' Medici e a Livia Vernazza nei Granara.

CRISTINA DI LORENA

(1565-1637)

BIOGRAFIA

Figlia di Carlo II duca di Lorena e di Claudia di Valois, nacque a Bar le Duc il 6 agosto 1565. Rimasta orfana di madre all'età di nove anni, fu allevata alla corte di Francia sotto il diretto controllo della nonna materna, Caterina de' Medici, che le fu particolarmente affezionata e le lasciò in eredità la metà dei beni e diritti sul ducato di Urbino che le provenivano dal padre. Fu Caterina stessa ad adoperarsi per il matrimonio della nipote Cristina con il granduca di Toscana Ferdinando I. Il matrimonio fu celebrato in Francia il 26 febbraio 1589 e Cristina giunse a Firenze nell'aprile successivo con una dote di 600.000 ducati più numerosi beni immobili. Da questa unione nacquero otto figli: Cosimo, Francesco, Carlo, Lorenzo, Eleonora che, di fragile costituzione, non si sposò mai e morì a ventotto anni, Caterina, Claudia e Maddalena che, afflitta fin dalla nascita da gravi problemi fisici (è definita storpia) visse segregata a partire dal 1621 nel palazzo della Crocetta dove morì probabilmente di vaiolo nel 1633 (cfr. *Miscellanea Medicea* F. 5 ins. 1).

Cristina era stata preceduta dalla fama delle sue virtù e delle sue capacità soprattutto nel campo dei «maneggi di Stato» che, secondo le informazioni fornite da Filippo Cavriana, medico e agente segreto del granduca Ferdinando alla corte di Francia, la giovane aveva acquisito dalla famosa nonna. Di fatto lo stesso Ferdinando coinvolse sempre sua moglie negli affari di stato come attesta la corrispondenza fra i due coniugi. Inoltre, fin dai primi anni Cristina fece parte della Consulta creata da Ferdinando nel 1600 per affiancare il sovrano nelle questioni politiche più importanti. Morendo il granduca le affidò la tutela dei figli e la reggenza.

Durante il regno di Ferdinando Cristina svolse un ruolo fondamentale come «organizzatrice del consenso» (F. Martelli), cioè si adoperò per creare quegli stretti legami tra la corona e l'aristocrazia fiorentina fino ad allora piuttosto restia ad accettare il governo mediceo. È soprattutto nell'ambito di questa politica del consenso più che nella sfera del puro e semplice "bigottismo" che vanno collocate iniziative come la creazione delle fondazioni dotali e i pellegrinaggi nei più noti santuari toscani. Inoltre le fondazioni dotali, create non solo da Cristina, ma anche da suo marito Ferdinando, rispondevano ad una precisa politica popolazionista (cfr. Fubini Leuzzi).

Anche dal punto di vista culturale Cristina non fu del tutto insensibile alle correnti di pensiero più moderne. Affidò a Galilei l'istruzione del figlio Cosimo che, sotto la supervisione di sua madre, ricevette un'educazione di ampio respiro in cui alla cultura classica si affiancò quella scientifica e la pratica delle lingue vive. Anni dopo, assieme a suo figlio, offrì protezione in Toscana allo stesso Galilei che le dedicò una delle sue lettere copernicane nel 1615.

Durante il regno del figlio Cosimo Cristina rivestì un ruolo importante. Morendo nel 1621, il figlio le affidò la reggenza durante la minore età del nipote Ferdinando, una carica da esercitare congiuntamente alla nuora Maria Maddalena e ad un Consiglio Segreto formato dalle stesse tutrici insieme a quattro ministri e due segretari, Andrea Cioli per gli affari interni e Curzio Picchena per quelli esteri. (I quattro ministri erano Giuliano de' Medici, arcivescovo di Pisa, il conte Orso d'Elci, già ambasciatore in Spagna, Giovan Francesco del Monte, comandante generale delle milizie Toscane e feudatario del Monte S. Maria, Niccolò dell'Antella, soprassindaco dei Nove Conservatori).

Secondo una tradizione storiografica consolidata, e risalente all'analisi di Galluzzi, la reggenza di Cristina e Maria Maddalena avrebbe rappresentato l'avvio della decadenza della Toscana divenuta preda da allora di un ottuso e vuoto bigottismo controriformistico. Diaz, ad esempio, da un giudizio negativo del governo di Cristina che, a suo dire, fu dominata dalla figura di Andrea Cioli, cortigiano adulatore che avrebbe governato secondo gli intrighi e i favori personali invece che secondo

l'interesse pubblico. La stessa impostazione segue Bertoni nella sua biografia della granduchessa (cfr. Introduzione).

Studi più recenti, come quello di Francesco Martelli o quello di Ilaria Pagliai, hanno cercato di smontare questo giudizio negativo facendo notare, ad esempio, come questo contrasti con le valutazioni dei contemporanei della granduchessa (es. l'ambasciatore Veneto Francesco Morosini la definisce «donna di spiriti grandi e di molte virtù e prudenza»). In particolare la Pagliai analizza il cosiddetto negozio di Urbino generalmente considerato dagli storici come la manifestazione più eclatante del cattivo governo della reggente e della sua cieca subordinazione al papa. Si trattava della controversa successione al ducato di Urbino dopo la morte, senza eredi maschi, dell'ultimo duca Francesco Maria della Rovere. Unica erede risultava essere Vittoria, nipote di Cristina e figlia di Federico Ubaldo della Rovere e Claudia Medici. In quella vicenda la strategia seguita da Cristina fu volta a tutelare gli interessi della nipote Vittoria minacciati dalla devoluzione del ducato di Urbino al papa. Cristina non rivendicò la successione per sua nipote, ma rivendicò l'eredità dei beni allodiali che avrebbero assicurato il futuro di Vittoria sul mercato matrimoniale. Inoltre insistette per il ritorno di Claudia e Vittoria a Firenze proprio per sottrarle all'influenza del papa e sventare la ventilata ipotesi di un matrimonio di Vittoria con un nipote del pontefice. In questa situazione si inquadra la decisione di far sposare Vittoria al cugino Ferdinando, erede di casa Medici e futuro granduca. Oggetto di contesa fu soprattutto il Montefeltro. Urbano VIII, con minacce di guerra e grazie alle pressioni dei suoi infiltrati nella corte urbinata, riuscì a convincere l'anziano duca Francesco Maria della Rovere a sottoscrivere una dichiarazione in cui affermava che il Montefeltro sarebbe spettato al papa dopo la sua morte. Nel 1624 l'anziano duca si ritirò dal governo affidandolo a monsignor Gessi. Questo rappresentò per Cristina una sconfitta in quanto costituiva il preludio più evidente della futura devoluzione del ducato. Ciò nonostante le lettere indirizzate ad Antonio Cioli inviato a Roma per trattare con il papa, mostrano un atteggiamento tutt'altro che sottomesso nei confronti del pontefice. Nelle sue lettere, come ha notato Pagliai, Cristina mostra insofferenza verso quello che è ritenuto un atteggiamento di prepotenza del papa ed esorta Cioli a rivendicare i diritti sovrani di fronte all'autorità pontificia definita di carattere transitorio e quindi minore rispetto a quella teoricamente senza limiti temporali delle case regnanti (le lettere al Cioli a questo proposito si trovano in Mediceo del Principato 6131).

Davvero imponente è la mole di documenti riguardanti Cristina di Lorena conservati nell'Archivio di Stato di Firenze e ancora quasi del tutto inesplorati a cominciare dalla vasta corrispondenza conservata nel fondo Mediceo del Principato. Il loro esame potrebbe contribuire a chiarire meglio il ruolo di questa donna che, come raramente accadeva, fu diretta protagonista della politica e del governo del suo tempo.

BIBLIOGRAFIA

Bertoni L., voce *Cristina di Lorena*, in D.B.I., vol. 31, Roma, 1985, pp. 37-47.

Fasano Guarini E., voce *Cosimo de' Medici*, in D.B.I., Roma, 1984, vol. 30, pp. 48-54.

Fubini Leuzzi M., «*Condurre a onore*». *Famiglia, matrimonio e assistenza dotale a Firenze in età moderna*, Firenze, 1999.

Martelli F., *Cristina di Lorena una lorenese al governo della toscana medicea*, in S. Contini, M.G. Parri (a cura di), *Il granducato di Toscana e i Lorena nel sec. XVIII*, Firenze, 1994, pp. 71-81.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 173-87.

Pagliai I., *Luci ed ombre di un personaggio: le lettere di Cristina di Lorena sul "negozio" di Urbino*, in G. Zarrì (a cura di), *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia, secoli XV-XVII*, Roma, 1999, pp. 441-66.

Parigino G.V., *Il tesoro del principe: funzione pubblica e privata del patrimonio della famiglia Medici nel Cinquecento*, Firenze, 1999, pp. 163-64.

Saslow J. M., *The Medici Wedding of 1589*, New Haven-London, 1996.

Zagri F., *Notizie istoriche della Lorena e de' suoi principi colle loro diramazioni e coll'albero della real casa di Lorena, date in luce da Filippo Zagri, originario della città di Borgo S. Sepolcro e da esso dedicate al merito singolarissimo della nobiltà fiorentina*, Firenze, 1738.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 1325** Lettere della granduchessa al segretario Curzio Picchena nelle sue spedizioni, 1580-1612.
- F. 3124** Lettere della granduchessa al residente a Milano Beccheria, 1591-1614.
- F. 4061** Lettere dei duchi, di principi di casa Della Rovere e di ministri, 2 gen. 1590 – 10 feb. 1625.
- F. 4063** Lettere del duca di Urbino alla granduchessa, 1624-32.
- F. 4179** Lettere del Gran Maestro dell'Ordine gerosolimitano e di diversi alla granduchessa Cristina, 1 ago. 1601- 8 dic. 1627.
- F. 4734** «Causa Sebastiano Zametto e granduchessa Cristina» per la dote di quest'ultima, documenti vari, 1584-1612.
- F. 4733** *Idem*, 1589-1616.
- F. 4742** Scritture diverse intorno al matrimonio di Ferdinando I e Cristina di Lorena. Lettere di Cristina di Lorena, 1587-89.
- F. 5182** Lettere della granduchessa Cristina al figlio Carlo, 1653-56.
- F. 5183** Lettere di granduchesse e principesse a Carlo di Ferdinando I, 1617-66.
- F. 5390** Lettere delle granduchesse a Mattias di Cosimo II, 1628-67.
- F. 5927** Lettere di diversi alla granduchessa Cristina, 1589.
- F. 5948** Lettere alla granduchessa e al segretario Lambardi di imperatori, imperatrici, sovrani di Francia, Inghilterra, Polonia, principi di Lorena e Baviera, elettori, principi di Germania, Italia e Francia, G. B. Gondi residente a Parigi, il sig. di Gliseneuve, e diversi, 19 feb. 1589 – 23 set. 1622.
- FF. 5950-54** *Idem*, 1598-1635.
- F. 5957** *Idem*, 1617-35.
- FF. 5965-71** *Idem*, 1601-1636.
- F. 5949** Documenti della causa contro Sebastiano Zamet per un prestito da questo fatto al re di Francia per dote della granduchessa, 1604-12.
- FF. 5955-56** Lettere di principi italiani e particolari, 1613-16, 1625-32.
- F. 5958** Lettere di Ferdinando e Caterina duchi di Mantova, di Margherita duchessa di Ferrara e diversi, 23 gen. 1610 – 1 dic. 1627.
- F. 5959** Lettere dei principi Farnese di Parma, 20 dic. 1613- 15 dic. 1634.
- F. 5960** Lettere dei principi Estensi di Modena e della Rovere di Urbino, 24 nov. 1613 – 20 dic. 1634.
- F. 5961** Lettere di Ferdinando I e Cosimo II, 5 gen. 1588 – 17 nov. 1616.
- F. 5962** Lettere della granduchessa Cristina a Ferdinando I e al segretario Vinta, 15 nar. 1590 – 22 mag. 1628.
- F. 5964** Lettere del duca di Giusa, dei fiorentini residenti a Marsiglia, di de Bousset comandante del castello d'Yff, 1590-1613.
- F. 5973** Lettere di vari principi Medici alla granduchessa Cristina, 1610-21.
Lettere della granduchessa Cristina ai granduchi e segretari 1588-1633.
Lettere dei granduchi alla granduchessa Cristina, 1588-1633.

- FF. 5973-77** Lettere di ambasciatori e diversi dalla Spagna (anche don Pietro Medici), 1613-35.
- FF. 5978-79** Lettere di duchi e principi estensi, 1589 – 1628.
- F. 6028** Lettere dell'ambasciatore Pietro Guicciardini da Roma, 23 lug. 1611 – 22 dic. 1618.
- F. 5978** *Idem*, 4 gen. 1619 – 17 dic. 1621.
- FF. 5981-6013, 6015-17, 6019, 6024, 6027, 6033** (43 ff.) Lettere di diversi.
- F. 6014** Lettere di ecclesiastici alla granduchessa Cristina, 10 ago. 1624 – 17 set. 1632.
- FF. 6020-21, 6029, 6032, 6045, 6026, 6030-6031, 6035, 6037-39, 6043-44** (15ff.) Minute e registri di lettere, 1580-1636.
- F. 6022** Trattative per matrimoni.
Lettere di diversi.
- F. 6023** Negoziati in Francia e in Lorena del padre agostiniano Stefano Arbinot, confessore della granduchessa Cristina per prevenire la fuga della regina Maria e per sistemare la questione dei denari della Concina, 1618- 26.
- F. 6036** Registro di entrata e uscita, 1633-37.
- F. 6041** Libro di spese, 1633-37.
- FF. 6018, 6046-53** Lettere e documenti relativi ai capitanati di Montepulciano e Pietrasanta di cui la granduchessa Cristina era governatrice.
- FF. 6054-65** Negozi relativi a Castel d'Yff.
- F. 6110** Lettere della granduchessa Cristina a sua figlia Caterina duchessa di Mantova, 28 mar. 1614 – 22 mag. 1628.
- F. 6129** Minute di lettere ed istruzioni ad Antonio Cioli e Orso d'Elci inviati a Urbino, 1623-26.
- F. 6132** Minute di lettere del granduca e delle tutrici, relative al matrimonio di Claudia Medici, 1616-24.
- F. 6130** Lettere del duca di Urbino alle tutrici, 1617-24.
- F. 6131** Lettere della granduchessa Cristina ad Antonio Cioli riguardo a Vittoria della Rovere, 1617-18; 1623-24.
- F. 6355** Documenti relativi al matrimonio fra Cristina di Lorena e Ferdinando I, 1589.
- F. 6371** Lettere di membri di casa Orsini alla granduchessa e alla sua segreteria, 12 dic. 1590 – 28 ago. 1627.

Miscellanea Medicea

- F. 2** ins. 11 c. 29 Nota sulle doti lasciate dalla granduchessa Cristina, s.d.
- F. 4** ins. 7 cc. 6-7 Nota del cardinale Carlo de' Medici a Cristina di Lorena, s.d.
- F. 5** ins. 1 Insetto relativo a Maria Maddalena de' Medici figlia storpiata di Cristina e al suo ritiro nella Crocetta, 1621.
- F. 7** ins. 4 c. 3 Estratto di lettera relativa alle premure della granduchessa Cristina per la salute del segretario Belisario Vinta, 1605.
ins. 5 cc. 20-21 Titolario per uso del granduca Cosimo II della granduchessa Cristina e dell'arciduchessa Maria Maddalena, indirizzato al cardinale Alessandro d'Este, s.d.
- F. 9** ins. 35 cc. 2-37 Lettere minute, ordini e suppliche della segreteria di Cristina di Lorena, s.d.
ins. 70 cc. 2-3 Minuta di istruzioni della granduchessa Cristina a Ottaviano Lotti, contenenti precetti per il cardinale Carlo de' Medici, s.d.
ins. 72 cc. 2-75 Trentasei suppliche di diversi a Cristina di Lorena.
c. 116 Lettera minuta di Cristina di Lorena a ***, s.d.
cc. 117-18 Lettera minuta di Cristina di Lorena al cardinale Roberto Ubaldini, s.d.
cc. 120-21 Lettera in francese di Cristina di Lorena a Ferdinando II, s.d.

- cc. 123-124 Lettera di Cristina di Lorena al marchese Giovanni Gonzaga, 10 lug. 1623.
- ins. 74 c. 4v Lettera minuta di Cristina di Lorena a ***, s.d.
- ins. 77 cc. 2-3 Lettera di Cristina di Lorena a Belisario Vinta riguardo agli affari di Francia, s.d.
- F. 14** ins. 11 cc. 7-8 Lettera di Giovanni Casimiro Wasa alla granduchessa Cristina di Lorena, 3 gen. 163***.
- F. 15** ins. 3 cc. 67-70 Lettera minuta per conto del cardinale Carlo de' Medici a Cristina di Lorena, s.d.
c. 70v. Lettera minuta per conto del cardinale Carlo de' Medici a Cristina di Lorena, s.d.
cc. 105-07 *Idem*.
cc. 162-63 *Idem*.
- ins. 5 cc. 92-94 Lettere del cardinale Carlo de' Medici a Cristina di Lorena.
- F. 18** ins. 1 cc. 1-4 Ratifica da parte di Ferdinando I del negoziato per le sue nozze con Cristina di Lorena, 16 mar. 1589.
cc. 5-22 Lettere di Cristina di Lorena a Ferdinando I, 14 dic. 1589 – 29 mar. 1590.
cc. 23-36 Lettere di Belisario Vinta al vescovo di Arezzo 14-16 dic. 1589.
cc. 37-38 Lettera di Caterina de' Medici a Cristina di Lorena, 19 ago. 1622.
cc. 39-40 Lettera di Claudia de' Medici a Cristina di Lorena, 14 giu. 1631.
- F. 25** ins. 18 cc. 2-9 Minuta di memoria sul pagamento della dote di Cristina di Lorena.
- F. 29** ins. 20 Due lettere di Niccolò dell'Antella alla granduchessa Cristina concernenti don Antonio, la sua nascita e i suoi interessi, 1 gen. 1610 e 31 mag. 1612.
- F. 30** ins. 1 cc. 2-11 Assegnamenti a Cristina di Lorena vedova di Ferdinando I, 1608.
ins. 2 cc. 2-5 Procura di Cosimo II a Cristina di Lorena per accettare la donazione da parte di Matteo Botti di tutti i suoi beni, 13 dic. 1615.
ins. 8 cc. 1-8 Lettere di Cosimo II al capitano di Montepulciano e di Pietrasanta e al Magistrato Supremo in relazione all'attribuzione del governo di quelle città a Cristina di Lorena, 21 mar. 1608.
ins. 30 cc. 36-39 Lettera del principe Michele Peretti a Cristina di Lorena e minuta di risposta [affare relativo al prestito fatto da Cosimo al principe Peretti].
cc. 70-71 Lettera minuta di Cristina di Lorena al cardinale Andrea Peretti di Montalto [affare relativo al prestito fatto da Cosimo al principe Peretti].
- F. 36** ins. 5 c. 22 Lettera di Cristina di Lorena a Violante Montauto Frigosa.
- F. 48** ins. 3 Lettere minute di Cristina di Lorena a:
c. 1 Margherita d'Austria regina di Spagna.
cc. 3-6 Maria d'Asburgo.
c. 11 Livia della Rovere duchessa di Urbino.
c. 13 Odoardo Farnese principe di Parma.
c. 13v Cardinale Roberto Ubaldini.
c. 15 Rinuccio I duca di Parma.
ins. 9 cc. 27-28 Lettere di Carlo de' Medici a Cristina di Lorena.
ins. 14 cc. 5-6 Lettera minuta di Cristina di Lorena circa una lite fra Belisario *** e Simoncello***, s.d.
- F. 49** ins. 9 c. 54 Lettera senza mittente a Cristina di Lorena, s.d.
- F. 55** ins. 1 cc. 20-29 Lettere di Cristina di Lorena a Rinuccio I duca di Parma, 1621-24.
Lettere di Cristina di Lorena a Carlo della Penna, 1621-24.
ins. 5 cc. 4-5 Lettera minuta di Cristina di Lorena a Filippo III re di Spagna, 1615-17.
ins. 6 cc. 23-26 Lettera di Cristina di Lorena ad Averardo de' Medici.

- F. 92** ins. 7 cc. 9-10 Lettera di Cristina di Lorena a Diego de Campo.
cc. 28-29 Lettera di Enea Vaini a Cristina di Lorena.
- F. 105** ins. 15 Notizie sulle esequie di Cristina di Lorena.
- F. 126** ins. 48-49 Lettera di Cristina di Lorena al re di Spagna, s.d.
- F. 130** cc. 171-172, 218-19 Lettere di Cristina di Lorena relative alla vertenza tra Vittoria Cybo e il Marchese Riario per la restituzione del figlio Odoardo Pepoli, 1618-22.
cc. 236, 238 Lettere di Cristina di Lorena relative alla vertenza tra Ottaviano de' Medici e Carlo Magalotti e Ugolino Grifoni.
cc. 1017-18 Lettere a Cristina di Lorena relative alla pace tra il conte Virgilio Malvezzi e il conte Montauto Montauti.
c. 1153 Supplica a Cristina di Lorena di fra Lodovico Sorbello relativamente alla vertenza con Niccolò Perinelli.
- F. 131** c. 198 Lettera a Cristina di Lorena relativa alla pace tra Aldobrandino e Giovan Battista Malvezzi e Guido Paolo Pepoli.
- F. 136** c. 105 Lettere di Vincenzo de' Medici depositario generale a Cristina di Lorena.
c. 191 Lettera di Alessandro Rinuccini depositario generale a Cristina di Lorena.
- F. 137** c. 70 Lettera di Vincenzo Medici depositario generale a Cristina di Lorena.
- F. 138** c. 94 Lettera di Napoleone Cambi depositario generale a Cristina di Lorena.
- F. 140** c. 496 Lettera di Vincenzo Medici depositario generale a Cristina di Lorena.
- F. 141** c. 418 *Idem*.
c. 882 *Idem*.
- F. 142** cc. 41, 79 Lettere di Vincenzo Giugni depositario generale a Cristina di Lorena
cc. 171, 176-77 *Idem*.
- F. 181** cc. 51-53 Lettera di Cristina di Lorena a Maria de' Medici, 1610.
- F. 301** ins. 1 Lettere di Cristina di Lorena a:
Cardinale Mellis, Poggio a Caiano, 27 nov. 1607.
Auditore Sebastiano Cellesi, Firenze, 17 lug. 1627.
Antonio dei conti di Montauto, Firenze, 16 feb. 1618.
- F. 332 bis** ins. 26 Scritture concernenti l'esecuzione delle pie disposizioni testamentarie della granduchessa Cristina per le quali nel giu. 1637 si fondarono due perpetue offizature, l'una nella chiesa di S. Lorenzo, l'altra nella chiesa delle RR monache della Croce, 1702 (42 cc.)
- F. 360** ins. 4 Carte concernenti l'acquisto fatto dalla granduchessa della villa e palazzo di Quarto, 1627.
ins. 15 Estratti del testamento di Ferdinando I riguardanti il fratello Pietro e la granduchessa Cristina, s.d.
- F. 361** ins. 1 Documenti relativi agli interessi del principe cardinale Carlo de' Medici nei confronti del granduca e del Monte di Pietà relativamente alle donazioni fattegli dal padre Ferdinando II e dalla granduchessa Cristina, 1606-50.
- F. 365** ins. 58 c. 635 Consuntivo di entrate e uscite della miniera d'argento di Serravezza fatto per conto della granduchessa Cristina, anni 1612-22, 12 mag. 1623.
- F. 366** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
c. 171 Richiesta di notizie relative a Cristina.
- F. 455** ins. 1 c. 4 Relazione fatta alla granduchessa Cristina da una persona che, con il Cioli, fu inviata dal re d'Inghilterra per concludere un parentado tra le due famiglie reali, 26 set. 1612.

- ins. 18 Mandato della granduchessa a fra Stefano Arbinott per l'esazione del suo credito dotale dal fratello Enrico, 16 apr. 1612.
- F. 455** ins. 28 Lettera di Leone XI alla granduchessa Crostina, 8 apr. 1605.
ins. 30 Due lettere di Giulio Inghirami alla granduchessa Cristina, 11 mar. e 13 mar. 1624.
- F. 458** ins. 9 Copia di lettera di Cammillo Guidi in nome della granduchessa Cristina alla regina di Francia, 1610 (18 cc.)
- F. 474** ins. 9 Inventario delle gioie che sono nel cassone di ferro della granduchessa, 1598.
Inventario di gioie della granduchessa, 1609.
ins. 17 Relazione fatta alla granduchessa sulle fattorie medicee nell'agro pisano.
- F. 475** ins. 4 Lettera della granduchessa Cristina ad Antonio Simoni e sue note di capitani, aiutanti e ufficiali destinati all'assistenza del generale dell'armata granducale, 1614.
ins. 14 Lettera giustificativa di Fabrizio Colloredo alla granduchessa Cristina, Modena, 2 giu. 1613.
ins. 17 Istruzioni al principe Francesco Maria de' Medici inviato in aiuto al duca di Mantova, della granduchessa Cristina e copie di lettere da lei scritte a diversi in quell'occasione, 1613.
Lettera di Francesco Maria e G. Francesco Guidi alla granduchessa Cristina, dal campo toscano, 1613.
- F. 481** Registro di ordini, informazioni e lettere dei Deputati sopra le nozze di Ferdinando I, 1588-1589.
- F. 513** ins. 28 cc. 173-76 Copie di brevi di Urbano VIII al granduca, alla granduchessa Cristina e all'arciduchessa Maria Maddalena, 15-20 giu. 1625.
- F. 580** Strumento dotale di Cristina di Lorena, 1589.
- F. 601** Testamento di Cristina di Lorena fatto il 9 apr. 1630.
Cerimoniale di Cristina di Lorena, 1637.
Relazioni e memorie sulla Consulta ed altre magistrature e cariche presentate alla granduchessa Cristina.
- F. 667** ins. 3 Inventario generale dei mobili della serenissima granduchessa Maria Cristina che sono nella sua guardaroba, 1610 (17 cc.)

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 20** ins. 11 c. 48 Lettera di Alessandro Pieroni a Cristina in cui si tratta dei lavori da farsi ad un palazzo, forse palazzo Pitti.
ins. 12 cc. 11-12 Breve dell'arcivescovo di Pisa riguardante il monastero delle convertite che Cristina voleva aprire a Pisa.
ins. 13 cc. 287-90 Lettera di Elisabetta duchessa di Baviera a Cristina, Monaco 23 set. 1620.
ins. 77 c. 141 Lettera della regina di Francia a Cristina, Fontainebleu, 15 apr. 1611.
- F. 24** cc. 1-4 Documenti relativi al ricevimento per le nozze di Cristina e Ferdinando.
- F. 55** Minute di lettere scritte da Luca Fabroni [segretario dell'ambasciatore toscano in Francia, duca Matteo Bartolini] a Cristina di Lorena, 1614-17 (659 cc.)
- F. 61** Lettere di diversi a Cristina di Lorena (188 cc.)
- F. 91** n. 114 Lettera di Cristina di Lorena a Bellisario Vinta segretario del granduca, Poggio, 18 nov. 1587.
n. 128 *Idem*, Firenze, 20 dic. 1587.
[Entrambe in francese contengono ringraziamenti per le notizie sul granduca].
- F. 93** cc. 16-31 Due copie di lettera di Clemente VIII a Cristina di Lorena, 5 feb. 1592.
Tre copie *idem*, 17 dic. 1600.
Due copie di lettera del papa Paolo V a Cristina, 19 dic. 1609.

F. 183 c. 197 Breve di Urbano VIII a Cristina di Lorena, 30 dic. 1623.

F. 342 cc. 142 e 153 Lettera di Cristina di Lorena a Pietro Aldobrandini, segretario di Margherita d'Austria, Pisa, 4 feb. 1591.

Carte Stroziane, Serie Terza

F. 187 cc. 248-51 «Esortazione per la pace d'Italia» componimento di Giovan Battista Strozzi dedicato a Cristina di Lorena, 1625 [a stampa].

Guardaroba Medicea

F. 142 (225) Note e conti di artigiani per le nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena, 1587-88.

F. 152 (1153) Inventario delle gioie portate dalla Francia dalla principessa Cristina di Lorena. [Contiene anche altri inventari di oggetti e gioielli acquistati da Cristina prima e dopo la morte del granduca, 1589-1621].

F. 487 (1154) Quaderno di entrata e uscita di Cristina di Lorena, 1 set. 1636 – 30 set. 1637.

Ducato d'Urbino

Classe I, G, F. 268 c. 537r e c. 551 Lettere di Cristina di Lorena a Livia della Rovere duchessa di Urbino, 1630-31.

Depositeria Generale

F. 416 Nota di spese occorse per fare l'apparato degli archi trionfali in occasione dell'ingresso in Firenze della serenissima granduchessa Cristina.

Acquisti e doni

F. 142 ins. 8 Ordine di Cristina di Lorena, 25 apr. 1632.

F. 59 ins. 4 (44) Lettera di Cristina di Lorena al marchese Luigi Vettori, Firenze, 8 lug. 1625.

(45) *Idem*, 21 lug. 1626.

(46) *Idem*, 4 ago. 1626.

(47) *Idem*, 5 set. 1626.

(49) *Idem*, 14 ago. 1630.

(48) Lettera di Cristina di Lorena alla figlia Claudia, Firenze, 22 mar. 1627.

F. 241 ins. 2 Ventitre lettere di Cristina a diversi:
2 del 1608; 4 del 1609; 5 del 1610; 6 del 1611; 2 del 1614; 2 del 1615; 2 del 1616.

F. 242 ins. 2 (1608-1616) Lettere.

F. 243 ins. 4 Novantacinque lettere di Cristina di Lorena a diversi:
76 del 1623 e 19 del 1624.

ins. 7 Tre lettere del granduca e della granduchessa Cristina al pontefice con l'annuncio dell'invio a Roma del conte Orso d'Elci loro ambasciatore e altre tre lettere degli stessi al cardinale Borghese sullo stesso soggetto, 1619-20.

MARIA MADDALENA ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA

(1587-1631)

BIOGRAFIA

Figlia di Carlo, arciduca d'Austria, e Maria di Baviera, nacque a Graz nel 1587. Suo fratello Ferdinando divenne imperatore nel 1619 mentre le sue sorelle si sposarono con importanti teste coronate. Anna e Costanza con Sigismondo III re di Polonia in prime e seconde nozze e Margherita

con Filippo III di Spagna. Entrando in casa Medici quindi Maria Maddalena portava con sé oltre all'orgoglio e alla dignità di una nascita prestigiosa, un'estesa e importante rete di relazioni e parentele che adopererà negli anni successivi a sostegno della politica imperiale e nella politica toscana.

Il matrimonio con Cosimo de' Medici va inquadrato nell'ambito della politica di riavvicinamento alla Spagna e agli Asburgo messa in atto da Ferdinando I dopo il periodo di accostamento alla Francia rappresentato dal suo matrimonio con Cristina di Lorena e della nipote Maria con Enrico IV. Le trattative per il matrimonio, che riguardarono sia Maria Maddalena che la sorella Costanza, durarono per ben cinque anni e si incentrarono, come spesso accadeva, sull'accertamento delle condizioni di salute delle due principesse.

Il matrimonio fra Maria Maddalena e Cosimo si celebrò per procura a Graz il 14 settembre 1608 e nell'ottobre la nuova principessa giunse a Firenze accolta dai soliti fastosi festeggiamenti.

L'unione fu particolarmente prolifica. Maddalena diede alla luce otto figli fra il 1609 ed il 1617, cinque maschi, Ferdinando, futuro granduca, Giovan Carlo, Mattias, Francesco e Leopoldo e tre femmine Margherita, Anna, e Maria Cristina che, afflitta da ritardo mentale, fu rinchiusa dall'età di dieci anni nel monastero della SS. Concezione e che morì nella villa del Poggio Imperiale nel 1632. Maria Maddalena, in contrasto con la suocera Cristina, piuttosto propensa a mantenere una certa neutralità, si adoperò per portare la Toscana nell'orbita asburgica. In particolare con lo scoppio della guerra dei Trent'anni la granduchessa si adoperò perché la Toscana si schierasse con la casa d'Austria fornendo anche un appoggio finanziario alle spese di guerra.

La partecipazione di Maria Maddalena alla vita politica fu sancita ufficialmente nel 1621 quando, rimasta vedova, per disposizione testamentaria del marito fu nominata tutrice insieme alla suocera Cristina del figlio Ferdinando. Con il testamento Cosimo le lasciava inoltre un appannaggio di 10.000 scudi annui derivante dalle entrate di Colle e S. Miniato di cui Maria Maddalena era nominata governatrice.

Uno dei settori su cui si esercitò maggiormente l'attività di Maria Maddalena fu quello delle alleanze matrimoniali. Tra il 1617 ed il 1618 si adoperò per il matrimonio tra suo fratello Ferdinando e la nipote Leonora Gonzaga, figlia di Eleonora di Ferdinando de' Medici. Ebbe un ruolo importante nelle seconde nozze della cognata Claudia con suo fratello Leopoldo del Tirolo.

Morì nel 1631 durante un viaggio in Austria dove si stava recando per rivedere suo fratello Ferdinando. In realtà questo viaggio aveva soprattutto lo scopo di perorare la causa del matrimonio di suo figlio Giovan Carlo con la principessa di Stigliano erede del feudo di Piombino, un'unione importantissima per la casa Medici da sempre desiderosa di anettere quel territorio strategico per lo stato Toscano.

Accomunata alla suocera Cristina nel giudizio negativo formulato da molti storici, Maria Maddalena fu comunque protagonista della vita politica del suo tempo e la sua figura e il suo ruolo meriterebbero anch'essi un'analisi più attenta al contesto in cui si muoveva e meno carica di pregiudizi.

BIBLIOGRAFIA

Belardini M., «*Piace molto a Giesù la nostra confidenza*». *Suor Orsola Fontebuoni a Maria Maddalena d'Austria*, in G. Zarri (a cura di), *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia, secoli XV-XVII*, Roma, 1999, pp. 359-83.

Galasso Calderara E., *La granduchessa Maria Maddalena d'Austria: un'amazzone tedesca nella Firenze madicea del Seicento*, Genova, 1985.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 188-204.

Nardi Dei M., *Precetti materni al principe don Mattias de' Medici governatore di Siena (1629)*, in «*Bollettino senese di storia patria*», IV, 1897, fasc. II, [si tratta di un documento ritrovato tra le carte dell'archivio privato della famiglia Pannocchieschi d'Elci].

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 317; 324-26; 336; 339-40; 347-48.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 1493** Minute per il governo di San Miniato e la potesteria di Colle scritte per la granduchessa Maria Maddalena, 29 ago. 1630 – 10 nov. 1631.
- F. 1839** Mandati e ordini della arciduchessa Maria Maddalena tenuti dal segretario Lombardi, 8 feb. 1626 – 25 dic. 1631.
- F. 1942** Lettere di diversi, 1609 – 30.
- F. 4062** Lettere dei duchi e dei principi di casa della Rovere alla granduchessa Maria Maddalena, 12 ott. 1608 – 17 dic. 1627.
- F. 4158a** Lettere del duca d'Alba alla granduchessa Maria Maddalena, 1613-29.
- F. 6068** Lettere e documenti relativi al matrimonio e al viaggio e accoglienza della granduchessa Maria Maddalena a Firenze, 1601-08.
- FF. 6084-85, 6088, 6099, 6080, 6072-79, 6086, 6081, 6089, 6083, 6087, 6082, 6091-94** Lettere di diversi.
- FF. 6100-04, 6095-98** Minute di lettere [6100-6103 tenute dal segretario Orazio della Rena; 6095-96 tenute dal segretario Persio Falconi].
- F. 6071** Carteggio con la Corte durante il viaggio a Loreto, 1613-16.
- F. 6090** Carteggio relativo al viaggio a Genova per incontrare l'infanta di Spagna, 1630.
- FF. 6069-70** Carteggio relativo al viaggio in Austria, 1631-32.
- F. 6108** Lettere della granduchessa Maria Maddalena, di Cosimo II e Ferdinando II e diversi, 1608-1629.
- F. 6132** Minute di lettere del granduca e delle tutrici, relative al matrimonio di Claudia Medici, 1616-24.
- F. 6130** Lettere del duca di Urbino alle tutrici, 1617-24.
- F. 6355** Scritture varie riguardanti il matrimonio, 1608.
- F. 6357** *Idem*, 1608.
- F. 6379** Viaggio in Austria.

Miscellanea Medicea

- F. 4** ins. 7 cc. 4-5 Nota indirizzata a Maria Maddalena dal cardinale Carlo de' Medici, 20 ago 1613.
- F. 5** ins. 2 cc. 15-16 Lettera di Maria Maddalena relativa al matrimonio tra Claudia de' Medici e Ferdinando II, s.d.
- F. 7** ins. 5 cc. 20-21 Titolario.
- F. 9** ins. 72 cc. 76-102 Undici suppliche di vari a Maria Maddalena, s.d.
- F. 10** ins. 1 c. 20v Lettera di Maria Maddalena a Paolo Emilio Filonardi, 15 ott. 1616.
- F. 15** ins. 3 cc. 23r, 71, 103r Lettera minuta dal cardinale Carlo de' Medici a Maria Maddalena.
ins. 5 cc. 44-45 *Idem*.
- F. 18** ins. 2 intitolato Maria Maddalena:
cc. 1-4 Patente di nomina di Piero Guicciardini a maggiordomo maggiore, s.d.
Lettere di Maria Maddalena a diversi, 5 gen. 1621- 7 dic. 1628:
cc. 6-7 Francesco Niccolini.
cc. 8-9 Caterina Medici, duchessa di Mantova.
cc. 10-11 Alessandro Benci.
cc. 12-13 Cardinale Antonio Zappata viceré di Napoli.

- cc. 14-15 Cardinale Alessandro Orsini legato di Romagna.
- cc. 16-19 Conte Orso d'Elci (?) inviato per il conclave del 1623.
- cc. 20-21 Margherita Aldobrandini duchessa di Parma.
- cc. 22-23 Duca di Pastrana, ambasciatore di Spagna.
- cc. 24-25 Elisabetta di Borbone, regina di Spagna.
- cc. 26-27 Pompeo Cornazzani vescovo di Parma.
- cc. 28-29 Antonio Alvarez de Toledo, duca d'Alva, viceré di Napoli.
- cc. 30-31 Lucrezia Seta contessa di Monterey y de Fuentes.

Lettere di diversi a Maria Maddalena:

- cc. 35-38 Eleonora Gonzaga, 30 mar. 1622 e 1 nov. 1631.
- cc. 39-40 Stanislao di Ragriow, 29 lug. 1628.
- cc. 41-42 Michele Micheli, 13 mar. 1624 [supplica e relativo rescritto].
- cc. 43-54 Relazione sulla malattia e morte di Maria Maddalena, 15 feb. 1633.
- cc. 55-56 Ricevuta di pagamento per conto di Maria Maddalena a Giulio Poggi, 1622.
- cc. 57-58 Nomina di Andrea Buondelmonti a luogotenente del priorato di S. Sepolcro da parte di Maria Maddalena in qualità di tutrice di Giovanni Carlo de' Medici, 1621.
- cc. 65-78 Nota di spese della granduchessa, 1622-31.
- cc. 79-87 Due lettere a Niccolò Sacchetti di Niccolò Giugni e Lorenzo Poltri sulla morte di Maria Maddalena.
- cc. 89-100 Relazione di Niccolò dell'Antella alla granduchessa sulle entrate del giurì di Spagna di Giovanni de' Medici, 26 ott. 1610.
- cc. 101-104 Memoriale anonimo per il mantenimento delle fiere di Pisa.

- F. 30** ins. 32 c. 11 Lettera di Cosimo II a Maria Maddalena.
- F. 31** ins. 1 cc. 1-11 Supplica di Carlo Appiani d'Aragona e fratelli alle tutrici di Ferdinando II (probabilmente per un debito) con rescritto di Maria Maddalena, 31 mag. 1621.
- F. 39** ins. 5 cc. 2-21 Diario degli avvenimenti principali della corte di Toscana [frammento], 1621; 1637; 1661.
- F. 48** ins. 17 cc. 6-7 Lettera di Giovanni della Robbia, vescovo di Bertinoro, a Maria Maddalena, 2 ott. 1625.
- F. 55** ins. 1 cc. 30-31 Lettera di Maria Maddalena al cardinale Carlo de' Medici, 30 apr. 1624.
- F. 97** ins. 5 cc. 7-9 Lettere dell'imperatore Ferdinando II e del suo maggiordomo a Maria Maddalena (probabilmente riguardo questioni di precedenza tra Genova e Firenze nella cappella cesarea), 1620.
- F. 100** ins. 27 Brevi del papa Urbano VIII indirizzati a Maria Maddalena circa la sua permanenza nel monastero della Crocetta di Firenze.
ins. 65 cc. 40-41 Lettera dell'imperatore Ferdinando II a Maria Maddalena (probabilmente riguardo questioni di precedenza tra Genova e Firenze alla corte di Spagna), 1620.
- F. 105** ins. 15 cc. 2-9 Notizie sulle esequie.
- F. 125** ins. 2 c. 3 Appunti per la nomina del conte Alfonso Fontanella al servizio di Maria Maddalena, 26 giu. 1608.
- F. 126** cc. 48 e 52 Lettera dell'Imperatore Ferdinando II a Maria Maddalena, 15 mag. 1626.
cc. 50-51 Lettera di Diego Rodio a Maria Maddalena, 10 apr. 1621.
- F. 130** cc. 203, 220-21 Lettera di Maria Maddalena relativa alla vertenza tra Vittoria Cybo e il marchese Riario per la restituzione del figlio Odoardo Pepoli, 1618-22.
cc. 238 Supplica a Maria Maddalena nella vertenza tra Ottaviano de' Medici e Carlo Magalotti e Ugolino Grifoni, 1621-22.

- c. 1152 *Idem* nella vertenza tra fra Lodovico di Sorbello, Fioravante degli Oddi e Niccolò Perinelli, 1620-21.
- F. 131** cc. 195-276 Interventi di Maria Maddalena nella pace tra Aldobrandino e Giovan Battista Malvezzi e Guido e Giovanni Paolo Pepoli, 1622-24.
- F. 206** ins. 6 Lettere della regina Anna di Francia al granduca e alla granduchessa Maria Maddalena, 1614-49 (86 cc.)
- F. 264** ins. 20 Ruolo, 1627.
- F. 324** ins. 1 Copia del testamento con un codicillo del granduca Cosimo II, con annessa dichiarazione sopra gli alimenti da assegnare alla serenissima arciduchessa [Maria Maddalena] e a Madama la granduchessa [Cristina], 26 feb. 1620.
- F. 332bis** ins. 21 Breve scrittura dalla quale si rileva che l'arciduchessa Maria Maddalena comprò quattro poderi da Carlo Magalotti per la somma di 18.000 ducati, 1623 (2 cc.)
- F. 360** ins. 3 Carte relative all'acquisto fatto dalla granduchessa Maria Maddalena di una villa dei Barbadori ad Arcetri, 1618-30.
- F. 368** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo II.
c. 768 Annotazioni sul matrimonio tra il granduca Cosimo e l'arciduchessa Maria Maddalena, s.d.
- F. 483** Registro di deliberazioni, ordini e stanziamenti dei deputati sopra la venuta della serenissima sposa del principe di Toscana, 1607-09 (234 cc.)
- F. 484** Registro contenente memorie e note riguardanti i preparativi per i festeggiamenti «nel tempo delle future nozze et venuta della serenissima sposa del granduca», 1607 (127 cc. di cui solo 32 scritte).
- F. 485** Registro di «lettere di deputati sopra la venuta della serenissima sposa del principe di Toscana», 1607-09.
- F. 498** Filza in sette inserti dedicata alle nozze di Maria Maddalena. Gli inserti 1 e 2 contengono documenti relativi alla dote (1598-1609), gli altri riguardano i preparativi per i festeggiamenti.
- F. 513** ins. 28 cc. 173-76 Copie di brevi di Urbano VIII al granduca, alla granduchessa Cristina e all'arciduchessa Maria Maddalena, 15-20 giu. 1625.
- F. 591** Sostanza di capitoli matrimoniali tra l'arciduchessa Maria Maddalena e Cosimo de' Medici, 21 giu. 1608.
- F. 660** Lettera di Maria Maddalena d'Austria al figlio Giovan Carlo de' Medici a Roma, Firenze, 4 mar. 1628.
- F. 650** Conti dell'arciduchessa Maria Maddalena, 1622.
- F. 709** Inventario dei beni dell'arciduchessa Maria Maddalena [in tedesco].

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 181** c. 56 Breve del papa Gregorio XV all'arciduchessa Maria Maddalena, 20 ago. 1622.
- F. 183** c. 42 Breve del papa Urbano VIII all'arciduchessa Maria Maddalena, 7 ott. 1623.
c. 198 *Idem*, 30 dic. 1623.
- F. 189** c. 439 Lettera del cardinale Francesco Barberini all'arciduchessa Maria Maddalena, 5 lug. 1628.
- F. 320** cc. 139-41 «Sustanza de' capitoli matrimoniali fatti e stabiliti in Madrid sotto dì 28 giu. 1608 infra li principi di Toscana et l'arciduchessa Maddalena sorella della regina nostra signora».

Carte Stroziane, Serie Terza

F. 92 c. 11 Lettera di Maria Maddalena d'Austria alla regina di Spagna, Firenze, 26 lug. 1624.

F. 192 c. 121 *Idem*.

Acquisti e doni

F. 59 ins. 4 n.43 Lettera dell'arciduchessa Maria Maddalena a Claudia de' Medici, Pisa, 19 apr. 1624.

F. 142 ins. 8 Due lettere dell'arciduchessa Maria Maddalena, 1623 e 1624.

F. 242 ins. 3 Ventisette lettere di diversi all'arciduchessa Maria Maddalena: 2 del 1609; 4 del 1610; 7 del 1611; 4 del 1612; 3 del 1613; 1 del 1614; 4 del 1616; 2 del 1618.

F. 243 ins. 5 Ottantuno lettere dell'arciduchessa Maria Maddalena: 56 del 1623 e 25 del 1624; gli inserti interni 1 e 2 contengono lettere di Maria Maddalena d'Austria a Orso d'Elci inviato a Roma per il conclave in cui venne eletto Urbano VIII, al secolo Maffeo Barberini, in un primo momento favorevole a Casa Medici, poi avversario sul negozio di Urbino.

Guardaroba Medicea

F. 347 (1155) Entrata e uscita di oggetti della granduchessa Maria Maddalena, 1616-21.

F. 404 (1156) Vestiario della granduchessa Maria Maddalena, 12 set. 1622.

F. 405 (1157) *Idem*, 1622.

F. 423 (1158) Inventario della guardaroba particolare della granduchessa Maria Maddalena, 1 lug. 1625 – 30 giu. 1627.

F. 446 (1159) Libro di spese della granduchessa Maria Maddalena, 7 ott. 1628- 1630.

F. A12 1 (1691) fasc. 32-34 Concessione di privilegi a Cosimo III e a Maria Maddalena d'Austria da parte dei papi Paolo V e Gregorio XV.

Depositeria Generale

F. 1612 Entrata e uscita e quaderno di cassa della granduchessa Maria Maddalena, 1622-32.

CATERINA DI FERDINANDO I

(1593-1629)

BIOGRAFIA

Figlia terzogenita di Ferdinando I e Cristina di Lorena, nacque il 2 maggio 1593. Secondo Bertoni «non ebbe in dono dalla natura ne' una grande intelligenza, ne' una grande personalità» (p. 358) e avrebbe preferito dedicarsi alla vita religiosa. Invece, come tutte le principesse di casa Medici, fu destinata al matrimonio, nell'ambito di quella strategia di alleanze matrimoniali con le più importanti case regnanti volta ad assicurare l'esistenza ed il prestigio dello stato mediceo.

Caterina fu dunque al centro di diversi progetti matrimoniali. Il primo fu quello con Vittorio Amedeo, figlio di Carlo Emanuele I di Savoia. Sfumato questo parentado nel 1612 fu intrapresa una trattativa segreta con il sovrano d'Inghilterra per un matrimonio di Caterina con il principe di Galles. Il carattere riservato delle trattative era dovuto soprattutto all'ostilità di Maria di Francia, zia di Caterina, che progettava di far sposare il principe con una delle sue figlie. Inoltre vi era il problema della differenza di religione tra i due sposi per cui occorreva il consenso del papa. La trattativa si arenò proprio su questo punto in quanto il papa chiedeva, in cambio della dispensa, che il sovrano inglese concedesse la libertà di culto ai cattolici. Nel novembre 1612 il principe Enrico morì ponendo fine definitivamente alla progettata unione tra la casa Medici e la casa regnante inglese.

Il terzo progetto matrimoniale riguardante Caterina, quello che andò a buon fine, riguardò i Gonzaga di Mantova. Il 12 febbraio 1617 Ferdinando Gonzaga, divenuto duca da circa un anno, sposò Caterina. Anche questa unione aveva incontrato parecchi ostacoli a causa di un precedente matrimonio clandestino contratto dal duca Ferdinando con Camilla Faà di Bruno dalla quale aveva anche avuto un figlio, Giacinto. Le difficoltà furono superate con una licenza papale. Da questo matrimonio non nacquero figli e la successione di Mantova rimase legata alla legittimazione di Giacinto.

Dopo la morte del marito avvenuta il 29 ottobre 1626 Caterina si ritirò nel convento di S. Orsola a Mantova per fare ritorno l'anno dopo a Firenze su pressione della famiglia. C'era in ballo la questione della restituzione della dote e questo contenzioso occupò a lungo i Medici contro i Gonzaga.

Come spesso accadeva alle vedove di casa Medici, Caterina fu nominata governatrice di Siena dove si trasferì nel luglio 1627 e dove morì il 12 aprile 1629.

BIBLIOGRAFIA

Bertoni L., voce *Caterina de' Medici*, in D.B.I., vol. 22, Roma, 1979, pp. 358-59.

Crinò A. M., *Progetti di matrimonio tra i Medici e gli Stuart*, nel volume *Fatti e figure del Seicento anglo-toscano*, Firenze, 1957, pp. 261-277.

Fulgenzio Gemma [confessore di Caterina], *Ritratto di Madonna serenissima Caterina de' Medici, duchessa di Mantova*, Siena, 1630.

Grottanelli L., *Caterina de' Medici duchessa di Mantova*, in «Rassegna Nazionale», t. LXXX, 1894 e t. LXXXI, 1895.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 205-10.

Portioli A., *Il matrimonio di Ferdinando Gonzaga con Caterina de' Medici*, Mantova, 1882 [dovrebbe riportare lettere tra i coniugi].

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 5958 Lettere di Caterina Medici alla madre Cristina di Lorena, 1610-27.

FF. 6105-6107 Scritture relative al matrimonio e dote, all'annullamento del matrimonio tra Ferdinando Gonzaga e Camilla Faà di Bruno e al loro figlio don Giacinto, testamento.

F. 6108 Lettere della granduchessa Maria Maddalena, di Cosimo II e Ferdinando II e diversi a Caterina Medici, 1608-1629.

F. 6109 Lettere del marito e altri principi Gonzaga a Caterina Medici, 1617-29.

F. 6110 Lettere della granduchessa Cristina alla figlia Caterina, 1614-28.

FF. 6111-18 Lettere di diversi a Caterina Medici.

FF. 6121-24 Interessi di Mantova.

FF. 6119-20, 6127, 6264 Eredità della duchessa Caterina Medici.

F. 6355 Scritture relative al matrimonio fra Caterina Medici e Ferdinando Gonzaga, 1617-28.

F. 6356 *Idem*, 1617-22.

F. 6357a *Idem*, 1616-24.

F. 6357 Scritture relative al matrimonio di Caterina Medici con Ferdinando Gonzaga e ai progetti di matrimonio con Enrico principe di Galles e Filippo III di Spagna, 1612 e 1617.

F. 6363 Trattative per il matrimonio di Caterina Medici con il principe di Galles, 1610-13.

Miscellanea Medicea

- F. 13** composta da dieci inserti tutti riguardanti Caterina in particolare il suo matrimonio e dote, il matrimonio di Ferdinando Gonzaga con Camilla Faà e i diritti ereditari del figlio naturale don Giacinto:
- ins. 1 cc. 3-8 Lettera dell'arcivescovo di Firenze, Alessandro Marzi Medici, contenente una copia autentica del breve di Paolo V del 6 dic. 1613 relativo alla dispensa dai voti taciti dell'ordine gerosolimitano concessa a Ferdinando Gonzaga, 14 feb. 1616.
 - cc. 9-12 Strumento di rinuncia ai diritti sul patrimonio di famiglia da parte di Caterina, 6 feb. 1616.
 - ins. 2 Strumento dotale (35 cc.)
 - ins. 4 Nota biografica (7 cc.)
Lettere di Caterina Medici e altri.
 - ins. 5 Lettere di Caterina Medici da Siena a:
 - cc. 4-10 Andrea Cioli.
 - cc. 11-33 Cristina di Lorena.
 - ins. 6 Documenti relativi alla restituzione della dote.
 - ins. 3 Testamento di Caterina Medici (13 cc.)
 - inss. 8, 9, 10 Documenti relativi all'eredità di Caterina Medici.
- F. 15** ins. 2 c. 11r Lettera del cardinale Carlo Medici a Caterina Medici, 1617.
- ins. 3 c. 66 *Idem*.
 - ins. 5 c. 7 *Idem*.
- F. 18** ins. 1 cc. 37-38 Lettera di Caterina Medici a Cristina di Lorena, 19 ago. 1622.
cc. 41-42 Lettera di Caterina Medici al cardinale Carlo Medici, 13 mag. 1624.
- ins. 2 cc. 8-9 Lettere di Maria Maddalena d'Austria a Caterina Medici.
- F. 48** ins. 13 cc. 2-3 Lettera di Andrea Cioli a Caterina Medici.
- F. 293** ins. 26 Carteggio fra il segretario Vinta e Andrea Cioli a proposito del negoziato per maritare una principessa toscana al principe reale d'Inghilterra, 1612 (32 cc.)
- ins. 27 Notizie intorno alla famiglia Medici e suo stato per servizio dei negoziatori del matrimonio di una Medici con il principe reale inglese (14 cc.)
 - ins. 28 Carteggio del granduca Cosimo II e del Vinta con Andrea Cioli e Ottaviano Lotti inviati a Londra per negoziare il matrimonio tra una principessa toscana e il principe ereditario inglese, 1612 (135 cc.)
 - ins. 29 c. 9 Lettera di Andrea Cioli a Cosimo II da Parigi mentre stava per recarsi a Londra per trattare del matrimonio tra una principessa toscana e il principe ereditario inglese, 1612.
- F. 294** ins. 19 Lettere concernenti una riserva fatta dalla duchessa di Mantova nel caso in cui i beni assegnatili fossero gravati da obblighi, 1627.
- F. 305** ins. 1 c. 20 Lettera di Caterina alla contessa Bardi de' Medici, Porto, 25 ago. 1623 [La prega di rappresentarla nel battesimo di un figlio di Curzio Picchena e manda alcuni gioielli].
- c. 22 *Idem*, Siena, 1 gen. 1629.
 - c. 24 Lettera di Caterina Medici all'auditore Cellesi, Siena, 12 dic. 1628.
- F. 313** ins. 13 Nota del debito con il Monte di Pietà di Firenze della duchessa di Mantova, 1622-29.
- ins. 24 Scritture concernenti l'eredità della duchessa di Mantova, 1666-79 (46 cc.)
- F. 325** ins. 36 Carte concernenti le pretese di Francesco Nerli contro gli eredi della duchessa di Mantova, 1633 (18 cc.)
- F. 366** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo II:
cc. 233-42 Legati pii di Caterina, 1681-82.

F. 441 Lettere di Andrea Cioli inviato a Londra per trattare il matrimonio fra Caterina e il principe di Galles.

«Notizie di Casa Medici e suo stato in bozza per servizio del negoziato di sponsali della Principessa di Toscana e il Principe Reale Inglese» [si tratta di un appunto portato da Andrea Cioli, pubblicato da A. M. Crinò].

Depositeria Generale

F. 426 Libro mastro 1636-37 [contiene l'entrata e uscita dei beni ed effetti dell'eredità della duchessa di Mantova Caterina, usufruttuata dal cardinale Carlo Medici per cessione fattagli dalla granduchessa di Toscana].

F. 1508 Libro mastro dei beni spettanti all'eredità della serenissima duchessa di Mantova Caterina dal 1618 al 1619.

F. 1510 Libro di debitori dell'eredità lasciata alla granduchessa di Toscana dalla serenissima duchessa di Mantova, 1633-37.

F. 1511 *Idem*, 1642-50.

F. 1512 *Idem*, 1649-53.

Acquisti e doni

F. 59 ins. 4 n. 57 Lettera di Caterina Medici alla sorella Claudia, Mantova, 11 feb. 1627.

F. 254 ins. 6 Documenti relativi all'eredità di Caterina Medici, 1632-43.

Guardaroba Medicea

F. 430 (1119) Libro di debitori e creditori della Guardaroba di Siena nell'occasione della consegna a Caterina Medici governatrice di Siena, 1627.

CLAUDIA DI FERDINANDO I

(1604-1648)

BIOGRAFIA

Figlia ultimogenita di Ferdinando I e Cristina di Lorena, nacque a Firenze il 4 giugno 1604. A soli quattro anni, nel 1608, suo padre la promise in sposa a Federigo Ubaldo della Rovere, figlio treenne di Francesco Maria II duca di Urbino. Nel 1609 furono celebrati gli sponsali *per verba de futuro* e fissata la dote in 300.000 scudi. Claudia fu quindi educata nel convento delle Murate a Firenze e conobbe il suo fidanzato solo nell'ottobre del 1616.

Il matrimonio fu celebrato nel 1621 e durò poco meno di due anni. Federigo Ubaldo è noto alle cronache come personaggio dissoluto e dedito al vizio, incurante, insensibile e crudele verso la moglie. Morì nel 1623 lasciando Claudia vedova con una bambina di appena un anno e il ducato senza eredi. La granduchessa Cristina si adoperò immediatamente per il rientro di Claudia a Firenze. La principessa, ancora giovane e con la sua dote di 300.000 scudi, poteva ancora essere ricollocata sul mercato matrimoniale per stringere nuove alleanze.

Il 7 agosto 1623 Claudia rientrò a Firenze, nel convento della Crocetta, e subito si pensò ad una sua nuova collocazione matrimoniale. Il 25 marzo 1626 sposò l'arciduca d'Austria Leopoldo del Tirolo fratello della granduchessa Maria Maddalena e dell'imperatore Ferdinando II. Si trasferì ad Innsbruck lasciando a Firenze la figlia Vittoria, ancora bambina, che non rivide mai più e con la quale non ebbe pressoché più nessun rapporto. Dal secondo matrimonio nacquero sei figli, quattro femmine e due maschi.

Dopo la morte del secondo marito, avvenuta nel 1632, Claudia rimase alla corte di Innsbruck dove si dedicò al governo dello stato per conto del figlio Ferdinando Carlo fino al 1646. Si avvalse della collaborazione di Isaak Volmar e Wilhelm Biener, che fu anche suo amante, e che la coadiuvò nella

politica di rafforzamento della corona rispetto alla forte nobiltà feudale tirolese. Grazie alla sua azione di governo il Tirolo riuscì anche a tenersi fuori dalla guerra dei Trent'anni.

Pur non rientrando più a Firenze dopo il matrimonio, rimase molto legata alle sue origini e promosse ad Innsbruck una vivace vita di corte proteggendo musicisti, architetti e letterati soprattutto italiani.

Morì a Innsbruck il 15 dicembre 1648.

BIBLIOGRAFIA

Benzoni G., voce *Claudia de' Medici*, in D.B.I., vol. 26, Roma, 1982, pp. 150-157.

Grottanelli L., *Claudia de' Medici e i suoi tempi*, Pistoia, 1896.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 205-10.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 336; 343-44.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 4065** Istruzioni al conte Orso d'Elci inviato a Urbino per le nozze della principessa Claudia.
- F. 5395** Lettere delle principesse Anna e Claudia a Mattias di Cosimo II, 1645-68.
- F. 5501** Lettere delle principesse Anna e Claudia a Leopoldo di Cosimo II cardinale, 1645-68.
- F. 6131** Carteggi diversi relativi al matrimonio con Federico Ubaldo, alla morte di questo e al ritorno di Claudia a Firenze, 1617-24.
- F. 6132** Minute di lettere del granduca e delle tutrici, relative al matrimonio di Claudia, 1616-24.
- F. 6130** Lettere del duca di Urbino alle tutrici, 1617-24.
- F. 6133** Lettere del conte Orso d'Elci inviato a Urbino per la morte di Federico Ubaldo a Ferdinando II.
- F. 6139** Scritture diverse attinenti al matrimonio di Claudia Medici con Federico Ubaldo, 1621-24.
- F. 6355** *Idem*, 1609, 1623.
Scritture attinenti al matrimonio di Claudia Medici con Leopoldo arciduca d'Austria, 1624-25.
- F. 6355a** Scritture diverse attinenti ai due matrimoni di Claudia Medici, 1620 e 1625.
- F. 6356** Scritture diverse attinenti al matrimonio di Claudia Medici con Federico Ubaldo, 1609.
Trattative non concluse con l'imperatore Ferdinando II, 1620.
- F. 6357a** Scritture diverse attinenti al matrimonio di Claudia Medici con Leopoldo arciduca d'Austria, documenti relativi alla dote, 1625-59.
- F. 6359** Scritture diverse attinenti al matrimonio di Claudia Medici con Federico Ubaldo, 1607-1616.

Miscellanea Medicea

- F. 5** ins. 2 cc. 1-6 Notizie biografiche.
cc. 9-117 Documenti relativi al matrimonio di Claudia Medici con Federigo Ubaldo della Rovere e sulla dote relativa.
cc. 123-155 Lettere di Claudia Medici e di Leopoldo di Innsbruck.
cc. 158-225 Documenti relativi al matrimonio di Claudia Medici con l'arciduca Leopoldo.
cc. 229-274 Carteggio di Claudia Medici, 1627-37.
cc. 282-319 Minutario di Claudia Medici.
cc. 322-334 Documenti relativi all'eredità di Claudia Medici.
- F. 15** ins. 3 c. 49r Lettera di Carlo Medici alla sorella Claudia Medici.

cc. 150-54 *Idem*.

cc. 158-59 *Idem*.

- F. 18** ins. 1 cc. 39-40 Lettera di Claudia Medici alla madre Cristina di Lorena, 14 giu. 1634.
- F. 49** ins. 2 c. 2 Lettera di Claudia Medici al marchese di Laganes, Diego Filipez de Guzman, 30 mar. 1636.
ins. 5 c. 91 Lettera di Giovan Battista Gondi a Claudia Medici.
- F. 55** ins. 1 c. 57 Lettera di *** a Claudia Medici.
- F. 94** ins. 13 cc. 1-2 Relazione dell'ingresso di Claudia Medici a Pesaro, 1621.
- F. 97** ins. 50 cc. 1-4 Procura di Claudia Medici a Jacopo Giacomini per rapporti con il Monte di Pietà di Firenze, 4 feb. 1633.
ins. 55 cc. 1-10 Carteggio tra il granduca di Toscana e Claudia Medici riguardo alla dote di Anna Medici.
- F. 24** [filza relativa alla guerra di Castro].
ins. 2 [relativo all'arruolamento di truppe tedesche].
cc. 2-3 e 61-64 Lettera del granduca Ferdinando II a Claudia Medici, 1642.
ins. 3 cc. 4-9 Lettere di Giovan Battista Gondi a Claudia Medici.
ins. 4 cc. 33-36 Lettere di Claudia Medici a Giovan Battista Gondi, 1642.
ins. 17 [relativo al rifiuto da parte del ducato di Mantova di concedere il permesso di passaggio alle truppe toscane].
cc. 12-13, 18-19, 22-23, 37-38, 45-46 Lettere di Claudia Medici al granduca Ferdinando, 1642.
cc. 14-17 Lettere di Claudia Medici a Giovanni Carlo Medici, 1642.
cc. 20-21, 24-36, 39-44, 47-48 Lettere di Claudia Medici a Giovan Battista Gondi, 1642.
- F. 257** ins. 3 Lettere del cardinale Medici e di Claudia Medici al Buondelmonti, residente granducale a Venezia, 1630-31 (55cc.)
- F. 334** ins. 7 Documento riguardante il contratto di future nozze tra Claudia Medici e il principe di Urbino.
- F. 455** ins. 6 Ricordi appunti e preparativi per il viaggio di Claudia Medici a Innsbruck, 1625.
- F. 660** Lettere di diversi a Claudia Medici principessa di Urbino:
***, Modena 6 feb. 1611.
Isabella Flavia della Rovere [zia], Napoli, 24 mag. 1611.
Idem, 16 dic. 1611.
Idem, 13 apr. 1612.
Idem, 15 dic. 1612.
Idem, 29 mar. 1613.
Duca di Urbino, Casteldurante, 7 nov. 1611.
Idem, 18 giu. 1612.
Idem, 30 dic. 1611.
Livia della Rovere duchessa di Urbino, Casteldurante, 30 dic. 1611.
Marchese del Vasto, [?], 14 ott. 1618.

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 186** c. 89 Breve di Urbano VIII a Caludia Medici, arciduchessa d'Austria, 21 mar. 1626.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 *Lettere di Claudia Medici a:*
n. 40 Cristina di Lorena, Urbino, 12 lug. 1623.
n. 41 marchese Luigi Vettori, Bofort [?], 7 nov. 1627.

n. 42 *Idem*, Innsbruck, 10 dic. 1645.

Lettere di diversi a Claudia Medici:

n. 16 Carlo di Ferdinando I, Roma, 14 ott. 1623.

n. 27 *Idem*, Firenze, 31 ott. 1626.

n. 51 Ferdinando II, Poggio Imperiale, 26 mag. 1626.

n. 53 Maria Cristina di Cosimo II, Firenze, 13 mag. 1627.

n. 54 Don Lorenzo di Ferdinando I, Pisa, 15 feb. 1626.

n. 55 *Idem*, 8 mar. 1626.

n. 57 Caterina di Ferdinando I, Mantova, 11 feb. 1627.

ins. 5 *Lettere di diversi a Claudia Medici:*

n. 1 Livia duchessa di Urbino, Casteldurante 3 giu. 1624.

n. 2 Eleonora, moglie dell'imperatore, Vienna, 28 lug. 1626.

n. 4 Cardinale S. Giorgio, Roma, 7 nov. 1626.

n. 5 Elisabetta elettrice di Monaco, Monaco, 12 mag. 1627.

n. 8 Alessandro Vettori, Firenze, 17 gen. 1645.

ins. 6 n.6 Lettera di suor Maria Vittoria Medici a Claudia Medici, Firenze, 9 ago. 1653.

Ducato d'Urbino

Classe III, D, F. 26 c. 1 Scritta di sponsali fra Claudia Medici e Federigo Ubaldo della Rovere e altri documenti relativi al matrimonio.

VITTORIA DELLA ROVERE

(1622-1676)

BIOGRAFIA

Figlia di Claudia Medici e di Federico Ubaldo della Rovere erede del ducato di Urbino, nacque nel 1622 e rimase orfana di padre all'età di circa un anno divenendo l'unica erede del ducato. Fin dalla nascita fu dunque al centro della complicata vicenda della successione nel ducato di Urbino. Al papa che, in mancanza di eredi maschi, rivendicava il ducato in quanto feudo pontificio, si opposero le tutrici del granduca Ferdinando II di Toscana, Cristina di Lorena e Maria Maddalena d'Austria che rivendicavano i diritti ereditari di Vittoria. La vicenda si concluse solo diversi anni dopo con una sostanziale vittoria del pontefice, a cui fu devoluto il ducato. A Vittoria spettarono comunque i possedimenti allodiali dei della Rovere che costituivano un discreto patrimonio che, nelle intenzioni di Cristina, doveva assicurare il futuro matrimoniale di sua nipote.

Di fatto però il destino di Vittoria fu quello di rimanere all'interno di casa Medici. Nel 1623, subito dopo la morte di Federico Ubaldo, Cristina si era adoperata per far rientrare sua figlia Claudia a Firenze e si adoperò altrettanto perché Vittoria potesse seguire sua madre e sfuggire così all'influenza di Clemente VII. Cristina temeva infatti che il pontefice volesse combinare il matrimonio tra Vittoria ed un suo nipote e per scongiurare questa possibilità decise di chiedere la mano di Vittoria per conto del nipote Ferdinando. Così nel settembre 1623, a poco più di un anno di età, Vittoria raggiungeva sua madre a Firenze nel convento della Crocetta e veniva promessa sposa al cugino Ferdinando ragazzo tredicenne.

Ben pochi furono i rapporti di Vittoria con sua madre che nel 1626 lasciò Firenze per il Tirolo interrompendo ogni rapporto con sua figlia che non la rivide più né ebbe con lei significativi scambi epistolari. La sua educazione fu affidata alla nonna Cristina e proprio per questo viene generalmente anch'essa coinvolta nel giudizio negativo che investe la granduchessa lorenese. La sua immagine è quella di una donna esasperatamente devota e bigotta, di cultura limitata e di carattere freddo e severo. Alla sua influenza viene attribuito il "bigottismo" che avrebbe caratterizzato suo figlio Cosimo e improntato l'epoca del suo governo.

Nel 1634 si celebrarono le nozze private tra i due cugini e nell'aprile 1637 seguirono le nozze ufficiali. Dopo la morte prematura dei primi due bambini nati da Vittoria, il 14 agosto 1642 venne alla luce l'agnato erede Cosimo. La nascita dell'erede fu seguita da un lunghissimo periodo di separazione tra Vittoria e il marito Ferdinando. Solo diciotto anni dopo, nel 1660, avvenne la riconciliazione tra i due coniugi a seguito della quale nacque l'ultimo figlio, Francesco Maria.

Vittoria si dedicò con particolare zelo all'educazione del figlio Cosimo assegnandogli come precettore il teologo Volunnio Bandinelli e contrastando i progetti di Ferdinando che avrebbe voluto per il suo erede un'educazione scientifica moderna.

Dopo la morte del marito (1670) ebbe un ruolo importante nel governo della Toscana accanto al figlio Cosimo entrando a far parte della Consulta, il consiglio privato del granduca, che per un certo periodo si riunì proprio nei suoi appartamenti.

Vittoria morì il 6 marzo 1694 all'età di settantadue anni lasciando i suoi possedimenti di Urbino al figlio minore Francesco Maria.

Anche questa figura, nonostante la notevole mole di documentazione disponibile ed il suo importante ruolo di governo, risulta a tutt'oggi praticamente sconosciuta nei suoi reali connotati storici.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 211-19.

Rossi Nissim L., *Vittoria della Rovere*, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 71-82.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 2697** Carteggio di Pier Francesco Rinuccini residente a Roma, 1636-66 [in questa filza riguardante negozi diversi vi sono alcune lettere di Vittoria della Rovere].
- F. 3707** Lettere dell'auditore Pier Francesco Mormorai a Pietro Paolo Paluzzi residente sull'eredità della granduchessa Vittoria, 26 lug. 1718- 12 dic. 1719.
- F. 4063** Lettere dell'Auditore Alessandro Vettori, inviato per trattare questioni inerenti ai diritti ereditari di Vittoria della Rovere, ad Andrea Cioli, 24 gen. 1624 – 18 dic. 1632.
- FF. 4064-67** Lettere riguardanti gli interessi di Urbino e corrispondenza di Cristina, Caterina di Mantova e altri principi Medici con i duchi di Urbino.
- F. 5508** Minute di lettere [del principe Leopoldo di Cosimo II] riguardanti gli interessi della granduchessa Vittoria con i Barberini, 1670-72.
- F. 5754** Carteggio tra Vittoria ed il cardinale Francesco Maria Medici suo figlio relative agli interessi di questo nel Regno di Napoli e in Sicilia, 1671-85.
- F. 5869a** Lettere della granduchessa Vittoria e di Cosimo III al marchese di Castel Rodrigo vicerè di Sicilia per raccomandargli gli interessi del principe Francesco Maria Medici nell'isola, 1676.
- F. 6026** Minute di lettere del segretario Ugo Caciotti per servizio della granduchessa Vittoria, 1632-37.
- F. 5758** Minute di motupropri della granduchessa Vittoria e del principe Francesco Maria, 1670-81.
Memoriali diversi alla granduchessa Vittoria con rescritti, 1678-98.
- FF. 6129-40** Negozio di Urbino, 1623-24.
- F. 6141** Documenti riguardanti gli interessi dotali della granduchessa Vittoria con Ferdinando II e Cosimo III.
Copia del testamento.

- FF. 6142-44** Negoziati di pace, parentadi e monacazioni trattati dalla granduchessa Vittoria, 1653-85.
- F. 6145** Lettere di Innocenzo X, principi, cardinali e diversi alla granduchessa Vittoria, 1618-91.
Lettere della granduchessa Vittoria ai cardinali Giovan Carlo e Leopoldo Medici, 1643-73.
Minute di lettere della granduchessa Vittoria, 1628-50.
- FF. 6146-6169d** Lettere di diversi alla granduchessa Vittoria.
- FF. 6184-96** *Idem.*
- F. 6208** *Idem.*
- FF. 6170-83** Minute di lettere della granduchessa Vittoria.
- FF. 6197-6206** Minute di lettere del segretario Alessandro Cerchi per conto della granduchessa Vittoria.
- FF. 6209-12** Negozi relativi al principato di Monte S. Savino di cui Vittoria era governatrice.
- FF. 6213-21** Lettere di diversi alla granduchessa Vittoria.
- FF. 6225-32** *Idem.*
- FF. 6222-24** Minute di lettere del Gherardini.
- FF. 6233-36** *Idem* del Cerchi e del Cianfi.
- F. 6236a** Copie di lettere e rescritti riguardanti lo Stato di Urbino, 1691.
- FF. 6237-48** Minute di mandati di pagamento.
- FF. 6249-56** Tesoreria della granduchessa.
- FF. 6257-61, 6263** Guardaroba della granduchessa.
- F. 6355a** Scritture riguardanti il matrimonio, 1622.
- F. 6365** Scritta matrimoniale tra Vittoria della Rovere e Ferdinando Medici.
- F. 6388** Viaggio della granduchessa Vittoria ai Bagni di Lucca, 1669.
- F. 5869** Lettere di condoglianze per la morte della granduchessa Vittoria a Francesco Maria Medici, 1694.

Miscellanea Medicea

- F. 9** ins. 3 cc. 3-17 Lettere di Antonio Antinori, Paolo Cianfi e Pier Matteo Maggio relative alla malattia della granduchessa Vittoria, 1-3 mar. 1693.
ins. 31 cc. 3-6 Contratto nuziale concluso per opera della granduchessa Vittoria tra Maria Lucrezia Piccolomini di Candia e Bartolomeo Caddi di Firenze, s.d.
- F. 12** ins. 11 cc. 2-3 Notizie biografiche.
cc. 6-109 Interessi di Vittoria della Rovere nel ducato di Urbino.
cc. 111-178 Testamento di Vittoria della Rovere.
cc. 191-217 Inventari di beni personali di Vittoria della Rovere.
- F. 14** ins. 35 Motuproprio del granduca Ferdinando II che nomina il cardinale Carlo Medici mundualdo di Vittoria della Rovere, 1659.
- F. 31** ins. 11 cc. 2-11 Vendita fatta dallo scrittoio delle possessioni alla granduchessa Vittoria dei poderi della villa di Poggio Imperiale e dell'orto Ferdinando, 20 ott. 1659.
ins. 18 cc. 1-40 Contratto matrimoniale tra il granduca Ferdinando II e Vittoria della Rovere, 2 ago. 1634.
- F. 33** ins. 5 Epitalamio per le nozze fra Ferdinando Medici e Vittoria della Rovere fatto da Francesco Miniari di Siena, s.d. [1634] (18cc.)

- F. 34** ins. 2 cc. 2-7 Motuproprio di Cosimo III per l'estinzione del debito relativo alla dote di Vittoria della Rovere, 2 giu. 1670.
- F. 40** ins. 6 cc. 1-6 Elenco di oggetti della granduchessa Vittoria spediti a Firenze dalla guardaroba di Siena, 1689-93.
- F. 42** ins. 25 cc. 37-38 Scrittura privata circa l'acquisto di grano della granduchessa Vittoria da parte di Antonio Rondinelli, 1671.
- F. 92** ins. 7 cc. 157-58 Conto della granduchessa Vittoria per ricami, 1645.
- F. 99** ins. 72 cc. 8-11 Lettera di Laurentio Doni alla granduchessa Vittoria, 1643.
- F. 109** intitolata notizie da vari stati italiani.
 II Urbino cc. 760-63 Fattoria Castelleone: elenco dei debitori della granduchessa Vittoria, 1647.
 cc. 764-73 Memoria di *** Venturi relativa ai creditori di Vittoria della Rovere nel ducato di Urbino, 1654.
 cc. 915-19 Relazione anonima sulle cerimonie di accoglienza a Vittoria della Rovere svoltesi a Pesaro, 1621.
 cc. 920-27 Inventario di oggetti appartenenti a Vittoria della Rovere trasportati da Ancona a Firenze via Livorno, s.d.
- F. 126** ins. 1 cc. 69-74 Lettera della duchessa di Mantova Isabella Clara Gonzaga alla granduchessa Vittoria, 12 apr. 1672.
- F. 163** ins. 8 cc. 1-14 Nota di scritture relative alla granduchessa Vittoria conservate a Roma da Flavio Paolozzi e inviate a Firenze, 1646.
- F. 164** Repertori e inventari antichi di scritture.
 ins. 8 cc. 5-62 Inventario di documenti conservati a Pesaro nello scrittoio del sovrintendente agli affari di Vittoria della Rovere, Averardo Ximenes, nella legazione di Urbino, 1648.
 cc. 63-100 Inventario di documenti conservati a Pesaro nello scrittoio del cardinale Francesco Maria Medici relativi all'eredità di Vittoria della Rovere, 1694.
- F. 166** Badia del Parco e Partinico a Palermo.
 ins. 56 cc. 1-10 Supplica del computista della Badia del Parco e Partinico, Antonio Catani, alla granduchessa Vittoria con relativa informazione, 1678.
 ins. 74 cc. 1-2 Fede relativa all'attribuzione fatta dalla granduchessa Vittoria dell'amministrazione della Badia del Parco e Partinico a Filippo da Verrazzano e Jacopo Serzelli, 1670.
- F. 195** ins. 11 cc. 538-39 Lettera della granduchessa Vittoria a Carlo Medici.
 ins. 12 cc. 212-13 *Idem*.
- F. 212** Conti, ricevute, spese riguardanti l'eredità di Urbino di Vittoria della Rovere.
- F. 213** *Idem*.
- F. 214** ins. 14 Nota dei registri di lettere, minute, negozi ecc. attinenti alla segreteria della granduchessa Vittoria, 1709.
- F. 282** ins. 15 Lettera del duca di Urbino alla nipote Vittoria con cui offre assistenza in denaro a Ferdinando II, 1630.
- F. 313** ins. 12 Lodo tra il cardinale Francesco Maria e il granduca Cosimo III concernente l'accordo circa l'eredità e i legati della granduchessa Vittoria, 1674 (8 cc.)
 ins. 29 Motuproprio di Cosimo III concernente l'aggiustamento di interessi fra lui e sua madre Vittoria, 1670 (98c.)
- F. 334** ins. 7 Concordati fra il duca Francesco Maria della Rovere di Urbino, il papa e la casa Medici, circa la reversione del feudo della Chiesa e i beni della principessa Vittoria come erede dell'avo duca.

ins. 10 Bozze di testamento della granduchessa Vittoria.

ins. 12 Carteggio vario in occasione delle esequie della granduchessa Vittoria, 1693-94 (212 cc.)

F. 366 Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
cc. 5-28 Servizio et ordini della serenissima granduchessa Vittoria, 1664-64.

F. 374 ins. 1 Scritture varie concernenti i beni di Mirabello e di Castel Leone passati in proprietà della granduchessa Vittoria alla morte della duchessa di Urbino, 1621-94.

F. 424 Registro intitolato Titolario della serenissima granduchessa Vittoria [è un repertorio delle persone con cui era in corrispondenza], s.d.

F. 455 ins. 23 Due lettere della granduchessa Vittoria al granduca, 20 dic. 1640 e 2 apr. 1641.

F. 464 ins. 9 Notizie intorno ai funerali della granduchessa Vittoria, 1693 (4 cc.)

ins. 17 Scritture relative all'acquisto fatto dalla granduchessa Vittoria della villa Imperiale del marito Ferdinando, 1659 (24 cc.)

ins. 22 Undici lettere della granduchessa Vittoria al cardinale Giovanni Lorenzo Medici, 1690 (22 cc.)

ins. 38 Copia del contratto di sponsali tra Vittoria della Rovere e Ferdinando Medici, 20 set. 1623.

F. 502 ins. 23 Sunto del testamento della granduchessa Vittoria (299 cc.)

ins. 24 cc. 303-09 «Ragguaglio della morte e funerali della granduchessa Vittoria della Rovere».

F. 701 Conti di guardaroba della granduchessa Vittoria.

F. 702 *Idem*.

F. 703 *Idem*.

Ducato d'Urbino

Classe I, G, F. 267 c. 561 Lettera di Vittoria della Rovere alla nonna paterna Livia della Rovere, 1631.

Classe III, F, F. 25 Lettere del cardinale Gian Carlo Medici al cavalier Lorenzo Poltri relativamente all'eredità di Vittoria della Rovere.

Depositeria Generale

F. 402 cc. 151-75 Legatari della serenissima granduchessa Vittoria con i legati corrispondenti (1698-99).

F. 428 Entrata e uscita della camera della granduchessa Vittoria, 1 mag. 1649 – 27 ago. 1659.

F. 429 Entrata e uscita e quaderno di cassa della camera della granduchessa Vittoria, 1682.

F. 1509 Libretto di censi spettanti alla duchessa di Urbino, 1662.

F. 1560 Libro di salariati della granduchessa Vittoria, 1632.

F. 1561 *Idem*, 1635.

F. 1562 Libro di relazione dello stato, condizioni e qualità di tutti i crediti provenienti da qualunque causa, spettanti all'eredità lasciata dal serenissimo Francesco Maria ultimo duca di Urbino alla serenissima granduchessa Vittoria, 1641.

F. 1563 Inventario della guardaroba della granduchessa Vittoria, 1667.

F. 1564 *Idem*, 1667.

F. 1565 *Idem*, 1689.

F. 1566 Spoglio dei debitori e creditori dei censi provenienti dall'eredità della serenissima donna Livia già duchessa di Urbino, spettanti alla granduchessa Vittoria, 1647.

- F. 1567 *Idem*, 1647.
F. 1568 Spoglio di debitori e creditori dell'eredità toccata alla granduchessa Vittoria, 1631-32.
F. 1569 *Idem*, 1631-32.
F. 1570 Libro maestro dei debitori e creditori della serenissima granduchessa Vittoria, 1655-85.
F. 1571 *Idem*, 1683-93.
F. 1672 Libro di spoglio di debitori dell'eredità del duca di Urbino, 1654.
F. 1573 *Idem*, 1659.
F. 1574 Debitori e creditori della fattoria di Pesaro spettante alla granduchessa Vittoria, 1634-36.
F. 1575 Entrata e uscita di cassa della granduchessa Vittoria, 1632.
F. 1576 *Idem*, 1633-36.
F. 1577 Entrata e uscita di cassa della granduchessa Vittoria, 1642.
F. 1578 *Idem* per i beni di Urbino, 1655-58.
F. 1579 Entrata e uscita di cassa dell'eredità della duchessa Livia di Urbino, 1660-71.
F. 1580 Entrata e uscita e quaderno di cassa della granduchessa Vittoria, 1665-67.
F. 1581 *Idem*, 1667-71.
F. 1582 *Idem*, 1671-73.
F. 1583 *Idem*, 1673-74.
F. 1584 *Idem*, 1674-75.
F. 1585 *Idem*, 1675-76.
F. 1586 *Idem*, 1676-77.
F. 1587 *Idem*, 1677-78.
F. 1588 *Idem*, 1678-80.
F. 1589 *Idem*, 1680.
F. 1590 *Idem*, 1681.
F. 1591 *Idem*, 1683.
F. 1592 *Idem*, 1684-84.
F. 1593 *Idem*, 1685-90.
F. 1594 *Idem*, 1691-92.
F. 1595 *Idem*, 1693-94.
F. 1596 Giornale di entrata e uscita dell'eredità giacente della duchessa Livia di Urbino, 1641-59.
F. 1597 Entrata e uscita della duchessa Livia di Urbino, 1660-71.
F. 1598 Libro di beni di Città di Castello spettanti alla granduchessa Vittoria, 1649-51.
F. 1599 Giornale delle fattorie della granduchessa Vittoria poste nello stato di Urbino per la revisione ai fattori, 1635-39.
F. 1600 Giornale e ricordi della granduchessa Vittoria, 1655-85.
F. 1601 *Idem*, 1683-93; ci sono solo due quinterni.

Guardaroba Medicea

- F. 1001bis (617) Quaderno del bruno per la granduchessa Vittoria, mar. 1694.
F. 955 (1168) Filza di conti della granduchessa Vittoria, 1631-38.
F. 545 (1169) Quaderno di entrata e uscita della granduchessa Vittoria, 1 ott. 1637 – 23 mag. 1639.
F. 573 (1170) *Idem*, 19 ott. 1639 – 14 set. 1640.
F. 602 (1171) *Idem*, 22 feb. 1641 – 29 mag. 1647.

F. 616 (1172) *Idem*, 19 ago. 1647 – 22 ago 1647.

F. 674 (1173) Revisione della guardaroba della granduchessa Vittoria per l'amministrazione del signor Jacopo Giacomoni, 1656.

F. 995 (1174) Inventario di mobili e oggetti della granduchessa Vittoria nella villa del Poggio Imperiale, 25 set. 1692.

F. 710 (1660) Inventario della guardaroba della granduchessa Vittoria.

Acquisti e doni

F. 1 ins. 17 Copia autentica di un mandato di procura col quale il cardinale Carlo Medici come tutore di Vittoria della Rovere elegge mandatario e procuratore Simone di Vincenzo Giugni, 24 ago. 1631.

F. 59 ins. 4 n. 67 Lettera di Vittoria della Rovere a monsignor Petri vescovo di Colle, Firenze, 30 dic. 1681.

F. 254 ins. 8 Carte relative alla granduchessa Vittoria, 1637-93.

MARGHERITA DI COSIMO II

(1612-1679)

BIOGRAFIA

Figlia di Cosimo II e Maria Maddalena d'Austria nacque nel 1612. Il 14 febbraio 1627 fu stabilito il suo fidanzamento con Odoardo Farnese che nel 1620 aveva stipulato una scritta di matrimonio con Maria Cristina, sorella maggiore di Margherita. Questa scritta prevedeva però che in caso di morte della promessa sposa o se Odoardo avesse cambiato idea, il granduca avrebbe potuto sostituirla con un'altra delle sue figlie. Maria Cristina non era morta, ma Odoardo l'aveva rifiutata essendo venuto a sapere che era afflitta da gravi difetti fisici. Al contrario Margherita era, secondo una definizione di Pieraccini, «donna di non comuni qualità di corpo e d'animo» (vol. II, p. 529), dotata di cultura, intelligenza, abilità e saggezza anche nella politica. Il matrimonio si celebrò dunque nel 1628 e dall'unione nacquero sette figli, quattro maschi e tre femmine.

Rimasta vedova l'11 settembre 1646, Margherita ebbe modo di dimostrare le sue capacità nel campo del governo occupandosi degli affari di stato insieme a suo figlio Ranuccio con il quale per altro non mancarono i momenti di attrito.

Nel 1656 fu sollecitata dalla famiglia a contrarre un nuovo matrimonio con un nipote del cardinale Colonna, ma non volle lasciare la corte di Parma dove morì il 6 febbraio 1679.

BIBLIOGRAFIA

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 220-30.

Pieraccini, *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 6355 Scritture riguardanti il matrimonio di Margherita Medici con Odoardo Farnese, 1627.

F. 6356 *Idem*, 1626.

F. 6360 *Idem*, 1620-32.

Miscellanea Medicea

F. 12 ins. 12 Documenti relativi al matrimonio di Margherita Medici con Odoardo Farnese:
cc. 2-3 Strumento di consegna dell'anello, 11 ott. 1628.
cc. 4-11 Strumento di rinuncia all'eredità paterna, 13 ott. 1628.

cc. 12-117 Strumento di ratifica dei patti dotali, 16 ott. 1628.
cc. 118-25 Strumento di pagamento del residuo di dote, 12 lug. 1631.
cc. 126-46 Strumento con cui si sostituisce Alessandro del Nero a Lodovico Facchinetti come procuratore di Odoardo Farnese, 20 mag. 1631.

- F. 13** ins. 6 c. 71 Lettera di Andrea Cioli al segretario Linati per la dote della duchessa Margherita Medici, 1631.
cc. 72-73 Lettera del duca di Parma Odoardo Farnese a Ferdinando II, 6 mar. 1630.
- F. 15** ins. 3 c. 177 Lettera del cardinale Carlo Medici a Margherita Medici.
- F. 30** ins. 23 cc. 2-4 Biglietto del duca di Lerma a Orso d'Elci, ambasciatore toscano in Spagna, circa i matrimoni delle figlie di Cosimo II, 16 gen. 1617.
- F. 33** ins. 1 cc. 2-11 Ordini per le feste in occasione di un battesimo, forse quello di Margherita Medici, 12-15 feb. 1612.
- F. 41** ins. 1 cc. 75-90 Vertenza tra Margherita Medici e il marchese Ferdinando Ridolfi e altri circa una vittoria controversa al Palio dei Berberi nel giorno di S. Pietro, s.d.
ins. 7 cc. 2-3 Lettera di Leopoldo Medici a Margherita Medici, 15 ott. 1685.
- F. 55** ins. 2 cc. 25-26 Lettera di Alessandro Martellini a Margherita Medici.
- F. 292** ins. 33 Carte riguardanti il negoziato del cardinale Giovanni Carlo Medici con la sorella Margherita relativo al trattamento da farsi al figlio di questa, dic. 1647 (20 cc.)
ins. 34 Varie lettere appartenenti al carteggio dei duchi di Parma diretto al granduca di Toscana negli anni 1593-1664 fra cui alcune di Margherita Medici (38 cc.)
- F. 305** Lettera di Margherita Medici a Sebastiano Cellesi, Parma, 29 ago. 1634 [Raccomanda padre Giovan Domenico Bonsi per la cattedra di metafisica dell'università di Pisa].
Lettera di Margherita Medici al cavalier Ippolito Buondelmonti, Piacenza, 3 ott. 1641 [Ringrazia per gli avvisi mandatile e prega di continuare a mandarli].
- F. 357** ins. 58 Viaggio di Margherita Medici a Firenze [si tratta perlopiù di lettere fra lei e i fratelli durante il viaggio], 1639 (54 cc.)
- F. 464** ins. 24 Notizie intorno alla principessa Margherita, 1612-69 (4 cc.)

Carte Stroziane, Serie Prima

- F. 33** cc. 175-78 Lettera di Margherita Medici a Ferdinando II, Piacenza, 22 ago 1641 [vi è unita una lista di piante e fiori].
- F. 189** c. 361 Breve di Urbano VIII a Margherita Medici in occasione del matrimonio, 1628.
c. 425 *Idem*.

ANNA DI COSIMO II

(1616 – 1676)

BIOGRAFIA

Figlia terzogenita di Cosimo II e Maria Maddalena d'Austria, nacque il 21 luglio 1616. Andò in sposa nel 1646 a suo cugino Ferdinando Carlo duca del Tirolo, figlio di Claudia Medici, e si trasferì quindi alla corte di Innsbruck.

Rimase vedova a quarantasei anni nel 1662 e da allora si occupò anche degli affari di stato.

Trascorse gli ultimi anni di vita, dal 1674 al 1676 alla corte di Vienna dove sua figlia aveva sposato l'imperatore e dove morì il 12 settembre 1676.

BIBLIOGRAFIA

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 220-30.

Pieraccini G., *La stirpe dei Medici di Cafagiolo*, Firenze, 1986, vol. II, pp. 545-52.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 5395** Lettere delle principesse Anna e Claudia Medici a Mattias di Cosimo II, 1645-68.
- F. 5501** Lettere delle principesse Anna e Claudia Medici a Leopoldo di Cosimo II cardinale, 1645-68.
- F. 5502** Lettere dell'arciduchessa Anna al fratello Leopoldo cardinale.
- F. 5525** *Idem* e trattato per l'accomodamento degli interessi dell'arciduchessa rimasta vedova.
- F. 6355** Scritture riguardanti il trattato di matrimonio tra Anna Medici e il duca d'Orléans, s.d.
- F. 6355a** Scritture riguardanti il matrimonio di Anna Medici con Ferdinando Carlo arciduca d'Austria, 1646.
- F. 6356a** *Idem*, s.d.
- F. 6357a** *Idem* con scritture attinenti alla dote, 1646-77.
- F. 6361** Scritture riguardanti il trattato di matrimonio tra Anna Medici e il duca d'Orléans, 1627-28.

Miscellanea Medicea

- F. 5** ins. 2 cc. 2-6 Notizie biografiche.
cc. 11-28 Documenti relativi al matrimonio di Anna Medici con Ferdinando Carlo arciduca d'Austria.
cc. 31-52 Minute dell'arciduchessa Anna e del principe Leopoldo Medici, 1646.
cc. 57-60 Lettere dell'arciduchessa Anna alla Repubblica di Venezia, 1646.
cc. 83-127 Interessi dotali di Anna Medici sui beni nel mantovano.
cc. 129-245 Negoziato per la consegna dei beni di Mantova come dote dell'arciduchessa Anna.
cc. 247-69 Pagamento della dote dell'arciduchessa Anna.
- F. 14** ins. 30 cc. 1-20 Carteggi relativi agli interessi dotali di Anna Medici a Mantova.
- F. 30** ins. 23 cc. 2-4 Biglietto del duca di Lerma a Orso d'Elci, ambasciatore toscano in Spagna, circa i matrimoni delle figlie di Cosimo II, 16 gen. 1617.
- F. 48** ins. 4 cc. 2-3 Lettera di Anna Medici a Ferdinando Carlo d'Asburgo, 10 mar. 1645.
- F. 55** ins. 2 cc. 19-20 Lettera di Anna Medici alla duchessa di Lorena.
cc. 21-22 Lettera di Anna Medici all'arciduca Ferdinando Carlo.
- F. 97** ins. 55 cc. 1-12 Dilazioni del pagamento della dote di Anna Medici, 1646.
[Si tratta di un carteggio tra il granduca di Toscana, Claudia Medici e l'arciduca Ferdinando Carlo].
- F. 301** ins. 7 Lettere di Anna Medici e Giovanni Cellesi, gentiluomo di Camera, Innsbruck, 1646-47.
- F. 313** ins. 14 Scritture e carteggio relativi all'eredità dell'arciduchessa Anna, contesa dal granduca di Toscana e dall'imperatore, 1665-77 (102 cc.)
- F. 366** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
cc. 296-315 Negozio circa le pendenze dotali di Anna Medici e squarcio dell'istrumento matrimoniale, 1646-69.

Acquisti e doni

- F. 59** n. 61 Lettera di Anna Medici al senatore Alessandro Vettori, Innsbruck, 14 set. 1654.
n. 62 *Idem*, 6 ott. 1657.

MARGHERITA D'ORLÉANS

(1645-1721)

BIOGRAFIA

La storia della vita quanto mai movimentata di Margherita Luisa d'Orléans e del matrimonio burrascoso che la unì a Cosimo de' Medici, è stata raccontata nel dettaglio da Harold Acton nel suo libro dedicato agli ultimi Medici. Nata il 28 luglio 1645 dalle seconde nozze di Gastone d'Orléans, fratello di Luigi XIII, con Marguerite, figlia di Francesco II duca di Lorena, trascorse l'infanzia a Blois. Suo padre progettava di darla in moglie al Delfino ma dovette abbandonare questo ambizioso progetto quando, dopo la pace dei Pirenei (1659), Luigi sposò l'Infanta di Spagna. Nel frattempo, con il favore del cardinale Mazzarino, si era fatto avanti il granduca di Toscana, Ferdinando, che proponeva che Margherita sposasse suo figlio Cosimo. Nel 1660 Gastone morì e Margherita passò sotto la tutela del re di Francia e quindi sotto la diretta influenza di Mazzarino, per cui le trattative per il matrimonio con Cosimo subirono un'accelerazione. Il contratto fu firmato il 24 gennaio 1661, il matrimonio fu celebrato per procura a Parigi il 17 aprile successivo e Margherita giunse in Toscana il 10 giugno facendo la sua solenne entrata a Firenze dieci giorni più tardi. Fin dall'epoca del fidanzamento Margherita si dimostrò ostile a quell'unione e riluttante a lasciare la brillante corte parigina per Firenze, forse anche a causa dell'amore nato per un suo cugino, il principe Carlo di Lorena.

Margherita viene generalmente descritta come una donna bella, perlomeno per i canoni dell'epoca, piena di salute ed esuberante, amante della vita mondana e dei divertimenti, quindi del tutto incompatibile sia con la "bigotta" e severa corte fiorentina, sia con il pio e malinconico marito Cosimo. La vita coniugale si svolse quindi all'insegna delle continue e lunghe rotture, con periodi di vero e proprio esilio di Margherita e lunghi viaggi per l'Italia e l'Europa da parte di Cosimo, e di brevi e fugaci riconciliazioni, frutto delle quali furono i tre figli Ferdinando (1663), Anna Maria Luisa (1667) e Gian Gastone (1671). Obiettivo di Margherita fu, fin dai primi anni, quello di separarsi dal marito e di tornare a Parigi. In diverse occasioni Luigi XIV fu obbligato a mandare degli intermediari che cercassero di portare a termine una riconciliazione tra i due coniugi e di convincere Margherita a desistere dalle sue rivendicazioni. Margherita affermava di voler passare il resto dei suoi giorni in un convento e metteva in dubbio la validità del suo matrimonio con Cosimo sostenendo di esservi stata costretta. La rottura definitiva si consumò tra il 1674 ed il 1675 quando fu Cosimo stesso a desistere dall'idea di tenere con sé sua moglie e pregò Luigi XIV di permettere il ritorno di Margherita in Francia. Ottenuto il consenso del Re Sole alla separazione, il 26 dicembre 1674 furono sottoscritti dalle due parti gli articoli della separazione. Margherita si impegnava a trascorrere il resto della sua vita nel monastero di Montmartre a Parigi non allontanandosene mai senza il consenso del Re di Francia, tenendo una condotta di vita irrepreensibile e tenendo a servizio solo persone approvate dalla badessa. Inoltre rinunciava ai suoi privilegi come principessa del sangue e si impegnava a lasciare ai suoi figli tutti i beni che avesse posseduto al momento della sua morte. Da parte sua Cosimo le assegnava un appannaggio di 80.000 franchi annui. Il 10 giugno 1675 Margherita lasciò Firenze per far ritorno in Francia.

Nonostante la separazione i rapporti tra Margherita e Cosimo continuarono ad essere burrascosi. Motivo di scontro erano sia la condotta di Margherita che a Parigi frequentava la corte e conduceva una vita tutt'altro che monacale sulla quale Cosimo veniva puntualmente aggiornato da vari informatori, sia le questioni economiche con le continue richieste di denaro da parte della granduchessa.

I rapporti tra Cosimo e Margherita si acquietarono solo a partire dal 1692 quando la granduchessa, entrata in contrasto con la nuova badessa di Montmartre, si trasferì nel convento di Saint-Mandé, più lontano da Parigi e nel quale si dedicò all'opera di riforma religiosa. A partire dal 1712 visse nel convento di Nostra Signora di Lepanto a Picpus facendo frequenti soggiorni in varie località termali e anche a Parigi. Morì a Picpus il 19 settembre 1721 lasciando tutti i suoi beni alla principessa

d'Epinoi invece che ai suoi figli come stabilito dalle clausole del contratto di separazione cosa per cui Cosimo fu costretto ad una lunga lite giudiziaria per far valere i diritti dei suoi figli.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Camerani S., *La moglie di Cosimo III: Margherita Luisa d'Orléans*, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 83-92.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 231-54.

Rodocanachi E., *Les infortunes d'une petite fille d'Henri IV, Marguerite d'Orléans Grande Duchesse de Toscane*, Parigi, s.d.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 389-92; 397-99; 402; 418.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

FF. 2689-92 Missione di Neri Corsini a Cambrai riguardo all'eredità della granduchessa Margherita, 1721-25.

FF. 4767-69 Lettere di C. A. Gondi ai segretari Marucelli e Panciatichi sugli affari della granduchessa Margherita, 1673-78.

F. 4845 Scritture di corredo della causa sostenuta in Francia dai granduchi contro la principessa d'Epinois sulla nullità del testamento della granduchessa Margherita, 1696-1736.

F. 6265 Carteggi diversi relativi ai dissensi della granduchessa Margherita con Cosimo III, al suo ritorno in Francia e al trattato stabilito con il granduca, 1663-80.

F. 6266 Lettere di diversi al segretario Marucelli sul contegno tenuto da Margherita dopo la separazione dal marito, 1673.

FF. 6267-70 Lettere di diversi a Margherita d'Orléans, 1661-74.

Miscellanea Medicea

F. 14 ins. 42 cc. 1-4 Motivi per cui la granduchessa Margherita non ha pregiudicato le sue prerogative di sovrana per aver portato lo strascico della veste della regina di Spagna [Maria Luisa d'Orléans] in occasione del suo matrimonio, s.d. [post 1679].

F. 17 ins. 12 cc. 20-25 Lettera di Bartolomeo Albrici a Margherita d'Orléans.

F. 34 ins. 10 cc. 2-7 (a stampa) Esposizione dei diritti del granduca di Toscana sull'eredità di Margherita d'Orléans e relativa risoluzione del Parlamento francese, 1722-23.

ins. 17 cc. 2-20 Donativo in occasione delle nozze tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans, 1661.

ins. 19 cc. 2-81 Accordi per l'uso delle galere di Genova in occasione del viaggio di Margherita da Marsiglia a Livorno, 1661.

F. 35 ins. 12 cc. 41-42 Lettera di Gian Gastone Medici a sua madre Margherita d'Orléans, 1688-1689.

F. 123 Carteggio di Cosimo III con l'Elettore Palatino.

ins. 12 cc. 2-19 Controversia tra l'Elettore Palatino, Giovanni Guglielmo di Neuburg e Margherita d'Orléans, 1697-99.

F. 320 ins. 36 Pareri intorno alla pretesa della granduchessa Margherita circa la misura dei suoi appartamenti, 1675.

F. 329 ins. 8 Lettere relative al matrimonio tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans e al donativo della città di Pistoia, 1661 (6 cc.)

- F. 330** ins. 5 Documenti relativi ai negoziati tra il duca di Savoia e Margherita d'Orléans per l'eredità della duchessa di Savoia morta nel 1665, 1665-70 (171 cc.)
ins. 6 Memoriale del senatore auditore Ferrante Capponi a proposito di una pretesa affacciata dalla granduchessa Margherita sull'assegno stabilitole dal marito per il soggiorno nel monastero di Montmartre, 1674-75 (51 cc.)
- F. 335** ins. 16 Copia delle convenzioni stipulate tra Cosimo e sua moglie, 1674-93 (5 cc.)
- F. 368** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
cc. 206-207 Richiesta di Cosimo III affinché sua moglie fosse nominata curatrice di una parte dei beni della duchessa di Gioiosa, s.d.
- FF. 488-90** Registri di conti e entrate e uscite dei Deputati per le nozze di Cosimo de' Medici e Margherita d'Orléans, 1661.
- F. 491** Bastardello di deliberazioni e ordini dei Deputati per le nozze di Cosimo Medici e Margherita d'Orléans, 1661-62.
- F. 498** Sette inserti dedicati ai preparativi delle nozze tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans, 1661.
- F. 502** ins. 6 c. 84 Decreto del Consiglio e del Senato dei Quarantotto del donativo di scudi 100.000 per le nozze di Cosimo III, 13 apr. 1661.
- F. 591** fasc. I intitolato «Scritture attenenti al matrimonio stabilito fra il principe Cosimo di Toscana e la principessa Margherita Luisa d'Orléans l'anno 1661»:
ins. 1 Lettera, patente e procura del serenissimo granduca per il matrimonio tra il serenissimo principe di Toscana e la principessa d'Orléans, 21 ott. 1661.
ins. 2 Breve della dispensa concessa dal papa Alessandro VII nel dicembre 1660 per il matrimonio tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans, congiunti in 3° e 4° grado per una parte e in 4° grado per l'altra degli «stipiti comuni».
ins. 3 Ratifica degli articoli matrimoniali per il matrimonio tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans fatta dal granduca Ferdinando II come padre del principe Cosimo, feb. 1660 ab. inc.
ins. 4 *Idem* fatta dalla duchessa Margherita Doval.ra d'Orléans come madre della principessa Margherita, mar. 1661.
ins. 5 Fede del parroco di S. Germano a Parigi dell'avvenuto matrimonio *in facie ecclesiae* tra Margherita d'Orléans e Cosimo Medici per tramite del procuratore signor duca di Guisa nominato dal re, apr. 1661.
ins. 6 Procura del granduca a Tommaso Minerbetti per riscuotere in Francia la dote di Margherita d'Orléans, 23 feb. 1660.
ins. 7 Documenti riguardanti l'interesse della dote di 300.000 scudi della principessa Margherita.
ins. 8 Dispaccio di monsignor Bonsi con i relativi commenti e le liste dei punti a cui non occorre replicare, quelli a cui si propone di rispondere e quelli da negoziare riguardo agli accordi per il matrimonio tra Cosimo Medici e Margherita d'Orléans, 24 nov. 1660.
ins. 9 Memoria di arnesi e robe dell'equipaggio della principessa d'Orléans per la sua venuta in Toscana.
ins. 10 Due lettere originali del conte di Brienne, ministro di Stato del re di Francia, al granduca di Toscana, gen.-mar. 1661 [nella prima si rallegra per il matrimonio stabilito a cui aveva contribuito come commissario regio; nella seconda chiede il termine di sei mesi per l'esborso della dote concordata].
ins. 11 Nota delle persone francesi al servizio della principessa Margherita con il disegno degli stipendi da assegnare a ciascuno.

- ins. 12 Lettere del signor Tommaso Minerbetti, negoziatore fiorentino, mandato a Lione per governare le rimesse dalla Francia del denaro dato in dote alla principessa Margherita, apr. – giu. 1661.
- ins. 13 Documenti per la procura al matrimonio.
- ins. 14 Lettera originale di pugno di Luigi XIV alla principessa Margherita con cui le ordina di affidarsi completamente alla direzione del suocero Ferdinando per tutto ciò che riguarda la dignità e convenienza nel regolamento del cerimoniale che dovrà praticare in persona o per lettera con principi, principesse e altri personaggi con cui dovrà trattare, 13 ago. 1661.
- ins. 15 Scrittura originale di pugno della duchessa Margherita d'Orléans, madre della principessa Margherita, in cui protesta contro qualunque trattato fatto dal duca Carlo di Lorena suo fratello con Luigi XIV per alienare quegli stati dichiarando che secondo le leggi della Lorena quegli stati non sono alienabili in alcun modo, feb. 1662.
- ins. 16 Bozza di dispaccio indirizzato all'abate Gondi a Parigi che contiene «l'istoria delle inquietudini della granduchessa moglie di Cosimo III», 6 feb. 1671 ab. inc. Dispaccio indirizzato all'abate Marucelli a Parigi, 8 gen. 1661 pisano.
- Idem*, Livorno, 1 apr. 1662.
- Idem*, Firenze, 20 apr. 1663.
- ins. 17 Lettera da Parigi (in francese) al granduca Cosimo III di un certo Hennequin il quale confuta i sospetti avanzati su di lui riguardo ai dissapori tra il granduca e sua moglie e fornisce notizie sulla successione della casa Medici a quella di Lorena, Parigi, 2 mag. 1675 [contiene anche alcune note dell'abate Marucelli sugli stessi argomenti].
- ins. 18 Copia di lettera di Margherita d'Orléans a Cosimo III, Montmartre, 8 gen. [1680] [Si tratta della famosa lettera di ingiurie scritta da Margherita a suo marito il cui originale fu trasmesso da Cosimo a Luigi XIV].
- Fasc. II ins. 1 Relazione di Mad.lle Gobelin al vescovo di S. Miniato circa la persona della principessa d'Orléans, ago. 1659 [Fra le altre cose informa sull'età di Margherita che sarebbe di 15 anni essendo nata nel 1645].
- Lettera del vescovo di S. Miniato a Mad.lle Gobelin autrice della suddetta relazione, 22 lug. 1659.
- Fasc. III Bigliettini con informazioni sulla principessa Margherita d'Orléans.
- Fasc. IV ins. 1 Memoria anonima sulle vicende matrimoniali di Margherita d'Orléans, s.d.
- ins. 2 Copia di una lettera di Luigi XIV alla granduchessa Margherita, s.d.
- ins. 3 Lista della famiglia della principessa Margherita, s.d.
- ins. 4 Copia del memoriale di Luigi XIV indirizzato a demoiselle de *** a Firenze presso la granduchessa Margherita, Fontainebleau, 14 giu. s.a.
- ins. 5 Lettera di Margherita d'Orléans al cardinale Bonsi, Poggio, 3 feb. 1672 [Lo rimprovera in maniera risentita per aver trattato il suo matrimonio con Cosimo III].
- ins. 6 Convenzione firmata da Cosimo III riguardante l'ingresso di Margherita sua moglie nel convento di Saint-Mandé, Saint-Clou, 19 set. 1692.
- ins. 7 Pagamenti ai creditori della granduchessa Margherita fatti per mezzo di Paolo dell'Ara con relative quietanze e quietanza dell'ultima rata del denaro proveniente dall'eredità di Savoia, 1671.
- ins. 8 Strumento di transazione e altri atti riguardanti gli interessi della granduchessa Margherita nell'eredità di Savoia, 1666.
- ins. 9 Quietanze finali e atti fatti dal granduca Cosimo III per chiudere l'affare degli interessi della granduchessa Margherita nell'eredità di Savoia, 1671.
- ins. 10 Relazione del viaggio fatto dal granduca Cosimo III in Olanda, Fiandra e Germania, 1667.

ins. 11 Ragioni della granduchessa Margherita per un terzo della metà dei beni della duchessa di Joyeuse dichiarata mentecatta dopo la morte, 1678.

ins. 12 Undici contratti attinenti il reinvestimento di 551.000 franchi della granduchessa Margherita provenienti dall'eredità di madama di Guisa, 1701.

ins. 13 Due attestazioni di un altro reinvestimento fatto sull'Hôtel de Ville, 1714.

ins. 14 Patente di Ferdinando II che conferisce a monsignor Bonsi, vescovo di Bisiers, la delega a trattare il matrimonio del principe Cosimo con Margherita d'Orléans, Firenze, s.d.

Carte Stroziane, Serie Prima

F. 11 Documenti riguardanti il rientro di Margherita d'Orléans in Francia, 1668, 1675 (3 cc.)
Lettera del granduca Ferdinando II al Senato per dar notizia del matrimonio di suo figlio Cosimo con Margherita d'Orléans, 6 apr. 1661.

F. 24 cc. 14-38, 48-50, 52 Documenti relativa all'accoglienza e nozze di Margherita d'Orléans.

F. 25 cc. 54-55 Genealogia di Margherita d'Orléans.

Acquisti e doni

F. 82 ins. 1 Diario di viaggio di Madama d'Orléans granduchessa di Toscana quando nell'estate 1675 lasciò Firenze per ritirarsi nel convento di Montmartre a Parigi, 1675 (25 cc.)

F. 254 ins. 9 Carte relative al matrimonio tra Margherita d'Orléans e Cosimo III, 1661.

Guardaroba Medicea

F. 716 (237) fasc. 1 Nota di gioielli e pietre preziose smontati e rifatti in Galleria da Giovanni Campini ed altri in occasione delle nozze di Cosimo III e Margherita d'Orléans.

F. 1006bis (534) fasc. 3 Elenco di gioielli smontati per farne di nuovi per Margherita d'Orléans.

F. 1304bis (632) Quaderno di bruno della granduchessa Margherita, ott. 1721.

ELEONORA GONZAGA GUASTALLA

(1685-1742)

BIOGRAFIA

Figlia di Vincenzo Gonzaga, duca di Guastalla e Sabbioneta, all'età di poco più di vent'anni, nel 1709, sposò il quarantottenne Francesco Maria Medici, fratello di Cosimo III, che fino ad allora aveva indossato la porpora cardinalizia e che aveva dovuto abbandonarla nell'ultimo e disperato tentativo di assicurare alla famiglia una discendenza. Eleonora, provando repulsione per il marito e temendo il contagio di eventuali malattie veneree, nei primi tempi si rifiutò di sottomettersi ai doveri coniugali e per convincerla dovettero intervenire diversi sacerdoti, il suo confessore, nonché suo padre e suo suocero. Alla fine cedette, ma, nonostante l'aspetto florido e la perfetta salute, di cui gli agenti medicei inviati segretamente a Guastalla avevano assicurato il granduca, anche questo matrimonio rimase senza la sperata prole. D'altro canto la vita coniugale di Eleonora durò ben poco perché Francesco Maria morì nel febbraio 1710. Da vedova rimase a Firenze ma non ebbe un ruolo importante a corte.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Vita di tre principesse di casa Medici, Firenze, 1887.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 5757** Spedizione del marchese Alessandro Capponi a Guastalla per concludere il matrimonio di Francesco Maria con Eleonora Gonzaga, 1708-09.
- F. 5863** Scritture diverse attinenti al matrimonio tra Francesco Maria Medici e Eleonora Gonzaga, 1708-10.
- F. 6365** Scritta di matrimonio tra Eleonora Gonzaga e Francesco Maria Medici.
- F. 6392** «Relazione del viaggio della Stellata per andare a ricevere la serenissima principessa Eleonora di Guastalla destinata sposa del principe Francesco Maria Medici, descritta da Luigi Gualtieri», 1709.

Miscellanea Medicea

- F. 42** ins. 20 cc. 1-22 Pagamento dei frutti dotali, 1710-11.
- F. 126** ins. 1 c. 76 Lettera del duca di Guastalla Antonio Ferdinando Gonzaga a Eleonora Gonzaga, 5 dic. 1714.
- F. 214** ins. 6 Scritture varie riguardanti il matrimonio tra Eleonora Gonzaga e Francesco Maria Medici, 1709-10 (65 cc.)
- F. 594** ins. 19 Copia di scrittura matrimoniale tra il principe Francesco Maria Medici e la principessa di Guastalla, 1 lug. 1709.
ins. 28 Scrittura matrimoniale tra il principe Francesco Maria Medici e la principessa di Guastalla, 22 giu. 1709.
- F. 629** ins. 1 Diciassette lettere di Eleonora di Guastalla Medici all'Imperatore e granduca di Toscana Francesco Stefano, 29 gen. 1737 - 8 ago. 1741 [Riguardano in particolare la cessione dei suoi beni di Guastalla al granduca con il patto di pagarle annualmente i suoi assegnamenti dotali e di soddisfare a tutti i suoi debiti].
Due lettere di Eleonora di Schlesswig Holstein di Guastalla a Francesco Stefano, 15 lug. 1743 e 20 apr. 1744 [sullo stesso argomento] Castello.
- ins. 2 Contratto fra il granduca di Toscana quale erede di Eleonora di Guastalla ed Eleonora di Schlesswig Holstein quale amministratrice del duca di Guastalla suo consorte sul pagamento degli assegnamenti dotali ad Eleonora di Guastalla Medici, s.d.
- ins. 3 Scritture relative alla cessione dei beni allodiali di Guastalla proposta a Sua Maestà l'imperatore dalla principessa Eleonora di Guastalla Medici, ed altre relative alla sua eredità e debiti, 1740-41.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 Lettera di Eleonora Gonzaga al marchese Alessandro Ruspoli, Firenze, 16 nov. 1718.

Guardaroba Medicea

- F. A61 (864)** Note relative all'eredità della principessa Eleonora Gonzaga, 1737-53.

VIOLANTE BEATRICE DI BAVIERA

(1673-1731)

BIOGRAFIA

Figlia dell'Elettore di Baviera e sorella della Delfina di Francia che si adoperò per combinarne il matrimonio con l'erede del granducato di Toscana, Ferdinando. Il 24 maggio 1688 fu firmato a Monaco il contratto matrimoniale che prevedeva una dote di 400.000 talleri in contanti e gioielli per

uguale valore. In caso di vedovanza dovevano essere restituiti a Violante 200.000 talleri oppure 100.000 talleri più i gioielli. Inoltre era previsto un appannaggio di 20.000 ungheri che Cosimo III garantì con le rendite di una città che sarebbe stata amministrata da funzionari nominati dalla principessa. Il matrimonio si celebrò per procura a Monaco nel novembre 1688 e, nel dicembre successivo, Violante giunse a Firenze dove il 9 gennaio 1689 fu incoronata principessa.

Violante, che al momento del matrimonio aveva solo sedici anni, fu sempre affezionata al marito, uomo di raffinata cultura soprattutto musicale, e come lui fu amante della cultura prediligendo in particolare la poesia di improvvisazione. Viene generalmente descritta come una donna mite, dolce e religiosa, devota e innamorata del marito, forte nel sopportare in silenzio le infelicità della sua vita dovute alle scarse attenzioni e ai noti tradimenti di Ferdinando e soprattutto all'infertilità del suo matrimonio cosa che metteva a serio repentaglio i destini dell'intera casata e della Toscana.

Rimasta vedova nel 1713, dopo un breve viaggio in Baviera, rientrò a Firenze dove ebbe un ruolo di spicco tenendo una sua corte e proteggendo diversi artisti, soprattutto poeti estemporanei del tempo. Nel 1717 entrò in conflitto con sua cognata Anna Maria Luisa, appena ritornata da Düsseldorf. Entrambe si sentivano in diritto di occupare il posto di prima dama della corte e nessuna delle due era disposta a cedere all'altra. Violante meditò allora di rientrare a Monaco, ma Cosimo, per porre rimedio a questi contrasti la nominò governatrice di Siena, dove Violante si trasferì in quello stesso anno e dove rimase fino alla sua morte avvenuta nel 1731.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 255-69.

Pansini G., *Violante Beatrix von Bayern prinzeßin der Toskana*, in «Zeitschrift für Landesgeschichte», 44, 1981.

Vita di tre principesse di casa Medici, Firenze, 1887.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 2664 Documenti relativi al matrimonio tra Violante di Baviera e Ferdinando Medici, 1688-89.

F. 4285 *Idem*, 1687-88.

F. 6265 *Idem*, 1688.

F. 6365 Scritta di matrimonio tra Violante di Baviera e Ferdinando Medici.

F. 6388 Carteggio di Ferdinando di Cosimo III in occasione del viaggio in Baviera per il matrimonio con Violante, 1688.

FF. 6274-85, 6288-97 Lettere di diversi a Violante di Baviera, 1688-1728.

FF. 6300-01 *Idem*, 1703-30.

F. 6272 *Idem* da Parigi, 1695-1713.

F. 6299 *Idem*, 1699-1704.

F. 6287 Lettere della principessa Violante mentre era governatrice di Siena al segretario Montemagni, 1717.

FF. 6271, 6273 Cerimoniale.

F. 6286 Scritture attinenti all'accomodamento degli interessi della principessa Violante dopo la morte del gran principe Ferdinando, 1713-16.

Lettere di Cosimo III, di Appollonio Basetti e di diversi al padre agostiniano Agostino Benfatti, il quale trattava in Baviera il matrimonio della principessa Violante, 6 feb. 1686-20 giu. 1693.

F. 6391 Ristretto delle memorie dei viaggi e feste fatte per il matrimonio di Violante e Ferdinando, 1688.

F. 6393 Viaggio di Violante a Loreto, 1714.
Viaggio di Violante a Bologna, 1716.

FF. 2059-63 Documenti relativi al governo di Siena [Perlopiù lettere di Violante di Baviera in veste di governatrice della città].

Miscellanea Medicea

- F. 5** ins. 4 cc. 2-4 Lettera di Violante di Baviera ad Anna Maria Luisa Medici, 19 lug. 1688.
cc. 5-9 Notizie sull'arrivo a Firenze di Violante di Baviera, 1688.
cc. 14-147 Documenti relativi al matrimonio tra Violante di Baviera e Ferdinando Medici.
cc. 149-251 Negoziato per il ritorno di Violante di Baviera a Monaco.
- F. 26** ins. 46 cc. 27-30 Lettera di Violante di Baviera a Pier Francesco Mormorai.
- F. 35** ins. 12 cc. 15-19 Lettere di Gian Gastone Medici a Violante di Baviera.
- F. 45** ins. 1 Notizie storiche e biografiche sulla famiglia Medici:
cc. 72-74 Viaggio a Roma della principessa Violante di Baviera, 1724.
- F. 48** ins. 3 cc. 44-47 Relazione del vescovo di Siena sull'ingresso di Violante di Baviera a Siena come governatrice, 15 apr. 1717 (copia a stampa in F. 216 ins. 19).
- F. 94** ins. 26 cc. 1-18 Lettere di Violante di Baviera all'Elettrice di Hannover e a quella di Brunswick-Luneburg riguardo alla vertenza per l'attribuzione del titolo di Altezza Reale al granduca di Toscana, 1701.
- F. 105** ins. 21 cc. 36-41, 66-69 Lettere di Violante di Baviera riguardo alla controversia circa l'elezione del vescovo di Freising Giovanni Francesco Eckher, 1695.
- F. 123** Carteggio di Cosimo III con l'Elettore Palatino:
ins. 11 cc. 2-16 Intercessione di Cosimo III per il rientro a Monaco di Violante di Baviera, 1705.
- F. 143** Genealogie di Ferdinando Medici e Violante di Baviera, s.d. [1688].
- F. 295** ins. 21 Lettera di Violante di Baviera a Marcello Malaspina, Siena, 1723.
- F. 334** ins. 8 Relazione sulla malattia, morte e sepoltura di Violante di Baviera, 1731 (16 cc.)
- F. 335** ins. 16 Nota del valore delle gioie e carrozze della principessa Violante di Baviera.
- F. 366** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
cc. 438-447 Donativi fatti alla corte di Baviera in occasione dello spozalizio, 1688.
- F. 368** Registro di affari trattati da Apollonio Bassetti segretario di Cosimo:
c. 1112 Nota di lettere scritte da Cosimo III in occasione del matrimonio di Violante con Ferdinando, s.d.
c. 1126 Articoli del contratto matrimoniale, s.d.
- F. 376** ins. 6 c. 4 Breve memoria di ser Antonio Finetti su una clausola del contratto matrimoniale di Violante, s.d.
- F. 464** ins. 47 Risposte verbali della principessa Violante di Baviera a coloro che le avevano fatto le condoglianze per la morte del marito (1 cc.)
ins. 54 Nota dei camerieri addetti alla corte della principessa Violante di Baviera (2 cc.)
- FF. 492-94** Registri di entrate e uscite dei Deputati per le nozze di Violante di Baviera e Ferdinando Medici, 1689.
- F. 495** Bastardello di deliberazioni e ordini dei Deputati di cui sopra, 1690.
- F. 500** Preparativi per le nozze di Violante di Baviera e Ferdinando Medici, 1688.
- F. 502** cc. 42-69 Relazione sulla malattia e la morte di Violante di Baviera, 29 mag. 1731.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 Lettera di Violante di Baviera al signor Alessandro Vettori a Roma, Firenze, 25 lug. 1724.
- F. 184** ins. 3 Due lettere di Violante a monsignor Benedetto Falconieri proposto di Pescia poi vescovo di Arezzo, 3 apr. e 18 mar. 1717.
- F. 254** ins. 10 Carte relative al matrimonio tra Violante di Baviera e Ferdinando Medici, 1688.
- F. 322** ins. 3 Ordini di pagamento della camera della principessa Violante di Baviera per i ritratti, miniature, ecc., 1717-20.

Guardaroba Medicea

- F. 916 (229)** fasc. 2 inventario di gioielli eseguiti per le nozze di Ferdinando Medici con Violante di Baviera, 1689.
- F. 934 (278)** Filza di conti fatti in occasione delle nozze di Ferdinando Medici con Violante di Baviera, 1688.
- F. 1225 (550)** fasc. 2 Motuproprio di Cosimo III relativo alla consegna di argenti e altri beni alla principessa Violante di Baviera, vedova di Ferdinando II, 1714.
- F. 1311bis (636)** Quaderno di bruno di Violante di Baviera, giu. 1731.

ANNA MARIA FRANCESCA DI SASSONIA

(1672-1741)

BIOGRAFIA

Figlia dell'ultimo duca di Saxe-Lauenburg, si sposò in prime nozze con il conte Palatino Filippo di Neuenburg da cui ebbe una figlia e da cui ereditò il ducato. Si sposò in seconde nozze con Gian Gastone Medici, ultimo granduca di Toscana. Su questa unione, per cui si era adoperata in modo particolare l'Elettrice Palatina Anna Maria Luisa, sorella di Gian Gastone, si concentravano le ultime speranze di dare un seguito al governo mediceo sulla Toscana. Il 4 marzo 1697 fu stipulato a Düsseldorf il contratto di matrimonio fra Gian Gastone e Anna Maria Francesca. Quest'ultima si riservava il diritto di governare liberamente i suoi domini mentre allo sposo venivano addossati i debiti, le tasse e i tributi dovuti all'imperatore. Inoltre il contratto fissava la residenza abituale dei due sposi in Boemia. La principessa infatti era particolarmente riluttante ad abbandonare i suoi possedimenti e questo fu uno dei punti di maggiore attrito fra i due sposi e portò alla rottura di fatto del legame. Anna Maria Francesca è infatti generalmente ritratta come una donna rozza, amante dei cavalli e della vita all'aria aperta, del tutto indifferente alla vita mondana e culturale, un carattere e un modo di vita del tutto incompatibili con la raffinata educazione di Gian Gastone che, dopo il matrimonio avvenuto a Düsseldorf il 2 luglio 1697, già nella primavera successiva abbandonava la residenza della moglie a Reichstadt per intraprendere un viaggio in Francia. Gli anni successivi furono caratterizzati da una travagliata vita coniugale che vide ben pochi periodi di convivenza. A partire dal 1702 Cosimo III, vista la difficoltà di costringere suo figlio a risiedere a Reichstadt, cercò più volte di convincere Anna Maria Francesca a trasferirsi a Firenze. La principessa non volle però mai lasciare i suoi domini neppure quando nel 1708 furono il papa Clemente VII e l'arcivescovo di Praga a esortarla a seguire il marito. La duchessa dichiarò all'arcivescovo che non avrebbe mai potuto avere figli da suo marito ma non per colpa sua, bensì per il comportamento di Gian Gastone. Così si consumò la rottura definitiva. Gian Gastone tornò definitivamente a Firenze e suo padre dovette rinunciare a risolvere per quella via il problema della successione. Anna Maria Francesca rimase a Reichstadt dove morì nel 1741.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Bruschi A., *Anna Maria Francesca*, Firenze, 1995.
Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 409-10.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

- F. 2669** Documenti relativi al matrimonio di Anna Maria Francesca con Gian Gastone Medici, 1696-98.
- F. 2713** Memorie relative alla principessa Anna Maria Francesca Elettrice di Sassonia e Gian Gastone Medici [si tratta di una filza appartenente ai carteggi di Rinuccini].
- F. 5911** Patti matrimoniali, 1694-1715.
- FF. 5913-20** Carteggi relativi al matrimonio e alle vicende coniugali.
- F. 5921** Carteggi relativi agli interessi matrimoniali, 1669-1711.

Miscellanea Medicea

- F. 35** ins. 4 cc. 2-51 Memoria indirizzata al papa circa il rifiuto di Anna Maria Francesca di Sassonia di seguire il marito a Firenze, s.d.
- F. 334** ins. 14 Bozza di lettera di Cosimo III al papa concernente la riunione di Gian Gastone con la moglie.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 Lettera di Anna Maria Francesca di Sassonia al cavalier Alessandro Bichi a Siena, Reichstag, 30 dic. 1697.
- F. 142** ins. 8 Lettera di Anna Maria Francesca di Sassonia al Commissario Giulio Ginori, 30 mag. 1721.

ANNA MARIA LUISA DI COSIMO III

(1667 – 1743)

BIOGRAFIA

Figlia secondogenita di Cosimo III e Margherita d'Orléans, nacque a Firenze l'11 agosto 1667. Come suo fratello minore Gian Gastone ebbe rapporti freddi e molto scarsi con sua madre che non rivide più dopo la partenza di lei da Firenze avvenuta nel 1675 quando Anna Maria Luisa aveva solo otto anni. La sua educazione fu affidata quindi essenzialmente alla nonna Vittoria della Rovere che le diede un'impronta fortemente religiosa. Molto stretti furono invece i legami di Anna Maria Luisa con suo padre che certamente la predilesse rispetto ai due figli maschi, e la coinvolse anche nella pratica di governo durante gli ultimi anni del suo regno. Molto intenso fu anche il rapporto di Anna Maria Luisa con lo zio, cardinale Francesco Maria così come è attestato dal fitto scambio epistolare fra i due che durò fino alla morte di quest'ultimo. Nella filza 5853 del fondo Mediceo del Principato si rintracciano oltre 300 lettere scritte da Anna Maria Luisa a suo zio che costituiscono il racconto della vita dell'Elettrice Palatina a Düsseldorf dopo il matrimonio. Dimensione privata e dimensione pubblica, vicende quotidiane, problemi politici ed eventi storici si mescolano inescandibilmente in questa corrispondenza che è alla base del libro di Kuhn-Steinhausen e ci restituisce un'immagine di Anna Maria Luisa molto più vivace e articolata di quella della severa bigotta che nelle pagine di molti storici la accomuna a sua nonna Vittoria e a suo padre Cosimo. A partire dal 1683, e per quasi un decennio, Anna Maria Luisa fu al centro di una serie di trattative matrimoniali che coinvolsero diverse case regnanti europee. Nel 1683 furono intavolate trattative per un matrimonio con Vittorio Amedeo II di Savoia, andate a monte a causa dell'opposizione francese. L'anno dopo, 1684, fu la volta del re del Portogallo, Pietro II che però alla fine preferì

sposare Maria Sofia di Neoburgo. Fra il 1686 ed il 1687 sembrò profilarsi per Cosimo III la possibilità di concludere un'alleanza matrimoniale tra la sua famiglia e la casa Stuart, un'alleanza che già i suoi predecessori avevano ricercato invano e che lui stesso aveva cercato di realizzare circa un decennio prima con il ventilato matrimonio tra Ferdinando e la principessa Anna. Anche questa volta però Medici e Stuart non erano destinati ad imparentarsi. Infatti le trattative sotterranee per un matrimonio tra Anna Maria Luisa e Giacomo II d'Inghilterra erano legate alle precarie condizioni di salute della moglie del sovrano inglese alla quale sarebbe dovuta subentrare la rampolla di casa Medici. Ma la moglie di Giacomo non morì mandando a monte il progetto e anzi, nel 1687, si fece lei stessa promotrice della proposta di matrimonio del duca di Modena, suo fratello, ad Anna Maria Luisa. Ma questa volta Cosimo fece sapere che avendo fatto più volte «tentar l'animo» della principessa sua figlia su questa questione, ne aveva ricevuto risposta negativa non essendo Anna Maria Luisa disposta a lasciare Firenze per un'altra corte italiana (cfr. Crinò p. 275).

Nel 1689 Cosimo cercò di combinare il matrimonio tra sua figlia e il re di Spagna Carlo II appena rimasto vedovo, ma anche questa volta la cosa non si concluse.

L'anno successivo, nel 1690, si ventilò l'ipotesi di un'unione con il delfino di Francia rimasto vedovo, ma, nello stesso tempo, a Vienna, si parlava di un possibile matrimonio della principessa toscana con Giovanni Guglielmo principe elettore del Palatinato, strettamente legato, anche da rapporti di parentela, con la corte imperiale. A Cosimo, che proprio in quel periodo cercava di ottenere dall'imperatore il titolo di Altezza Reale, quell'unione parve particolarmente auspicabile. Si intavolarono così le trattative che si incentrarono soprattutto sulle questioni dotali. L'Elettore chiedeva una somma particolarmente ingente pari a 300.000 scudi, e sollevava problemi sull'entità della controdote richiesta (100.000 fiorini), della rendita vedovile (30.000 fiorini annui) e dell'appannaggio (18.000 fiorini annui). Alla fine l'accordo fu raggiunto e il contratto matrimoniale fu firmato a Firenze il 21 aprile 1691. Qualche giorno dopo, il 29 aprile, fu celebrato a Firenze il matrimonio per procura, e il 19 luglio Anna Maria Luisa giunse a destinazione nella residenza dell'Elettore Palatino a Düsseldorf. Oltre alla dote la principessa ricevette da suo padre regali e gioielli per 100.000 scudi.

Il matrimonio con Giovanni Guglielmo, che durò ventotto anni, fino al 1716, si rivelò ben riuscito, ma privo di prole (alcuni storici come Conte hanno attribuito l'infertilità dell'Elettrice Palatina ad una malattia venerea trasmessa dal marito e che sarebbe poi stata anche causa della morte, ma questa ipotesi è smentita da Pieraccini) tanto che, alla morte dell'Elettore il titolo passò a suo fratello, e Anna Maria Luisa, dopo circa un anno, fece ritorno a Firenze. Qui assunse subito un ruolo di primo piano, sia a corte, sia nel governo della Toscana. Cosimo le assegnò come residenza gli appartamenti della granduchessa, la reintegrò in tutti i diritti ereditari a cui aveva rinunciato con il matrimonio e le assegnò la precedenza nel cerimoniale rispetto a Violante di Baviera. Questa sua posizione la mise da subito in conflitto con la cognata, rimasta vedova nel 1713, e che rivendicava un ruolo altrettanto preminente ma che alla fine dovette rassegnarsi ad un ruolo di secondo piano trasferendosi a Siena di cui fu nominata governatrice.

Con la morte di Cosimo, avvenuta nel 1723, e la successione del fratello Gian Gastone con cui da diverso tempo non correavano più buoni rapporti, Anna Maria Luisa vide ridursi il suo ruolo di governo, non fu più al centro della corte e, col passare del tempo si diede ad una vita sempre più appartata fino al ritiro nel convento della Quietude dove morì il 18 febbraio del 1743.

La vita ritirata degli ultimi anni di Maria Luisa non significa però il suo disimpegno dalle vicende politiche travagliate della Toscana di quel periodo. Al contrario la sua figura è legata in modo particolare alla vicenda dell'estinzione della casa Medici, alle incertezze riguardo al destino della Toscana e al suo passaggio nelle mani dei lorennesi. Fin dal 1713, anno della morte di Ferdinando privo di eredi, e visto che la situazione familiare di Gian Gastone lasciava ormai presagire l'estinzione del ramo maschile della famiglia, si era posto sia in Toscana, sia a livello delle grandi potenze europee, il problema della successione. Cosimo, con un motu proprio del 20 novembre 1713 ratificato dal Senato dei Quarantotto e dal Consiglio, aveva nominato Anna Maria Luisa erede

di Gian Gastone e da allora cercava di ottenere dall'impero una conferma di questo provvedimento. Ma le intricate vicende delle guerre di successione di quel periodo portarono invece alla decisione di assegnare la Toscana alla casata dei Lorena, nella persona di Francesco Stefano marito di Maria Teresa d'Austria, con la condizione che le due corone, di Toscana e d'Austria dovessero rimanere disgiunte. Nel 1737, morto Gian Gastone, Francesco Stefano di Lorena assunse il governo della Toscana. Anna Maria Luisa rimase l'ultima rappresentante della casata e in quanto tale si impegnò strenuamente, fino alla fine dei suoi giorni, per conservare ciò che ne rimaneva: l'impareggiabile patrimonio artistico che, nel suo immenso valore, faceva gola ai nuovi governanti della corte di Vienna. Non appena morto Gian Gastone, Anna Maria Luisa intraprese con il nuovo granduca trattative per sistemare il problema dell'eredità, arrivando, il 31 ottobre 1737, alla firma della cosiddetta "convenzione di famiglia" (interamente riportata da Kuhn alle pp. 182-83) con la quale nominava Francesco di Lorena erede del patrimonio di casa Medici alla condizione che questo fosse mantenuto a Firenze. Inoltre all'articolo 11 la convenzione prevedeva che Anna Maria Luisa assumesse la reggenza dello stato in assenza del granduca.

Fino alla fine Anna Maria Luisa fu impegnata a difendere quanto sancito dalla convenzione dai ripetuti attacchi dei nuovi sovrani bisognosi di reperire risorse e riuscì a mantenere a Firenze gran parte del patrimonio artistico accumulato dai Medici nel secolo del loro dominio.

BIBLIOGRAFIA

Acton H., *Gli ultimi Medici*, Torino, 1962.

Anna Maria Luisa Medici *Kurfurstin von der Pfalz*, catalogo della mostra, Düsseldorf, 1988.

Crinò A. M., *Progetti di matrimonio tra i Medici e gli Stuart*, nel volume *Fatti e figure del Seicento anglo-toscano*, Firenze, 1957, pp. 261-277.

Francini Ciaranfi A.M., *Anna Maria Ludovica de' Medici Elettrice Palatina*, in *Donne di Casa Medici*, Firenze, 1993, pp. 93-110.

Gencarelli E., voce *Anna Maria Luisa de' Medici*, in D.B.I., vol. 3, Roma, 1961, pp. 337-38.

Kühn-Steinhausen H., *Anna Maria Luisa de' Medici Elettrice Palatina*, Firenze, 1967.

Micheletti E., *Le donne di Casa Medici*, Firenze, 1983, pp. 270-94.

Robinoy E., *Gli ultimi Medici e la successione al granducato di Toscana*, Firenze, 1905, pp. 60-63; 105-109; 112-113; 233; 290.

S. Casciu, *Anna Maria Luisa de' Medici Elettrice Palatina (1667-1743)*, Firenze, 1993.

Vita di tre principesse di casa Medici, Firenze, 1887.

Vossen C., *Anna Maria die letzte Medici*, Dusseldorf, 1988.

Young G. F., *I Medici*, Firenze, 1943, vol. 2, pp. 394; 407; 414-15; 418; 428-29; 431-36; 438-40.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Mediceo del Principato

F. 4245 Lettere di Francesco Terriesi da Londra a proposito di un possibile matrimonio tra Anna Maria Luisa Medici e Giacomo II d'Inghilterra in caso di vedovanza di quest'ultimo, 1685-86; questa filza contiene anche lettere su progetti matrimoniali tra Anna Maria Luisa e il duca di Modena.

F. 6303 Lettere dei marchesi Rinuccini e Guadagni in occasione del loro viaggio per riaccompagnare l'Elettrice Palatina rimasta vedova a Cosimo III ed ai segretari Caramelli e Panciatichi, 1717.

F. 6304 Lettere del segretario Sigismondo Landini inviato al servizio dell'elettrice a Cosimo III ed alla segretaria, 1716-17.

F. 6346 Lettere dell'Elettrice Palatina al Rinuccini, s.d.

FF. 6305-08 Lettere di diversi ad Anna Maria Luisa Medici.

FF. 6315-19 *Idem*; perlopiù per auguri.

F. 6067 *Idem*.

FF. 6309-14, 6320, 6322-44, 6350-53 *Idem*.

F. 6302 *Idem*; condoglianze per la morte di Gian Gastone.

Minute di lettere dell'Elettrice Palatina al granduca e alla granduchessa di Toscana e al principe Carlo di Lorena, 1737-43.

Idem all'imperatore e al re di Francia, con lettere attinenti alla convenzione per i beni di famiglia, 1737.

F. 6321 Recapiti avuti dalla Segreteria di Stato riguardo agli interessi dell'Elettrice Palatina, 1691-1717.

Carteggi relativi agli interessi dell'Elettrice Palatina, 1717.

F. 6345 Recapiti sugli interessi dell'Elettrice Palatina, 1717-34.

Testo a stampa sui diritti dei Toscani comprovati dal testamento di Gian Gastone, 1800.

FF. 6347-48 Titolari dell'Elettrice Palatina.

F. 6355a Trattative matrimoniali con il duca di Savoia (1683), il duca di Modena (1687), Filippo III di Spagna (1688-89), l'Elettore Palatino (1690).

F. 6357 *Idem* con Pietro II di Portogallo (1685).

Miscellanea Medicea

F. 1 ins. 1 cc. 2-434 Lettere di auguri natalizi ricevute da Anna Maria Luisa Medici.

cc. 435-37 Lettera minuta dell'Elettrice Palatina al granduca Francesco Stefano di Lorena.

cc. 437-38 *Idem* alla granduchessa Maria Teresa d'Asburgo.

ins. 2 cc. 1-218 Ricette chimiche, mediche e culinarie appartenenti all'Elettrice Palatina.

ins. 3 cc. 1-176 Preghiere e opere devozionali appartenenti all'Elettrice Palatina.

F. 2 ins. 2 cc. 1-14 Documenti relativi alla successione dell'Elettrice Palatina al granducato di Toscana.

ins. 4 cc. 1-10 Ratifica della convenzione di famiglia fra il granduca Francesco Stefano di Lorena e l'Elettrice Palatina, 27 nov. 1737.

ins. 5 cc. 1-4 Ratifica da parte di Francesco Stefano di Lorena dell'articolo segreto e separato della convenzione di famiglia, 4 gen. 1737.

ins. 6 cc. 1-10 Inventario dei gioielli dell'Elettrice Palatina riuniti al patrimonio dello Stato Toscano.

ins. 7 cc. 1-9 Patti matrimoniali tra Anna Maria Luisa Medici e Giovanni Guglielmo Elettore Palatino, 27 apr. 1691.

ins. 8 cc. 1-2 Pareri sulla proposta dell'Elettore Palatino Carlo III di restituire la dote di Anna Maria Luisa con la cessione delle entrate di Napoli, s.d.

ins. 10 cc. 1-3 Epigrafe dell'Elettrice Palatina, 1742.

cc. 4-5 Ruolo delle persone destinate a ricevere l'Elettrice Palatina a Firenze, set. 1717.

cc. 7-22 «Journal du voyage de Madame la Serenissima Electrice Palatine depuis Trente jusque a Florence», s.d. [1717], incompleto.

ins. 12 cc. 3-124 Convenzione tra l'Elettrice Palatina e il cardinale Albani relativa ai feudi di Castel Leone e Mirabello.

ins. 13 cc. 42-52 Appunti riguardanti l'amministrazione dell'Elettrice Palatina, 1743.

F. 12 ins. 13 cc. 1-40 Lettere della principessa Anna Maria Luisa Medici, 1687-91.

F. 17 ins. 12 cc. 186-87 Lettera dell'Elettrice Palatina a Cosimo III.

F. 34 ins. 9 cc. 2-7 Lettera di Cosimo III all'Elettrice Palatina riguardo alla morte di Ferdinando Medici, 1713.

cc. 8-17 Lettera dell'Elettrice Palatina a Cosimo III riguardo alla successione toscana, 1713.

- Discorsi rivolti all'Elettrice Palatina e a Cosimo III riguardo alla successione toscana, 1713.
- ins. 43 cc. 1-10 Relazione sulle sedute del Senato dei Quarantotto e sulle cerimonie di ratifica della successione di Anna Maria Luisa in Toscana, 1713.
- F. 36** ins. 4 cc. 148-151 Nota delle sculture fatte eseguire per opera dell'Elettrice Palatina, 10 feb. 1724.
- F. 48** ins. 8 cc. 2-5 Lettera della Segreteria relativa a una spedizione di documenti all'Elettrice Palatina, 15 apr. 1715.
- F. 49** ins. 3 cc. 1-10 Lettere dell'Elettrice Palatina [?], 1730.
- F. 55** ins. 3 cc. 1-16 Documenti in tedesco relativi all'Elettrice Palatina, 1709-10.
cc. 18-156 Formulare dell'Elettrice Palatina per lettere di ringraziamento, auguri natalizi, con l'indicazione dei destinatari, 1717-32.
- F. 100** ins. 53 cc. 1-10 Lettere di auguri natalizi ricevute dall'Elettrice Palatina.
- F. 123** Carteggio di Cosimo III con l'Elettore Palatino, 1705-06:
ins. 8 cc. 1-16 Lettere della segreteria granducale all'Elettrice Palatina, 1714-15.
ins. 9 cc. 16-17 Lettera di Annibale Albani all'Elettrice Palatina, s.d.
- F. 264** ins. 5 Dimostrazione delle spese fatte per l'Elettrice Palatina dal 1723 quando morì Cosimo III all'agosto 1736.
- F. 320** ins. 38 Pareri circa i temuti pregiudizi economici in danno dell'Elettrice Palatina sull'eredità della madre (6 cc.)
- F. 334** ins. 14 Lettere di Gian Gastone Medici all'Elettrice Palatina e a suo marito, 1698-99 (14 cc.)
- F. 335** ins. 18 Decreto segreto di Cosimo III sulla successione al trono toscano della figlia Anna Maria Luisa.
ins. 21 Compendio del testamento dell'Elettrice Palatina, 1739 (12 cc.)
- F. 370** ins. 6 Rendiconto di cassa fatto dall'auditore Pier Francesco Mormorai amministratore dei beni dell'Elettrice Palatina, 1737-38.
- F. 371** ins. 12 Lettera in tedesco dell'Elettrice Palatina Ester Maria ad Anna Maria Luisa Medici, 1716.
- F. 377** ins. 66 Copia autentica dei decreti del Senato fiorentino per l'anno 1713 relativi alla eventuale successione dell'Elettrice Palatina nel granducato di Toscana, 27 nov. – 2 dic. 1713.
Carteggio tra il duca Cosimo III e l'Elettore Palatino, 5 dic. 1713 – 20 feb. 1714.
- F. 502** ins. 4 cc. 70-83 «Ragguaglio del negoziato fatto dal Senato fiorentino per l'ammassamento della serenissima Elettrice Palatina dell'anno 1713». All'interno: «Discorso del sig. senatore Filippo Buonarroti nel atto di presentare al senato la lettera o motu proprio di S.A.R.» (cc. 70r-72v); «Lettera scritta dal senato fiorentino all'Elettrice Palatina» (cc. 72v-74r); «Senatori sottoscritti» (cc. 74r-75v); «Il senatore Niccolò Gondi luogotenente al serenissimo granduca» (cc. 75v-78r); «Risposta della serenissima Elettrice Palatina al senato fiorentino» e al granduca (cc. 78v-82v).
- F. 594** ins. 1 Trattati per l'accasamento della serenissima principessa Anna Maria con il serenissimo Elettore Palatino.
ins. 2 Lettere e minute da e per diversi in materia di cerimoniale rispetto al signor ambasciatore di Sua Altezza l'Elettore Palatino, 1690-91.
Due copie di traduzione di lettera di Sua Maestà Cesarea al serenissimo Elettore Palatino, Vienna, 25 mag. 1714 [tratta della questione della successione toscana].
Idem, 1 set. 1714.
Idem, 10 gen. 1714.

- ins. 5 Scritture riguardanti la dote della principessa Anna Maria e il trattamento dell'ambasciatore granduca presso l'Elettore Palatino, 1691.
- ins. 6 Plenipotenza concessa dal serenissimo Elettore Palatino al principe di Heitersheim, 1691.
- ins. 7 Prima minuta dei patti dotali, 1691.
- ins. 8 Seconda minuta dei patti dotali, s.d.
- ins. 9 Ratifica dei patti dotali da parte dell'Elettore Palatino, 1691.
- ins. 10 Consenso e ratifica dei fratelli dell'Elettore Palatino dei patti matrimoniali e loro manutenzione, giu. 1691.
- ins. 11 Copia di mandato di procura dell'Elettore Palatino nel principe di Heitersheim per poter sposare in suo nome la principessa Anna Maria, 6 feb. 1691.
- ins. 12 Mandato di procura dell'Elettore Palatino nel principe Gio Gastone Medici per poter sposare in suo nome la principessa Anna Maria, 10 apr. 1691.
- ins. 13 *Idem* nel principe Ferdinando di Toscana, 10 apr. 1691.
- ins. 14 Motuproprio del granduca Cosimo III a favore dell'Elettrice Palatina per l'accrescimento dell'uno per cento degli interessi che si dovranno a Sua Altezza Elettorale in caso della restituzione della dote, s.d.
- ins. 15 Diverse scritture riportate dal signor comm.re Del Bene di ritorno da Düsseldorf riguardanti diverse assicurazioni della controdote, vedovile e appannaggio annuo della serenissima Elettrice Palatina, 1698.
- ins. 16 Diverse scritture riguardanti la liberazione di Ranestein già obbligato per altro debito e ora ipotecato all'Elettrice Palatina, 1650-99.
- ins. 17 Copia autentica del contratto di rinuncia fatto dalla principessa Anna Maria a favore del granduca suo padre e suoi successori, 20 apr. 1691.
- ins. 18 «Relazione distinta degli atti occorsi e cerimonie praticate nell'elezione, vocazione e diciarazione in granduchessa di Toscana della serenissima principessa Anna Maria de' Medici, duchessa di Neoburgo, contessa palatina del Reno, e principessa elettrice del Sacro Romano Impero, descritta e compilata dal senatore Niccolò Gondi allora luogotenente di Sua Altezza Reale per sua particolare memoria», s.d.
- ins. 20 Copia del motuproprio con cui Cosimo III nomina Anna Maria Luisa alla successione.
- ins. 21 Pareri e lettere a proposito della successione al granducato di Toscana, 1714.
- ins. 22 Carteggio concernente la successione toscana e la pretesa reversibilità del granducato all'impero fra l'Elettore Palatino, il granduca di Toscana, l'imperatore, l'Elettrice Palatina e l'imperatrice madre, 1713-16.
- ins. 23 Inventario fatto fare dall'Elettrice Palatina delle gioie della sua casa unite allo Stato della Toscana, 10 mar. 1740.
- ins. 24 Aggiunta al testamento dell'Elettrice Palatina, 21 ott. 1742.
- ins. 25 Documenti riguardanti un prestito fatto dall'Elettrice Palatina all'Ospedale di S. Maria Nuova di Firenze di scudi 10.000 con il frutto di scudi due e mezzo per cento all'anno, 1731.
- ins. 26 Lettere dell'Elettrice Palatina al granduca di Toscana, al consiglio di Reggenza e ai senatori Neri Maria da Verrazzano, depositario generale, Ascanio Samminiati, cavalier Gio Francesco Quaratesi e cavalier Braccio Maria Compagni con cui comunica di aver nominato questi ultimi esecutori testamentari, s.d.
- ins. 27 Ricordi e appunti concernenti i regali lasciati per testamento e codicilli dall'Elettrice Palatina e quietanze di denari pagati a diversi per diversi titoli.
- ins. 29 Documenti riguardanti un credito dell'Elettrice Palatina presso il Monte di Pietà, 1738.
- ins. 30 Giustificazioni della sorte e frutti dotali dell'Elettrice Palatina, 1691-1704.
- ins. 31 Copie del testamento e codicilli dell'Elettrice Palatina:

Testamento 5 apr. 1739 ab. inc.
Codicillo 1° 7 ott. 1739 ab. inc.
Codicillo 2° 3 dic. 1739 ab. inc.
Codicillo 3° 18 feb. 1742 ab. inc.
Cedola 1^a 2 ott. 1740.
Cedola 2^a 9 mag. 1741.
Cedola 3^a 27 mag. 1742.
Cedola 4^a 21 ott. 1742.

Ruoli di provvisionati e legatari dell'Elettrice Palatina, 1732-49.

- F. 595** Documenti riguardanti i beni dell'Elettrice Palatina e la preparazione della convenzione di famiglia. In particolare l'inserto 10 contiene 74 lettere originali dell'Elettrice Palatina al granduca Francesco Stefano di Lorena dal 13 lug. 1737 al 3 giu. 1742. L'inserto 6 contiene 38 lettere del granduca all'Elettrice Palatina dal 3 giu. 1737 al 15 dic. 1742.
- F. 600** Libro di recapiti concernenti l'eredità dell'Elettrice Palatina, tomo 1°; si tratta di un registro contenente 57 documenti perlopiù inventari di beni. Alla fine è presente un indice con la descrizione di tutti i documenti.
- F. 602** Carte riguardanti i beni e l'eredità dell'Elettrice Palatina.
- FF. 626-627; 637-641; 643; 646-48; 652-53** Elettrice Palatina: entrata e uscita della Camera.
- F. 628** Carteggio dell'Elettrice Palatina con l'abate Prunetti amministratore in Francia.
- F. 633** Convenzione di famiglia tra i Lorena e l'Elettrice Palatina.
- F. 660** fasc. 2 Sei minute dell'Elettrice Palatina con la traduzione in tedesco [si tratta di auguri per le feste natalizie e per il nuovo anno].
- F. 662** ins. 1 Dimostrazione dei beni allodiali dell'Elettrice Palatina esistenti in Francia, nel Regno di Napoli e nello Stato della Chiesa.
Dimostrazione dello stato generale dell'eredità dell'Elettrice Palatina dal 18 feb. 1743, giorno della morte, al 30 mar. 1756.
- ins. 6 Memoria in tedesco dell'Elettrice Palatina su come si piantano i cavolfiori per averli belli e grandi.

Acquisti e doni

- F. 59** ins. 4 Lettera di Anna Maria Luisa Medici all'abate Francesco Bichi a Roma, Firenze, 19 nov. 1718.
- F. 309** ins. 3 Testamento dell'Elettrice Palatina, 5 apr. 1739; 2 ott. 1740; 27 mag. 1742; 21 ott. 1742 [i tre ultimi sono codicilli del primo].

Depositeria Generale

- F. 450** Entrata e uscita dell'eredità della serenissima Elettrice Palatina, 20 mag. 1750.
- F. 451** *Idem*, 10 dic. 1750 – 30 nov. 1762.
- F. 451bis** Scartafoglio d'entrata e uscita dell'Elettrice Palatina, 1717-21.
- F. 452** Recapiti di cassa, ago. 1717-23 [Contiene scritture riguardanti le rimesse che venivano fatte dal banchiere Cesare Sardi e cc. di Amsterdam per conto dell'Elettrice Palatina per i quartali alla medesima dovuti].
- F. 457** *Idem*, 1721-33 [Contiene conti e note di spese e ricevute riguardanti la Camera della serenissima Elettrice Palatina].
- F. 479** Recapiti di cassa, nov. 1717 – mag. 1721 [Contiene ricevute di provvisionati dalla serenissima Elettrice Palatina].

- F. 489** *Idem*, set. 1737 – lug. 1742 [Contiene diversi documenti e lettere appartenuti ai beni che l'Elettrice Palatina possedeva in Francia come pure i conti e memorie riguardanti i creditori del serenissimo Gio Gastone pagati dalla suddetta Elettrice Palatina].
- F. 490** *Idem*, feb. - dic. 1743 [Contiene note di spese occorse per i funerali dell'Elettrice Palatina e altri recapiti riguardanti la sua eredità].
- F. 491** *Idem*, gen. 1743 – dic. 1759 [Contiene documenti relativi all'amministrazione dell'eredità dell'Elettrice Palatina].
- F. 492** *Idem*, nov. 1760 – giu. 1770 [Contiene dimostrazioni annuali dello stato dell'eredità dell'Elettrice Palatina].
- F. 493** *Idem*, gen. 1743 – dic. 1759 [Contiene i mandati e ricevute di pagamenti fatti dal tesoriere dell'eredità dell'Elettrice Palatina per conto dell'eredità della medesima].
- F. 495** *Idem*, mar. 1743 – ott. 1750 [Contiene i ruoli mensuali dei pensionati dell'Elettrice Palatina].
- F. 497** *Idem*, dic. 1752 – dic. 1763 [Contiene i mandati di entrate per l'eredità dell'Elettrice Palatina come pure ricevute di pensionati della medesima].
- F. 504** *Idem*, feb. 1743 – gen. 1744 [Contiene ricevute dei pensionati dell'Elettrice Palatina].
- F. 1613** Giornale del libro mastro B dell'azienda dei beni dell'Elettrice Palatina, 1737-42.
- F. 1614** Entrata e uscita dell'azienda dei beni di Urbino spettanti all'Elettrice Palatina, 1737-46.
- F. 1615** *Idem*, 1740-42.

Guardaroba Medicea

- F. 1084 (504)** fasc. 7 Note di spese, ricevute e fatture per l'Elettrice Palatina.
- F. 1288 (537)** fasc. 2 Inventario di oggetti appartenuti all'Elettrice Palatina.
- F. A66 (727)** Inventario di oggetti restituiti da più persone che li avevano in consegna per servizio dell'Elettrice Palatina, 1743.
- F. A46 (1144)** Inventario di ori, argenti, ottoni, stagni, rami, ferramenti, biancheria e mobili consegnati a Ferdinando Vittorio del Nobolo, guardaroba del Pitti, per servizio dell'Elettrice Palatina, 1739.
- F. A28 (1213)** Inventario di carrozze, sterzi, calessi, lettighe, finimenti consegnati al maestro di stalla e ai cocchieri dell'Elettrice Palatina, 1739.

APPENDICE: MEDICEO DEL PRINCIPATO IL CARTEGGIO DI BIANCA CAPPELLO (1581-1587)

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Abate di Borgognoni	Venezia		144		728												15
Abate di Gavello	Padova							163									
Abate di Plainpied	Firenze													303; 356; 379			
Abate Generale di Monte Oliveto	Monte Oliveto				1082												
Abbioso Agostino	Venezia															42	
Abbioso Ottavio abate poi coadiutore di Pistoia	Venezia Pistoia	87-88; 381; 417		62; 72; 254; 323- 26 ¹ ; 342; 521; 599; 745	155; 216; 359; 549; 552-53; 1000- 1001		167		594; 557; 603; 805; 905	503; 680; 733; 775; 813; 902	21; 136; 207; 241; 295; 469		206; 254; 837; 879; 918-19; 929	118			833
Acquaviva Claudio	Roma			776	154; 361		36								121		
Adimari Antonio	Firenze					495											
Adimari Roberto	Firenze		308														
Adimari Uberto	Firenze									393							
Affaitati Costanza	Cremona											410					
Affaitati Ottavio	Cremona											125; 227; 409		859	293		
Alamanni Vincentio	Madrid															331; 334; 565-66; 633-34	734
Albana Maria Lonarda	Bergamo															419	549; 769
Albano Giovan Domenico	Bergamo																560
Alberti Andrea delle Pomarance	Parigi Ferrara Mantova Milano	57; 58; 267; 271		469	693-94; 867	298	41	202	408; 456; 580			810; 906; 963	147			16; 405	
Alberti Giovan Francesco	Siena										339						
Alberti protonotario	Roma Vienna	382						302					381; 705; 746; 748				

¹ 324-25 lettera di Francesco Sansovino all'abate

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587	
Alberto Lucio	Lastra																841	
Albizi Camillo	Ferrara Mantova								188; 212; 258; 270; 538-40; 604; 637; 703-04; 780	435; 541		61-62; 91; 181; 315; 330; 336; 344-45; 370; 390- 91; 485; 504; 558; 572; 647; 686; 705; 749-51; 802; 838	13; 153- 156 ² ; 266; 400; 424; 497; 635; 745; 777; 783-784; 835; 835; 915; 916; 956	9; 110; 145; 334; 294; 304; 374; 698			111; 147; 154; 189	
Albizzi Dorotea	Ferrara															358		
Alessandri Caterina	Firenze										743							
Alfieri Lodovico	Roma			367	423	428		509	130	244; 245; 337	206; 736	14-16	86-88; 93; 138-141; 184-86; 294	585-86	179-80; 228-29; 468; 501- 02; 643- 45	344-45		
Alidosi Baffadi donna Isabella	Castel del Rio Imola											513					555	
Mendoza Alidosi Donna Lena	Castel del Rio							517										
Alidosi Ciro	Firenze Borgo S. Lorenzo				687	592												
Amburg	Vienna				187													
Amerighi Niccolò	Siena											537						
Andreassi Agnolo Antonio da Terni	Firenze		270			659; 690												
Andreassi Orazio	dalla fortezza di S. Martino										746							
Anna regina di Polonia	Varsavia																	5; 295
Anog.ri Ottavio	Greste							539			494		205	497				302; 359
Anselmi Bonifacio	Milano		6															
Anselmi Pierantonio	Firenze Arezzo				758	93; 623; 687	292; 610	415	235; 597		238; 702			120				
Antinori Amerigo	Pontorno				322													
Antonio di Maestro Francesco	Grosseto												513					

² Ha allegata una relazione sul matrimonio fra il duca di Savoia e la figlia del re di Spagna

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Anziani Cam.o e Consiglio generale di Livorno	Livorno		185														
Anziani e Consiglio di Ancona	Ancona					377; 492											
Anziani e Gonfaloniere della repubblica di Lucca	Lucca	185		772													
Aquila Vittoria de' Gratioli	Ancona															322	
Aquiliani Massimo	Pisa					15											
Aragona d'Appiano Alessandro	Pisa						357-58										
Aragona d'Appiano Isabel de Men.a	Pisa		129				345										
Aragona d'Appiano Isabella d'Arco	Piombino														333; 447		
Signora di Piombino	Pisa Crespignano		190; 515	333	1129	425; 890	588	52; 53	39; 311; 341; 856	138; 145; 682	39; 543	9; 182; 649-50; 665; 778	20; 328; 463; 657; 787	271; 346; 608; 927	10; 651	150; 277; 375-76; 395-96; 463	
Signore di Piombino	Piombino Genova											259; 717	589; 987	109; 143; 202; 323; 355; 418; 450; 524	123; 332; 448; 769		
D'Aragona Alfonso ***	Pienza Pesaro			611	940; 1033		53; 396	149; 482			520						
Aranda Rafaela	senza luogo								427								
Arazola de Mondragon don Francesco	Napoli															223; 240	
Arazola Fabio de Mondragone	Napoli Capua	16	183	95; 448; 478	714	47; 48-49; 460; 875			745; 756			316-17		492			
Archillei Antonio	Roma		273														
Arcivescovo di Candia Lorenzo (cugino di Bianca)	Roma Venezia								155; 310		705	287; 462; 510; 565		849; 928; 1016		282; 491	
Arcivescovo di Corfù Matteo Venieri	Roma Venezia Corfù	63	210	572	445; 993	12; 102; 104; 232; 324; 421; 422; 509; 780; 827; 885	258; 557; 558	310-11; 312; 322; 323; 356; 375; 473; 543-44	281-82; 750	89	300; 446; 611; 688; 714		561; 563; 564; 962; 1038				43; 79; 80; 84; 89; 92; 99; 102- 03; 128; 129; 131; 132; 136; 141; 146; 147-48; 171-72;

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
																	178; 180; 182-83; 192; 195; 197; 199- 200; 210; 217; 218; 221; 224; 233; 261; 270; 271; 288-89; 293; 303; 304; 319; 321; 322; 324; 327; 336; 357; 361; 370; 402; 403; 413; 423; 425-26; 450; 453; 455; 457; 458-59; 473-74; 480; 483; 484; 604- 06; 615; 617; 618; 619-21; 630-31; 637-38; 651-52; 664; 671; 674-75; 688; 691- 92; 703- 05; 717; 724; 728; 731; 732; 734
Arcivescovo di Cosenza	Roma													803			
Arcivescovo di Firenze (poi cardinale ³)	Roma Firenze	386	38; 302; 433; 454; 468; 518; 522	65; 441	14; 146; 360; 531	42; 190; 331-32; 724; 731; 789; 847		16; 407; 563			626; 635	144	4; 255; 290	380			

³ A partire dalla lettera 42 della f. 5932 si firma cardinale.

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Arcivescovo di Napoli	Varsavia														635		134
Arcivescovo di Nazaret	Bologna							641		32; 33							
Arcivescovo di Pisa	Pisa Roma	26	550		1134		51						401; 599; 775				227
Arcivescovo di Ravenna	Ravenna							287	810								
Arcivescovo di Rodi eletto di Siena	Siena				957		237; 293; 456										
Arcivescovo di Siena	Roma											561					
Arcivescovo Piccolomini	Siena					135		82; 218				560; 840		61; 207; 231; 444; 579		285	212
Arcivescovo di Spalato Giovanni Domenico	Venezia Roma										303-304		455	127			
Aretino Paolo	Arezzo																62
Argenterii[?] Bartolomeo	Roma	370															
Arrighi Giovanni	Firenze Mantova Montemurlo Venezia Ferrara								131	287; 333; 363; 457; 458; 481; 562; 576; 577; 648; 649; 745- 46; 771; 849; 850; 937	57; 93; 166						
Asinelli Pierfilippo cancelliere	dalla gabella del sale													625			
Aspini Girolamo	Firenze						193										
Avolo E***	Venezia				629												
B.ni Pompeo cancelliere di comm.ne	Prato												704				
Baccelli Cassandra	Firenze	330															
Bacci Fabrizio prop.o	non identificato										164						
Baci Innocentio	convento di Arezzo					245											
Badessa del monastero di S. Croce di Valdarno di sotto	Valdarno di sotto											438-39					

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Badessa del monastero di S. Croce in la Zudeca	monastero di S. Croce in la Zudeca										364						
Badessa delle Murate (suor Maria Renuccini)	Firenze		209				64	250	688	181			806				
Badessa di S. Chiara	senza luogo			503									146; 335; 422		157	126; 619	
Badessa di S. Chiara di Firenze	Firenze				119; 250; 255; 477	718		28; 539	213; 564; 599; 687	189; 190	458; 554	121	181; 318; 654	34; 80			
Badessa di S. Chiara di Prato (Cassandra Chaffarelli)	Prato							44	236			118; 771	175	881; 978			
Badessa e monache del monastero di S.ta Chiara	Prato		110		935											647	
Badessa di S.ta Chiara di Prato (suor Domitilla Tomasi o Masi)	Prato		60; 314; 466; 516; 571	566; 747	68	126	133										
Badessa e monache del monastero di S.ta Maria della Neve in Prato Vecchio	Pratovecchio	180	55	715; 740	33		372; 630			586		862		765	377-78	612	
Badessa e monache di Boldrone	Boldrone				223												
Badessa e monache di S. Maria delli Angeli a Siena	Siena										58						
Badessa e monache di S. Matteo	Pisa			739		158											
Badessa del monastero di S. Matteo di Pisa (suor Orsola Sardi)	Pisa															622	
Badessa e monache di S. Sebastiano	Bassano														329		
Badoer Giacomo	dal carcere del commissario di Pisa				444												

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Baldi Giovanni provveditore della Grascia	dall'ufficio della Grascia			634						873							
Baldracana Laura ne' Bicini	Galeata					513		859									
Bambini Pirro	Genova				716 e 19												
Bambino Cherubino	Roma	22; 389	401; 494		122	193		536				667-68	851	499-500	586	67	
Bandini Matilda dei Tolomei	non identificata					249-50											
Barbaro Marcantonio	Venezia											645					
Barbero Francesco	Venezia					661											482
Bardelona Aliprandi Paola	Mantova												461				
Barisone Niccolò	Padova Venezia Roma	333		373; 649			503			798; 905		8; 704		495; 529		621	
Baro*** Abramo	Firenze	310															
Bartolino	Bologna									366							
Basua Mahamet re di Algeri per il gran s.r	Algeri											639				617	
Beccaria Spairana Livia	Roma			690													
Beccaria Spairana Lucia	Pavia		259														
Bellarmenio Fabio	Montepulciano											32		222	498	554	
Bellarmenio Hieronimo	Montepulciano											31	579	224	500	37	
Belli Francesco	Firenze									764							
Bellucci e Cinalli Maddalena	Pistoia				991												
Beltrame Bernardino	Udine											262					
Bembo Cillenia	Venezia											368; 661		801; 901	641	520	
Bembo Francesco	Venezia	56; 95; 299; 372,73; 418	237	43; 411; 472; 593; 660	161; 1087	46; 103; 750; 793- 94; 846	136; 198- 99; 259; 390; 298; 480; 537	120; 222- 23; 282; 357-58; 366-67; 385; 447; 476; 487; 561		27; 280	371	58-59; 78,81; 174; 175- 77; 374- 75; 463; 490-91; 511, 520; 545-46; 662-62; 690-91; 707-08; 745-46;		566-67; 629-30; 642-43; 662-63; 673; 705- 06; 770; 779-80; 826-27; 837-38; 1019-20	31; 32-33; 86; 87; 89; 339- 40; 361- 62; 390; 394; 513; 514; 524- 25; 533- 34; 549,54;	46; 96-97; 102-03; 148; 251- 52; 418; 422; 586- 87; 591- 93; 689; 735; 741- 42; 771- 72	135; 697- 98

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
												775; 843-44			652; 653-54; 670-71		
Bemmarì Agnolo	Roma			440													
Benetti Dominico (cugino di Bianca)	Venezia			42; 409	162; 910	70; 782		607		211		396; 509; 567	288; 456; 658	270; 602; 877		74; 423; 779	
Benevieni Maddalena di Sescia	Sescia															532	
Bentivoglio Hippolito	Ferrara							84; 185		69			634		52		
Bentivoglia Bendidio Isabella	Ferrara												346				
Bentivogli Battista	Bologna				321						463						
Bentivogli Hercole	Bologna			437	1018		56	656	395	482; 875	578						
Bentivogli Marsili Penelope	Bologna											268					
Bentivogli Ulisse (genero di Bianca)	Bologna Firenze	202; 269; 300		791; 792	713; 818	165; 186; 343; 387; 776; 848		176; 214	277; 567	63; 906		273	778	7; 264; 383		618; 748	
Bentivoglia Giulia	Bologna												426			530	
Bentivogli Ippolita dei marchesi del Monte	Bologna		109														
Mangioli Bentivogli Isotta	Bologna				1079		55; 626	255; 633			249; 273						
Berardi Orazio	Firenze				357				749								
Berindelli Orazio vicario del vescovo di Pistoia	Pistoia Pescia												3	7		146	
Bernardi Antonio	non identificato				263												
Bertini Piero maestro di casa	Firenze											35; 230; 571					
Bertozzi Valier podestà	Chioggia				351; 476												
Bettin Domenico	Venezia		300														
Bianchetti Lodovico	Roma	89		260; 516; 604		593; 849	29; 389	327	401; 425	87; 216; 774	122						37; 365
Bianchetti Marcantonio	Bologna									215; 618; 758							
Bianchetti Alessandra	Bologna							521; 522	772								
Biff*** Francesco	Napoli	278															
Bindi Baccio	Firenze				249												

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Bindi Baccio e Cassandra	Firenze				90												
Bobba Traiano	Firenze Bologna Mantova								561; 658; 895; 904	253-54; 255-57; 357	524		5				
Boglioni Giovanna de' Rinalducci	Lucca			606													
Boldri Leonardo	Venezia													268; 384			
Bolognetti Alessandro	Bologna							175; 333					716				
Bologna Giovanni	Firenze				641				720								
Bon Ottaviano	Chioggia		304														92
Bon Piero	Venezia					131; 274		335; 597									
Bonaventura Feo	Napoli												540				
Bondi e Passerini Caterina	senza luogo			717													
Bonfigliola Lucrezia	Roma												717				
Boni Iacopo	Roma	102; 369			243; 450; 908; 929	451; 512			65; 66; 137	111; 114; 338	202; 498; 749						145; 176; 369; 375
Bonini Girolamo	Lucca				709												
Bonromea da Brollo Diana	Mantova									616; 617; 654	398						
Bonsi Giambattista	Roma			463													
Bonsi Lelio	Firenze	208					349					364; 513					
Bonsi Lorenzo	Prato				34; 66												
Bontiole Ridolfo	Roma											184		807			
Borboni Taddeo di *** del Monte S.ta Maria	Figulle	204															
Borghesi Borghese	Siena							15									
Venturi Lucida de' Borghesi Ghezzi	Siena						629										
Borghesi Camillo	Roma						216										
Borghesi Diomede	Padova				231			889									
Borsi Bannina	Pietrasanta Tarascona		130; 132	246; 497; 525		587		402			158	640-41	239; 990	288; 768			492
Bovio Iacopo	Bologna									68							
Bozzi Anton Guglielmo	Verona Venezia														256; 328; 413; 579; 774	636	
Bozzi Cagalli Angela	Verona													172; 265; 855	294	623	
Braccesi Lorenzo	Livorno													703			
Bracci da Crespina	di Fortezza												961				
Bracetti Lorenzo	senza luogo												7; 702				
Bragadin Alvise	Venezia				663												

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Bragadina Paolina gentildonna cipriota sorella di fra Bonifazio di Cipro cappuccino	Roma								206								
Bragadini Paola	Venezia					619											
Bragadino Marco	Marsiglia								233								
Bremozzi Horatio	Roma								369								
Broggiotti Tommaso	carcere delle Stinche				124-25; 159; 247; 517												
Otto Henrico duca di Brumswick	Tornai					516											493
Brunaccini Pellegrino	Venezia	244; 377															
Brunozzi Horatio di messer Giulio	Firenze	343															
Buonaventuri Buonaventura	Firenze		360						166; 833		396						
Buonaventuri Filippo	Firenze Pisa										161					694; 799	
Buonaventuri Giovanni	di casa				982-83												
Buondelmonte Francesco	Pistoia															544	
Buonromei Bernardetto	senza luogo													451			
Busini Giulia	Prato convento di S. Matteo di Firenze								209; 607; 721	329	546; 550		1024	696			
Calandra Silvio	Mantova										522						
Calefati Isabetta	Piombino								715								
Calefati Marcantonio	Livorno Algeri			504	222; 960			654	635		365	569					
Calefati Niccolò	Pisa				242; 1131					38							
Caliaro Alessandro	Firenze Poggibonsi Siena				96; 1039; 1040												
Calzoni Gabriele	Venezia									278							
Cam.o del Poggio S. Cicilia	Poggio S. Cicilia					98											
Camarano Antonio	Roma															332; 488	
Camarano Lelio	Roma									716							

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cambi Napoleone depositario generale	Firenze		355						859	876	395			931			
Cambini Andrea	Empoli									841							
Canigiani Bernardo	Madrid			569			3; 346										
Canigiani Cosimo	Firenze			289													
Cantucci Bartolomeo	Firenze									509							
Capacci Anna del fu Luca	Firenze								184								
Caparelli Veronica	Cortona					187											
Capilupi Camillo	Roma Mantova								36	40; 341	579			970			
Capp.na Gostanza	Imola		14														
Cappello Annibale	Roma	20; 65	93; 99	5													
Cappello Bartolomeo (padre di Bianca)	Venezia Belvedere di Cassola	51; 52; 67; 94; 130; 137; 205; 209; 211; 241; 265; 266; 302; 335; 375; 385; 421; 422	3; 33; 34; 41; 53; 63; 85; 86; 100; 107; 133; 138; 147- 48; 178; 187; 229; 239; 240,45; 265; 275; 312; 363; 397; 428; 523; 572; 578; 610	122; 123; 124; 125; 155; 156; 449	98; 116; 191-92; 200; 256; 257; 294297; 327; 328- 29; 379; 389; 414; 422; 562- 63; 579; 582; 594; 594bis- 95; 599; 602bis- 603; 609; 611; 612- 13; 619; 620; 621; 623; 624; 626; 630; 632; 651; 653; 654; 788; 955; 956; 974; 997; 999; 1048; 1090; 1091; 1092; 1094	11; 68; 69; 72; 99; 127; 167; 204; 205; 229; 244; 247; 248; 272; 276; 291; 294; 300; 303; 304; 462; 530; 581; 586; 532; 533; 534; 538; 540; 753; 756; 773; 791; 821; 823; 871; 872;873	23; 24; 52; 59; 96; 120- 21; 166; 245-46; 23; 151; 171; 181; 211; 221; 253; 283; 296; 351; 387; 416; 499; 576; 577; 578; 581; 586; 373; 404; 416; 450; 507; 513; 538; 605; 613; 660	19-20; 29; 58; 92; 109; 113; 114; 121- 23; 151; 171; 181; 211; 221; 253; 283; 296; 351; 387; 416; 499; 576; 577; 578; 581; 586; 373; 404; 416; 450; 507; 513; 538; 605; 613; 660	71; 124; 126; 127; 154; 156; 158; 160; 211; 259; 271; 367; 758; 776; 778; 806; 834; 886; 902	7; 9; 104; 105; 214; 218; 243; 270; 403; 483; 563; 585; 675; 695; 770; 799; 847; 913	3;4; 37; 66; 102; 156; 251; 297; 332; 420; 423; 459; 514; 544; 607; 684; 685; 741	41-42; 101; 151; 255; 333; 343; 371; 389; 486; 506; 542; 543; 562; 588; 590; 600; 627; 656; 702; 716; 759; 779; 853; 883	18; 114; 117; 166- 167; 213- 14; 286- 87; 330; 331; 332; 428; 429; 430; 493; 531; 532; 533; 592; 662; 665; 666; 720; 721; 782; 785; 856; 857; 858; 873; 923; 924; 930; 955; 1015	12; 83; 91; 122; 151; 189- 200; 201; 206; 228; 268-69; 316; 317; 236; 330; 376; 381; 428; 429; 600; 676; 740; 766; 771; 772; 434; 474; 476; 478; 776; 796; 797-98; 882; 932; 979; 1015	4; 21; 82; 159-60; 193; 196; 198; 265; 268-69; 316; 317; 318; 398; 412; 415; 416; 417; 434; 474; 476; 478; 510; 526; 573; 613; 660-61; 667; 668; 679; 702; 718; 721	7; 13; 112; 114; 115; 141; 155; 192; 200; 219; 238; 273; 281; 324- 25; 368; 390; 424; 451; 493; 502-03; 585; 638; 679-80; 685; 686; 695; 718; 736; 746; 777; 805	
Cappello Battista	Venezia				34; 292												

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cappello Bernardo	Venezia		170-71; 238														
Cappello Geronimo prov. e cap.o	Salò					662											
Cappello Girolamo	Corfù Venezia	97; 133; 201; 426	105; 166; 169; 177; 182; 230; 306; 400; 498	45; 94; 262; 375; 382; 548; 694; 714; 777	389; 419; 555; 558; 560; 627; 659; 662	3; 71; 128; 381; 663; 755; 817; 852; 874	206; 385; 479; 662	5; 26; 31; 209; 284; 383; 506; 516; 560; 602; 631	34; 208; 754	153; 154; 217; 359; 480; 687	362	325; 326	577; 988	92; 197; 488; 767	24; 51 81; 338; 360; 314; 373; 373; 391; 532; 550; 606; 659; 770	75; 199; 314; 373; 468; 490; 781	39; 41; 96; 97; 100; 101; 181; 267; 290; 494
Cappello Loredana	Venezia		184														
Cappello Lucrezia (matrigna di Bianca)	Venezia	91; 247	101; 188; 437; 489; 611	135; 550; 658; 695; 796	188; 1088		9; 93	305-06; 355		279; 335; 505					719		
Cappello Marchio sopracomito	Venezia			381										90	25		766
Cappello Pellegrina (figlia di Bianca)	Firenze Bologna Venezia	207; 304; 346; 379	585	500	682; 833; 842; 843; 870	160; 164; 305; 322; 325; 330; 344; 353; 354; 372; 393; 418; 423; 448; 482-83; 489; 775; 777; 787; 788; 819; 842; 851	317		210; 278; 566	11; 35; 37; 42; 67; 396; 402; 473; 498; 545; 697; 773; 843		123; 146; 193; 196	354; 467; 754; 813	35; 257; 293; 295; 321; 573; 674; 689; 694; 700; 702; 726; 738; 971			
Cappello Pellegrina (altra parente)	Venezia															76; 683	
Cappello Piero potestà e capitano	Firenze Crema Udine		424; 464	501; 526	67; 69; 97; 293; 355						335	186; 194; 296					

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cardinale Caetano	Roma Bologna																538; 709; 721; 723; 725; 730; 733; 737; 760; 767; 770; 797; 800; 822; 826; 851; 854; 871; 873; 874; 875; 907
Cardinale Canano	Ravenna													535			85
Cardinale Carafa	Roma																827; 830
Cardinale Castrucci	Roma											220; 721; 863					541
Cardinale Cavallo	Roma						658										
Cardinale Cesi	Roma Bologna		336; 398	12; 32; 370; 564; 595; 653	358; 492; 840; 1135	346; 779; 884	215; 218; 291; 547; 583	91; 374; 519	59; 404; 894	454; 514; 534; 689; 719; 901	69; 97; 662	888	113; 250; 297; 402; 458; 459; 757; 966; 993-94	146; 452; 657; 658; 822; 825; 856; 959	111	39-40; 194	451
Cardinale Colocen Georg	Vienna											541					
Cardinale Ascanio Colonna	Roma														220		862; 868; 872; 915
Cardinale Colonna	Roma					202				178	517	120	632				
Cardinale Comondene	Roma				787	891		645-46									
Cardinale Contarello	Roma					199											
Cardinale Cornaro	Roma Venezia			34; 302; 518			5				615-16	719				247	540; 546; 575; 635; 689
Cardinale d'Inghiltera	Roma																912
Cardinale d'Alta[?]	Roma											638		526			
Cardinale d'Arag.	Roma												1018				228; 231; 512
Cardinale de' Medici (cognato di Bianca)	Roma		135	35; 303; 320; 338; 444; 445; 647; 753	454; 479; 513; 535; 930; 936	457; 480; 784; 822	32; 113; 194; 210; 294; 425; 473; 483; 580; 590	212	129; 331; 335; 376; 429; 434; 458-60; 466; 519; 520; 633; 831; 849	439-41; 878; 945	209; 301; 333; 468; 521; 738	63; 150; 265; 435; 804; 842	110; 180; 293; 352; 597; 675; 747; 814	55; 154; 177; 604; 609-10; 621; 623; 640; 647; 821; 874; 905; 1000	245; 466; 576; 700; 740	125; 160; 161-62; 190; 278; 338; 466; 489; 558	1; 4; 9; 12; 86; 175; 194; 209; 260; 297; 300; 401; 407; 803; 856; 860; 869; 914

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cardinale del Mondovì	Mondovì Genova Torino									90			151				332; 576
Cardinale della Torre	Ceneda					233											
Cardinale di Ascoli	Roma																804; 832; 864
Cardinale di Como	Como															429	648; 796; 834; 917
Cardinale di Cremona	Cremona												633				193; 198; 551; 774
Cardinale di Gambara	Roma Bagnaia			15; 405; 722		188		336	99; 368; 634	155; 303	370; 497; 708			622	519		229; 798; 836
Cardinale di Montalto	Roma												840				866; 876
Cardinale di Pavia	Roma											93; 218; 289; 865					
Cardinale di Rossano	Roma					155											
Cardinale di S. Marcello	Bologna								342; 489	535	709						
Cardinale di S. Severina	Roma			36	759; 1136	198; 327; 385; 458	209	412	757	952		401	410-11	289; 819			
Cardinale di S. Stefano	Roma								363								
Cardinale di S.ta Prassede	Roma				514												
Cardinale di Verona	Verona Roma					196			777	614; 797		720; 827	72	645; 824	772		571; 765
Cardinale Dolfino Zaccaria	Roma			14; 16; 33; 321; 571	909		57; 243	324						124			
Cardinale Farnese	Roma																628
Cardinale Gesualdo	Roma									573-74							232; 294
Cardinale Giustiniano	Roma Bologna			519; 565; 652; 713	45	36; 39; 78; 384; 452; 486	397	438; 475; 508; 665	497	110; 115; 336; 502; 656; 759	279; 397; 659		136; 500; 706	223			802
Cardinale Gonzaga	Roma									103; 141; 302						461; 545	
Cardinale Hieronimo della Rovere	Roma																805; 877
Cardinale Justino	Roma				536												

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cardinale Luigi d'Este	Roma Tivoli			3; 334; 471; 473; 632; 637; 790; 802	156; 730		141; 207; 208; 295; 585	413; 514	30	304; 768; 939; 953	331; 416; 552; 661; 748	468; 768	295; 351; 375	176			3; 14; 87; 93; 137; 258; 598; 722; 736
Cardinale Matthei	Roma																794
Cardinale Pisani	Venezia				554												
Cardinale Rad***	Vilna																265; 360
Cardinale Riario	Perugia			13			137		491								
Cardinale Ru***	Roma												843				650
Cardinale S. Croce	Roma																143
Cardinale S. Giorgio	Roma								308								
Cardinale S. Sisto	Roma				43	38; 350	84; 348	541	60		56; 658						
Cardinale Salviati	Roma Bologna					510; 722				305; 328		718	753	639; 659			471; 690; 720
Cardinale Santiquattro	Roma								13				172			341	98
Cardinale Savello	Roma				61												
Cardinale Scipio Lancelotto	Roma															809	177; 835
Cardinale Sforza	Roma Bologna					122				306							
Cardinale Simoncello	non identificato																31
Cardinale Spinola	Roma Perugia					328								269			
Carlini Matteo	Firenze								595								
Carnesecchi Campani Leonora	Colle								573			258	145; 598; 838	493		560	
Carnesecchi Giovannbattista	Pietrasanta								128		523			841			
Carnesecchi Guidi Maria	Firenze								629								
Carnesecchi Virgilio	Arezzo		365														
Carnesecchi Zanobi	Venezia													775			
Carpegna Piero	Castello di Siena											295					
Carpegna Tommaso	Castello di Siena											826					
Bentivogli Francesca di Carpegna	Castello di Siena							260; 441	829	370	327	828					
Carpegni e Castelli Clarice	Ferrara														257	321; 562; 691	

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Carrafa Cesare	Lecce			61		881		562	125	221		261,78					
Carrafa Francesco	Venezia								337								
Cart*** Francois	Parigi					394											
Cartolari Paolo	Pisa														669		
Casale Vincenzo eletto di Massa	Roma Siena												1041			288	
Casappi Giovanbattista	Bologna														155; 773	8	
Pii Casappi Cecilia	Bologna														150; 715	9	867
Casini Camilla	Porrona					144											
Castelli Gio Paolo	Bologna								300; 525				925				
Cataneo Perseo	Mantova													577			
Catena Girolamo	Roma												292				
Cateni Giovanni Agostino	senza luogo												631				
Cav.n Giulio	Firenze								199								
Cavalcanti Roberto	Firenze					717											
Cavalier Bernardo ***	Ferrara											709					
Cavalier Canano	Ravenna											660					
Cavalier Carlo Pinadori	Perugia													262; 352			
Cavalier Catherino Cariero	Venezia								814	200			718			745	516
Cavalier Cesare Forconi	Roma		56														
Cavalier Giovanni Freducci	Ancona					134; 783	88										
Cavalier Michelangiolo Velandi	Pescia		337														
Cavalier Modesti	Milano											294; 436; 512	878	934-35		335	
Cavalier Zuccherini capitano del porto di Ancona	Ancona			379													
Cavaliere di ***	Ravenna Bertinoro			656; 657			174; 475; 655	46; 116			324						
Cavallo Pietro	Siena			255	1117												
Cecchi Domenico da Pescia	dalle Stinche							172									
Cellesa Marietta ne' Bracciolini	Pistoia			651													
Cellesi Lanfredino	Pistoia													412; 447	470		
Cent.ne Gio Agostino	Genova						476; 517; 660	240									

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Centi.o Cornelio	Ferrara							601									
Centorio Filiberto	dal Poggio													924			
Cesalpino Andrea lettore di Pratica ordinaria	senza luogo						457-58										
Cesarini Gian Giorgio	Roma	376	235; 339; 583	67; 261; 292	6; 427; 971	420; 758	34; 424	365	396; 435; 488	572; 933; 949	104		149				
Cesi Paolo Maria (zio del defunto cardinale)	Roma															548	
Charli (o Chardi) Pietro	Firenze											830-31	587			743	
Christobal ***	Firenze													693			
Cibo ***	Ferrara		492														
Cibo Benti.a Vittoria	Ferrara										277						
Cini Ascanio	Pisa									538; 802							
Cini Giovanbattista	Arezzo		358														
Cino Giulio medico	Roma												805			778	
Cinughi Onorata dei conti d'Elci	Siena						83										
Codronco Alessandro	Imola							446									
Coducci da Todi Christofano	Roma												19				
Colle Antonio	Firenze								401								
Colonna Eugenio	Subiaco								752; 813								
Colonna Gaspero	Roma Zagarolo		96; 140; 145; 211														
Colonna Laura	Giaggiolo									116							
Colonna Lucantonio	Palermo			130		845											
Colonna Orsina Felice	Palermo Roma			129	3										145; 264	5	
Colonna Prospero	Bagno di Vignone Madrid										369; 516; 557; 637- 38		82		572; 625		
Colonnesi Francesco	Poggio a Caiano										427; 467						
Colucci Francesco	Pietrasanta									581	162; 276						
Concino Giovanbattista	Firenze						92; 288										
Conconi Giovanni da Colle	Barga															94	

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Confetti Giovanbattista proposto di S. Giovanni	Firenze									330							
Confratelli della compagnia della Madonna di Fontegiunta di Siena	Siena													873			
Consoli dell'Università de' Not.li di Siena	Siena											890					
Contarini Giulio	Venezia Bologna														530	388	673; 719; 772; 911
Contarini Marcantonio	Vicenza				1042												
Contarini Paulo Bailo	Vigne di Pera		359	335; 465; 467													
Contarini Tommaso	Venezia							420									11; 44; 64; 83; 144
Conte di S. ***	Ferrara				325												
Conte di Sansecondo	Sansecondo											232					
Contessa de Olibares	Roma			638-39	446 e 469	40; 392; 757	421	326	804	43	449						
Contessa di Montechiarelo	Montechiarelo Parma			69; 101		778	211	55; 180; 182; 285		186	90						687
Contessa Giovanna di Sang.o	Mantova									938							
Contessa Lucrezia Scannersani[?] de Portico	Portico													1017			
Conti Marco	Bologna												960				
Conti Piero	Firenze			247; 288		720					394; 665		256; 261				
Contrini Ottavio	Roma		271; 427; 496														
Coquio Alessandro	Città di Castello								103								
Coradino Giovanni Giacomo	Padova						376-77										
Cordonato Sforza	Roma													259		290	
Corg.a Laura	Colle															693	
Corina[?] Lucia	Pratolino											339; 886	933				

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Cornaro Fant***	Venezia																356; 513; 578; 602; 636; 699; 711
Cornaro Giacomo Alvise	Padova		391	687								185					
Cornaro Giorgio	Venezia		17; 364														
Cornaro Marco	Venezia											119; 329	812; 953				
Corsi Antonio	Grosseto													660			
Corsini Giovambattista da Bergamo	Cremona			495													
Corso Marco	Bologna				7												
Cortile Hercole	Firenze					853; 894								565			
da Este Cortile Giulia	Firenze												259				
Cospi Angelo	Pisa								182				594				
Costa Camillo	Firenze						354										
Crescenti Frangipane Chela	Roma		205; 276; 425	63	5; 426; 193			414		71-72; 368							
Crescenti Capizucchi Lucrezia	Gaeta													148			
Crespa Croce Paola Antonia	Milano						219; 419										68
Cybo Leonora	dalle Murate															498	
D'Austria don Antonio	Firenze Marmirolo							559; 568	756-57	38							
D'Austria Massimiliano arciduca (amorevolissimo parente)	Vienna																35; 61; 65; 913
da Cerreto Giovambattista Guard.ba	Firenze	268		251	91												
da Crespino ***	senza luogo											224					
da Dicomano Simone	Firenze							112									
da Ponte Niccolò doge di venezia	Venezia																10; 45-46
dalla Rovera Achille	Venezia					247; 327		296									
Davanzati Giovanni	Capestrano														241		
de Barrio Nuevo Alonso	Orbetello	59															

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
de Faily de Bornissart Philippes	Lucca					73											
de Guzman M***	Roma				215	386											
de Joneuze[?] Anne	Parigi										212		1045				
de la Manch Antoinette	Pesenas												538				
de Mondragon Don Cristobal	Madrid											297-98; 467,74					
De Mora Degnamerita	Firenze							426; 668									
de Mota Donna Antonia	Venezia													117			
De Paulis Annibale maestro di camera di N.S.	Roma											425; 1023		410			
de Santos Sebastiano	Brinega[?]							529					996				
de T.o Donna Catalena	Saragozza															44	
de Torres don Ferrante	Roma			420-21; 446-447; 742	4; 66	843							715	728-29			
de Vettori Fiammetta	Borgo S. Sepolcro									372							
de Vieri Francesco	Firenze		393	693	71; 899	92					447						
de Vieri Giovambattista	Grosseto				838	691	618		631; 711	140; 692; 879; 907	34; 94; 306; 328; 496; 629; 713		208; 209; 237; 250; 403; 462; 670; 779; 959	266	354		
Vieri Horatio senese	Siena								661				183; 501				
de' Vitelli Faustina	Roma		15			484		257									
de' Cavalieri Emilio	Roma				16				343	575		593					
de' Pazzi Alessandro	Roma													410			
de' Ricci Caterina	Prato	61	176; 266; 310; 370; 528	365	295; 387; 534; 550		7; 135; 169	409; 642		85	387	340; 341; 809	177	51		738	
degli Oddi Giulio	Perugia											221					
Del Bene Bartolomeo	Parigi											225					
Del Bene Margherita	S. Giorgio di Firenze							685									
Del Benino Vincenzio	S. Marcello										707						

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Del Caccia Giulio	Siena Firenze					627			533			765		557-58; 562; 741; 972	158; 511	645; 650; 655; 769	
Del Carpa Pietro	Castello di Siena								37								
Del Lupo Vincentio	Firenze							640									
Del Monte Cornelia	del Monte				988												
Orsina del Monte Settimia	del Monte														3; 612		
Del Monte Giovanbattista	Tornai				64												
Horatio dei marchesi del Monte	Pistoia											803					
Ferrante dei marchesi del Monte	Firenze			257					783			79-80					
Del Montevecchio Hippolita Banarelli	Novellara										185						
Del Mosco Giovanni	Firenze								133								
Del Piano Gonzalo	Madrid Monzon Roma Barcellona				181-82; 381; 455; 786	356-57	171; 373; 500; 522- 23; 664	4; 7; 119; 144	424	544; 642; 812; 853; 948	51-52; 70	231; 264; 629-30	241-42; 566-67; 575; 578; 584; 989; 1014	5; 479-80; 748	177- 78,182; 312; 626- 28	4; 187; 198; 605; 640	
Del Ponte Matteo	Siena					590; 599											
Del Testa Alfonso	Roma	371	495					42; 78	471; 500		711						
Della Staffa Pietro Iacopo	Firenze villa di Ruscello							328							50	393	
Fregosa Gentile nella Staffa	Bagnaia villa di Ruscello														436	342	
Della Torre Hercole	Crispignano														495		
Della Torre et Valsarsina et Massa[?] conte Francesco	Bosserti				74												
della Vach*** Raffaello	Firenze										518						
Dellanto*** Francesco capomastro	Portoferraio							382									

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
dell'Arcangeli d'Ancona Angelo cavaliere di S. Stefano	Roma												348; 707				
dell'Armi Gaspar	Roma												539				
dell'Armi Giovanni Lodovico	Bologna Roma		16	502; 650						36	656			377			
delli Asini Gostanza (protetta di Camilla Martelli)	Monastero di Santa Monaca	101															
delli Conti della Massa Alessandro	Ferrara		459														
delli conti di Montauto Francesco	Firenze Siena Portoferraio			66; 265; 412			89; 90		897								
Federigo delli conti di Montauto	Siena	21; 53; 419; 430	65; 206	64													
Furini Giulia dei conti di Montauto	Galbiai														337		
Deputati della comunità di Arezzo	Arezzo						117										
Desilva Francesco	Roma								835	685							
Desilva Paolo	Venezia												852				
d'Este Alfonso	Ferrara Isola	143	168; 236; 301; 311; 389; 609; 612	133; 134; 524; 527	150; 515; 733	94; 162; 201; 376; 390; 423; 450; 515; 785; 818; 825; 888	115; 455; 628		67; 69; 70; 309; 496; 571; 860	31; 109; 361; 496- 97; 816; 852; 900	6; 63; 294; 329; 419; 470; 697		16; 84; 173; 174; 489; 534				81
d'Este Cesare	Ferrara					191				112; 191; 362; 691; 881	165; 698						
d'Este Cibo Marfisa	Ferrara														221		
d'Este Leonora	Ferrara		390														
d'Este Malaspina Laura	Villafranca						521	408									
d'Este Violante	Ferrara					161; 844			305; 370		696		488				
di Capua Vittoria	Novellara										184						
di Correggio Alessandro	Parma									309							
di Correggio Camillo	Correggio		146; 208; 261	343; 635	13		31	48		14; 340	270; 337; 460; 461; 462		264; 408			336	
di Correggio Fabrizio	Bologna Roma											437				224-26	
di Lotto Giuseppe	Firenze				314												

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
di Manni Giovan Piero	dalle Stinche di Firenze				126	667											
di Montalvo Albergotti Maria	Arezzo							581			445						
di Montalvo Luisa Montaguto	Arezzo													474			
de Ghevat*** e Montalvo Donna Giovanna	Firenze				147												
Di Negro Celia	Genova Fosdinovo				831		554		397			291; 464					410
Di Negro Giacomo	Genova				830												
Di Negro Iacopo	Genova			608													
di Pa*** Cosimo	Senza luogo													349			
di Poggio Iacopo	Roma								344; 375								
Dieda Vomaio Diamante	Siena		361														
Diedi Paola ne' Marchesini	Firenze								702		631	400					
Dolce del Corbara	Corbara					355; 430											
Dolfin Benedetto	Venezia		303; 529														
Don Adriano Ciprari	Roma													472			
Don Adriano presid. generale di Vallombrosa	Firenze Vallombrosa					893				587							
Generale di Vallombrosa	Roma							659									
Don Aurelio da Forlì	Bergamo Passignano Forlì	99	431		261		282; 518	252					152		471; 61	528; 739	
Don Benedetto Spezza da Bologna abate di Monte S. Camerino	Monte S. Camerino stato di Siena														682		
Don *** Fiamma	Venezia		11				25										
Fiamma Giuseppe vicario (agente dell'arcivescovo di Corfù)	Corfù														175; 444	45	
Don Giovan Francesco di Calvi	Venezia				10												
Don Giulio Perini monaco di Castello	Firenze								743								

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Don Gostanzo Minucci da Pratovecchio abate in S. Fedele di Poppi	Poppi									188							
Don Hierotheo Poggi monaco di S. Procolo di Bologna	Bologna				933	878					105						
Don Mancio	Venezia												995				
Don Marco generale di Monte Uliveto	Monte Uliveto								809		20						
Don Onofrio Benacci priore	Nicosia									951							
Don Pio Nuti	Siena								498								
Don Salvatore abate di Vallombrosa	Vallombrosa										18						
Don Scipio di Cupr.	Roma		12														
Don Toledo	Roma					456					22						
Don Tommaso Maneni da Cortona	Firenze								746								
Donado Lorenzo cap.	Ravenna												329				
Donati Dario	Pag.o									880				1011			
Donati Marcello	Mantova Goito Marmiolo								432	269; 409; 612; 655; 720; 805	99; 124	28; 36; 397; 403; 412-13; 489; 501; 595; 596; 682-83; 856	178; 595	406; 438; 449; 582; 601; 690; 691; 808- 09; 835; 938	27; 60; 147; 224; 240; 260; 292; 296; 441; 683	17; 62; 151; 183; 184; 186; 220; 241; 458; 495; 521-22; 551; 597- 98; 656- 57; 678; 715; 717; 719	
Donna Violante ***	Napoli			299				3	300; 338					699			
Dovara Annibale								364									
Dovara Flaminio	Pisa			561				263; 444			234						

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Dovara Luigi	Lisbona Tomar Madrid Monzon Barcellona Genova Savona Portoferraio Roma	104	9; 137	260; 725- 27	17-18	76; 455			898			98; 405; 406; 715	14; 15; 335; 349- 50; 372; 373; 450; 527; 580- 81; 582; 1009- 1011	6; 180; 208-09; 229; 530		234; 235; 389; 428; 499; 533- 34; 801; 804; 825	
Duca di Ferrara	Ferrara					389						293; 743	630		262		408; 825
Duchessa di Ferrara, Margherita	Ferrara											310; 810	535		242		
Duca di Mantova	Mantova Goito								136; 297	29; 117; 459; 941	127; 129; 472; 525; 683		529; 756	125; 926		64; 465; 653	
Duchessa di Mantova, Leonora	Mantova								157; 298	579; 647	125; 155	95	498; 811		259	464	
Duca di Savoia	Torino																328; 646
Duca di Urbino	Urbino Pesaro			159; 681; 744													
Duca di ***	Palermo													232			
Duchessa donna Angela	Palermo	55											1044				
Duchessa de Sem***	Napoli							428	292; 807								
Duchessa di Gallese	Tossignano															36	
Eletto di Almura coad.re di Pistoia	Pistoia					896											
Eletto di Cortona	Roma												816				
Elmi Piero	Pratolino Poggio Firenze	183; 234; 277; 313,14; 338; 344		212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228- 29	117; 118; 127; 201; 203; 217; 391; 392; 394; 457- 58; 683; 684; 685; 717-18; 745; 752; 753; 795; 817; 819; 820; 832; 836; 837; 863; 864; 865; 866; 872; 873				432								
Elvezio di Lucca	Lucca		7														

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Erecca Lirio Genevra	Cremona											411					
Eufrosimo Epiphano	Roma											407; 807					
Fabbroni Agostino	Firenze						241										
Fabbroni Ceseri	Firenze	303				429; 689			662				224				
Fabbroni Leonardo	Firenze				1132		287				576; 610	140					
Fabbroni Tommaso	Venezia Murano Marradi				608	230; 237; 280-81; 539	195; 417			301; 431; 736-37; 911; 912	499; 500- 501; 582	767; 858			375		
Fabrizi Mario	Roma Bologna						352										216; 223; 264
Fagnano Tolomeo	Milano	347		466	11; 443												
Fantin Diedo[?]	Venezia	240			128												
Farenese Alessandro															395; 414		
Farnese Ceserini Clelia	Roma		354	44; 442	15; 875			141; 377		156; 208		138	24; 111; 226; 320; 541; 859		313; 703		
Farnese Ottavio	Parma Piacenza			11; 132; 778	456; 783	123; 349	170; 323		10; 104	183; 185		312; 688		82; 405; 777			377; 520; 666
Farnese Pallavicina Lavinia	Siena											173; 684					
Farnese Ranuccio	Parma Piacenza	85		131; 163; 654	784; 1133	236			9; 850	184; 187		562	123	30; 227	279		30; 36; 127; 262; 507; 518; 601; 668
Federici Smeralda	Firenze												116				
Ferrari Horatio	Roma												957				
Ferrera Gonzaga Olimpia	Mantova							162				267; 449; 597					
Filipena Margherita de' Bertini	Mantova											648; 722- 23; 813					
Filippo re di Spagna	Monzon																415; 852
Finetti Giovanni	Venezia Padova																298; 329; 670
Finori Ottavio	Venezia										706						
Fiorelli Asdrubale	Venezia		263														
Florentio Marcantonio	Roma			100; 404									409				
Fontino Benedetto	Corinaldo														420		
Forestani Matteo provveditore	Livorno	90; 177; 178; 348; 394	215-16		46; 512; 1020	133	290; 617	253	667	940		773; 829; 860	907			543	

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Fra Agostino de Copeti d'Evoli	Roma												94; 494	300; 353			
Fra Agostino già suo predicatore	Firenze									334							
Fra Alessandro guardiano della Verna	dalla Verna			253													
Fra Alessandro Lucantoni	Bologna													79			
Fra Angelo ***	non identificato					45											
Fra Angelo Pientini priore di S. Domenico	Prato		335														
Fra Antonio Pazzi	Malta																170; 301; 323; 855
Fra Aurelio generale de' ***	Bologna												714				
Fra Basilio Fior. Guardiano de' Cappuccini	Montughi														543	340; 806	
Fra Bernardino da Venezia cappuccino poverello	Roma					329; 513; 640				405; 510; 810							
Fra Bonifacio Bragadino di Cipro cappuccino			40; 233		92; 897; 898; 901; 992	383; 786; 882; 883	481; 559	286; 448		12; 13; 428; 463; 540; 734; 883							
Fra Clemente Montefalco generale dei minori conventuali	Bologna													473			
Generale dei minori Conventuali	Roma S. Severo Montefalco					431; 876			308								
Fra Domenico vicario della provincia di Venezia	Venezia					459											
Fra Egidio Pelegrini dell'ordine di S. Agostino	Volterra									356				378		343; 456	
Fra Faustino Rosso	Venezia													442			

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Fra Ferdinando d'Avila	Roma															66	
Fra Filippo Barbieri da Bologna zoccolante nella Nunziata	Bologna					192; 481	611	79; 89; 170; 639		365; 750	95	40; 889			467	643	
Fra Francesco Gonzaga generale dei minori osservanti	Roma													230	266; 291		456
Fra Francesco Strada alla Verna	dalla Verna										198						
Fra Giovanbattista di Asinalonga guardiano di S. Maria di Grosseto	Grosseto													858			
Fra Giulio Beccaria	Malta Piacenza				148										49		
Fra Gregorio cappuccino	Verona		231														
Fra Gregorio da Paola	Firenze Roma								134						663	129	
Fra Hieremia da Udine	Roma				152; 221; 353; 839; 994		242	169	101	588	167; 201	147-48; 153-56; 260; 882	299; 300; 358-59; 435-36; 491; 590; 709; 710; 749-50; 751-52; 760-62; 789-90	302; 581; 649-50; 811-13; 850-51; 862-63; 917-18; 939; 965- 67; 1003- 04			
Fra Ioacchino Tasso venesiano	lucca									70							
Fra Ippolito romano cappuccino	Padova Verona														289	730	
Fra Jaime Iudaura(?)	Castillo del Posso				248												
Fra Lodovico da Montefalco cappuccino	Anagni					488											
Fra Lorenzo da Brindisi cappuccino predicatore	Venezia				1086; 1093						243						

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Fra Marcello Giust.no dell'ordine di S. Agostino maestro in teologia e provinciale di Venezia	Venezia								332								
Fra Mario Angiolo da Venezia	Roma													260			
Fra Mario Labia da Venezia cappuccino	Ancona														419		
Fra Matteo Bardi	Castel della Pieve		260														
Fra Matteo de Abatis vicario provinciale	Firenze					694											
Fra Matteo degli abati dell'ordine di S. Francesco di Paola di Viterbo	Siena													661			
Fra Michele Carafa	Catania										389						
Fra Niccolò Crispini M.mo vic.o e fre.	Venezia											10; 217; 458			29; 109; 356	681	
Fra Pietro Nicola di Bergamo dell'ordine di S. Agostino	Ferrara												406				
Fra Rubino fiorentino	Firenze			719													
Fra Serafino Montalbani com.o g.le de minori osservanti	dalla Verna Parma Mantova			741			33			266							
Fra Silvestro da Rossano procuratore di corte	Roma							470			368						
Fra Stefano Controni guadriano della Madonna a S. Romano	dalla Madonna a S. Romano Firenze				315-16; 510; 1080	9; 241; 292	112; 168; 453; 584	145; 384; 582-83		539	236	73					
Fra Stefano di Francica ministro generale	Roma										159; 245						
Fra Thimoteo Baratti da Parma	Modena											219		860			
Fra Tommaso Savana da Crema	Crema											402					

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Fra Vincenzo Cappello dell'ordine dei predicatori priore di S. Sabina	Roma		42,43														
Fra*** Antonio	Firenze										747						
Franchi Giovanbattista da Correggino di Garfagnana	non identificato											864					
Franchini Francesco fiscale	Pistoia					629-30							25; 839	54			
Francia Iacopo	Livorno														494		
Francucci Andronico	Venezia																498
Fra di S. Francesco da Paola	Firenze					587; 637											
Fregosa Lucrezia de' Vitelli	S. Agata		58; 95; 213; 580														
Frescobaldi Gherardo	Firenze					699											
Fucini Piero	Firenze								492								
Gaci Antilio	Madrid																571
Gaci Cosimo	Roma												885	448	146; 149		
Gaetano Scipione pittore	Roma							330					22; 99; 405; 495			276; 557	
Galassi Vincentio	Pratovecchio		59		32												
Galatea da Castel della Pieve	Senza luogo										302						
Galigai Giulia	Pratovecchio				262												
Galletti ***	Monte S. Savino															418	
Galletti Marcantonio	dal Monte															285	
Galletti Pietro cer.co	Firenze												6				
Galletti Rocco maiordomo	Poggio dal Monte				123		627		747	83							644
Gallo Antonio Maria	Roma												357	853			
Galotti Domenico	Firenze	308															
Gamberelli Lucrezia	Venezia		497														
Gardelin Marco	Bassano				729			559									103; 315

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Guardelina Barbara	Bassano														102		
Gardelin Vettor	Bassano Venezia Treviso				182; 183; 184; 265; 350; 448; 664; 732	132; 380; 790; 879	239; 250; 318; 428; 472; 654	219; 505; 558	40; 41; 371; 436	30; 220; 589	213; 215	332; 434; 459; 507	334; 814; 922	373; 878; 1009	106; 201; 263; 583	371; 747	
Gatico Camillo	Serumido												629				
Gattai Felice	Lisbona Monzon	105; 109; 184; 345		7; 806									1008				
Gemmari Angelo	Roma		432						294			408		583			
Generale dei canonici regolari di S. Salvatore	Bologna															690	
Generale dei frati Cappuccini	Roma Iesi Macerata Fermo Venezia				424; 731	326; 351; 374; 485	58; 370; 477							842		127	
Generale dell'ordine di S. Agostino	Napoli Roma							775						419			
Gerini Francesco	Roma		88-90		491				14-16; 189-191; 472-74; 485; 501- 02; 784- 86; 798- 800; 836- 37	44-45; 224-25; 474-75; 547-48; 566-67; 855-56	40-41; 190-92; 450-51	64; 66-68; 101-102; 126-27; 452-54; 470-71; 628; 762- 63; 770	85; 118- 120; 132- 133; 468- 69; 504- 06; 638- 42; 708; 819-20; 841-43; 860-62; 908-09; 1025-26	15-17; 38-39; 129-31; 336-37; 538-40; 680-82; 805-06; 844-45; 906-07; 960-61; 981-86	64-65; 287-88; 469; 680	409-10	
Geza Piazza Giovanni	Porto									645							
Ghettini Camilla Cornacchini	Pisa					8											
Ghettini Fabio	Radicofani			252				609									
Gianfigliuzzi Bongiani	Madrid				1078; 1085	461	350; 374; 504; 652; 663	118; 144; 363; 481; 663	527-28	4; 367; 688	737		626		66	221	
Gianfigliuzzi Giovanbattista com.o	Pisa											141					
Gianfigliuzzi Giuliano (fratello di Bongiani)	di Casa							188-89; 443									

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Ginori Vincenzo Comm.re F.	Roma											288					
Cavalier Ginori	Roma Siena Malta		429	799	70; 258; 1137-38												
Giocondi Giuliano	Firenze									394				382			
Giovannini Baccio	Firenze											139					291-92; 514
Giuntini Andrea	Pescia									762							
Giussoni Andrea	Venezia																268
Giusti Agostino	Verona				928	163; 342		54				190					
Giusti Pierfrancesco	Madrid				93												
Giustignani Marcantonio	Venezia					301		439; 479						879			
Giustinian Vettor	Venezia					664	54; 252	283	901				260				
Giustiniana Sale Aurelia	Genova																355
Gondi Bartolomeo	Firenze								201; 656								
Gondi e Passerini Caterina	Cortona				317												
Gondi Elena	Mantova														717		
Gondi Raffaello	dalle Stinche			609													
Gonzaga Alfonso	Novellara										186			656			
Gonzaga Carlo	Mantova Milano					816; 841			73; 161; 751	39; 91-92; 151; 360; 615; 842	211; 710	266; 448; 598; 659	991; 1042	50; 204; 205; 936		63; 556	511
Gonzaga Isabella	Mantova							187			457		537	155; 181	397	245	266; 299; 422
Gonzaga Lodovico	Roma Nevers												776	476		43	412
Gonzaga Polisena de' Rossi.	Mantova		403	573					35; 75	407	203; 700		317				
Gonzaga Prospero	Mantova								470								
Gonzales Pedro	Non identificato							662									
Grazini Maria	Firenze					670-71											
Griffoli Lorenzo	Siena Poggio S. Cecilia				970; 987; 1052	698	426; 535		535; 663;	66; 546				973	743		
Griffoli Saverio	Siena					95											
Grimani Alvise	Candia					239											
Grimani Antonio	Roma														67	810; 829	545; 738- 40; 909
Grimani Matteo procuratore	Venezia							666									

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Gritti Helena	Città di Castello										704					408	326; 414; 424; 469; 547; 627; 729; 859
Guanti Alessandro	Roma								279; 468				594; 714	565		594	
Guardia Vettor	Barsanti	62															
Guccerini Maria	Firenze									392; 396				119			
Guccerini Bartolomeo	Firenze				691												
Guicciardini Lorenzo	Firenze													36			
Guiderocchi Astolfo	Ascoli										417						
Carisano Brandimarte e Guiderocchi Astolfo	Ascoli					277											
Guidi Fabrizio da Bagno	Ghiacciolo				497												
Guidi Giovanni	Siena								657								
Guido de conti Guidi da Bagno	Mantova									624; 848; 932			451				
Guistolli Lodovico	Roma				326	136											
Helicon Giovanbattista	Roma	64				105; 348					247; 490					721-22	
Hercolani Ginevra	Bologna							445									
Hercolani Hercole	Bologna				1077												
Herli Filippo	Firenze								699								
Hippoliti Mathia	Mantova Marmiolo								307; 526; 782	406; 499; 500; 574	35; 130		265				
Hippoliti Thebaldo	Mantova								74		701						
Hippoliti Ulalia	Mantova								304								
Honesti Girolamo	Firenze Castiglione			258; 803	158		657	584						63			
Honofri Aurelia rettrice	Siena			655													
Horti de Eguaras Don Michel	Roma										386						
I dodici cavalieri del consiglio dell'ordine di S. Stefano	Pisa		54; 423														
Iacopi Girolamo	Siena					299; 688						689	150				
Il Bali di Siena	Siena					197											
Il capitano *** di Ascoli	Ascoli					391											
Il capitolo di S. Lorenzo	Firenze			99													

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Il maggiore dell'eremo di Camaldoli	Camaldoli										24						
Il povero Bonifazio	Venezia									717							
Il sacerdote che prega il sig. Iddio in le s.te orazioni per la sua salute	Firenze		180-81														
Imperiale Giovanbattista	Siena																133
Incontri Antonio cancelliere	Grosseto													512			
Ingegneri Angelo	Parma				206-07												
Fra Niccolò Mazzi da Cortona priore degli Innocenti	Firenze	232; 342		636	94; 475; 785; 789; 790; 791	597; 604; 635; 657; 695	391	379; 552; 564; 586; 608	98; 534; 565; 660; 686; 686; 744; 855	339; 400; 766	652; 152; 271						
Priore degli Innocenti	Firenze										418; 421; 429; 632; 744	172; 337	262	744		785	
Piora degli Innocenti	dagli Innocenti													414		149	
Janelli Virginia de' Vitelli	Firenze							563									
Lampadio Alessandro	Firenze										699			182			
Lan*** Michele	Prato												387				
Lanfredini Antonio	Roma		463														
Langosca Margherita	Mantova Ferrara Marmiolo Goito								374; 399; 465; 558; 892			124; 253; 461; 540; 658; 861	291; 673	575; 914	26; 189; 225; 581; 684; 698	244; 404; 427; 457; 497; 552; 604; 740; 800	
Solera Langosca Maria	Mantova							165; 361; 494			664	27	71; 179				
Laska de Seve Sabina palatina de Sivadia	Lasko				1037												
Leone di Mosè da Fano ebreo	Ferrara																497
Leone Giovan Francesco	Roma		142														
Leone Giovanbattista	Napoli																629
Leone Pietro	Roma																8
Ligozza Iacopo pittore	Firenze	199	277	751	227; 245				405; 406; 723		745			351			

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Lion Degardo desarate donna Ana	Madrid									369		258			580		
Lippomani Andrea	Roma	380									293				132	275	
Lippomanni Hieronimo	Venezia												965				
Lotti Cosimo	Senza luogo													86			
Lucchesini Laura de' Guidiccioni	Lucca						470	115									
Lucrezia, Laura e Colomba di mon*** di Cipro	Roma														330		
Lupicini Antonio	Venezia Mantova				264									605; 624; 678; 774			
Luti Liberio priore	Pisa									619							
M*** Bartolomeo	Montauto														577		
M*** Giulio	Venezia																91; 94; 259
M. cavaliere di S. Stefano	Roma									620; 683							
Madel*** Settimia	Siena													854			
Maffeo Mario	Volterra											824					
Magaldi Niccolò	Firenze															337	
Magonio Girolamo	di Ruota			684	382												
Malaspina Marzia	Pisa Siena							142				602; 757; 796	596		156	287	
Malaspina Medici Angelica	Pisa Stibbio					600	548; 579	148; 150; 258; 510; 598; 599- 600	12; 830	143	367	216; 269	8; 713; 788; 807	298; 299	151	128	
Malatesta Malatesta auditore di Ruota	Firenze					721											
Mald.ti Felice de' Theodoli	Roma																367; 472
Malpighi Camillo	Firenze													297	122; 374; 545		
Malvezzi Pirro	Bologna							90; 477; 515; 606	205; 885		712	544	964				
Casale Malvezza Ottavia	Bologna		232														
Mammi Arnaut capitano	Algeri										323	465; 534; 535				615; 616	320; 331; 510
Man.go Francesco	Torino									684							
Manelli Pandolfo di Ancona	Roma Pesaro	206	435														

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Manenti A***io	Venezia	17; 96			311; 323; 381; 592; 610; 631				32	484	425		263			684	
Manenti Sebastiano	Venezia	40			1121- 1122							850			152; 686- 87		
Manfredi Battista	Venezia			692													
Mannelli Romualdo	Livorno		4														
Manriquez Donna Ana	Madrid				451; 715			307						477			
Mansi Niccolò	Lucca						656										
Manzoni Manzzone prete	Firenze					680				455							
Marcelli Giovanni	Venezia				418					801							138; 220; 222; 230
Marchesa del Valle	Madrid							480					256				
Marchesa di Castiglione	Castiglione											825					
Marchesa donna Maria	dalla galera a Livorno															527; 529	
Marchese del Vasto	Casalmaggiore									486-87							799
Marchesa del Vasto	Casalmaggiore									142							
Marchese della Vigna	Castiglione											94					
Marchese di Carrara	Ferrara		491														824; 908
Marchese di Fosdinovo	Fosdinovo											432					543
Marchese di Soriano	Roma						446										
Marchese Paolantonio de ***ceno	Roma			74													
Marenorio Luca	Roma												345				
Marescalchi Filippo	Roma														97-98; 194; 244		
Marescalchi Pompeo (al servizio dell'arcivescovo di Corfù)	Roma Toranieri														28	716; 744	
Martella Porzia ne' Buo.i	Firenze			248			289						407		749		

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Martelli Camilla	Firenze	103; 186; 231; 307; 337			99; 160; 499-500	586; 631; 636; 693; 716; 892; 898	552		132; 200; 273; 665; 666	803	239; 553	76; 87; 214		904			
Martelli Lodovico	Firenze		274; 357								625						
Martinengo Battista	Brescia				252												
Marucelli Bartolomeo vicario	Scarperia											334; 484					
Mascello Zuane	Venezia						478										
Massimi Maria Vittoria	Roma		37					295									
Mastiani Francesco	carceri di Pisa Portoferraio				89	243				6							
Mastri Leandro	dalla rocca di Meldola							325									
Matthei *** auditore	Roma									609							
Matthei Ciriaco	Roma										133						795
Mazzino Hebreo	Venezia															99-100; 143; 330	
Medici ***	Firenze													704			
Medici Anna	Firenze				861							570					
Medici Bart.na	Firenze											706		152			
Medici Bastiano	Bologna													29			
Medici Camillo	Napoli													655	261		
Medici Caterina nei Bacci	Non Identificato							407									
Medici Don Antonio	Firenze	276; 311; 341		220	862; 868												
Medici Don Giovanni	Bologna Mantova									271-72; 283-86						159	
Medici Don Pietro	Madrid Lisbona Tomar Firenze		98	10; 300; 691; 723		75; 455	172; 661					145; 263	298	153	176; 335; 569; 624	3; 116; 195; 606; 641	38
Medici Francesco cam.o	Pistoia Pisa				984; 1083												
Medici Giuliano	dalle Stinche					634											
Medici Giulio	Pisa							239									
Medici Leonora poi principessa di Mantova (figlia e serva)	Mantova Ferrara Marmirolo Goito Venezia				425; 844	589			373; 431; 487; 846; 853; 890; 893	251; 429; 434; 438; 537; 621; 651; 744; 760; 804; 844; 936	48; 101; 131; 132; 188; 549	29; 37; 502; 624; 625; 664; 854	70; 182; 376; 452; 524; 659; 672; 809; 905; 1039	149; 334; 415; 555; 572; 836; 937	148; 190; 223; 238; 282; 290; 295; 440; 685; 722; 723	65; 152; 185; 222; 242; 243; 426; 459; 602; 651; 652; 843	569; 579; 597; 641; 761
Medici Maria	Firenze			162					570; 717		235; 628; 654	39; 191	253				

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Medici Pandolfo	Firenze															355	
Medici Raffaello	Ferrara															399-400	
Medici Veri	Arezzo					633											
Medici Virginia	Firenze Ferrara	280		161		628			718		246	38; 626; 685; 713; 744; 852			63; 125; 191; 200; 243; 438; 472; 562; 60	70; 320; 374; 518; 559; 561; 840	
Medici Tanai	Firenze				816		393										
Medici Virginia moglie di Tanai	Firenze										581; 633		583				
de Mendoza don Pedro	Genova												378				
Don Pedro ***	Napoli											805					
Meodoli Meodolo	Roma																539
Mercati Michele	Roma															648	
Midriol Giulio	Venezia				652	137											
Minia Lucrezia de' Venuti	Cortona						474										
Ministra di Fuligno	Firenze										272						
Ministra di S. Giorgio di Prato suor Guglielma	Prato						132			180	383						
Ministra e monache delle poverelle	Cortona				1081												
Ministra e monache di S. Giorgio di Pistoia	Pistoia											34					
Minori Vitti Ginevra	Firenze										493						
Minucci Girolamo	Firenze Volterra			607									355; 758; 836	407	764		
Mocenigo Leonardo	Vicenza																726; 763
Mocenigo Pietro	Venezia																358
Modesti Filippo vicario	Prato					74						761					
Molena Francesco	Venezia	86; 100	402; 552; 557-59; 587		220; 551; 556; 584- 85; 734- 36; 760- 61	536; 542- 44; 559- 61; 563- 64; 567- 68; 570- 73; 575- 79; 581- 83; 727- 30; 748- 49	85; 146- 47; 148		7;8; 33; 106-107; 167-169; 214; 242- 43; 260- 63; 269; 884; 887- 88	676-77; 721-24; 776-77; 815, 820; 884-85; 898,931; 950	59; 68; 153-54; 280; 613; 681-82		10; 97-98; 321-22; 496; 888- 89	28		811-12	

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Molin Carlo	Venezia												112; 711				
Molino Aluigi	Roma Venezia			8; 37; 97; 474; 552- 53; 570; 689	38; 559; 1127	487	63		803; 814	909	274; 385; 471; 663	96	207; 952	31; 335; 554; 999	85		42; 66; 69-72; 130; 139; 142; 169; 191; 196; 214; 226; 263; 269; 272-73; 334; 366; 368; 371- 72; 374; 376; 404; 405; 406; 411; 420; 454; 468; 485-86; 517; 600; 614; 616; 642; 768; 857; 910; 916; 918
Molino Alvise	Venezia Roma	138; 335			938			210; 259; 330; 331- 32; 405; 634-35	240								
Molino Marco	Roma													525; 1012			325
Monache di S. Martino	Firenze		396														
Moncalli Zuanne	Venezia																13
Montelupi Bastiano	Cracovia	187		294		490	520									386	
Morello Tommaso	Firenze											719					
Moresini Carlo	Venezia	25; 132; 141; 246	106; 584	71; 298	415-16; 420; 963- 64		213; 516	179		213	292; 734	592	374; 536; 967		352		
Moresini Francesco	Venezia													227			
Moresini Giovan Francesco	Pera							139									
Moriani Horatio	Hermole															387	
Mormorai Iacopo	Napoli						116										
Moro Agostino Bailo	Corfù	134															
Moro Agustin	Venezia							56; 262									
Moro Lorenzo[?]	Venezia	272															
Moro Santo	Venezia Brescia				421	877				910	92	646		261; 371; 453	61; 376	15	870

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Moro Francesco	Venezia	15; 239; 242; 273; 383	64; 167; 547	41; 70; 96; 685; 749	259; 324; 352; 561; 911; 1044		355; 632										
Morosini Tommaso	Crema														442		
Mutio Rufino Politano Giulio Cesare	Padova		395														
Naldi Ambrosio	Mantova Roma								64; 299; 574-75; 632	817-18	123; 244; 657; 740	117		735			
Naldi Dionisio	Faenza			631													
Nelli Nello	Siena					37; 246; 591; 660	549	611				568; 711- 12	26-27; 677				
Nerla e Zati Caterina	Convento di S. Giuseppe Firenze				383-84	125; 605											
de' Nerli Francesco commissario	Pistoia				1019												
Nerroni Andrea spedalingo	Prato		434														
Niccolao Ricamatore	Firenze										278						
Niccoli Michelangiolo	Firenze							854									
Niccolini Giovanni	Firenze													375			
Niccolini Raffaello	Firenze			602													
de' Nobili Livia di casa															7		
Nobili Ginora Lucrezia	senza luogo												405				
Nobili Lorenzo	Fermo		136														
Nobili Sforza Caterina	Firenze Parma Montepulciano	235		259; 372	153; 931; 1084		478						252				
Nori Giulio da San Gimignano dottore in legge	Siena													857			
Nuti Niccolò d'Ang.ri	Firenze													977			
Offredi Iacopo	Firenze				834												
Ufficiali di Balìa della città di Siena	Siena		67		755		449			947		893	676	580			
Olivo Luigi	Mantova									610; 946							
Operai dell'Opera del Cingulo di Prato	Prato					65											

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Orlandi Michelangiolo cavaliere	Pisa							386	562		424; 466			33		732	
Orlandini Baccio	Arezzo					140											
Orlandini Fausto	Siena															828	
Urbani Orlandini Laura	Siena														739	837	
Oro Diodoro	Bologna															542	
Orselli Lucrezia de' Mattei	Forli										548						
Orsello Guido	Forli	428			686	479										826	
Orsina donna Beatrice	Roma										491						
Orsina Leonora	Firenze	281		160					716								
Orsina Vittoria Aurora	Padova											30	854	85; 537; 1013; 1014			
Orsini Paolo Giordano	Padova												577; 881; 958; 968	111; 112- 113; 324- 25; 329; 387; 536; 574			
Orsino Virgilio	Firenze	270; 305			681	894			408; 606		627	11; 192; 851		150	126		
Ostiglia Heb.o Gentile	Firenze								906								
Padre delli frati cappuccini della prioria di S. Antonio	Venezia						6										
Padre Benedetto Ciceroni canonico di S. Lorenzo	Firenze											122; 399					
Paganucci Camilla ne' Tolosani	Colle							471					503				
Paganucci Cosimo	Fivizzano										448; 703						
Pagiello Zuan Pietro	Venezia			406													
Pagni Bordoni Gherardina	Pescia							484									
Pagni nelli Orlandi Ger.na	Pescia				224												
Palazzi Benamat. Leonora	Rimini				1038												
Pallantieri Cesare	dalle Stinche				151				97								
Palmieri Cosimo	Siena Grosseto								900			644; 742	12				

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Panciatuca Leonora	Foligno														544		
Panciatichi Carlo	Senza luogo													723			
Pancrati Horatio	Sarga														696		
Pancrazi Alessandro	Parma		36	98		438	212	87; 183		223		687	655		695		
Pandolfina Peri Caterina	Roma														396		
Panfi Domenico	Firenze								628								
Pannelini Emilio	Siena					328											
Pannini Francesco	Firenze								102								
Papa Sisto V	Roma																647
Papalan Roberto	Padova			907													
Papatali[?] Isabella Costanza	Padova							372									
Parchingio Christoforo	Venezia											432; 703; 920	256; 608				
Pascoli Don Gabriel da Ravenna	Ferrara														650		
Patriarca di Aquileia	Roma Ancona Venezia Udine		8; 399; 555	39; 266; 368; 369; 371; 378; 418; 721	39; 100; 299; 447; 480-83; 532; 973	195; 203	26; 139; 316; 620	194; 380- 81	11; 779	222	388	515-16	115; 211; 285; 380; 529; 815	88; 386; 489; 657; 769; 802	130; 411; 435; 582	237; 808; 838	
Patriarca di Gerusalemme Giovan Antonio	Roma		5														179
Patriarca di Venezia Giovanni	Venezia			377	727				122	748	651	508; 841	170				519
Il capitano Pegna	Roma										50			179; 475			
Pepoli Romeo	Roma				1017												
Peretti Camilla	Roma											431; 313; 599; 887; 894	356; 636; 927	171; 226; 332; 471; 490; 527; 778; 804; 861	226; 584; 665; 768	14; 637; 807	548; 643
Peruzzi Nobili Caterina	Firenze							51; 251; 419		767							
Pesaro Luigi e fratelli	Venezia																33
Pesaro Zuani	Venezia																32
Petrucci Cosimo	Siena															546	
Petrucci Urania de' Guelfi	Siena								276						746		
Piasentini Turlano Mutio	Arezzo									523; 832		679					
Piccolomini Giulio	di Campo															614	

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Pica Piccolomini d'Aragona Hippolita	Pienza Monte Marciano				954; 1049	200		554	340		160		759	528			
Carli Emilio de' Piccolomini	Siena		526		120												
Piccolomini Clemente	Siena				972												
Piccolomini di Aragonia Scipione	Porrone		258		1022		143							1001			
Sprinzistaim Maddalena de' Piccolomini	Porrone				986; 1024-25		142	29v	371				585		716		
Piccolomini Matthio	Pesaro			344													
Bichi Piccolomini Virginia	Ripa val d'Orcia						534; 555										
Pichi Anton Maria cavaliere di S. Stefano	Pisa Ancona		521; 586		530			111		81		859					
Piepolo Alvise	Venezia				679												
Pietr. Gaspero	Milano		341-45														
Pietra Portia	Pratolino			264													
Pietra Vittoria ne' Sorcifanti	Pistoia		551							113	128						
Pievano dell'Impruneta	Firenze						114										
Pignata Gasparo	Ferrara					388			306	433; 730-31	5; 96	755	240				831
Pio Gio Paolo	Bologna												423	56	153		
Pisani Niccolò	Venezia			499													
Pisani Quirini Chiara	Venezia	18	57	479; 648; 696	36; 186-87	297; 323				281; 796			490		127	596	
Pisani Zuane	Venezia																362
Pitti Carlo	Firenze										655						
Pitti Iacopo Antonio	Firenze							100				776					
Pitti Lisabetta	Firenze											466					
Politi Clemente	Genova								652								
Pomarco Leonardo	Pisa Livorno			549; 610	511; 903	7	35; 256; 589	241		485; 749				87			
Port*** Savella Numa Pompilio	Firenze											149					
Porta[?] e *** Lorenza	Castiglione Fiorentino						220-21; 395										
Porto Lodovico	Gresta												499				
Porto Luigi	Vicenza Venezia		367-68; 493				238; 241; 353; 484	81; 213; 632		877	337	314		620			

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Possa Pia Ippolita	Meldola			92				308; 362; 610		146; 207			502			131-33; 550	
Possa Pia Iuditta	Firenze						217										
Potta Francesco Benedetto	Bergamo										428; 614						
Pratesini Igitio	Firenze	236															
Preposto di Pescia	Pescia						205						627	175			
Prete Antonio da Visignano	Firenze															432	
Prete Gabriello Manenti	Montevarchi													737			
Prete Marcantonio Sozzifanti	Firenze														5		
Prete Marco Antonio Cateli	Marliana				225	194				903							
Prete Marco m*** f.o	Non identificato								531								
Pretiani Salustio	Grosseto											566; 884			551-52	101	
Primicerio *** Giacomo	Firenze								457	942							
Principe delli ***	Firenze					594											
Principe di Mantova	Mantova Marmirolo Goito							45	339; 372; 433; 845; 891	84; 268; 404; 436; 507; 622; 644; 935	49; 60; 100; 127	404; 622; 623; 680	23; 319; 378; 457; 525; 674; 808; 904; 1017	203; 333; 354; 416; 957	222; 239; 283; 437	425; 460; 714; 720	364; 418; 505; 570; 573; 577; 580; 596; 644; 710
Principe di Massa	Genova				1021	427; 889			334; 755	247	415; 735; 739	222-23		13; 81; 446; 576; 736	697		
Principessa di Savoia Leonora[?]	Ferrara															333	
Piora del monastero di S.ta Giustina	Venezia				835												
Piora delle monache delle poverine di Firenze	Firenze	332															
Piora e suore del monastero di S. Domenico di Marradi	Marradi		214		1023												
Priori del pololo e gonfaloniere di giustizia di Arezzo	Arezzo				757												

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Priori del popolo e capitano di parte guelfa della terra di Pescia	Pescia			256								710					
Priori di Colle	Colle				63												
Priori e gonfaloniere di Prato	Prato			339			450			943				724			
Priori e gonfalonieri di Castiglione Fiorentino	Castiglione Fiorentino							623				433					
Priori e popolo di Volterra	Volterra											215					
Priori e uomini di Scrofiano	Scrofiano					97											
Priuli Lorenzo ambasciatore di Venezia	Roma									307							
Puro Magonio Ottavio	Firenze				254												
Quaranta del reggimento di Bologna	Bologna						321; 322										
Quirini Sebastiano	Venezia																504; 508; 663
Ranaldi Claudia	Piombino											811					
Rangona e Bagnoli Bianca	Firenze	301															
Rappresentanti della comunità di Castelnuovo di Valdicecina	Castelnuovo				533; 990												
Rappresentanti di Poggibonsi	Poggibonsi				1119												
Rasi Ascanio	Firenze			576-77				588-89					228		523		
Rasponi Emilia	Terra del Sole									623	250						88
Rettori Assuero	Siena								630	513		666		974	353; 750		
Rettori della fraternità di A***	Non identificato				793												
Rettori Livonio	Piombino											498; 764					
Ri*** Giovanni	Firenze									397							
Riario Raffaello	Bologna Firenze				905		356		781				876				
Ricasoli Giuliano	Senza luogo											3					
Ricoveri Francesco	Firenze								560								
Ricoveri Gregorio	Bologna					235		553									

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Ridolfi Niccolò	Pisa					602	423; 591	27						156	284		
Ridolfi Ruberto com.o	Pistoia					588		585		763							
Rondinelli Maria	Arezzo										205						
Rossi Camillo	Carpi														23; 195		
Rossi Ferrante	Mantova									460							
Rossi Francesco	Roma							812									
Rossi Gismondo	Roma Firenze Bagno a Acqua		262; 264; 278	4; 164; 165; 166; 167; 168; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 330; 716; 793; 794	121; 390; 393; 396; 473; 474; 680; 712; 778; 779; 780; 841		325; 454; 514; 536; 609	49; 50; 86		536	325	74; 75; 92; 152; 171; 188; 189; 398	258				
Rosso Pier Luigi	Livorno					296; 601			701		9		1040	417			
Rosso Sigismondo	Firenze		356						690-91								
Baldinelli del Rosso Gostanza	Firenze					639				479							
Rovato Horatio bresciano	Siena					279		658			187						
Rovegnati Antonio	Bologna						255										
Rucellai Horatio	Firenze				777									183-84			
Rullini Carlo	Venezia																335
S.S. Barbara	Colorno		35											443			
Sal*** Francesco	Firenze						394										
Salan*** Francesco	Venezia				625												
Sale del *** Christoforo	Treviso								903				11				
Saliti Piero Fra.io	Vernio						482										
Saliti Zanobi	Firenze				354	668											
Salnago Arrigo	Genova											499				347	
Salveti Giuliano	Firenze					719											
Salviati Antonio	Firenze								626; 700								
Salviati Ginevra	Roma							376									
Salviati Iacopo	Non identificato		456														
Salviati Isabella	di Casa														384		
Salviati Orsina Lucrezia	Roma			771				378				229; 806		8			771
Salvioni Fabio veneziano	Venezia	390,91,41 1; 424-30															

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587	
Sangallesi Guglielmo	Roma Pesaro	233; 237	61; 68, 69; 102; 103; 108; 139; 185; 212; 267; 268; 338; 462; 467	291; 374; 414; 416; 443; 468; 515; 530; 559; 661	428-29; 520-22; 537; 688; 726; 821- 22; 829; 871; 975- 76; 1096	106-107; 124; 238; 375; 419; 453; 491; 751; 759; 824; 850	30; 62; 119; 163; 248; 254; 320; 560- 61; 621; 653	25; 57; 152; 187; 217; 261; 301; 472; 540	204; 362; 400; 861	82; 107; 108; 543; 646; 769	72; 163	460; 857	75-76; 100; 109; 148; 223; 225; 316; 586; 669; 817; 954; 1043	32	34	68; 291; 372; 494; 654; 780; 803		
Sanguinazza Antonia	Venezia Padova			6			286; 314- 15; 427											
Sanpieri Mario	Bologna							490			341-42; 515; 612							
Sansedoni Giulio preposto	Siena													62				
Sanseverina Delia	Napoli							178										
Santi Palmieri Laura	Siena				939													
Saracini Claudio	Siena		458		932	585								494; 913	8			
Saracini Salvestro	Siena						553											
Sarego[?] Marco	Venezia			376														
Scarnesani[?] Domenico	Portico													1018				
Scarpetta Iosefo	Bologna													37				
Semenza Pasqualetta Laura	Ferrara			475		826												669; 823
Seragone (o Peragoni) Francesco	S. Miniato											6; 309						
Sergardi Achille governatore di Fano	Fano													347		526		
Serguidi Antonio	Firenze							334	898									
Seria*** Girolamo	Firenze								624									
Sforza Boncompagni Costanza	Roma												251					
Sforza Francesco	dal campo			38; 752	413		375	474										
Sforza Leonora	Pisa				989												603	
Sforza Mario	Roma Santafiora		134; 186; 461; 469	73; 605	710	379	87	237		119; 210			1020; 1022	238; 578		286		
Conte Sforza Fulvia	Roma Santafiora Pomonte	98	141; 207; 313; 460; 486; 582	75; 263; 529; 602; 718	291; 711; 1120	168; 378; 781	86; 631	238; 612	203	137; 209	25-26		433; 1019	4; 58; 237		289		
Sforza Piccolomini Elena	Pienza												712					
Silvani Lucrezia in casa della sig.ra Pellegrina	Firenze								275	874								

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Sod.a Leonora	Venezia		316-17														
Soderina de' Malespini Fiammetta	Castel dell'Aquila		66				451						656				
Soderini Giovan Vittorio	Firenze								724								
Somentio Luigi	Firenze							603									
Somma Dianora ne' Zati	Pisa									613							
Soranzo Francesco	Venezia																225
Soranzo Giacomo	Venezia		234														
Soriani Anna	Non identificata													322			
Soveglia Spini Alessandra	Cortona			568													
Sozzini Fausto	Cracovia				876			140			384; 391					312	363; 645
Sozzisanti Caterina	Pistoia														681		
Spannocchi Fulvia de S.gar.i	Siena												499				
Spedalingo di S. Maria Nuova	Pisa				4	608		712						59; 532; 725			
Speroni S.	Non identificato																858
Spina Filippo	Firenze								532				932				
Spini Bellarmenia Isabella	Montepulciano											33		221	497	38; 553	
Spini Iacopo	Firenze				1050				719			143					
Spini Tolosa Gostanza	Firenze							551									
Spinola Ambrosio	Genova								333				257; 383		124	284	
Gio Alberto libero barone Sprinzenstein e sig. di Neuhaus	Isprac										275; 363						
Staccini Horatio	Firenze	179			44						527-28						
Standen Antonio	Firenze								722								
Strambali Diomede di Cipro	Roma					426; 508		256; 418							129; 701		
Striggio Alessandro	Mantova								299; 377; 430; 486; 496; 808; 848				137				
Stroni Federigo depositario	Siena				756												
Strozzi Alessandro	Firenze								601					350			

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Strozzi Bea ne' Serristori	villa di Pasterno															153	
Strozzi Bernardo	Lucardo											338; 703	591	126; 692		71	
Strozzi Carlo di Camillo	Roma													876			
Strozzi Frascobaldi Caterina	Firenze				149; 349												
Strozzi Gabriello	Venezia									899							
Strozzi Giovanbattista	Firenze					696											
Strozzi Matteo comm.o	Pisa Firenze				386		452		600; 602								
Strozzi Piero	Firenze												344				
Stufa Angelo	Bologna													263		144	
Suor Alessandra Magi badessa delle Murate di Arezzo	Arezzo										199						
Suor Angelica Nerell*** badessa di S. Stefano dei cavalieri di Malta	Pisa						65										
Suor Anna Cavalcati	Firenze							147	598		426	601				334	
Suor Caterina Bounaventuri nel monastero di S. Domenico	Firenze		487														
Suor Cecilia Zefferini	dal monastero delle povere di Cortona															95	
Suor Cherubina Cappello	S. Martin di Murano										214						
Suor Maria e Cherubina Cappello	S. Martin di Murano	141	10; 305	297; 427; 560; 773				556	31; 256	282; 565; 718	687		454; 875	233		6	
Suor Cherubina Rocchi in Santa Chiara di Prato	Prato							653		578							
Suor Chiara Gambacorti sopra il monastero di S. Domenico di Pisa	Pisa			686													
Suor Colomba Pratesi in Santa Margherita	Prato				906												

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Suor Faustina Fioravanti in S. Giorgio di Prato	Prato			296				174									
Suor Fiammetta e suor Giovanna Aldobrandi	Fucecchio			754	219												
Suor Hieronima Cappello	da S. Mufio di Madorbo		97; 272				392						453; 465			35	
Suor Humiltà Bangneri ministra di S. Orsola	Firenze				9; 1118												
Suor Ippolita Bonaventuri in Santa Chiara	Prato		39; 61; 94; 131; 143; 307; 309; 340; 465; 517; 570	438; 551; 746; 800	8; 313; 478; 747; 934	44; 156; 598	131; 134	43; 329	61; 234; 638	399; 872	19; 556	328; 772; 808	73; 74; 176; 667	556; 880	107; 443; 546	366	
Suor Justina del monastero di Santa Trinità	Cortona				1130												
Suor Lisabetta Rondinelli priora del monastero di Santa Marta	monastero di S. Marta												382				
Suor Lucia Baldini badessa	Senza luogo															827	
Suor Lucia del monastero di Chandeli	Non identificato							725									
Suor Maddalena Paola de' Bardi	Monastero di Santa Chiara										555					331	
Suor Maddalena Rislora badessa di S. Matteo di Prato	Prato													607			
Suor Margherita Migliorati di S. Giorgio in Prato	Prato							88									
Suor Maria Maddalena Flori in S. Domenico	Firenze						418										
Suor Maria Salomè Strozzi in S. Giorgio	Prato		104	415	498		94	483		904			528; 661				
Suor Pacifica Frescobaldi ministra di S. Orsola	Senza luogo														742	421	

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Suor Purina Banchi	Borgo S. Lorenzo															130	
Suor Raffaella Carnesecchi ministra di S. Orsola	Firenze							96			326	766		30; 976		453	
Suor Regina Moresini badessa del monastero di S. Ser***	Venezia							238									
Suor Robertina Minucci	Volterra	142															
Suor Silvaggia Buonaccorsi in Santo Barnaba	Senza luogo	331			251			643	669		742	142					
Suor Veronica Laparelli badessa del monastero di S. Trinità di Cortona	Cortona							524			549	195; 500				776	
Suor Vincenia de' Bardi	dalle Murate										489						
Suor Vincenia e suor Camilla Bardi	dalle Murate													173; 301			
Suore del monastero della Nunziata di Marradi	Marradi						324			693							
Suore del monastero di S. Domenico di Pisa	Pisa				12												
Tasso Torquato	Ferrara									686 ⁴							
Tassona Molza Giulia	Modena													923			
Testa Andrea	Bassano														105; 314		
Thiepolo Antonio	Brescia	388	13; 546; 575	322													34
Tholomei Quintilio capitano di Pienza	Siena Pienza		228		1041	154								357		770	
Tolomei Paolo capitano di Fivizzano	Fivizzano															18	
Tomacello Giovanbattista	Benevento						4										
Torelli Raffaello	Fano														699		
Torsi Andrea fisico	Firenze				115												

⁴ lettera del 5 giu. 1584 chiede alla granduchessa che gli conceda la grazia promessa che "potrà più tosto dar fine a' miei travagli, e principi a vita più tranquilla"

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Torta[?] Francesco	Caravaggio				904												
Toso Giovanni	Pisa											430				406	567; 735
Traballesi Ginevra	Non identificato							593									
Trecca Ciria Ginevra	Cremona															642	
Trevisan Domenego	Venezia						557				62		1016				
Troschi Francesco provveditore generale de' sali	Firenze										495						
Trulla	Roma				493-94												
Turini Lorenzo	Faenza						66										
Ubalдини Sebastiano	Madrid														185-86	196	
Urbani Horatio	Praga Ferrara		366; 527	517; 663- 64; 743; 795	145; 214; 357; 362; 452; 1043		249; 326	186; 216	336; 753; 851-52	732; 852	8; 71; 210; 237; 305; 589	90	236; 384- 87; 560; 997-98	267	188	69; 313	
Useppi Maria	Mantova											774					
Usimbardi Pietro	Roma				453; 796					300		60					713-14; 727; 764; 863
Vagni Silvio giudice dell'arte della Lana	Firenze																213
Vagnuoli Virginia de' Striggi	Mantova									657	98						
Vaini *** Agnesa	Imola	243			41	17		8								531	
Vaini Enea	Imola		242; 388														
Valerio di Cortara	Firenze Roma Cortara					424					636			409; 745	35-36; 53-54; 78-80; 90-91; 128; 131; 197; 202- 203; 246- 47; 267; 297-98; 319-20; 421-22; 479-80; 496; 637- 38; 704- 05; 725- 26; 727- 28	98; 191; 232; 249; 407; 467; 688; 737; 749-50; 786-87	
Vandossi Pietro (carcerato)	Firenze	44															

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Veltroni Ascanio nipote e vicario del vescovo già di Cortona	Cortona												588				
Ven*** Palmerino	Venezia														62		
Veneziano Domenico bombardiere	Algeri					234	533			207; 636							
Venier Paolina	Bergamo																574; 599
Venieri Bartolomeo da Recanati	Loreto					130		440		542	340	5	9	742			
Veniero Alvise senatore	Venezia								748						88; 101; 104; 386- 87; 392; 547-48; 765; 766	620	211; 215; 333; 373; 409; 421; 568; 790
Venturi Tommaso	Firenze								697								
Venturi Ventura	Breda								605; 811					121			
Venturi Vincentio	Firenze							6		694	366						
Venturini Lorenzo	Firenze										558						
Venturino Paolo da Fabriano	Roma													84			
Verdala Hugues[?] De Robeny (gran maestro)	Malta	54		464	874	43	176; 177; 371		423		103	466		641			40; 330; 700
Verdizzotti Giovan Mario	Venezia	334; 416															
Verri Alessandro	Milano								42				210			12	
Verri Gabriele	Milano			40			551										
Vescovo Bardi	Chianciano									293	551		289	411; 701			
Vescovo Bentivogli	Castello						33; 514										
Vescovo de' Grassi	Roma														570	462	
Vescovo de' Marsi	Roma																792
Vescovo di Aiaccio	Aiaccio																23
Vescovo di Alessandria Ottavio	Roma														108		
Vescovo di Arezzo	Arezzo				395; 496	96		410	464		575						
Vescovo di Ascoli	Ascoli							565; 655		298	390		96	915-16			
Vescovo di Brescia	Brescia				449		429										793; 801; 828; 861
Vescovo di Castellaneta Luigi Benedetti	Castellaneta			249											608; 771		
Vescovo di Ceneda	Ceneda														193		
Vescovo di Cervia (Lorenzo)	Venezia				985; 1045			249		299; 696							419; 506

Scritture delle donne di casa Medici nei fondi dell'Archivio di Stato di Firenze

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. - set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. - lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. - nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. - lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Vescovo di Cesena	Cesena					774											
Vescovo di Chiusi	Chiusi										464						
Vescovo di Concordia	Venezia												744; 917				
Vescovo di Cortona	Cortona			364	72; 318	240			186; 463; 499	908		183; 514		93; 178; 408; 491; 697; 820; 823	11-12; 450	109-10; 315-16; 433-36; 469	
Vescovo di Faenza	Faenza		369	93			257										
Vescovo di Fano	Fano								329								
Vescovo di Fiesole	Fiesole Firenze		334	331	65; 95; 792	596											
Vescovo di Fo*** Fulvio Versili	Roma															587	
Vescovo di Grosseto Claudio Borghesi	Grosseto								698	608							
Vescovo di Imola	Roma					511											
Vescovo di Lucca	Lucca				869			587	467; 847							547	
Vescovo di Massa Alberto Bolognetti		106-107	179; 553	301		345; 820											
Vescovo di Montepulciano	Montepulciano				62									648			
Vescovo di Padova	Padova	329		598									171				481
Vescovo di Pavia	Pavia													258			
Vescovo di Piacenza	Praga																667
Vescovo di Pistoia governatore di Siena	Siena			345; 476	754; 1034; 1036	14; 16; 35; 271; 692; 697; 897	420; 422; 447; 538- 40	83; 254; 451; 452- 53; 555; 657	185; 232; 239; 536; 572; 625; 659; 797; 899	28; 65; 86; 145; 152; 840	330; 392; 519; 526; 586; 588		576; 755	60; 875	59; 446; 664		
Vescovo di Sarsina	Sarsina		519				91										
Vescovo di Spoleto Pietro Orsini	Spoleto								63							784	
Vescovo di Todì	Roma															496; 549	
Vescovo di Torcello	Venezia			594	894; 895- 96	449			123; 257	212; 295; 472	65; 296	89	96	385; 584; 653		250	
Vescovo di Trento	Venezia									504; 643					286	272	762; 853; 865
Vescovo di Vicenza	Roma															639	
Vescovo di Volterra	Volterra					295		406					353; 427	290			
Vescovo Martelli coad.re di Chiusi	Chiusi											564	227				
Vescovo Tor.ni	S. Sepolcro				37	352											

Georgia Arrivo

MITTENTE	Principali provenienze delle lettere	F. 5928 gen. 1581 mar. 1582	F. 5929 apr.- dic. 1581	F. 5930 apr. – set. 1582	F. 5931 ott. 1582 mar. 1583	F. 5932 gen. 1583 mar. 1584	F. 5933 apr. – lug. 1583	F. 5934 ago. - nov. 1583	F. 5935 gen. 1584 mar. 1585	F. 5936 apr. - mar. 1585	F. 5937 lug. – nov. 1585	F. 5938 gen. 1585 mar. 1586	F. 5939 apr. – lug. 1586	F. 5940 ago. - nov. 1586	F. 5941 gen. 1586 mar. 1587	F. 5943 ago. - nov. 1587	F. 5946 giu. 1581 ott. 1587
Vetturi Bianca	Venezia			417													
Vicario generale apostolico dei minori conventuali	Roma															248	
Vicenes Prospero	Ferrara						622										
Vignati Ambrosio	Bologna				692		329	47; 146							473; 724	802	
Vinta Belisario	Bologna								93; 94; 135	41; 373; 437; 512		187	83; 147				
Vinta Paolo	Firenze				218												
Vitale Neofita	Firenze						236										
Vitturi Zuane	Venezia											758					
Volta Giovanbattista	Ancona												880				
Volterra Giovanni	Volterra							569									
Zane Matteo	Madrid	413					519										140
Zefferino Pier Lazzero	Siena					13; 242; 603; 658; 669; 715		173	38; 569		61; 422	292; 365; 563	464; 883; 884	445; 930	529		
Zefferini Hippolita	Siena															839	
Zen Alvise	Non identificato									10; 147							
Zeno Geronimo	Venezia		488		417; 961; 1046							327			359		82; 649; 878
Zilocchi Alessandro	Siena							411					786	291			
*** Bastiano	Empoli					129											
*** Bonifacio	Venezia				656												
*** Camillo	Milano			337													
*** Cosimo vicario	Monte S. Savino			366													
*** Domenico	Non identificato		520														
*** Francesco Maria	Firenze				815												
*** Giovan Michele	Venezia		269														
*** Pirro	Volterra											856					
Senza firma	Varie		362							511; 811; 882		396	576	296			2
Non identificato	Varie	24; 60; 181	436; 392	295; 315; 498; 547; 688; 567	312; 794; 266; 748; 749; 244	478; 169; 159; 413; 638	27; 651; 430; 550; 556	30; 138; 661; 242- 43; 288	3; 6; 280; 365; 403; 269	149; 150; 246; 250; 690; 808; 64	64; 338; 361; 577; 585; 580; 678	4; 469; 895	235; 238; 628	225; 345; 478; 696; 747; 958; 903	449; 666	339; 233	718; 416; 452; 672; 22